Anno 101 - Numero 124

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 27 Maggio 1967

Ore decisive per il Medio Oriente

Minaccioso discorso di Nasser «Siamo pronti alla guerra con Israele»

Il Presidente egiziano dichiara al Cairo: «Sapevamo che il blocco di Akaba poteva significare la guerra. Ma non torneremo indietro» - E aggiunge: «Il nostro obbiettivo sarà la distruzione totale di Israele. Siamo fiduciosi di vincere con l'aiuto di Dio» - Nasser proclama che l'Egitto ha cominciato a prepararsi fin dal 1956, dopo Suez: «Questa volta non sarà come 11 anni fa. Allora non combattemmo contro gli israeliani, ma contro inglesi e francesi» - Lodi all'«imparzialità» di De Gaulle e all'Urss per l'appoggio agli arabi - Gli S. U. sono il «nostro peggior nemico»

La violenta dichiarazione

Beirut, 26 maggio.

Il presidente Nasser ha detto oggi che se scoppierà la guerra con Israele *«sarà totale e il suo obiettivo sarà la distruzione di Israele. Noi sapevamo che la chiusura del golfo di Akaba poteva significare guerra con Israele e non torneremo indietro per quel che riguarda i nostri diritti nel golfo».*

Nasser, che parlava al consiglio esecutivo della Federazione dei sindacati panarabi (il discorso è stato trasmesso da radio Cairo), ha detto inoltre:

«La guerra con Israele non verrà limitata alla frontiera egiziana o a quella siriana. Sarà una guerra totale e il suo obiettivo sarà la distruzione di Israele. Noi siamo fiduciosi di poter vincere una guerra con Israele, con l'aiuto di Dio».

Il capo egiziano ha ribadito che il golfo di Akaba rimarrà chiuso alle navi israeliane e ha aggiunto di aver ricevuto l'autorizzazione del consiglio esecutivo dell'Unione araba socialista per chiudere il golfo in qualunque momento lo ritenesse opportuno. «*Noi* — ha detto — *pensiamo ora di essere pronti ad una guerra con Israele*».

Nasser ha aggiunto che fin dalla guerra di Suez nel 1956 egli ha rafforzato via via l'esercito egiziano mentre le forze d'emergenza delle Nazioni Unite stazionavano al confine con Israele.

«*Come ho detto in passato* — ha proseguito il capo arabo — *noi sapevamo di poter chiedere alle forze dell'Onu di partire entro mezz'ora e questo è ciò che è accaduto*».

Certi paesi criticarono l'Egitto per aver permesso a navi israeliane di passare nel golfo dopo il 1956 e per aver lasciato le forze dell'Onu al confine con Israele.

«*Stavamo soltanto prendendo tempo* — ha detto Nasser —. *A che sarebbe servito far un sacco di discorsi e niente fatti? Quando siamo stati pronti ad agire abbiamo compiuto i passi necessari*».

Dopo aver denunciato gli Stati Uniti perché appoggiano Israele ed aver definito l'America il «*principale nemico*» dei paesi arabi, Nasser ha biasimato anche altri paesi occidentali, come l'Inghilterra, che sono nemici dei paesi arabi. Solo della Francia ha parlato bene lodandone l'imparzialità.

«*Grazie alla personalità del presidente De Gaulle* — ha detto Nasser — *la Francia ha conservato la sua libertà d'azione*». Il Presidente egiziano ha anche lodato l'Unione Sovietica per l'appoggio agli arabi ed ha affermato che il primo ministro britannico Wilson «*non può muoversi senza prendere ordini da Johnson*». Per questo la Gran Bretagna non ha una politica indipendente.

La collaborazione fra Siria e Egitto contro Israele questa volta sarà completa, ha detto Nasser, perché «*questa volta non sarà come nel 1956. Allora noi non combattevamo Israele ma la Gran Bretagna e la Francia... Stiamo sentendo un mucchio di discorsi sulla pace in questi giorni. Ma perché nessuno di loro parlava di pace quando Israele minacciava la Siria?*».

(Associated Press)



Nelle caserme del Cairo tutti i reparti mobilitati sono sottoposti ad un severo addestramento alle azioni di guerra: ecco una squadra di militari fotografati ieri durante un'esercitazione di assalto (Telefoto Ansa)

Il capo arabo riunisce i comandanti militari

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 26 maggio.

Nasser ha presieduto, in quanto capo supremo delle forze armate, una riunione alla sede del quartier generale. La riunione, che è durata dalle 20 di ieri sera fino a notte inoltrata, si è svolta nella sala operativa, alla presenza del vice comandante supremo maresciallo Abdel Hakim Amer e degli alti ufficiali responsabili dei vari settori dell'attuale schieramento egiziano alle frontiere con Israele. A Mosca il ministro della Guerra egiziano Badran, in missione con dieci esperti, ha avuto già due colloqui col maresciallo Grechko e dovrebbe incontrare Kossighin. Migliaia e migliaia di volontari e riservisti sono in addestramento in appositi campi alla periferia delle principali città egiziane; la psicosi bellica viene alimentata continuamente dalla propaganda egiziana che mette l'accento «sugli incessanti preparativi in Israele per una guerra totale» e definisce Johnson, gli americani e i canadesi gangsters degni amici degli ebrei.

«La guerra è inevitabile», questo il titolo d'un lungo articolo sull'ufficioso Al Ahram firmato dal portavoce di Nasser, redattore capo Heykal. Secondo il più autorevole editorialista egiziano, «Israele, nonostante la falsità e i pericoli della filosofia israeliana incentrata sulla forza che ha retto l'esistenza dello Stato ebraico dalla sua formazione, sarà costretto anche questa volta a fare ricorso alle armi».

Sulla ineluttabilità dello scontro armato i pareri sono tuttavia discordi in questi ambienti diplomatici; alcuni esperti militari, sulla scorta delle esperienze israeliane negli ultimi vent'anni, osservano che, se Israele intendeva attaccare l'Egitto, l'avrebbe fatto nei primi giorni della crisi, ormai è troppo tardi. A sostegno della loro tesi, gli esperti citano la moderazione dimostrata finora dal premier israeliano Eshkol che resisterebbe alle pressioni di quanti vorrebbero rompere gl'indugi sollecitando fra l'altro un rimpasto governativo. Essendo venuto a mancare il primo coefficiente del successo, e cioè la sorpresa, oggi Israele sarebbe costretto a segnare il passo, magari in attesa del momento propizio che potrebbe venire persino fra qualche mese, quando la tensione degli arabi si sarà allentata e la loro euforia sarà giunta al colmo.

Indubbiamente la situazione odierna di Israele è diversa da quella del 1956: non può contare sull'intervento delle grandi potenze, deve fronteggiare quattro eserciti nemici, numericamente di gran lunga superiori alle sue forze armate: la frontiera giordana è lunga 600 chilometri e vi premono i fanatici del cosiddetto esercito di liberazione della Palestina su cui difficilmente le truppe di re Hussein e quelle in arrivo dell'Arabia Saudita possono esercitare un valido controllo, senza contare che a un certo momento anche i giordani e i saudiani potrebbero rompere gl'indugi e muoversi, travolti dalla dinamica delle cose solo che la guerra volga un po' a favore degli egiziani. Sui 60 chilometri di frontiera siriana sono attestate le forze corazzate di Damasco. Le truppe disposte dal Libano sui quaranta chilometri di frontiera non preoccupano troppo Israele, ma i siriani possono sempre in qualsiasi momento attraversare la pianura libanese della Bekkaa.

Rimangono infine i 220 chilometri di confine con l'Egitto lungo una perpendicolare che da Gaza raggiunge Eilath sul golfo di Akaba. Sul confine che taglia in due la penisola del Sinai, Israele, secondo notizie da Tel Aviv che qui nessuno può confermare, deve fronteggiare centomila fra i migliori soldati della Rau. Secondo altri esperti, invece, se le difficoltà per Israele sono tante e maggiori che non nel 1956, il Sinai può tramutarsi per l'Egitto in una trappola come dieci anni e mezzo fa.

Infine è certo che l'aiuto americano a Israele si tradurrà almeno in misure di blocco e boicottaggio a danno dei Paesi arabi aggravandone la precaria esistenza: ogni mese cinque navi americane toccano i porti siriani, centinaia di navi americane attraccano annualmente a Beirut, il petrolio indispensabile alla Giordania giunge su petroliere americane ad Akaba, ogni anno una cinquantina di pescherecci americani arrivano a Bassora nell'Irak. Insomma non sarà necessario che gli Stati Uniti scendano in campo per aiutare Israele; tutte le forme di boicottaggio o di guerra economica decise da Washington potranno trasformare «la facile vittoria di Nasser» riportata bloccando Akaba in una disfatta a lungo termine. Tutti questi ragionamenti confermano, se ce ne fosse bisogno, come tutto sommato il pericolo di guerra è tutt'altro che dissipato. La crisi del Medio Oriente è entrata nella fase più delicata, il momento della verità potrebbe non essere lontano.

Igor Man

A PAGINA 5:

★ Il servizio di Francesco Rosso da Tel Aviv - Israele si prepara alla difesa.

★ Pessimismo a Parigi - Altre notizie e commenti sulla crisi nel Medio Oriente.

Una divisione americana messa in allarme in Germania?

Pessimismo a Washington dopo la fallita missione di Thant al Cairo - Il ministro degli Esteri di Israele (che non ha ancora visto Johnson) dichiara che il suo Paese non può accettare il blocco di Akaba all'infinito

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 maggio.

Finora non sembra ci siano progressi verso una soluzione della crisi in Medio Oriente. Thant è tornato nella serata di ieri a New York dal Cairo e oggi ha visto il presidente del Consiglio di Sicurezza, il cinese (di Formosa) Liu Chen. Sta preparando un rapporto sui suoi colloqui con Nasser che dovrebbe essere sottoposto al Consiglio di Sicurezza domani. Il testo di Thant non è ancora conosciuto. L'impressione generale è comunque che Thant non ha ottenuto nulla dagli egiziani. A Washington il segretario di Stato Dean Rusk ha detto: «*Stiamo aspettando il rapporto del Segretario generale dell'Onu. Siamo certi che il buonsenso finirà con il prevalere*».

Ieri Rusk aveva visto per due volte il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, e gli aveva consigliato prudenza e moderazione. Gli aveva anche detto, pare, che gli Stati Uniti sono pronti a qualsiasi emergenza. Una divisione in Germania, che potrebbe essere portata nel giro di poche ore in aeroplano nel Medio Oriente, sarebbe stata posta sul piede di guerra. Eban è ancora in attesa che gli venga fissato un appuntamento dal presidente Johnson alla Casa Bianca.

Gli elementi essenziali del gioco politico e militare incominciano a chiarirsi. Il portavoce dell'Ambasciata egiziana ha detto oggi che il suo governo ha l'intenzione di lasciare transitare attraverso il golfo di Akaba solo navi che non battano bandiera israeliana e che non contengano materiali strategici. Alla domanda se il petrolio (che arriva ad Israele appunto attraverso il porto di Eilath sul golfo di Akaba) vada considerato materiale strategico, il portavoce ha risposto che una decisione in proposito non è stata ancora presa.

Per gli israeliani, simili propositi sono del tutto inaccettabili. E' questo oggi il nocciolo della questione. Abba Eban è venuto a Washington per dire a Johnson che Israele si sente con le spalle al muro. Non può accettare che le sue navi non transitino più per il golfo di Akaba perché ciò significa l'asfissia economica.

Ed è qui che la situazione assume un carattere tragico. Thant, come s'è detto, pare che finora non abbia concluso niente. Il Consiglio di Sicurezza si è riunito l'altro ieri, ha discusso per tutta una giornata e si è aggiornato senza prendere decisioni. Gli Stati Uniti non hanno nessuna voglia di agire da soli, essenzialmente per tre motivi: il Vietnam assorbe una gran parte delle loro risorse militari; temono, prendendo di punta Nasser, di mettersi contro tutto il movimento nazionalista arabo; ignorano quali potrebbero essere le reazioni dell'Urss.

A New York un alto funzionario israeliano ha detto che Israele non è in condizioni di attendere indefinitamente che il blocco egiziano abbia termine. L'esercito israeliano, cioè, potrebbe tentare di forzare gli egiziani a riaprire il golfo di Akaba nelle prossime giornate. E' un atteggiamento che si spiega facilmente: Israele teme di ritrovarsi sola di fronte agli arabi decisi a distruggerla.

Nicola Caracciolo





L'ambasciatore Usa a Mosca torna in patria per consultazioni

Mosca, 26 maggio.

L'ambasciatore americano Lewellyn Thompson si recherà giovedì prossimo a Washington per consultazioni. Il viaggio era in programma già da oltre un mese e non è stato originato dalla crisi nel Medio Oriente; ma non v'è dubbio che adesso il conflitto arabo-israeliano sarà al centro dei colloqui di Washington. Martedì, Thompson aveva discusso del Medio Oriente con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ed il giorno prima si era incontrato con il vice ministro degli Esteri Kuznetsov.

(A.P.)

Wilson rinvia il viaggio negli S. U.

Preoccupazioni a Londra - Alcuni autorevoli giornali (tra cui l'«Economista») scrivono che «la guerra è inevitabile»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 maggio.

Il *premier* Harold Wilson ha deciso di rinviare la visita, la prossima settimana, in Canada e negli Stati Uniti. E' un altro segno dell'estrema, esplosiva gravità attribuita — qui come altrove — alla crisi nel Medio Oriente.

Wilson doveva partire lunedì, recarsi a Montreal, visitare la mostra «Expo 67», andare a Quebec, poi raggiungere Washington. Partirà invece giovedì direttamente per Ottawa dove s'incontrerà con il *premier* canadese Lester Pearson, grande esperto di questioni arabo-israeliane, consultato ieri dallo stesso presidente Johnson. Terminati questi colloqui e differita all'estate la visita all'«Expo», il *premier* sarà 24 ore dopo a Washington, vedrà Johnson e il vice presidente Hubert Humphrey e, sabato mattina, spiccherà il volo per Londra.

Ieri, prevaleva a Londra l'impressione che la temperatura della crisi fosse leggermente discesa; ma, stasera, il pessimismo sembra prevalere sull'ottimismo. Vi sono elementi positivi, di cui il più importante — a giudizio di Downing Street — è la «cautela» che il severo atteggiamento di Washington pare aver imposto sia all'Egitto sia ad Israele. Ma quanto resisterà tale cautela alle tremende pressioni che stanno accumulandosi nel Medio Oriente? Autorevoli commentatori scrivono e dicono apertamente che un conflitto tra il Cairo e Tel Aviv è «*inevitabile*». Così afferma ad esempio il corrispondente da Tel Aviv dell'*Economist*: «*Sarà una guerra sanguinosa. Il blocco del golfo di Akaba ha mostrato ad Israele che Nasser vuole uno scontro armato. Il presidente egiziano ha creato di proposito un casus belli*».

Ecco perché le speranze si dirigono più che mai verso Mosca. Ma l'atteggiamento sovietico resta — almeno pubblicamente — ambiguo. Prima del suo ritorno oggi dalla capitale russa, il ministro degli Esteri George Brown s'esprimeva in tono abbastanza ottimistico sulla condotta del Cremlino: ma, poco dopo, il Cremlino, che già non sembra favorire la proposta francese per discussioni tra i «4 Grandi», pronunciava parole deludenti e accusava gli occidentali d'agevolare le «provocazioni» israeliane.

Brown, arrivato a Londra nel tardo pomeriggio, ha subito riferito a Wilson sull'esito della sua missione. Lo stesso ha fatto il ministro di Stato al Foreign Office, George Thomson, rientrato da Washington e New York. Consultazioni sono adesso in corso tra Londra e le principali nazioni marittime tra cui l'Italia, per un'eventuale azione comune quando l'Onu riaffronterà la drammatica disputa.

Mario Ciriello

Damasco concentra truppe al confine con Israele

Giunte in Siria le avanguardie dei rinforzi iracheni

Gerusalemme, 26 maggio.

Fonti israeliane hanno dichiarato che la Siria ha concentrato forti quantitativi di truppe al confine nord-orientale di Israele. Finora il massimo concentramento è quello delle forze egiziane sul confine meridionale del Sinai.

Radio Bagdad ha annunciato che le avanguardie delle forze irachene sono entrate ieri sera in Siria per occupare le posizioni loro assegnate sul fronte davanti ad Israele.

(Ansa)

La Russia accusa gli israeliani di essere responsabili della crisi

Un portavoce del governo ribadisce che l'Urss approva «la giusta linea dei paesi arabi e la loro resistenza all'imperialismo» - Il ministro degli Esteri inglese ha lasciato Mosca: la sua missione è fallita

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 26 maggio.

Subito dopo la partenza del ministro degli Esteri britannico George Brown, il quale aveva affermato che «*le cose non erano andate affatto male*» durante la sua visita moscovita, l'Unione Sovietica ha preso nuovamente posizione affermando che la responsabilità della tensione nel Medio Oriente è di Israele. Un portavoce del Ministero degli Esteri russo ha dichiarato ad una conferenza stampa che, nel corso dei colloqui, Brown aveva «*dimostrato che il governo britannico appoggia l'azione israeliana*». Il governo sovietico, ha aggiunto il portavoce, aveva sottolineato di appoggiare invece «*la giusta linea dei paesi arabi e la loro resistenza all'imperialismo*».

Ho chiesto al capo dell'ufficio stampa Leonid Zamyatin quale iniziativa l'Unione Sovietica vorrebbe che fosse presa per fare diminuire la tensione nel Medio Oriente. Vorrebbe un ritorno alla situazione immediatamente precedente a questa crisi, o a quella del '56? «*Israele provoca gli Stati arabi*» mi ha risposto «*e le potenze occidentali dovrebbero usare la loro influenza per indurlo a smettere*». A proposito delle garanzie che potrebbero essere concesse a Israele, Zamyatin ha fatto un paragone con la situazione nel Vietnam: gli americani, ha detto, prima hanno bombardato il Nord, poi gli hanno chiesto delle garanzie.

Lo scopo della conferenza stampa è parso di dimostrare che l'Unione Sovietica non ha abbandonato la sua politica filo-araba, come aveva avvertito all'arrivo di Brown. In pratica, le voci dei giorni scorsi che Mosca stava invitando l'Egitto alla «moderazione» sono state smentite: ma non è escluso che dietro le quinte essa stia cercando, non certo di operare una mediazione, bensì di impedire che il pericolo di un conflitto aumenti. E' abbastanza positivo che la proposta francese di un «vertice» tra i Quattro Grandi venga definita dal Cremlino «*tuttora sotto esame*»: e che tutti si rifiutino di chiarire se considerano lo Stretto di Tiran arabo o internazionale.

Il tono della stampa sovietica tuttavia non è conciliante. Le *Izvestia* hanno scritto oggi che la VI flotta americana «*minaccia apertamente i popoli arabi*» e ha denunciato uno sbarco di *marines* nel Libano, di nove giorni fa, come «*un perfido colpo ai movimenti di liberazione in Siria e nell'Irak*». Le navi da guerra degli Stati Uniti, ha continuato il giornale, nascondono una «*scandalosa manovra nel Medio Oriente*». Le *Izvestia* sostengono che Washington non ha nessun dovere nè diritto di interferire nelle questioni di Israele e arabe, e che è «*soltanto attratta dall'odore del petrolio*». «*Dovunque appare la VI flotta, scoppia una crisi militare, si verificano complotti e provocazioni reazionarie, si corrono brutti rischi*».

Nei colloqui di Brown, è stato discusso ripetutamente anche il Vietnam. Stamattina, col presidente Podgorny, il ministro degli Esteri britannico è tornato sull'argomento, per sentirsi però dire che tutti i Paesi occidentali dovrebbero spiegare agli Stati Uniti gli enormi pericoli dell'*escalation*.

Anche gli sforzi di Brown per convincere l'Unione Sovietica a tentare un nuovo approccio al problema dei rapporti con Bonn non hanno avuto esito. L'appoggio britannico all'attuale governo della Germania Occidentale è considerato a Mosca «*un segno di mancanza di realismo*». La valutazione complessiva della visita di Brown da parte russa è che è stata franca, e utile, nonostante le divergenze su un certo numero di questioni.

CRONACA CITTADINA

Dormiremo sessanta minuti di meno

A mezzanotte ricordiamoci di spostare l'ora sull'una

Entra in vigore l'«ora estiva» che ci allinea all'Europa Orientale - Avremo più luce, ma disagio e fastidio non ce li toglie nessuno - Nuovi orari per i treni e per gli aerei internazionali

Da domani il volo giornaliero con la Sardegna

«L'ora legale è contro natura, ma rispettiamola: è legge». Così «*Specchio dei tempi*» ha intitolato una fra le centinaia di lettere di protesta giunte al giornale contro l'innovazione che viene applicata stasera, per il secondo anno consecutivo. A mezzanotte porteremo le lancette dell'orologio sull'una: dormiremo un'ora di meno, ma fino al 24 settembre avremo un'ora di luce in più. Domani sarà il giorno più breve dell'anno, 23 ore. Domenica 24 settembre sarà il giorno più lungo: 25 ore.

La legge sull'ora estiva è stata votata dal Parlamento nel '65 e modificata nel dicembre scorso per affidare al governo l'incarico di stabilire ogni volta il giorno dell'entrata in vigore dell'ora legale. L'anno scorso scattò il 22 maggio, quest'anno si è scelto il 28, allo scopo di farla coincidere con l'orario estivo delle Ferrovie.

In rapporto con l'ora dei vari Paesi, fino ad oggi in Italia abbiamo avuto l'ora dell'Europa centrale: da domani avremo quella dell'Europa orientale.

Tra i vantaggi del sistema gradito a una minoranza ma suggerito da considerazioni economiche, i tecnici additano: una riduzione dei consumi dell'energia elettrica (con un risparmio che a Torino dovrebbe aggirarsi intorno al miliardo 300 milioni), più tempo libero in condizioni di luce per le attività sportive e turistiche, più sicurezza nel traffico. Non sembra che il bilancio dell'anno scorso abbia confermato in pieno queste previsioni: illuminazione pubblica e contadini (i più accaniti tra gli oppositori) si regolano sulla durata effettiva della notte astronomica; per le industrie a ciclo continuo le esigenze non mutano. Quanto al traffico, i gitanti continuano a rientrare in città tutti insieme.

Lo spostamento rappresenta forse un beneficio per chi fa l'orario unico (a meno che si tratti di «pendolari» a cui l'anticipo provoca la fatica della levataccia quotidiana) non per chi fa l'orario diviso. A scuola e sul lavoro il rendimento delle ore calde è minore. Porta vantaggi ai villeggianti, ai turisti, ai negozianti delle località climatiche; ma non ai cinematografi che risentono la sleale concorrenza del sole.

Ma il disagio più grave riguarda chi viaggia ogni giorno. Quando, a prezzo di sacrifici, si sarà adattato al nuovo orario, arriverà il tempo di cambiarlo. E meno male che quest'anno, grazie all'allineamento dell'ora legale con l'orario estivo dei treni, saranno evitati i disguidi dell'anno scorso.

Per i tram, i trasporti interurbani, a parte l'adozione dell'ora estiva, nulla cambia. Stasera le corse notturne si svolgeranno secondo la normale successione prevista dagli orari. «*Quelle dopo la mezzanotte* — comunica l'azienda — *avranno luogo quando gli orologi segneranno un'ora più tardi di quella indicata sugli orari*».

Variano invece gli orari degli aerei internazionali, perché cambia l'allineamento dell'ora italiana rispetto ai fusi mondiali. L'aereo di Parigi da domattina ritarderà la partenza alle 8 per arrivare a Orly alle 8,10 (ora locale), quello di Londra alle 9,15, fermo restando l'arrivo alle 9,55 (ora locale). Le partenze da Parigi e Londra non sono modificate. Tarderà invece l'ora d'arrivo: da Parigi alle 23,25, da Londra alle 20,15. Sui voli nazionali dell'Alitalia e Itavia un solo mutamento: l'aereo da Milano, per mantenere a Linate la coincidenza con gli aerei internazionali, tarderà la partenza da Milano alle 23,15, per arrivare a Caselle alle 23,55.

Domani riprenderanno i voli estivi per la Sardegna, con scali a Genova e ad Alghero. La linea, giornaliera in entrambi i sensi, quest'anno è prolungata da un lato a Milano e dall'altro a Cagliari. Ecco l'orario: Milano Linate p. 10,10, Caselle a. 10,50, p. 11,20; Genova a. 12, p. 12,25, Alghero a. 13,35, p. 13,50, Cagliari a. 14,25. Nell'altro senso: Cagliari p. 15,10, Alghero a. 15,50, p. 16,10, Genova a. 17,25, p. 17,45, Caselle a. 18,25, p. 18,40, Linate a. 19,15.

Tutto è pronto per lo «scatto» di stasera. Gli orologi elettrici disseminati per la città recano un vistoso striscione «Fuori servizio»: le lancette sono già state spostate, lo striscione sarà rimosso lunedì. Per gli orologi dei campanili si provvederà oggi e domani. Quelli delle stazioni e dell'aeroporto saranno regolati alle 24 in punto. Chi va a dormire prima di mezzanotte ricordi la piccola «formalità» che ci inquieta ma che bisogna subire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 25,0
MINIMA	+ 11,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,4; pressione 730,5; umidità 49%. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno. Temperatura a Caselle: massima +24,2; min. +8,8; media +16.

Amore per i giardini

Un segno confortante: decine di lettori ci avevano pregato di aprire una sottoscrizione per la manutenzione del parco reale - E' intervenuto il Comune

Quanto è accaduto i giorni scorsi è confortante. Abbiamo pubblicato che quest'anno i Giardini reali sarebbero rimasti chiusi perché lo Stato — al quale questo parco appartiene — non poteva stanziare la somma necessaria per potare alberi ritenuti pericolosi al pubblico. Subito abbiamo ricevuto centinaia di proteste, e parecchi hanno chiesto a «*La Stampa*» di aprire una sottoscrizione, dicendosi disposti a contribuire. Non è stato necessario perché ha provveduto il Comune: non ha alcun dovere verso questo giardino, ma ha deciso con tempestività nell'interesse dei cittadini. E prima che si conoscesse il provvedimento della Giunta comunale, la Cassa di Risparmio aveva già offerto due milioni per la riapertura del parco.

Uno slancio confortante, si è detto, perché la civiltà di un Paese si misura anche con il suo amore per il «verde». E per chi vive in città non è soltanto questione di amore, ma è una necessità. Basti ricordare le paurose cifre uscite da un recente convegno sul doposcuola e sulla ricreazione: in Italia oltre cinque milioni di bimbi e ragazzi (la metà di quelli che frequentano la scuola d'obbligo) sono affetti da malformazioni fisiche, per la stasi cui sono condannati nelle nostre città, per la mancanza di campi gioco.

Basta questo motivo (ve ne sono altri non meno impressionanti, oppure estetici o sentimentali) per giustificare l'urgente domanda di un bene pubblico. Ma tra la domanda e la offerta vi è una differenza intollerabile. Uno studio sul «minimo standard» fissa per il nostro Paese 20-25 metri quadrati di verde pubblico per abitante. Vediamo qual è la realtà: Torino dispone di 3,5 metri quadrati di «verde» per abitante. Eppure Torino si può ritenere ricca se confrontata con le altre maggiori città italiane: Roma dispone di due metri quadrati di verde per abitante, Milano di un metro quadrato.

Siamo assai lontani dal «minimo standard», e la distanza diventa più impressionante se confrontiamo le nostre città con quelle estere. A Londra 60 metri quadrati di verde per abitante, a Stoccolma cento. Sono casi limite, d'accordo, ma tutte le città inglesi, tedesche, svizzere, olandesi, danesi, eccetera, ci appaiono come una fitta maglia verde nella quale sono immerse le case, mentre nelle nostre città si vedono blocchi sterminati di edifici fra i quali compare qualche oasi alberata.

Resta da fare una considerazione positiva: non siamo rassegnati a questa povertà. Lo dimostrano le proteste, le offerte, i contributi che immediatamente sono seguiti alla notizia che un giardino restava chiuso.

Conferenza su Israele lunedì all'Università

Per dimostrare solidarietà ai superstiti di tante persecuzioni

L'Associazione Italia - Israele ha organizzato una manifestazione per ricordare i pericoli che minacciano la pace nel Medio Oriente e l'esistenza stessa dello Stato israeliano. Lunedì alle 18,15, nell'aula magna dell'Università di Torino (via Po 17), sarà tenuta una conferenza sul tema: «Israele». Parlerà il giornalista Carlo Casalegno.

L'Associazione Italia - Israele raccoglie soci di ogni idea politica e religiosa, uniti da una comune avversione al razzismo e da un sentimento di solidarietà per il piccolo paese, che ospita i superstiti di tante persecuzioni, anzitutto del genocidio nazista. La conferenza di lunedì è la prima iniziativa pubblica presa dagli amici di Israele: una iniziativa discreta, senza violenze polemiche, per non accrescere in nessun modo la tensione in un periodo così inquieto, ma di indubbio significato.

L'ingresso nell'aula magna dell'Università, messa a disposizione dal Rettore professor Allara, presidente di «Italia-Israele», è libero a tutti.

Le indagini sugli assalti alle banche

Abbiamo portato alla magistratura la lettera inviataci dai rapinatori

Il «Comunicato n. 2» fa riferimento al precedente messaggio ricattatorio spedito lo scorso marzo alla Banca Popolare di Novara - Questa volta i delinquenti rinnovano le minacce e gli «ordini» - Frasi di esaltati? - Polizia e carabinieri hanno già catturato una parte della banda - Prossimi altri arresti

Nel marzo scorso abbiamo inviato un comunicato ai direttori dei principali istituti di credito invitandoli a dare istruzioni ai propri dipendenti ed alle altre banche per il caso di rapina. Il contenuto ed il tono del comunicato dovevano dimostrare che non era opera di un grafomane e garantirne la serietà.

Inoltre avevamo consigliato di non rendere pubblica la cosa per non favorire i ladri di polli, emuli di Tonella e soci. Questi consigli non sono stati seguiti, perciò abbiamo deciso di scrivere direttamente alla stampa per fare alcune precisazioni ed evitare altri equivoci.

Così comincia il «Comunicato n. 2» spedito a «*La Stampa*»: l'originale è ora all'esame del magistrato

Abbiamo consegnato ieri al procuratore della Repubblica aggiunto dott. Jannelli la lettera che i rapinatori della banca di via Ventimiglia hanno spedito mercoledì a «*La Stampa*» e della quale abbiamo dato notizia il giorno seguente.

Risulta imbucata a Torino, è dattiloscritta e firmata «*Gruppo rapinatori banche*». Si può escludere che è uno scherzo o l'opera di un grafomane perché questo «messaggio» contiene particolari che soltanto i banditi di via Ventimiglia possono conoscere.

La lettera porta sulla testata l'indicazione «*Comunicato n. 2*». Il «*numero 1*» era stato spedito il 10 marzo scorso alla direzione generale della Banca di Novara e ad una ventina di istituti di credito romani. Imponeva la taglia di un milione per impiegato. Dava istruzioni, che si possono così riassumere: «*Appena i nostri "incaricati" entreranno in un'agenzia, bisognerà consegnargli, entro 60 secondi, tanti milioni quanti sono gli impiegati presenti, un milione a testa*».

Il 18 maggio la banda è passata all'azione. E' andata in via Ventimiglia per «riscuotere» la taglia. Si è accorta che i suoi «ordini» non erano stati presi sul serio. La reazione è stata feroce: uno dei banditi ha sparato a sangue freddo contro un uomo. «*Siamo gli stessi delle rapine di Ciriè, e di Alpignano, e quelli che in una mattinata hanno rapinato tre banche a Milano*» vantavano i banditi nel «*Comunicato n. 1*». L'inutile e crudele sparatoria di via Ventimiglia lo confermerebbe.

Nel «*comunicato n. 2*» i banditi lasciano capire la loro delusione per la «disubbidienza» dei «direttori dei principali istituti di credito» ai quali avevano chiesto di dare «istruzioni» (e sappiamo quali) ai loro dipendenti. Non ascoltati dai direttori «*abbiamo deciso di scrivere direttamente alla stampa per fare alcune precisazioni ed evitare altri equivoci*».

Dice, tra l'altro, la lettera: «*Ribadiamo i seguenti ordini: al nostro ingresso tutti gli impiegati devono voltarsi contro il muro con le mani ben visibili, nessuno deve allontanarsi e il cassiere deve conservare la presenza di spirito e collaborare celermente alla consegna del denaro. Il direttore della agenzia è responsabile di tale operazione. Ricordate che in via indicativa pretendiamo un milione per impiegato, in sessanta secondi. La cifra richiesta in totale varierà secondo l'importanza dell'istituto e il comportamento dei dipendenti. Saranno rese note caso per caso. Ad esempio alla Banca di Novara viene imposta una taglia di altri venti milioni, cifra superiore a quella preventivata. Questo comunicato deve essere reso noto a tutte le agenzie di tutti gli istituti di credito italiani*».

Sono frasi di gente esaltata, ma proprio per questo non si deve prenderla alla leggera. Abbiamo già rilevato che l'assalto in via Ventimiglia è riuscito perché il poliziotto di guardia non era al suo posto.

E abbiamo aggiunto che alcuni componenti di questa organizzazione sono stati catturati, altri sono identificati e il loro arresto è ritenuto imminente.

Una copia della lettera inviata a «*La Stampa*» è stata spedita — sempre da Torino — ad un giornale romano.

La Giornata del latte — La manifestazione si svolgerà domani sul tema: «Il latte nella dietetica ai fini di una maggiore sicurezza stradale». La Centrale del latte farà distribuire gratuitamente cartocci di latte agli automobilisti in transito ai caselli delle autostrade.

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Assurda convivenza in un alloggio di via Artom

Porta in casa l'amante e picchia la moglie perché osa protestare

Un muratore disoccupato, padre di cinque figli - Pretende che l'amica diventi «una della famiglia» - Mentre colpisce la moglie, l'altra donna sta a guardare - Denunciato

Un uomo, sposato e padre di cinque figli, si è portata in casa l'amante pretendendo che diventasse «una della famiglia» e ha picchiato duramente la moglie perché protestava. E' accaduto nelle case del Comune, in via Artom 81. Il marito si chiama Guglielmo Sproloquio, ha 36 anni, è muratore ma da parecchi mesi non lavora. La moglie, Jolanda, ha 34 anni, il maggiore dei figli ne ha 14, l'ultimo ha quattro mesi. Tutta la famiglia vive con lo stipendio del primogenito: è barista e guadagna cinquemila lire la settimana.

Un anno fa lo Sproloquio ha conosciuto Isabella Brusa e si è innamorato. E' un'operaia di 24 anni, anche lei disoccupata, abita in via Mad. Cristina 61. È madre di due ragazzi, che non vivono con lei. La moglie ha scoperto presto ogni cosa, anche perché il marito non ne faceva mistero, e i litigi sono diventati quotidiani. Lo scorso febbraio (l'ultimo nato aveva appena un mese) lo Sproloquio ha dato mille lire alla moglie, poi è uscito dicendo: «Torno fra poco». E' ritornato venti giorni fa.

Quando si è ripresentato alla moglie, le ha detto di non illudersi, che non era finita, ma la relazione continuava. Anzi, era più che mai infatuato dell'altra donna. «Io stavo zitta — ci dice ora la moglie — un po' per i figli, un po' perché avevo paura che mi picchiasse».

Il 13 maggio lo Sproloquio è tornato a casa accompagnato dalla Brusa e le portava una pesante valigia. «Adesso lei vive con noi» ha detto perentorio. La Brusa non sembrava imbarazzata, la moglie è corsa a piangere in un'altra stanza. Le giornate che sono seguite sono state amarissime per la Sproloquio e per i suoi figli; il marito e l'amante parevano invece soddisfatti di come andavano le cose.

Mercoledì sera la moglie non ha più resistito e, per una provocazione più grave, ha rimproverato il marito: «Almeno quando ci sono i bimbi salva le apparenze». E' esplosa la collera dell'uomo. Per un quarto d'ora e più ha colpito la moglie con pugni e calci, e la Brusa stava a guardare, si limitava a dire: «Guglielmo, fa piano: guarda che i bambini piangono».

Ieri la madre e la sorella della Sproloquio hanno saputo della disgustosa scenata, sono accorse in via Artom e si sono schierate dalla parte della moglie. La lite, che avveniva in strada, ha raggiunto i toni alti, ha fatto accorrere il brigadiere Caparello di Mirafiori, tutti sono stati accompagnati al commissariato. Alla fine dell'interrogatorio lo Sproloquio è stato denunciato a piede libero per abbandono del tetto coniugale e per maltrattamenti continuati.

Le rivali: Iolanda Sproloquio, la moglie, e Isabella Brusa

Impazzita la donna che accoltellò il marito per avere la busta paga

Sette coltellate, ma l'uomo si salvò - Ieri il processo è stato rinviato per un nuovo esame - Altro dibattito: condannati i rapinatori di Moncalieri

Amelia Lessio, 46 anni, è comparsa ieri in Assise per rispondere del tentato omicidio del marito Guerrino, 48 anni. Accanto a lei, la figlia Ines, 17 anni, accusata di lesioni al padre.

Il tragico episodio risale ai primi di ottobre '65. Il Lessio, operaio delle fonderie Veglio, abitante con la famiglia in un alloggio delle case popolari di via Giachino 71, rientrò dal lavoro con la busta paga, ma rifiutò di consegnarla alla moglie, che da due anni aveva l'abitudine di spendere troppo all'osteria. Nacque un litigio feroce, uno dei tanti, a cui i vicini erano abituati, ma questa volta non volarono soltanto pugni e schiaffi. La Lessio afferrò un coltello e per sette volte ferì il marito. La giovane Ines lo inseguì mentre fuggiva per le scale e lo colpì alla schiena.

Il Guerrino, all'inizio gravissimo, guarì in meno di un mese. La donna fu arrestata e sottoposta a perizia psichiatrica. Ieri il prof. Mossa ha riferito alla Corte (pres. Luzzatti, p.m. Sciaraffa, canc. Santostefano) che la Lessio è affetta da psicosi paranoidea e che durante la permanenza in carcere le sue condizioni mentali sono peggiorate, evolvendo verso la pazzia totale. La Corte su richiesta dei difensori (avv. De Marchi e Negro) ha rinviato il processo per un nuovo esame.

* *

Accusati di avere rapinato il riquadratore Vincenzo Franconeri, di Moncalieri, sono comparsi in Assise (pres. Luzzatti, p. m. Sciaraffa, canc. Santostefano) Rocco De Maio, 37 anni, Luigi La Face, 25 anni, e Rocco Audino, 29 anni.

La notte dell'11 dicembre '66 attesero il Franconeri che rincasava. Il De Maio e il La Face gli puntarono le pistole e lo presero a pugni; l'Audino gli sfilò di tasca il portafogli con 36 mila lire.

In udienza il rapinato ha detto: «Ero al bar quando il La Face mi parlò di un mio preteso debito verso l'Audino. Risposi che non dovevo nulla a nessuno. Mi aspettarono in tre nei pressi di casa. Mi puntarono le pistole, chiedendomi i soldi. Poi il De Maio mi colpì con un pugno, ingiungendo all'Audino di prendermi il portafogli».

Presidente — Ha avuto l'impressione che Audino fosse succube degli altri due?

Franconeri — Sì. Gli dissero: «Se non le prendi spariamo anche a te».

La Corte ha condannato il De Maio a 2 anni, il La Face ad uno ed ha dichiarato l'Audino non punibile perché partecipò alla rapina sotto minaccia degli altri. Difesa avv. Asti, Barbato, Insabato.

Ingente furto di sigarette al Monopolio di Moncalieri

Il deposito del Monopolio di Moncalieri è stato svaligiato dai ladri che hanno rubato un imprecisato quantitativo di sigarette e tabacchi. Il furto è stato scoperto ieri mattina. I ladri, forzata l'inferriata di una finestra, sono entrati nei locali e hanno caricato il bottino su un autocarro. Tracce di pneumatici sono state rilevate dalla squadra della Polizia scientifica nei pressi della finestra divelta. Per consentire ai funzionari di fare l'inventario della merce rubata, è stata temporaneamente sospesa la distribuzione ai tabaccai di Moncalieri e delle frazioni vicine. Riprenderà regolarmente stamane alle 8.

Sedicenne deluso in amore vuol morire sotto il treno

A Porta Nuova: i macchinisti hanno fermato in tempo

Uno studente di 16 anni, abbandonato dall'innamorata, ha tentato di uccidersi sotto il treno a Porta Nuova. E' Claudio Tagani, di Santa Margherita Ligure; abita con la nonna in via Arquata 22. L'altra sera i ferrovieri l'hanno notato mentre camminava barcollando sulla banchina del direttissimo per Roma. Aveva un'espressione disperata, e i due macchinisti hanno preferito non perderlo d'occhio.

Infatti, appena il treno si è mosso, il giovane è saltato tra i binari, proprio davanti al locomotore. Il convoglio si è fermato con uno stridio di freni. E' accorsa gente e il Tagani è stato portato nei locali della polizia ferroviaria. Era ubriaco, piangeva, continuava a ripetere un nome di donna.

Gli agenti hanno telefonato all'indirizzo della ragazza. Ha risposto il padre: «So già tutto. E' uno studente innamorato di mia figlia. Ma lei non vuol più saperne». Poi l'uomo si è precipitato alla stazione, ha preso il Tagani sotto braccio, ha cercato di confortarlo: «Mia figlia si è comportata male» ha commentato con amarezza. Il dispiacere per quanto era successo è stato così intenso che ieri sera è stato colto da collasso.

Pensionato ucciso da un'auto

Il pensionato Michele Biancardi, 80 anni, via Cigna 88, è morto ieri al Maria Vittoria, poche ore dopo essere stato investito da una «1100», guidata da Antonio Faggion, 19 anni, via Biella 5, mentre attraversava via Cigna, all'angolo di strada del Fortino. Gettato a terra, aveva riportato la frattura del cranio.

Quattro ragazze in gamba

Sono le dattilografe che si sono classificate ai primi posti del concorso nazionale: una è impiegata alla Cassa di Risparmio, le altre al San Paolo e alla Sip - Andranno al campionato mondiale

Vera Inaudi, prima dattilografa d'Italia, tra Rita Manente e Ernestina Barnava

La dattilografa più veloce d'Italia è una torinese di vent'anni. Si chiama Vera Inaudi, abita con i genitori in via Cruto 18 ed è impiegata presso la Cassa di Risparmio. Ha conquistato il titolo l'altra mattina a Montecatini, dove si svolgeva l'annuale gara indetta dall'Ente stenografi italiani, sotto il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione. Ha vinto su decine di concorrenti più anziane e più esperte: 576 battute al minuto, 17 280 in mezz'ora, soltanto 43 errori.

Al secondo, terzo e quarto posto sono altre tre giovani torinesi: Maria Rosso, 20 anni, e Rita Manente, 19 anni, impiegate presso l'Istituto S. Paolo, e Ernestina Barnava, 19 anni, impiegata alla Sip-Stipel. La Manente si è anche classificata terza nella gara di precisione con quattro penalità. Adesso si preparano per affrontare i campionati mondiali, che si terranno a Berna verso la fine di luglio. Un ostacolo difficile: l'attuale campionessa, una dattilografa tedesca, ha stabilito un record di 630 battute.

«Ma non sono spaventata — dice Vera Inaudi — la differenza, circa 60 battute, non è insormontabile. E poi bisogna anche tenere conto degli errori: secondo me la gara è aperta».

Ma che cosa spinge tante giovani ragazze a partecipare a questi concorsi? «*La dattilografia, oltre che un lavoro, è anche un hobby come altri* — dice l'Inaudi: — *difficile spiegarlo a chi non la pratica. Ma l'emozione che si prova quando si è sedute davanti alla tastiera, fra gli altri concorrenti, è fantastica. Le dita corrono veloci sui tasti, la mente è sgombra da ogni pensiero. Un unico desiderio: quello di far bene*».

Il dott. Rota cittadino di Laigueglia

Il Consiglio comunale di Laigueglia ha conferito la cittadinanza onoraria al direttore generale dell'Istituto S. Paolo, dott. Francesco Rota, cavaliere del lavoro. Dice la motivazione: «*per le alte benemerenze acquisite in campo economico e per l'attaccamento dimostrato per lunghi anni alla città*».

Specchio dei tempi

Il nuovo regolamento postale - L'esempio di Padre Mantovani: «vivere ogni giorno il Vangelo» - Piccola lezione di geografia - Morte di un piccione viaggiatore - Un orologio

Un lettore ci scrive:

«Prendo sin d'ora buona nota che dal 1° luglio con il nuovo regolamento obbligatorio delle Poste il numero de "*La Stampa*" da applicarsi sulla corrispondenza ad essa diretta sarà 10121.

«Come tener conto (nel rileggere attentamente le nuove norme postali) dell'alta percentuale di analfabetismo esistente oggi in Italia, mi sia concesso di rivolgerti una domanda. Se trovandomi ad esempio in agosto a Venezia mi pungesse il vago desiderio di spedire una cartolina di saluti a Teresa che è residente a Roccacannuccia (frazione di San Rocco) come faccio a essere sicuro della relativa regione, provincia, località cui essa appartiene?

«E se avessi desiderio di mandare un affettuoso saluto a Carlino a Milano pur sapendo che si trova in Lombardia, provincia di Milano come farei a sapere il quartiere postale nel quale abita il mio destinatario? E' vero che pare venga spedito a ognuno, dalle Poste, un annuario toccasana.

«Certo non so di che mole dovrebbe essere un annuario di tal genere da poter rispondere a tutti i casi e esigenze di carattere geografico o urbanistico richiesti al mittente di una lettera.

«E poi bisognerebbe, viaggiando, portarselo sempre dietro? Con affetto».

Rag. Mario Cortevesio

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto commossa l'articolo di Padre Barucco, da Madras, sulla fine di Padre Mantovani. Il racconto, semplice e scarno, non poteva essere più efficace: leggendolo, è impossibile non ammirare il coraggio, l'abnegazione e la carità di quel grande figlio di Don Bosco che è stato Padre Orfeo Mantovani. Non solo le povere genti indiane lo ricorderanno, ma anche i torinesi, suoi concittadini, lo porteranno a lungo nel cuore.

«Quando questi... "Bugia nen" sono accorsi tra i primissimi a "*La Stampa*" per sottoscrivere il loro obolo agli affamati dell'India, vi fu chi tacciò per troppo zelante od addirittura fuori luogo la loro carità cristiana, perché, dicevano, devoluta a gente così lontana che manco si conosceva, e che, semmai, era il loro governo che ci doveva pensare. Si rendano conto, oggi, di quanto meschine erano le loro asserzioni! La vita e la morte di Padre Mantovani servono a dimostrare ampiamente che il Vangelo non è stato dettato da Gesù Cristo solo per meditarlo, ma per viverlo giorno per giorno operosamente, amando il nostro prossimo di qualunque colore o credenza esso sia.

«Il vecchio buon Papa Giovanni suggellò la fratellanza tra tutti gli uomini con la magnifica "Pacem in terris". Pace dunque, senza frontiere, tutti fratelli uniti in amore e carità su una frontiera sola, quella del dolore, sull'esempio luminoso di uomini generosi come Padre Mantovani».

Elia Trinchero Taricco

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Tanto si parla del preoccupante conflitto che si va delineando fra Egitto e Israele, "nel Medio Oriente". Medio Oriente o *Vicino Oriente*? Se le definizioni geografiche obbedissero al territorio delimitato dai meridiani, l'Oriente, preso nel suo insieme, dovrebbe risultare come segue agli occhi di noi, occidentali. *Estremo Oriente*: Giappone, Cina, Mongolia; *Medio Oriente* oppure *Oriente Centrale*: India, Pakistan, Afganistan, Birmania, Siam e viciniori, Indonesia; *Vicino Oriente*: Arabia Saudita, Irak, Iran, Palestina, Siria, Giordania, Asia Minore.

«Agli effetti del nostro discorso, l'Urss, per la sua eurasica estensione longitudinale, può essere considerata a sè. Conclusione: se l'aggettivo "medio" significa, a filo di vocabolario, stare nel mezzo o in posizione centrale, le due nazioni ai ferri corti dovrebbero risultare nel *Vicino Oriente*. Come, del resto, si è espresso Paolo VI, nel discorso del 21 maggio».

Gustavo Trevisan

Un lettore ci scrive da Carrara:

«Allegati ti rimetto quanto segue: un anellino in alluminio recante i contrassegni «6541 Italia 66» e una fascetta in alluminio recante i contrassegni «UA 8316». I suddetti oggetti erano posti intorno alla zampetta sinistra di un piccione morto che galleggiava in «Bocca d'Arno» (Marina di Pisa) da me rinvenuto in data 21 maggio.

«Come dico sopra, domenica pomeriggio mi sono recato con la mia famiglia in gita in Bocca d'Arno; stavamo seguendo alcuni pescatori sulla riva sinistra del fiume quando la mia attenzione è stata attirata da un cadavere di piccione che galleggiava trasportato dalla corrente.

«Subito sotto il pelo dell'acqua notavo, intorno alla zampetta sinistra della povera bestiola, qualcosa di luccicante. Il corpo presentava nella parte del petto una zona completamente priva di penne (forse effetto di un colpo di fucile da caccia).

«Poiché ritengo che detti contrassegni siano appartenuti ad un piccione viaggiatore e penso che il suo proprietario ne stia aspettando il ritorno con ansia, li invio al tuo giornale che so letto in tutta Italia (io stesso ne sono quotidiano lettore) affinché si possa rintracciare quel proprietario per comunicargli il decesso.

«Ringraziando per quanto vorrai fare per rintracciare il proprietario della bestia sfortunata, gradisci distinti saluti».

rag. Gian Piero Rossi

Giovedì abbiamo pubblicato la lettera di un ragazzo di 12 anni, Valerio Cordero, che ha smarrito l'orologio avuto in regalo dal padre morto un anno fa. Un lettore ci scrive la seguente lettera inviandoci un orologio, che consegneremo oggi stesso con quello acquistato per lui da «Specchio dei tempi»*: potrà servire per uno dei fratelli.*

«Caro Valerio, accetta questo orologio, non per compensarti della perdita del caro ricordo del tuo papà che nessuno lo potrà sostituire, ma come segno di amicizia.

«Possano queste ore essere per te più liete. Un augurio per la tua mamma ed i tuoi fratellini».

Sandro

Le vacanze nel gruppo Fiat fissate dal 7 al 26 agosto

Oggi sciopero di 24 ore dei tessili - Mercoledì e giovedì sciopero nelle banche

Le ferie negli stabilimenti del Gruppo Fiat si svolgeranno da lunedì 7 a sabato 26 agosto. La ripresa del lavoro è fissata per lunedì 28 agosto. I 100 mila dipendenti Fiat usufruiranno di 23 giorni consecutivi di vacanza: 17 giorni di ferie contrattuali più la festività di Ferragosto e 4 domeniche.

— I 25 mila lavoratori del settore tessile di Torino e provincia partecipano oggi al quinto sciopero nazionale di 24 ore indetto dai tre sindacati per il rinnovo del contratto. Un'altra sospensione del lavoro, della durata di 48 ore, è annunciata per martedì e mercoledì.

— I bancari hanno confermato lo sciopero nazionale di 48 ore per mercoledì 31 maggio e giovedì 1° giugno. Seguiranno venerdì 2 Festa della Repubblica, sabato settimana corta e domenica: le banche rimarranno chiuse per 5 giorni. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto.

CERVANTES E LA SPAGNA DEL SUO TEMPO

Sancio Panza eroe polemico

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, maggio.

Solo ora, tre secoli e mezzo dopo la morte, Madrid dedica un museo a Cervantes. Lo stanno costruendo in Calle de Atocha, la strada più vivace e popolare della capitale, dov'era la bottega di Juan de la Cuesta, primo editore del *Don Chisciotte*; nelle sale si vedrà una ricostruzione fedele di questa tipografia, insieme ad un rarissimo autografo dello scrittore, disegni e fotografie per illustrarne la biografia, molte edizioni rare. Pochi documenti antichi e forse nessun cimelio personale: della faticosa, drammatica esistenza del Cervantes quasi non è rimasta traccia; persino la sua tomba è scomparsa e nessuno crede all'autenticità della villetta, che ad Alcalá de Henares indicano come la sua casa natale. Si è perduta anche una parte della sua opera; fatto tanto più sorprendente, in quanto la fortuna del *Don Chisciotte* fu grande e immediata. I contemporanei si divertirono subito alle avventure del cavaliere folle; ma capirono che il romanzo era un ritratto fedele e spietato della Spagna nel «secolo d'oro»?

Per dichiarazione dell'autore stesso, il *Don Chisciotte* è una satira letteraria: una protesta contro i libri di cavalleria, che rifiutano la verità storica per evadere in un cielo di assurde favole poetiche. Ci si può chiedere tuttavia se la polemica del Cervantes, al di là dello schermo letterario, non volesse colpire — con proposito più o meno deliberato — la società e persino la politica del suo tempo. In Spagna alla fine del '500 (la prima parte del romanzo apparve nel 1605), non solo don Chisciotte dimenticava la dura realtà quotidiana per inseguire i suoi sogni eroici, e si sentiva crociato, vendicatore dei torti, strumento sulla terra della giustizia divina: anche Filippo II ed alcuni almeno fra i suoi generali vivevano di questi ideali fuori del tempo. E la realtà delle cose distruggeva i sogni del re (si pensi alla disfatta dell'«invencible Armada») come i deliri del cavaliere.

Don Chisciotte trascurava i campi e le vigne del suo paese per inseguire la gloria e restituire il trono alle principesse perseguitate; la Spagna entrava in crisi senza averne coscienza, mentre dominava il mondo dall'Argentina all'Olanda e combatteva per riportare tutta l'Europa alla fede cattolica.

Corona e aristocrazia disprezzano, come don Chisciotte, i beni terreni e preferiscono la magnificenza al solido impegno pratico: nessun gentiluomo si sarebbe umiliato ad investire in bonifiche agrarie o in imprese commerciali gli enormi guadagni delle cariche d'oltremare; il denaro è immobilizzato in superbi palazzi, in chiese, in monasteri, mentre i mercanti stranieri si impossessano dei traffici coloniali e persino la tratta degli schiavi è abbandonata ad armatori portoghesi e francesi. La desolazione della campagna spagnola e la miseria dei contadini, non guarite nemmeno oggi, risalgono a quei tempi di gloria. I Sancio Panza, che con il loro umile buon senso avrebbero saputo impiegare meglio gli sforzi ed il denaro, non contavano nulla nella vita nazionale.

Non si può attribuire al Cervantes, ovviamente, nessuna anacronistica intenzione di scrivere un *roman philosophique*; tuttavia, come alcuni critici hanno sentito nel grottesco eroe cervantino un ricordo della «santa follia» di Ignazio di Loyola, così si può accostare la mistica aspirazione all'assoluto di don Chisciotte allo spirito di Filippo II. Anche l'Escorial è il frutto di una fantasia eroica che sfiora il delirio. Per la sua reggia-monastero, il sovrano scelse la montagna più aspra e isolata. Volle un edificio grandioso, adatto alla maestà del primo re della terra, ma austero come un convento di clausura e massiccio come la fortezza di un ordine cavalleresco; ed ordinò che le sue stanze, affacciantisi sulla magnificenza severa della chiesa, avessero la semplicità disadorna di celle monacali. In quella solitudine ascetica poteva ascoltare la voce di Dio, per governare il mondo in suo nome.

Nel *Don Chisciotte* c'è anche l'immagine di una Spagna colorita, festosa, picaresca: sagre di paese e processioni, allegre brigate di studenti e pittoreschi masnadieri, la folla delle grandi strade con le sue curiose avventure, le ingenue meraviglie del teatro dei burattini ed i placidi leoni dei circhi ambulanti, e grottesche battaglie di contadini, reduci vanagloriosi, mori travestiti, innumerevoli burle... Ma anche gli episodi più schiettamente comici, lasciano un sapore amaro: il romanzo è lo specchio di un mondo povero di pietà; è tutto un seguito di burle, ma crudeli. Don Chisciotte è un eroe triste, l'allegro Sancio una vittima; ed il Cervantes ci diverte con le loro sconfitte. Nella prima parte del libro, la più vicina alla tradizione, i due eroi sono picchiati ferocemente al termine di ogni avventura: dai pastori, dai mulattieri, dai clienti dell'osteria, dai garzoni dei frati; ma la seconda parte è ancor più sconsolata: gli scherzi gelidi e macchinosi dei potenti distruggono ad una ad una le illusioni del cavaliere e del contadino.

E' facile spiegare quest'amarezza con motivi autobiografici: anche il Cervantes in quegli anni era un deluso, e tutto il *Don Chisciotte* è nutrito di avventurose e dolenti esperienze personali. Aveva combattuto a Lepanto, per la fede e per la gloria; ne uscì storpio. Si era arruolato nella campagna africana, aveva sopportato con straordinario coraggio cinque anni di schiavitù ad Algeri, per trovarsi senza pensione e senza impiego. Funzionario dell'intendenza navale, per la sua inettitudine di «letterato» e la sua ingenuità era finito due volte in carcere, pagando anche le colpe d'altri. Aveva perduto le illusioni che l'avevano spinto a partire con la flotta del re, si era sentito schiacciare dalla macchina solenne dello Stato. Forse proprio in carcere trovò un'ironica consolazione inventando il più straordinario capitolo del romanzo: quello di Sancio Panza governatore dell'isola.

Anche questo episodio nasce da una burla: un duca, un vero «grande» di Spagna, finge d'affidare al contadino analfabeta l'amministrazione di una sua terra, per ridere delle sue goffaggini. Ma Sancio si sente responsabile degli uomini che gli sono affidati, e istintivamente rinuncia al lungo sogno di arricchire in fretta per servire la giustizia; per buon senso ed umanità, si rivela più saggio dei giuristi; e tuttavia, costretto ad affrontare la prova delle armi, depone il governo: non vuol comandare a sudditi che non saprebbe difendere. In questa rinuncia, Sancio raggiunge una grandezza eroica più autentica di quella di don Chisciotte. Solo per una felice invenzione umoristica, o non piuttosto con un preciso intento polemico, il Cervantes ci indica in Sancio Panza il più savio ed il più onesto dei potenti?

Carlo Casalegno

VISITA AD UN'ALTRA FRONTIERA PERICOLOSA DELL'ASIA

L'avvenire della Corea inquieta è legato alla guerra del Vietnam

Dal 1953, la tensione non era mai stata così grave sulla linea d'armistizio e nell'intera zona - Dietro i confini nordcoreani stanno due potenti armate, russa (350 mila uomini) e cinese (450 mila); centinaia di sottomarini si muovono lungo quelle coste frastagliate e propizie ai colpi di mano - Le due Coree sono divise da un odio profondo: il Nord minaccia di riaccendere il conflitto; al Sud molti estremisti, trattenuti dagli americani, vorrebbero riprendere le operazioni - I sudcoreani hanno mandato con entusiasmo nel Vietnam un corpo di spedizione e migliaia di lavoratori civili - Mosca non desidera oggi una nuova guerra sul 38° Parallelo, ma il futuro è pieno di pericoli

(Dal nostro inviato speciale)
Seul, maggio.

Il caldo è giunto improvviso in Corea, afoso, intollerabile. Solo la notte porta un po' di refrigerio, che nessuno però può godere come vorrebbe: c'è il coprifuoco, anche chi ha un lasciapassare preferisce starsene a casa, le pattuglie della polizia militare battono ininterrottamente le campagne e sono stanche e nervose per l'incessante scrutare nella oscurità.

La paura viene soprattutto dal Nord. Lungo i duecento chilometri della linea d'armistizio che divide in due mondi la penisola, la rinnovata tensione che avevo segnalato nel precedente servizio da Panmunjom si è ulteriormente accentuata. Sabotatori comunisti sono misteriosamente riusciti a filtrare nella notte attraverso i quattro chilometri di terra di nessuno, a raggiungere gli accantonamenti della Seconda Divisione di cavalleria Usa, a fare esplodere cariche di dinamite che hanno ucciso o ferito nel sonno una ventina di soldati americani, a dileguarsi nel nulla.

La paura viene anche dall'Ovest, dall'Est, dal Sud. Non è più facile controllare duecento chilometri di frontiera terrestre che tutte le coste della Corea meridionale, tormentate, coperte da migliaia di isole. Da vecchie giunche o da modernissimi sottomarini di fabbricazione sovietica possono sempre sbarcare nella notte i sabotatori e gli agenti del Nord Corea. Qualche volta vengono catturati, e sanno qual è la loro sorte: solo nei pochi giorni che rimango a Seul leggo di due fucilazioni.

La paura viene dal mare, da terra, e dall'aria. La radio della capitale comunista, Pyongyang, ha cambiato tono, non si perde più in interminabili polemiche sulla responsabilità degli incidenti, lascia trapelare accenni a «mobilitazione psicologica», si abbandona a minacce sempre meno velate.

Nella capitale del Sud Corea, Seul, osservatori dal sangue freddo e dai nervi di acciaio sostengono che proprio quest'enfasi bellicosa dei nordisti rivela il loro bluff. Il Nord Corea — riassumo questa tesi — mira soltanto ad impegnare qui, lontano dal Vietnam, il massimo possibile di forze sia americane sia sudcoreane; ma servendosi solo di parole, non di fatti, perché non può permetterseli a causa del dissidio russo-cinese.



Per ragioni storiche, culturali, sentimentali, il Nord Corea si sente più legato a Pechino; ma ideologicamente si è schierato con Mosca, militarmente dipende per l'armamento dalla Russia, ed anche geograficamente (cosa che può sfuggire al distratto e lontano lettore europeo) confina con l'Unione Sovietica. Ma il Cremlino può volere tutto, tranne che una ripresa delle ostilità in Corea contro truppe americane (le quali, con la propria, alzano ancora la bandiera celeste delle Nazioni Unite).

La tesi è perfettamente valida, convincente. Ma per chi sta qui, sul posto, tutti i motivi d'inquietudine permangono a cominciare dalla presenza stessa, nel raggio di poche centinaia di chilometri, del maggior ammassamento di armi e di armati che oggi esista al mondo (Vietnam compreso). Se a cavallo del 38° Parallelo si fronteggiano 650 mila nordcoreani e 600 mila sudcoreani appoggiati da 50 mila americani, immediatamente al di là dei limiti settentrionali della penisola, lungo la frontiera della provincia sovietica di Vladivostock, sono schierati cinesi (450 mila uomini, millecinquecento cannoni, mille carri armati) e russi (350 mila uomini, tremila cannoni, quattromilacinquecento carri armati).

Questi opposti e complessi schieramenti, abbastanza chiari a terra, si compenetrano e si confondono l'un l'altro in cielo, e specialmente in mare. Tutt'attorno a questa tormentata penisola, dal Mar Giallo al Mar del Giappone attraverso lo stretto di Tsushima, è un pullulare di sottomarini sudcoreani, nordcoreani, cinesi (diciotto), sovietici (ottantacinque), americani (numero imprecisato, ma superiore agli altri messi insieme), mentre cominciano a far la loro ricomparsa anche i giapponesi.

Solo un pazzo potrebbe pensare a mettere in movimento i due milioni di uomini ammassati in questa appendice infiammata del mondo. Ma pazzeschi sono i toni che sta assumendo la propaganda della capitale comunista, Pyongyang; e pazzeschi sono certi discorsi che mi sento fare in quella meridionale, a Seul. Il generale Park Chung-hi, che da sette anni comanda in Sud Corea (prima come capo di giunta militare, poi come presidente eletto), non si scosta dalla linea di Washington; c'è però troppa gente altolocata — militari e civili — che continua a ripetere: la guerra per noi non è mai finita perché noi non abbiamo mai accettato l'armistizio del 1953; chiediamo solo di riprenderla, battere i comunisti e riunificare la penisola.

Bluff, sicuramente, da una parte e dall'altra. Ma oltre all'entità di armi ed armati, impressiona l'odio che — più della linea di armistizio — sembra dividere il paese. In un salotto elegante di Seul cerco di far cosa gradita ai miei ospiti dalla cortesia squisita, ricordando la clamorosa vittoria coreana sull'Italia ai campionati mondiali di calcio: silenzio improvviso, senso di gelo, diplomatici imbarazzati per l'incredibile gaffe, e finalmente la voce della padrona di casa che fa uno sforzo per essere cortese: «Con quelli non abbiamo niente che vedere, quelli erano del Nord, comunisti».

Lo spirito aggressivo, bellicoso, dei sudcoreani è tale da preoccupare anche le forze americane in Sud Corea. Il comando dell'VIII armata degli Stati Uniti deve soprattutto far fronte alla minaccia comunista sul 38° parallelo; ma non può allentare un attimo il controllo sui suoi alleati di Seul, tra i quali qualcuno non chiederebbe di meglio che riprendere le armi anche a casa propria e non solo, come oggi, a tremila chilometri di distanza.

In guerra, infatti, il Sud Corea lo è già, e con entusiasmo. E', credo, l'unico paese al mondo in cui non si senta che inneggiare al conflitto vietnamita, auspicare una escalation illimitata, deprecare ogni accenno a qualsiasi pace che non sia chiaramente vittoriosa. Questo paese di trenta milioni ha, in questo momento, nel Sud Vietnam il più forte corpo di spedizione straniero a fianco degli americani: quarantacinquemila uomini, che stanno confermando sul campo le loro doti di combattenti duri e spietati. Ed a Seul, questa partecipazione non basta: il governo sta preparandosi a portare la forza del corpo a centomila uomini, ed alza la voce con Washington, chiede le armi più moderne, protesta per i ritardi nelle consegne dei fucili automatici «M 16» o degli ultimi caccia Phantom, esige il raggruppamento dei reparti coreani sotto un suo comando autonomo.

Quanto l'entusiasmo del governo sia condiviso dall'uomo della strada, è difficile dire. Anche per questi rudi combattenti è duro passare dall'afa e dal gelo della montuosa Corea all'umidità degli acquitrini e delle giungle indocinesi; oltre ai mille morti ed ai duemila feriti in combattimenti, i casi di malattia sono molti. Lo stato maggiore non si preoccupa troppo, col tempo si abitueranno; e intanto, per uno che rimpatria, dieci si imbarcano.

Più numerosi dei soldati, partono in questi giorni dal Sud Corea per il Vietnam i cosiddetti «lavoratori civili» (che, dati i gusti nazionali, non disdegnerebbero di dover lasciare la pala per il mitra). E per questo compito, a giudicare dalle domande, l'interesse della popolazione è effettivo, soprattutto per un chiaro motivo economico. I soldati sono pagati male anche oltremare, i lavoratori ricevono cifre favolose per lo standard coreano: sessantamila lire i manovali, invece delle diecimila che, quando va bene, guadagnano in patria.

Per chi sa fare qualcosa, il vantaggio diventa astronomico. I sudcoreani — annunziano con orgoglio i giornali di Seul — sono passati davanti a giapponesi e formosani nel servizio dei trasporti marittimi americani al Vietnam; è bastata la prima offerta di impiego perché milleseicento riservisti della marina accorressero a disputarsi l'onore di formare venti equipaggi per altrettante navi Usa. Vecchia paga: tra le dieci e le ventimila lire al mese; nuovo salario: tra le cento e le trecentocinquantamila lire.

Non passa giorno senza che i quotidiani non elenchino i vantaggi economici che queste forniture umane per la guerra vietnamita arrecano al paese (aggiungendo frecciate polemiche contro giapponesi e formosani, che non rischiano vita e guadagnano ancor di più). L'afflusso in dollari è destinato ad aumentare rapidamente: come i soldati combattenti, anche i lavoratori civili sudcoreani in Vietnam (oggi diecimila) diventeranno centomila nel giro di pochi mesi.

Duecentomila tra militari e borghesi: una partecipazione enorme per un paese di trenta milioni di abitanti, un concorso rilevante e superiore a quello di qualsiasi altro Stato all'azione americana nel Vietnam. Si spiega quindi la rinnovata pressione del Nord Corea, la tensione ricreatasi sul 38° Parallelo, il tentativo comunista di portare indirettamente soccorso ai vietcong, trattenendo qui con le minacce il maggior nerbo possibile di forze americane e sudcoreane.

Distanti tra loro tremila chilometri, il fronte vietnamita in fiamme, l'infiammabile linea di armistizio coreana, fanno parte della stessa gigantesca scacchiera. Ha detto in questi giorni il presidente sudcoreano: «Finché un'onorevole pace non sarà vinta nel Sud Est asiatico il nostro paese continuerà a mandarvi truppe in quanto è nel Vietnam che si giuoca il destino del nostro paese... Se gli Stati Uniti cedono, la Corea del Sud crolla».

Giovanni Giovannini

Scontro a fuoco al confine tra il Sud ed il Nord Corea

Feriti un soldato americano e un militare di Seul

Seul, 26 maggio.

Un soldato americano ed uno sudcoreano sono rimasti feriti giovedì mattina in uno scontro a fuoco con nordcoreani durato una ventina di minuti. Il nuovo incidente è avvenuto nella zona sud della «fascia» smilitarizzata tra i due Paesi.

Secondo un portavoce delle Nazioni Unite, i soldati d'un posto di guardia hanno fatto fuoco su due uomini «sospetti». Questi hanno risposto lanciando delle granate e sparando dai trenta ai quaranta caricatori di mitra. Lunedì scorso, in questa stessa regione, due soldati americani sono morti e altri 19, fra cui due sudcoreani, sono rimasti feriti in due attentati dinamitardi.



Il gruppo delle partecipanti al concorso per l'elezione di Miss Europa ieri all'arrivo a Nizza (Telefoto Ansa)

Tutte in minigonna le candidate a Miss Europa

Il gruppo delle «reginette» giunto ieri a Cannes per le prime sfilate - Mancava Miss Italia, la ventenne attrice Daniela Giordano: arriverà oggi

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 26 maggio.

L'aereo carico di bellezze partecipanti al concorso per la elezione di «Miss Europa» ha atterrato oggi pomeriggio all'aeroporto di Nizza, in una atmosfera tersa, colma di sole e di vento, nelle condizioni ideali per i fotoreporters, sempre felici quando chiome e gonne agitate appunto dal vento movimentano le istantanee. Molta folla ai margini della pista d'atterraggio.

Il pubblico raccolto ai margini della pista sulle prime è stato deluso. Si attendeva di veder scendere dalla scaletta dell'aereo, come negli anni scorsi, le concorrenti in estrosi costumi nazionali. E invece è comparso soltanto un drappello di giovani, attraenti turiste. «Quelle, quelle sono le Miss!», ha gridato dopo pochi istanti qualche fotografo. Le Miss avevano viaggiato in incognito: soltanto all'arrivo qui hanno indossato la fascia con l'indicazione del Paese al quale appartengono. E' stata loro recata da una distinta signora, appartenente al Comitato organizzatore, che ha tratto ad una ad una le fasce da un pacco avvolto in democratica carta tipo supermarket.

Le candidate sono venti, ma dall'aereo ne sono discese solamente sedici; le quattro ritardatarie, che giungeranno per proprio conto o nella notte o nelle prime ore di domattina, sono Miss Finlandia, Grecia, Inghilterra ed Italia. La nostra rappresentante, la ventenne attrice Daniela Giordano, arriverà da Roma, dove martedì scorso è stata presentata ai giornalisti (che del resto già la conoscevano bene: è la Miss Italia eletta lo scorso autunno a Salsomaggiore). Anche in una precedente edizione del concorso per Miss Europa l'italiana è giunta tardi. C'è da dubitare sulla convenienza di questa politica. Chi segue da un pezzo questo genere di gare è convinto che alla conquista del primato giovi anche un comportamento da «prima della classe», diligente nel mettersi fin dal primo momento sotto lo sguardo dei giudici. Finora le italiane non hanno mai vinto.

«E' il trionfo della minigonna!», hanno commentato concordi numerose spettatrici dopo aver gettato il primo sguardo sul drappello delle candidate al titolo. La ridotta proporzione della gonna è infatti il solo comune denominatore che si noti in queste ragazze così diverse d'aspetto, di provenienza e di temperamento. La più audace è la danese Gitte Knudsen, ventenne, indossatrice, appassionata di romanzi polizieschi. E' giunta tutta vestita di bianco, compresi il cappello quasi alla *cow-boy* e il minisoprabito-*redingote*, sulla *mini-princesse*. Candidi anche gli attillati stivali. «E' stata un'idea mia», ci ha confidato Gitte, tipico esemplare di nordica quasi bruna. Le piacciono i viaggi. Le vacanze le trascorre di preferenza in Italia.

Fra le biondissime primeggia la svedese Annika Hemminge, ventitré anni, residente ad Uppsala, ove frequenta il primo anno di Università. «Diventerò psichiatra», ci ha detto con un sorriso un po' timido. «Qual è il motivo di questa sua predilezione?». Lei non ha esitato un istante: «Più osservo l'umanità e più mi convinco che ha bisogno di psichiatri».

Da domani le bellissime cominceranno la serie dei ricevimenti, sfilate e feste.

f. f.

A 40 mila lire di multa

La madre di Rita Pavone condannata per uno schiaffo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

(g. p.) Rita Pavone è stata assolta in Pretura dall'accusa di avere ingiuriato un automobilista. Sua madre, Maria Macchia, è stata invece condannata per percosse ad una multa di 40 mila lire.

L'episodio per cui la cantante è finita dinanzi al pretore avvenne la sera del 20 maggio di due anni or sono, sulla via Olimpica. Rita Pavone, al volante della sua «MG», procedeva ad un'andatura piuttosto moderata anche per il notevole traffico. Un automobilista che veniva dietro di lei, Alberto Nicoli, cominciò a suonare il clacson per indurre la cantante ad accelerare l'andatura o quanto meno a lasciarlo passare. Rita Pavone si spazientì e con la mano fece un gesto al suo indirizzo. Il Nicoli, offeso, inseguì la cantante e la costrinse a fermarsi.

La discussione si trasformò in un alterco nel quale intervenne anche la signora Macchia che allungò un ceffone all'automobilista. Questi sporse una duplice denuncia contro la Pavone e contro sua madre.

Il pretore ha ritenuto che cantante e automobilista si fossero ingiuriati reciprocamente per cui nessuno poteva lamentarsi per quello che l'altro aveva detto; ma ha condannato la signora Macchia a 40 mila lire di multa.

Una gatta nel solaio allatta due topolini

Trento, 26 maggio.

(n. n.) Una gatta allatta due topolini: l'eccezionale caso è stato scoperto nel paese di Mori. Il custode del macello pubblico, Olimpio Borz, accortosi che nel suo pollaio erano stati massacrati una ventina di pulcini e convinto che responsabili della strage dovessero essere i grossi topi che infestavano la zona, aveva portato sul posto alcuni gatti e in breve i roditori erano scomparsi. L'uomo, però, ha avuto una grossa sorpresa: ha trovato nel solaio, adraiata su un mucchietto di fieno, la sua gattina intenta ad allattare due topolini.

SPETTACOLI

La danza classica conclude la stagione lirica torinese

Il secondo spettacolo al Nuovo coi solisti del «Ballet de France»

Un programma vario, ma sempre ispirato alla tradizione

Con un programma anche più eclettico di quello svolto nella serata d'esordio, il «Grand Ballet classique de France» ha presentato ieri sera al Teatro Nuovo il suo secondo spettacolo. La varietà

Vedere in 7ª pag. altri servizi di *Spettacoli*

dei brani, pur nel rigoroso rispetto alla tradizione accademica, era calcolata. Si trattava di dare a tutte le «stelle» della compagnia la possibilità di brillare nel meglio del loro repertorio.

Così è avvenuto. Ed è per questa ragione che le annunciate *Soirées musicales* su musiche di Rossini sono state sostituite dal pomposo «grand pas de deux» del *Don Chisciotte* di Minkus. E' uno dei cavalli di battaglia di Rosella Hightower alla quale ha infatti consentito anche ieri sera di sfoggiare tutto il suo virtuosismo. Accanto a lei, Attilio Labis, ha potuto confermare le sue eccellenti qualità di «danseur noble». I due danzatori, eccezionalmente in forma, sono stati vivamente applauditi.

Soddisfatte le ambizioni delle più giovani e promettenti Jacqueline De Min e Maina Gielgud (con Michel Nunes) da *Costanza*, che non è altro che la languorosa trascrizione coreografica ideata da William Dollar del concerto in fa minore per pianoforte e orchestra di Chopin, *Corrido* ha riportato alla ribalta la briosa Liane Daydé nelle vesti di una Carmen inventata da Lichine sulle musiche di Alessandro Scarlatti. Nonostante la grande classe della solista e del suo partner James Urbain, questo balletto, già visto con la stessa Daydé a un festival di Nervi, neppure stavolta ha convinto con la sua arzigogolata coreografia.

In *Bal de nuit* (musica di Délibes, coreografia di Léo Staats riveduta da Beatrice Mosena che è il «maître de ballet» della formazione), la russo-americana, ma nata a Marsiglia, Genia Melikova ha avuto maggiori occasioni di mostrare la sua valentia che non nella prima serata. E ha preso poi parte al *Pas de quatre* che, con la Gielgud e la De Min, allineava un'altra stella del balletto: la Daydé. Questo *Pas de quatre* ha una storia curiosa: ricostruito nel 1936 sulla musica originale di Pugni, esumata al British Museum, e sulle litografie dell'epoca, riproduce un «divertissement» del 1845 quando quattro grandi ballerine dell'Ottocento, tra cui la Taglioni e la Grisi, danzarono insieme davanti alla regina Vittoria.

Questo brano, in particolare, ha suscitato ieri sera l'entusiasmo del pubblico che del resto è stato prodigo di applausi per tutti i numeri in programma. Ora il «Grand Ballet classique de France» darà le ultime due repliche. Stasera ripeterà il programma della serata inaugurale, e cioè *Coppélia* di Délibes, *Il cigno nero* di Ciaikovski, *Noir et blanc* di Lifar; nel pomeriggio di domenica, con ogni probabilità, sarà ripetuto lo spettacolo di ieri sera. **vice**

La Rolls Royce dei Beatles costa più di dieci milioni

Londra, 26 maggio.

John Lennon, uno dei quattro Beatles, ha acquistato l'auto più lussuosa del mondo, secondo gli inglesi: una «Rolls Royce» modello Phantom V, che è costata oltre dieci milioni. Nonostante la severità della linea, si tratta di una vettura tipicamente «beat»: è dipinta in colore giallo, sul tetto porta i segni dello zodiaco ed è ornata con fiori dai colori più vivaci lungo tutta la carrozzeria. Le ruote sono rosse, bianche, blu ed arancione.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: «Grande balletto classico di Francia», biglietti ridotti all'Enal per stasera. Ippodromi di Vinovo: ore 15, corse al galoppo: 30% alla cassa.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): questa sera ore 21 «Grand Ballet Classique de France».

Carignano: ore 21,30 «Cansson e tradission» R. Balocco, S. Lombardo. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 in «Fando e Lis», novità di Arrabal.

Alcione: Rivista U. Bonardi. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Buongiorno e tv. Torino» Ferrero, Rizzo, Stoney; 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio FIAT. Lire 2.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group. Nella sala beat: orch. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 542.622): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto. **Arlecchino:** 21 Roby e i Gentlemen. **Augusteo:** ore 16 e 21 The Friends. **Beat Perla:** ore 16-21 «I Profeti» e «I Monelli». **Castellino:** ore 21 Paolo Gualdi. **Club 84:** ore 21 I Dik Dik. **Eden** (V. P. Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro - The Evion's. **Gaudio Danze:** 16,30-21 Borgione. **Gay Sala:** 16,45 - 21 I Guarente's I Sultani - 1ª consumazione gratuita. **Giardino Belle Arti:** I Melodici. **Hollywood Estivo:** 16-21 I Cardinali. **La Rai Dancing:** 21 The George's. **Messous Danze:** ore 21 I Forconi. **New Apollo:** 21 Giancarlo Ponte. **Piper** (tel. 537-100): ore 16 e 21 The Trip.

Principe: ore 16-21 I Milord. **Trocadero:** ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): I Roll's 33. **San Giorgio** Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. **Voom-Voom,** t. 331.040: I Samurai. **West End:** 21-2 Patrick Samson. **Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Sacchi 16): om. dischi, 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.735): 16-21. **La Nuit** (Borgaro): 21 The Cocks. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.016): 21. **Piscina del Sole Gogo:** Apertura piscina (t. 558.888): 21 Scuderia 78. **Scotch Whisky** (Volte 6, t. 543.713). **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte,** 687.563: 21 Gli Uhl

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: P. Ruggeri: op. piccolo form. (S. Carlo 175): 10-12; 16-20. **Arte Antica** (Matteotti 40): Auguste Renoir, Cat. maestri antichi, moderni. **Danieese:** Umberto Mastroianni. **Galatea** (Vela 8): opere di Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini: 10-13, 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario: 10-13, 16-20. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33 - telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Saletta Malavolti** (Inghilterra 27): Dipinti di G. Boetto - L. Roccati. **Terre** (Acc. Albert. 3 - t. 877.857): Miradio Pasquali: Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «Désirée» M. Brando, J. Simmons, M. Oberon, M. Rennie (St. Uniti, 1954, min. 110; col. scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Colpo grosso ma non troppo» L. De Funes, Bourvil, colori. **Corso:** «Un uomo e una Colt» colori, Fernando Sancho, Robert Hundar. **Cristallo:** «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak, scope. **Doria:** «Georgy, svegliati» James Mason, A. Bates, L. Redgrave. Viet. 18. **Ideal:** «Ballata per un pistolero» Antony Ghidra, Angelo Infanti, tec. sc. **Lux:** «L'assalto al treno Glasgow-Londra» con H. Tappert, G. Nautse. **Metropol:** «La caduta dei giganti» Glenn Douglas, Nadia Strauss. **Nazionale:** «5 marines per Singapore» tech. scope, Sean Flynn, M. Michel. Vietato anni 18. **Reposi:** «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14. **Romano:** «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «La signora Sprint» con Julie Christie, technicolor.

Ariston: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Viet. 14. **Arlecchino:** «Le ore nude» Rossana Podestà, K. Dullea, Philippe Leroy. **Augustus:** «Un priore per Scotland Yard» R. Fraser, B. Windsor, G. Aslan, scope, technicolor.

Capitol: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec. **Torino:** «Caprice» techn. scope, Doris Day, Richard Harris. Apertura 10.

Alessandra: «7 donne per i Mc Gregor» sc. techn., D. Dailey, A. Flory. **Faro:** «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, D. Dailey, A. Flory. **Fiamma:** «U 112 assalto al Queen Mary» tec. sc., Frank Sinatra, V. Lisi. **Gioiello:** «Don Giovanni in Sicilia» di A. Lattuada. Vietato anni 18. **Hollywood:** «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, S. Careddu, scope. Vietato 18. Ultimo 22,30. **La Perla:** «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) G. Zelnik, B. Bryl, col. Vietato anni 18. Orario: 14; 16,40; 19,20. Ultimo spettacolo ore 22. **Mellea:** «Buongiorno e tv. Torino» Riv. M. Ferrero - Stoney - C. Rizzo; 16,15-21,30. Film: «James Tont, operazione U.N.O.». **Massimo:** «Il principe di Donegal» techn. scope, Peter Mc Enery. **Orfeo:** «A ciascuno il suo» G. M. Volonté, G. Ferzetti, I. Papas, techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15. Ultimo 22,20. **Principe:** «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) G. Zelnik, B. Bryl, col. Vietato 18. Or.: 14; 16,40; 19,20. Ult. 22. **Statuto:** «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca. Vietato anni 18.

Adriana: «Kiss kiss, bang bang» tec. Giuliano Gemma, George Martin. **Alcione:** «OSS 117 minaccia Bangkok» techn. Riv. U. Bonardi. Orario: 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Non stuzzicate la zanzara» R. Pavone, G. Giannini, technicolor. **Regina:** «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, Yul Brynner.

Centrale: «Lady L» techn. Sophia Loren, Paul Newman. D. Niven. Ap. 10. **Cravesana:** «Texas oltre il fiume» D. Martin, A. Delon, R. Forsyth, techn. **Milano:** «Predoni delle steppe» col., K. Morris e «5000 dollari sull'asso» colori. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Due città perdute» colori. **Po:** «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, techn. scope. **P. Nuova:** «Upperseven, uomo da uccidere» col. e «Uno straniero a Sacramento» colori. Apertura ore 10. **S. Felice:** «Un fiume di dollari» T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technicolor, scope. **S. Secondo:** «20.000 leghe sotto i mari» tec sc. K. Douglas, J. Mason.

Agnelli: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, N. Taranto, G. Bramieri. **Delle Rose:** «La grande notte di Ringo» tec. sc. W. Berger, A. Ambesi. **Esperia:** «30 Winchester per El Diablo» techn. scope, Carl Monher. **Giardino:** «I professionisti» tec. sc., B. Lancaster, L. Marvin, C. Cardinale. **Mirafiori:** «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, M. Lee, technicolor. **S. Rita:** «2 figli di Ringo» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia. **Vinzaglio:** «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, D. Dailey. 2ª visione per Torino. Ingresso L. 400.

America: «Le mie spie di mezzanotte» scope, techn., D. Day, R. Taylor. **Araldo:** «Né onore né gloria» techn., A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale. **Eliseo:** «7 donne per i Mc Gregor» techn. sc., D. Dailey, A. Flory. **Oratorio:** «Colosso di Roma». **S. Paolo:** «Incompreso» techn., Georgia Moll, Graziella Granata.

Artisti: «I lunghi giorni della vendetta» techn. sc., Giuliano Gemma. **Baigia:** «La contessa di Hong Kong» techn., Sophia Loren, Marlon Brando. **Coralli:** «Combattenti della notte» col., K. Douglas, Wayne, Y. Brynner. **Eridano:** «Non stuzzicate la zanzara» R. Pavone, G. Masina, Giannini, col. **La Salle:** «Ipcress» technicolor, scope, Michael Caine. **Oropa:** «Uccidi o muori» techn. sc. **Rossini:** «La pista degli elefanti» technicolor, Elizabeth Taylor. **V. Veneto:** «Il ragazzo che sapeva amare» colori, I. Girenti, P. Pravo, Nino Taranto.

Astra: «7 donne per i Mc Gregor» techn. sc., A. Dailey, A. Flory. **Bernini:** «Dove vai sono guai» techn., Jerry Lewis, J. St. John. **Cibrario:** «Gemelli Texas» Chiari, Vianello, techn.; «Donne per Ringo» S. Flynn, techn. scope. **Elios:** «Djurado» Montgomery Clark, Scilla Gabel, technicolor. **Massaua:** «La contessa di Hong Kong» Marlon Brando, Sophia Loren, techn. **Odeon:** «Arabesque» technicolor, Gregory Peck, Sophia Loren. **Star:** «Per il gusto di uccidere» C. Hill, G. Martin, technicolor, scope.

Adua: «1000 dollari sul nero» tec., A. Steffen, E. Blanc. Vietato 14. **Ars:** «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Aurora: «I 9 di Dryfork City» tec., Ann-Margret, Red Buttons. **Brescia:** «Khartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, technicolor. **Falchera:** «Golia contro Bagdad». **Lanieri:** «Furia a Marrakesh» colori. **Maior:** «Non per soldi ma per denaro» con Jack Lemmon. Ap. 14,30. **Nordi:** «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tec., C. Spaak, P. Leroy. **Nuova Fortina:** «Due assi nella manica» T. Curtis, Virna Lisi, techn. **Oriente:** «Arizona Colt» technicolor, scope, Giuliano Gemma. **Palermo:** «OSS 117 a Tokio si muore» techn. sc., M. Vlady, F. Stafford. **Sociale:** «Parigi brucia» Alain Delon, G. Ford, K. Douglas. Ore 19-22,10. **Zenit:** «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee Van Cleef.

Baretti: «Gli invincibili 7» colori. **Cabiria:** «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, P. Brice, technicolor. **Colosseo:** «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, K. Moguy. Vietato 18. **Continental:** «El Tigre» Cuck Connors, J. Blondell, G. Grahame, colori. **Fiore:** «Judith» techn. scope, con Sophia Loren, Peter Finch. **Ghigo:** «Gangster della 5ª Avenue» Howard Duff, C. Grey. **Italia:** «Parigi brucia» Kirk Douglas, J.P. Belmondo, G. Ford. Ore 19-22,10. **Lingotto:** «I lancieri neri» Mel Ferrer, technicolor. **Moderno:** «Sinfonia per 2 spie» e «Lo sterminatore dei barbari» tec. **Nizza:** «Totò contro il pirata nero» Totò, M. Petri, G. M. Spina, colori. **Piemonte:** «Due assi nella manica» Tony Curtis, V. Lisi, G. C. Scott, tec. **S. Cuore** (Nizza 56): «4 figli di Katie Elder» tec., Wayne, Martin, Ap. 19. **S. Carlo:** «L'uomo che viene da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tec. **Spezia:** «Né onore né gloria» techn. scope, C. Cardinale, A. Quinn. Ap. 15.

Diana: «Texas addio» scope, techn., Franco Nero, Elisa Montes. **Doria:** «I professionisti» Burt Lancaster, Lee Marvin, C. Cardinale, col. **Roma:** «La contessa di Hong Kong» techn., Sophia Loren, Marlon Brando. **Umbria:** «Colpo segreto d'Artagnan» col. «Stecco rosso» Pollock, colori. **Valdocco:** «Ultimo vichinghi» col. sc. «Nick Carter non perdona» Constantine

Alba: «Tre sul divano» techn. scope, Jerry Lewis, Janet Leigh. **Ambra:** «Rififi internazionale» Jean Gabin, G. Frobe, N. Tiller, sc. tec. **Apollo:** «Colpo maestro al servizio di sua Maestà Britannica» tec., R. Harrison, A. Celi, M. Lee. **Edera:** «OS 117 a Tokio si muore» techn. scope, F. Stafford, M. Vlady. **Luce:** «Carovana dell'Alleluja». **Lucento:** «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee Van Cleef. **Luini:** «Il treno» B. Lancaster, J. Moreau e «Ombre di Zorro» colori. **Lutraria:** «L'angelica avventuriera» sc., techn., D. Gelin, M. Mercier. **Splendor:** «Super colpo da 7 miliardi» tec. sc., D. Andrews, B. Harris.

BEINASCO

Italia: «Operazione tre gatti gialli» tech. scope, Brad Harris.

CANDIA CAN.

Candia: «Per un pugno di dollari» techn., Clint Eastwood, M. Koch.

CANDIOLO

Vittoria: «Figlio del Capitano Blood» techn. S. Flynn, S. Panaro.

DRUENTO

Oratorio: «Ponte sul fiume Kwai» A. Guinness, J. Hawkins, scope, colori.

MONCALIERI

Castello: domani «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, col. **Excelsior:** «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor.

ORBASSANO

Moderno: «7 pistole per i Mc Gregor» Robert Woods, F. Sancho, colori.

PANCALIERI

Ideal: «New York brass operazione dollari» technicolor, scope.

POIRINO

Italia: «Dollari maledetti» D. Duryea, R. Cameron, A. Dalton, colori.

SETTIMO T.

Oratorio: «Surehand, mano veloce» colori, scope, Stewart Granger.

TESTONA

Faiger: «Danza di guerra per Ringo» colori, S. Granger, Pierre Brice.

SULLO SCHERMO

Una farsa e tre film di avventure

«La signora Sprint»: corse d'auto alla Ridolini con Julie Christie - «Un uomo e una colt»: western - «Un priore per Scotland Yard»: rapinatori in convento - «Ballata per un pistolero»: ancora storie di prateria

(*Vittoria*) — L'inglese *La signora Sprint*, piuttosto che rappresentare una conversione dell'attrice Julie Christie dal genere drammatico al faceto, presenta la medesima in forma primaticcia, quando forse non era più che una promessa e mai si distingueva dalle altre «ingenue» del cinema britannico. Con questo ella non delude, come non delude il film o per meglio dire il filmetto, che è firmato da quel Ken Annakin che doveva poi espandersi nella «Battaglia dei giganti» e in «Quei temerari delle macchine volanti», col quale ultimo l'odierno ha in comune di essere una farsa motoristica, ma di più modeste proporzioni.

Sarà accetta al pubblico infantile la storia di questo Billy, un giovanotto scozzese tanto simpatico quanto stordito, innamorato della bella Claire, figlia d'un magnate dell'automobile, ma anche infatuato dello sport del volante per il quale non ha, per il momento, la minima disposizione. Un amico commissionario d'auto, che ha interesse a farlo diventare genero dell'industriale, gli rifila una vecchia macchina da corsa sulla quale il disgraziato Billy dà fondo alla propria incapacità di guidatore, attirandosi processi, contravvenzioni e il profondo disprezzo dell'industriale, ex corridore egli stesso e inesorabile contro le schiappe.

Ma per l'innamorata Claire il suo Billy è un eccellente pilota, anche se dimenticando di mettere il freno a mano egli le fa fare bagni inopinati; e quando il giovinotto scommette, contro il futuro suocero, che riuscirà a prendere la patente (il che è posto come condizione per rivedere la ragazza), ella fa il tifo per lui. Puntualmente bocciato da un esaminatore pignolo, Billy si rifà gettandosi all'inseguimento, con un poliziotto a bordo, d'una banda di rapinatori: genio e sregolatezza vincono sulla meschinità del codice, e il suo trionfo è completo.

Così ai limiti della sciocchezzuola, il film è reso gradevole dal tocco fresco, idillico della regia, che ci presenta un villaggio inglese placidamente turbato da corse ridoliniane con strabilianti sorpassi, e un affabile babau quale può essere James Robertson Justice. Giacché sono appunto i caratteristi, qui tutti di prima scelta, ad assicurare la buona carburazione della *Signora Sprint*, che ha per protagonista, con la bella Julie, il fresco e quanto mai azzeccato Leslie Philips.

* *

(Corso) — *Un uomo e una colt*, diretto per il grande schermo a colori da Tullio Demicheli, va da sé che è un altro western italiano-spagnolo, costruito su misura per gli amanti dello spettacolo. Imperniato sulla rivoluzione messicana, porta in cima il personaggio di Dakota Joe, un pistolero gelido e prezzolato bensì, ma con frange cavalleresche: infatti, sul remoto esempio di Robin Hood, quello ch'egli toglie ai ricchi, e più precisamente a un protervo latifondista, lo distribuisce poi agli indigenti, ossia ai seguaci di Emiliano Zapata.

Il film, sceneggiato dallo stesso regista, si muove un po' nell'aria di «Quien sabe?» di Damiani; ma con minor ambizione ideologica, sebbene con scaltro mestiere. Se non altro esso ci dimostra che si può confezionare un western di sicuro gradimento popolare, senza di necessità crogiolarsi nella violenza, qui tenuta in parca misura. Interpreti principali Robert Hundar, Fernando Sancho, Gloria Milland.

l. p.

* *

(Augustus) — *Nello scope a colori britannico* Un priore per Scotland Yard *(«Crooks in cloisters», di Jeremy Summers) una banda piuttosto eccentrica di rapinatori non trova di meglio, per sfuggire alle martellanti ricerche della polizia, che prender possesso d'un vecchio convento deserto e installarvisi. Il monastero, situato in un'isoletta al largo della Cornovaglia, è poco controllato dalle gerarchie religiose e civili: e questo rende possibile la burletta escogitata dalla combriccola, il cui capo non esita a far indossare il saio a tutti i componenti, non esclusa la bionda «Bikini», unico elemento femminile.*

Nel rifugio, i gaglioffi, ritenendosi al sicuro di ogni sorpresa, riprendono anche la loro attività di falsari, mentre le ricerche di Scotland Yard paiono indirizzate verso altre direzioni. Ma, causa l'imprudenza d'uno dei falsi frati, il diavolo ci mette la coda con prevedibili conseguenze.

E' un piacevole scherzetto oscillante fra il paradosso e la caricatura; il suo umorismo di fondo, tipicamente inglese, è fatto lievitare abbastanza spesso da una colorita regia. Gli interpreti, tutti gustosi, danno vivacità se non verosimiglianza al giuoco, che non va più in là del passatempo, ma come tale è accettabile.

* *

(Ideal) *Gli effetti macabri e «grandguignoleschi» si sprecano in* Ballata per un pistolero. *Il regista Alfio Caltabiano sembra comunque credere poco in questa storia western e risolve spesso le situazioni più orripilanti sul grottesco: se l'effetto umoristico è volontario, e fino a che punto, non sappiamo.*

La vicenda, commentata qua e là da citazioni bibliche, è abbastanza complicata. Non c'è il solito «buono» contro il «cattivo» (se questa distinzione è ancora possibile) ma una coppia contro una coppia: due fratelli americani contro due fratelli messicani. Uno sceriffo fatto condannare ingiustamente per rapina da un suo aiutante, uscito di galera dopo quindici anni giura vendetta e la attiene castellando la sua strada di cadaveri. Alla fine, la scontata scena dell'agnizione fra i due fratelli: questi «menecmi» della prateria si riconoscono grazie ad una «Colt» d'oro che portano appesa al collo, come una reliquia. Plauto e Shakespeare sono dei sorpassati. **vice**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
16,15: Giro d'Italia. Arrivo della tappa Reggio Calabria-Cosenza. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?» spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: Venezia: storia di una città.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa a cura di padre Cremona.
19,55: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Sabato sera», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con Mina, Lola Falana, Franca Valeri.
22,15: «Il medico in Italia», inchiesta di Paolo Glorioso per la serie «Prima pagina». Seconda puntata.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
18 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: Canti di montagna e popolari interpretati dal coro «Tre pini».
21,30: Roma: Campionati europei dilettanti di pugilato.
22,30: «Perry Mason: Mistero a Scarlet Point», telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: La giostra; 19,20: Caccia al tartufo: visita ad Alba; 20: Sport; 20,30: Telegiornale; 20,40: «Amore sotto coperta», film con Doris Day.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio.

Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,35: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano (seconda parte); 16: Per i ragazzi: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: Luttazzi presenta: Hit parade; 17: Giornale radio; 17,32: Canta Marcella Pobbe; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,20: Il trentaminuti; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Jachino, Quaranta, Medin; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: N. Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 9,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 12,45: Passaporto; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Cantano la Schwarzkopf e Corelli - Tra le 15,45 e le 17,50 Giro d'Italia: Arrivo a Cosenza; 16: Rapsodia; 16,35: Un disco per l'estate; 17,05: Gioventù domanda; 17,40: Bandiera gialla; 18,15: Apertura della Fiera del Mediterraneo; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Jazz dal festival di Newport; 21,10: Schedina musicale; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche di Porpora e Bach; 10,40: Musiche di F. Mompou; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Gershwin; 12,50: Musiche di Cherubini; 14,10: Lohengrin, di Wagner; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: C. Ph. Bach, Weber, Schubert; 20,30: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi: Malipiero, Petrassi, Paccagnini, Ghedin, Busoni; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «L'isola disabitata», di P. Metastasio.

ECHI DI CRONACA

La minaccia egiziana di «guerra totale»

Israele calmo e fiducioso si prepara a respingere l'attacco

Nasser (si dice a Tel Aviv) cerca un pretesto per scatenare il conflitto - L'irreparabile potrebbe accadere se il blocco del Golfo di Akaba fosse prolungato per troppo tempo: Israele sarebbe soffocata, dovrebbe reagire - E' urgente un vigoroso intervento delle Grandi Potenze per scongiurare la minaccia: forse decisive le prossime ore

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 26 maggio.

La sensazione più violenta, quasi traumatica, che l'irreparabile possa accadere da un istante all'altro, anche mentre si sta sorseggiando un caffè e si conversa frivolamente per distrarre il pensiero dall'eventualità atroce della guerra, non la si prova nelle grandi città come Tel Aviv, Gerusalemme, Haifa dove l'esistenza ha conservato almeno apparentemente il ritmo consueto; ma viaggiando verso l'estremo Sud di Israele, in quell'infuocato deserto che di qua si chiama Neghev e di là in Egitto si chiama Sinai, e dove egiziani ed israeliani stanno con l'arma al piede a distanza ravvicinata, da vedersi senza binocolo.

Già Bersceba, ultimo grosso centro abitato verso il Sud, ha l'aspetto di una convulsa città di retrovia perché tutte le strade dirette ad Eilath, sul golfo di Akaba, e alla frontiera col Sinai passano attraverso questa riarsa biblica città dove Giacobbe scavò un pozzo e piantò un albero. Più che una città, Bersceba sembra un babelico centro di smistamento di truppe in armi dirette ai posti loro assegnati in punti coperti da segreto militare. Poi si arriva ad Eilath, sulle sponde turchine del golfo di Akaba.

Dieci anni or sono, dopo la guerra di Suez, Eilath non esisteva. Era un piccolo centro di pescatori che dormivano in baracche sulla spiaggia e mèta di vagabondi ansiosi di emozioni esotiche. Nel breve volgere di dieci anni Eilath è diventata una popolosa città, con un attivissimo porto petrolifero per la costruzione di un oleodotto che trasporta il greggio direttamente a Tel Aviv e ad Haifa per la raffinazione e per alimentare le centrali termoelettriche.

Oggi Eilath appariva una città fantasma, percossa dalla sensazione di una catastrofe imminente: quasi deserti alberghi e bar, ristoranti vuoti, come se tutti fossero fuggiti chissà dove. Non è fuggito nessuno, forse soltanto bambini e vecchi sono stati trasferiti in luogo più sicuro, uomini e donne validi sono al loro posto di combattimento. Però quella città inanimata dava l'immagine esatta di che cosa diverrebbe Eilath se fosse mantenuto il blocco del golfo di Akaba imposto dagli egiziani: tra due, tre anni sarebbe completamente soffocata, morirebbe d'inedia, gli impianti dell'oleodotto si coprirebbero di ruggine, gli stabilimenti per la desalinizzazione dell'acqua di mare per irrigare il deserto cadrebbero a pezzi. Qui si comprende perché Israele abbia posto come pregiudiziale per ogni accordo la libertà del traffico marittimo nel golfo di Akaba. Perdurando il blocco non soltanto morirebbe Eilath, ma Israele perderebbe il polmone con cui respira sul Mar Rosso.

E' comprensibile quindi che gli israeliani siano disposti anche ad atti disperati se questa via gli sarà chiusa per sempre. Se un piroscafo israeliano tentasse di forzare il blocco (qualora le trattative diplomatiche ristagnassero) tanto per saggiare la reale volontà degli egiziani, potrebbe accadere l'irreparabile. Ciò può dare la misura del gioco in cui israeliani ed egiziani tentano di invischiarsi vicendevolmente. Nasser prende gravi iniziative per provocare Israele, indurlo ad attaccare per primo ed accusarlo poi di aggressione. Israele ripiega su posizioni più sottili: se una nave tentasse di forzare il blocco e gli egiziani l'attaccassero, diverrebbero automaticamente aggressori e giustificherebbero le successive azioni di Israele.

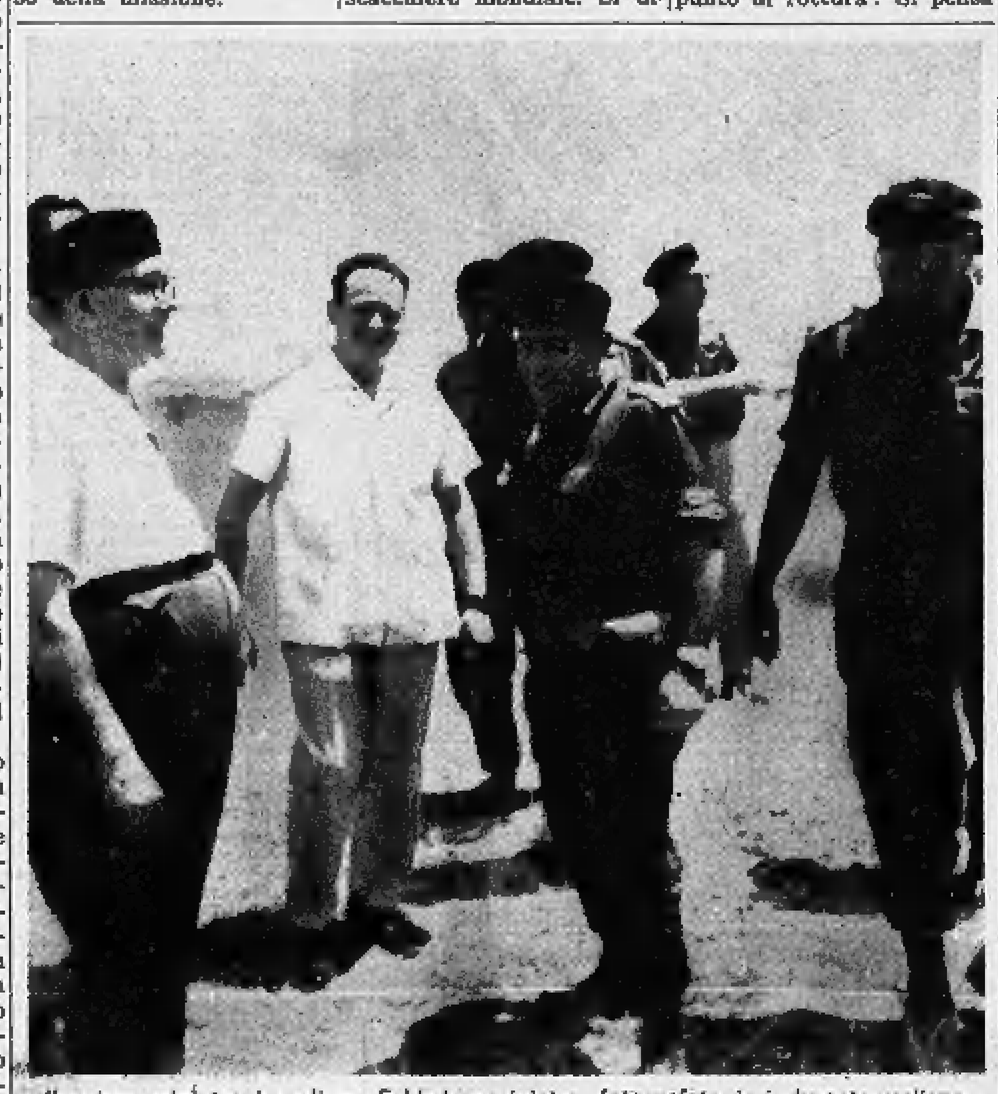
Il gioco è sottile da ambo le parti, ma estremamente pericoloso perché l'incidente potrebbe avvenire molto facilmente. Finora si sta vivendo in un momento di ansiosa attesa degli sviluppi che può avere l'azione diplomatica. I contatti avuti dal ministro degli Esteri israeliano Abba Eban a Parigi, Londra e Washington hanno fruttato soltanto generiche manifestazioni di solidarietà. Si attende con evidente preoccupazione ciò che il presidente Johnson dirà stasera al ministro israeliano, ma si direbbe che l'opinione pubblica dia ormai per scontato l'insuccesso della missione.

Parlando con gente di ogni ceto sociale si avverte un sempre più accentuato malumore nei confronti degli alleati: gli israeliani si sentono un po' abbandonati, vedono i loro piccoli interessi immediati coinvolti nel grosso gioco della politica mondiale che Francia, Inghilterra e Stati Uniti stanno svolgendo, sentono che il loro avvenire è divenuto merce di scambio per la sistemazione dello scacchiere mondiale. Si direbbe che essi guardano con maggior ansia a Mosca che non a Washington. Nella capitale sovietica si trova attualmente il ministro della guerra egiziano con una missione di dieci esperti. Che cosa è andato a chiedere a Mosca? si domanda la gente. Certo un più massiccio rifornimento di armi. Ma il Cremlino è disposto a concederlo sapendo che ciò aumenterà ancora la tensione giunta ormai al punto di rottura? Si pensa e si spera che la Russia riesca a convincere Nasser alla moderazione e a revocare, anche se non immediatamente, il blocco del golfo di Akaba.

Dopo i momenti in cui la sua stella sembrava tanto appannata da esser prossima al tramonto, Nasser ha rialzato il suo prestigio in tutto il mondo arabo col gesto imperioso con cui ha buttato fuori dall'Egitto le forze dell'Onu. Ora potrebbe dimostrarsi pago e ritornare un poco sulle sue decisioni senza perdere la faccia. Ma non bisogna dimenticare la volubilità dei paesi arabi, la facilità con cui mutano parere e alleanze. Dopo aver chiesto con insistenza il libero passaggio alla Giordania per ventimila suoi soldati che avrebbero dovuto schierarsi lungo i confini con Israele, l'Irak ha rifiutato sdegnosamente la concessione preferendo inviare i suoi soldati in Siria più solidamente schierata a fianco di Nasser, mentre le truppe saudite entravano in territorio giordano, evidentemente più per aiutare re Hussein che per favorire i piani di Nasser.

In una simile situazione è probabile che il Presidente della Rau si irrigidisca sulle posizioni di prestigio cui è giunto e che mantenga il blocco del golfo di Akaba a tempo indeterminato. Entro le prossime quarantotto ore la crisi del Medio Oriente dovrebbe giungere alla conclusione: se Nasser dimostrerà moderazione, la pace potrà essere ristabilita anche se precariamente, ma se si intestardirà ed il suo ministro della guerra tornerà da Mosca con nuovi rifornimenti sarà la guerra.

Francesco Rosso


Il primo ministro israeliano Eshkol, a sinistra, fotografato ieri durante un'ispezione a reparti militari dislocati alla frontiera del Negev (Telefoto «Ansa»)

Lo schieramento delle forze in campo attestate lungo i confini nel deserto

Israele deve difendere quattro frontiere: con l'Egitto (220 km), la Giordania (600 km), la Siria (60 km) e il Libano (40 km) - Gli israeliani sono 2 milioni e mezzo; i Paesi della Lega araba hanno circa 70 milioni di abitanti

Il Cairo, 26 maggio.

Al Cairo si crede di sapere che il grosso delle forze terrestri della Rau si sia attestato in una zona non lontana dal Canale di Suez per non aggravare le enormi difficoltà che lo stato maggiore egiziano deve superare per mantenere la lunga linea di rifornimento con l'armata del Sinai. Sussistono molti dubbi circa la possibilità di continuare a rifornire a lungo 90 o 100 mila uomini a centinaia di chilometri di distanza nella situazione di crisi economica endemica di cui soffre l'Egitto.



Ma il problema si pone con eguale gravità, e per le stesse ragioni di crisi economica e di distanza, anche per lo stato maggiore israeliano. In piena estate subtropicale, con le temperature torride del deserto, con apprestamenti di fortuna, è molto difficile mantenere per lungo tempo uomini e mezzi in piena efficienza. E' questa una delle principali ragioni che inducono gli esperti a dubitare, quando manchino, come sono già mancati, gli elementi velocità e sorpresa, e date le condizioni geografiche, sulla possibilità di uno scontro di eserciti nel Sinai. Rimane la guerra aerea e marittima e le azioni di corpi speciali, *commandos* militari e paracadutisti, di cui esisterebbero in Egitto 10 battaglioni di 500 uomini ciascuno e, sembra, molto bene addestrati.

Le valutazioni degli esperti militari sulle forze aeree e navali della Rau divergono sulla efficienza operativa degli uomini, mentre il numero dei mezzi è conosciuto: alcune centinaia di aerei fra caccia e bombardieri, tutti sovietici, compreso un numero imprecisato di esemplari di recentissimo caccia-bombardiere sovietico «S.U.7» e, per la marina, sei caccia, quattro fregate, dodici sommergibili più numerose motosiluranti e altri mezzi veloci dotati di missili, così come è dotata di missili l'aviazione. Con alle spalle dieci anni di addestramento, curato da specialisti sovietici (tutti i nuovi mezzi navali sono stati forniti dall'Urss) la flotta egiziana è oggi la più potente forza navale del Mediterraneo orientale.

Per quanto riguarda Israele, gli osservatori militari occidentali al Cairo, pur riconoscendo generalmente che il potenziale bellico israeliano è efficientissimo e in molti casi superiore a quello congiunto egiziano, ammettono che ormai è venuto a mancare agli israeliani il fattore più importante del successo di tutte le operazioni militari condotte contro gli arabi, e cioè la sorpresa, che fu determinante nella campagna del Sinai del 1956. In questo momento quattro eserciti, nella somma numerica superiori, circondano Israele il cui entroterra è così limitato in certi punti che dalla Gerusalemme araba ci si affaccia sulle colline israeliane come da un balcone e lo sguardo arriva al mare.

Israele è giustamente preoccupata della propria vulnerabilità perché tutti gli elementi di carattere naturale giocano in suo sfavore. Le sue forze armate debbono coprire quattro frontiere: quella giordana, lunga 600 chilometri a ridosso della quale vivono 500 mila palestinesi, sudditi incerti di re Hussein e comunque altamente ricettivi alla potente voce del Cairo; quella siriana (60 chilometri) dietro la quale sono attestate le truppe corazzate di Damasco, quella libanese (40 chilometri).

Ci sono infine i 220 chilometri circa del confine con l'Egitto, che da Gaza scende quasi in linea verticale fino ad Eilath, sul golfo di Akaba, dividendo in due la penisola del Sinai dove, da alcuni giorni — secondo notizie di fonte israeliana, che nessuno al Cairo è in grado di smentire o confermare ma che si presumono esatte —, stazionano circa 100 mila uomini in assetto di guerra, pronti a balzare in avanti, ma anche a ripiegare sul Canale di Suez.

Resta infine un'osservazione sull'insensatezza della tesi araba secondo la quale Israele sarebbe una minaccia. Bastano poche cifre a smentirla: gli israeliani sono 2 milioni e mezzo, i Paesi della Lega araba hanno circa 70 milioni di abitanti. *(Ansa)*

Gli S. U. tornano nella zona neutrale Sei ore di battaglia per una collina

I comunisti dalla «fascia» smilitarizzata aprono il fuoco contro un reparto americano - I «marines» conquistano la base ma hanno 14 morti e 102 feriti - Colpito da una batteria costiera l'incrociatore degli S. U. «Providence»

Saigon, 26 maggio.

Violenti combattimenti sono scoppiati stamane tra «*marines*» americani e truppe regolari nord-vietnamite per il possesso di una collina situata a circa ottocento metri all'interno della zona smilitarizzata tra i due Vietnam. Lo scontro è cominciato quando un'unità americana in movimento, immediatamente a Sud della zona smilitarizzata, è stata presa sotto un violento fuoco proveniente dalla collina.

Gli americani hanno chiesto rinforzi e l'intervento della aviazione, ed hanno attaccato le posizioni fortificate dei nord-vietnamiti occupando la vetta della collina dopo sei ore di combattimenti. Finora risultano uccisi 84 nord-vietnamiti. Da parte americana vi sono stati 14 morti e 102 feriti.

Forze comuniste hanno teso una imboscata a una compagnia di 150 soldati americani, nella provincia di Pleiku a quattro chilometri dal confine cambogiano, infliggendo agli statunitensi gravi perdite. La battaglia è durata tre ore. Al termine gli americani lamentavano l'uccisione del loro comandante e di altri 5 uomini, e 48 feriti. I nord-vietnamiti avrebbero riportato 71 morti.

Il comando americano ha reso noto oggi che l'incrociatore «Providence» della Settima Flotta è stato colpito da un obice comunista sparato ieri da una batteria costiera dalla zona smilitarizzata. Il proiettile da 76 mm. non ha provocato vittime e solo lievi danni.

L'incrociatore ha risposto al fuoco mettendo a tacere la batteria localizzata a circa 19 chilometri a Nord-Est di Gio Linh. Il «Providence» svolgeva una manovra di copertura per i «marines» americani che stavano ritirandosi dalla zona smilitarizzata. *(A. P.)*

Aereo americano per errore ha violato il cielo cinese?

Washington, 26 maggio.

Il Dipartimento della Difesa statunitense ha annunciato che un aereo della Marina americana potrebbe avere superato «*inavvertitamente*» la frontiera della Cina popolare durante una missione sul Vietnam del Nord.

Il Pentagono ha aggiunto che l'aereo, che era in azione nei dintorni di Kep, dove si trova un'importante base di caccia «Mig», a 60 chilometri a nord-est di Hanoi, è tornato sulla portaerei dalla quale era decollato, nel golfo del Tonchino. Il Pentagono non ha precisato né il tipo di aereo né di quale portaerei si tratti. *(Ansa)*

Proveniente dalla Bulgaria

Un carico d'armi per Aden sequestrato nel porto di Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 26 maggio.

L'autorità giudiziaria ha sequestrato la grossa partita d'armi scoperta mercoledì in un magazzino del nostro porto, dov'era giunta con un vagone ferroviario in transito per essere imbarcata su una nave diretta ad Aden. Si tratta di 42 casse, del peso totale di circa 60 quintali, nelle quali erano contenuti 300 mitra a canna corta con calcio metallico, di fabbricazione orientale anno 1967 (le diciture sono incise a caratteri cirillici e devono essere ancora decifrate per conoscere il paese d'origine) e 450 moschetti tipo «Mauser», fabbricati nel 1943 e in dotazione chissà a quale esercito, provenienti da preda bellica. Tutte le armi sono ingrassate.

Pare che i documenti commerciali prevedessero una partita di motori elettrici e pompe, e in tale senso una casa di spedizioni di Trieste aveva assunto l'incarico di trasferire le 42 casse per conto di uno spedizioniere di Aden.

Le armi sono state prese in consegna da un reparto di soldati e trasportate alla caserma «Belleno». Secondo quanto si è potuto apprendere, il vagone proveniva dalla Bulgaria, dove peraltro potrebbe essere arrivato da altri Paesi.

u. s.

Delusione a Parigi: senza risultato i contatti segreti al Cairo e Tel Aviv

Pessimismo al ministero degli Esteri - «Le Monde» scrive: «Un compromesso è difficile» Il capo dello Stato israeliano transita da Parigi mentre torna d'urgenza a Tel Aviv

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 maggio.

Un certo pessimismo sembra essersi impadronito ad un tratto del Quai d'Orsay, in contrasto con l'euforia dei giorni scorsi, quando sembrava che la proposta francese di consultazioni fra i Quattro Grandi avrebbe potuto portare alla soluzione della crisi di Akaba. Tale pessimismo non è dovuto all'atteggiamento sovietico, e il ministero degli Esteri tiene anzi a smentire la notizia, circolata negli ambienti internazionali, che Mosca avesse respinto l'invito francese ad una conferenza a quattro.

Tale invito, si fa osservare, Parigi non l'ha mai formulato e non sembra avere intenzione di formularlo, almeno per ora. La diplomazia francese si è limitata a proporre consultazioni a quattro, ma non una conferenza ed è, appunto, a tale proposta che Mosca non ha ancora risposto senza tuttavia averla respinta.

Negli ambienti ufficiali francesi si tende a giustificare in qualche modo il ritardo a rispondere del governo sovietico, facendo osservare che, come scrive stasera *Le Monde*, «*tenuto conto delle accuse costanti di cui è oggetto da parte di Pechino e dell'atmosfera di estremo nervosismo che regna attualmente nei Paesi arabi, dove si è persuasi che Israele non è che una marionetta americana, è evidentemente difficile per Mosca fare la figura di unire i propri sforzi a quelli di Washington; ciò detto, fino a prova contraria, si vuol credere che è sulla via della saggezza, ossia del compromesso, che si orienta l'Urss*».

Non è dunque da quella parte che ha origine il pessimismo del Quai d'Orsay, ma piuttosto dalle notizie che arrivano dal Medio Oriente e, in modo particolare, dai risultati dei primi contatti segreti che gli ambasciatori di Francia hanno svolto a Gerusalemme e al Cairo. Benché non se ne sappia nulla di preciso, sembra che l'esito di quei contatti sia stato finora scoraggiante.

L'editoriale di *Le Monde* si fa eco stasera del pessimismo che, dagli ambienti ufficiali, va diffondendosi sempre più anche nell'opinione pubblica. «*Dato il carattere di aperta sfida* — scrive il giornale — *che ha preso il conflitto sulla navigazione nel Golfo di Akaba e la certezza del loro buon diritto che affermano gli israeliani come gli arabi, è difficile ammettere la possibilità di compromesso*».

Che l'iniziativa francese si trovi attualmente in un'impasse sembra, d'altronde, trovare conferma anche nel fatto che il presidente dello Stato d'Israele, Zalman Chazar, arrivato stamane all'aeroporto di Orly, proveniente da Montreal, ne è ripartito quasi subito, alle 11,20, per Tel Aviv senza avere preso contatto con nessun responsabile della politica estera francese.

Sandro Volta

Domani una «veglia» a Roma di solidarietà con Israele

Organizzata dalla Comunità israelitica - Si svolgerà di notte davanti alla sinagoga - Nel quartiere, durante il '43, le SS deportarono nei «Lager» migliaia di persone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Una «veglia» di solidarietà con Israele avrà luogo domenica notte, a partire dalle 21, dinanzi alla sinagoga di Roma, al Lungotevere dei Cenci. La manifestazione, indetta dalla Comunità israelitica, si svolgerà proprio al centro del quartiere dove nel 1943 le «SS» arrestarono migliaia di persone deportandole nei «Lager» di sterminio. Ne tornarono poche centinaia, in gran parte trasferitesi in Israele dopo la costituzione dello Stato avvenuta nel 1948.

Il Comitato organizzatore ha lanciato un appello. «*Lo Stato di Israele è in pericolo* — dice — *i regimi militari, nazional-socialisti antidemocratici dei Paesi arabi che l'attorniano dichiarano di volerlo distruggere*». Dopo aver denunciato il blocco di Akaba come «*primo atto di guerra*», il documento esalta le conquiste sociali, scientifiche, economiche realizzate in venti anni da Israele «*per l'eroica energia dei profughi scampati alle persecuzioni antisemite e dei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti*».

Respinte le accuse di asservimento di Israele agli Stati Uniti e ricordato che l'Urss sostiene gli arabi, l'appello conclude: «*Chi aiuta Israele si batte per la democrazia e per riparare gli errori perpetrati da secoli contro il popolo ebraico*».

Il presidente della Comunità israelitiche italiane, avv. Sergio Piperno, ha detto oggi che «*il blocco del golfo di Akaba costituisce un'ulteriore minaccia per la pace e una violazione del principio della libertà di navigazione dei mari*». Piperno ha aggiunto che «*gli ebrei italiani, certi di trovare consenziente la grande maggioranza del popolo italiano nel quale è innato il senso della giustizia, confidano che il nostro governo intervenga con tutta la sua autorità e il suo prestigio per sostenere e riaffermare tale principio solennemente proclamato dal rappresentante italiano alle Nazioni Unite fin dal 1950*».

l. f.

A Tel Aviv e al Cairo iniziato lo sgombero dei cittadini americani

Tel Aviv, 26 maggio.

Le famiglie di una decina di funzionari dell'ambasciata americana sono state fatte partire, la notte scorsa, da Tel Aviv con aerei da trasporto militari. Un portavoce dell'ambasciata ha dichiarato che queste partenze non sono avvenute in seguito a un ordine ma per decisione volontaria. *(A. P.)*

Il Cairo, 26 maggio.

Il primo aereo speciale con mogli e figli del personale dell'ambasciata americana al Cairo è partito questa sera per Atene. A bordo dell'aereo della Twa c'erano 133 persone. Tutti i 433 dipendenti dell'ambasciata avranno lasciato l'Egitto tra qualche giorno. «*Saranno trasferiti ad Atene temporaneamente* — ha detto un portavoce — *fino a che le condizioni non permetteranno il loro ritorno nella Rau. E' una misura di semplice precauzione*».

Ai civili americani residenti in Egitto è stato suggerito dall'ambasciata di «*prendere in esame seriamente l'opportunità di lasciare la Rau mentre sono disponibili servizi di trasporto commerciali*». Molti turisti e residenti americani in Egitto sono già pronti e lasceranno il paese in giornata. *(A. P.)*

Giunti altri due mercantili nel porto arabo di Akaba

Akaba, 26 maggio.

La nave mercantile della Germania Orientale «Ruehn» è giunta nel porto giordano di Akaba dopo essere stata ispezionata dai soldati egiziani che attuano il blocco allo stretto di Tiran.

In serata ha gettato l'ancora ad Akaba un altro mercantile, lo «Stolzenfels», della Germania Occidentale, con un carico di 900 tonnellate.

Con i due mercantili di oggi sale a quattro il numero delle navi arrivate ad Akaba dopo l'imposizione del blocco da parte delle forze armate di Nasser. Il blocco sarà comunque messo alla prova domani, quando si presenterà allo stretto di Tiran la nave danese «Estelle Maersk». Il piroscafo, invece di provenire dal canale di Suez (come le quattro navi precedenti) ed essere stato quindi controllato dagli egiziani in quell'occasione, proverrà da Aden. *(A. P.)*

Lungo colloquio di Kossighin col ministro della Difesa egiziano

Erano presenti anche Gromyko e il maresciallo Grechko

Mosca, 26 maggio.

Il presidente del consiglio sovietico, Kossighin, ha ricevuto oggi per un lungo colloquio il ministro della difesa egiziano, Badran. Un comunicato diffuso dalla Tass afferma che sono stati trattati argomenti di reciproco interesse e in particolare quelli connessi con l'attuale situazione nel Medio Oriente.

Il colloquio si è svolto in un'atmosfera amichevole e cordiale, alla presenza del ministro della Difesa dell'Urss, maresciallo Grechko, e di quello degli Esteri, Gromyko.

Badran era giunto a Mosca ieri pomeriggio; si fermerà nella capitale sovietica «ancora per qualche giorno». L'ambasciata egiziana ha rifiutato di fornire altri particolari. *(Ansa)*

Malagodi condanna «l'aggressione mostruosa» di Nasser contro Israele

Crotone, 26 maggio.

L'on. Malagodi, a Crotone per un comizio, ha dichiarato: «Approviamo in pieno i sentimenti ed i concetti politici, che sono anche nostri, espressi a Pisa dall'on. Nenni a condanna della mostruosa aggressione nasseriana contro Israele. Non meno ci sdegna e ci allarma per la pace l'ostinato appoggio della Russia al minacciato genocidio della nazione ebraica come strumento per favorire l'aggressione russo-cinese in Vietnam. Ci auguriamo in tale quadro che la linea espressa dall'on. Nenni sia seguita effettivamente dal governo italiano, in conformità con gli interessi di giustizia, di equilibrio e di pace della nazione italiana e nell'ambito delle nostre possibilità». *(Ansa)*

Gli egiziani hanno sparato contro due aerei d'Israele?

Eilath, 26 maggio.

Cannoni antiaerei egiziani avrebbero aperto il fuoco oggi contro due caccia «Mirage» dell'aviazione israeliana, sul Golfo di Akaba. I due aerei, comunque, sono atterrati poco dopo, senza avere riportato danni, all'aeroporto di Eilath.

L'incidente sarebbe avvenuto alle 11,35 locali (10,35 italiane). I due caccia stavano rientrando ad Eilath dalla zona del confine egiziano. *(A. P.)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero di « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità S t a m p a S.p.A. » in base al capitolato di concessione in esercizio del cosetlario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

DITTA artigiano con operai specializzati idraulici, falegnami, fabbri, vetrai, ascensoristi, elettricisti accetta manutenzioni case alberghi istituti pensioni complessi industriali. Prezzi convenienti, Tel. [illegible], 890-011.

INCIDIAMO pubblicità serigrafica qualsiasi oggetto confezioniamo telai. Telefonare 850-428.

OFFRESI artigiano decoratore per camere L. 10.000. Telefonare 687-881.

RICAMBI per avvolgibili stecche rulli ganci ecc. Via Pastrengo 11. [illegible]fono 263-886. A53152

SERIA impresa costruisce conto terzi ville, case, fabbricati industriali. Prezzi concorrenza. Telefonare 767-364.

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Valfina, via Andrea Doria 15.

❸ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti, mutui fiduciari a dipendenti, commercianti, artigiani. Cessioni stipendio tasso 6 % annuo scalare. Sommeiller 17. Tel. 594-760.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a [illegible], professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque [illegible]. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18 Telef. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX: corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD [illegible] prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX: corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO: via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879 O320

A. AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi direttamente, Torretta, via Mongrando 30. A53543

A. SALUMERIA centralissimo cedo causa malattia 22 [illegible] proprietario. Telefonare 545-066.

A. 2.800.000 cediamo negozio latteria moderno. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE signora avviato 3 posti lavoro cedesi 1.000.000. Casalegno 885-962. O925

AFFARE cediamo negozio commestibili drogheria dilazionando, avviatissimo. Riva via Mazzini 1.

AFFARE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni signora, maglieria biancheria [illegible] reddito 12 milioni [illegible] Riva, via Mazzini 1.

AFFARE [illegible] alimentari arredatissimo zona grande sviluppo vendesi. Telefonare 850-833.

AFFARONE cediamo bar superalcoolici osteria garantita 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo centralissimo negozio cartolibreria giocattoli avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio elettrodomestici vicinanze Torino, reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE privato cede bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A54507

AFFARONE vicinanze Torino [illegible] mercerie chincaglierie profumerie cartolibreria avviatissimo [illegible]zionendo. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE 4.000.000 contanti [illegible] diamo negozio rivendita pane alimentari drogheria garantite 120.000 giornaliere, Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE 7.800.000 garantite 60 mila giornaliere cediamo bar superalcoolici osteria. Riva, via Mazzini 1.

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 60.000 giornaliere cedesi permutasi con alloggio casetta, Troglia, corso Regina 168. O103

ALIMENTARIO frutta verdura primizie, centralissimo, moderno, pregiata posizione, forte passaggio, reddito 450.000 mensili aumentabile cedesi urgenza gravi motivi salute 6.500.000 eventuali facilitazioni, Perito Balma, Sacchi 34, tel. 518-088. O1007

ASSOCIO compartecipazione esperto vendite eventualmente assumo direzione commerciale azienda cartotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ». A53579

ASSOCIO pratici bar, piccolo ristorante, camere, vicino Torino, anche parziale capitale. Telefonare 93-560.

ASSOCIOMI media azienda in espansione apportando stabile 10.000 mq [illegible]. Te'. 212-064 Motta.

ATTIVITA' commerciale elevato guadagno giornaliero garantisce seria Ditta Milanese a disponenti 375.000-750.000 e più. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ».

AUTORIMESSA centrale mq. 1500 attrezzatissima cede ottime agevolazioni l'Immobiliare 502-542.

AUTORIMESSA macchine 150 affitto modesto reddito netto mensile 600 mila dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

AUTORIMESSA stazione lavaggio con annessa avviata officina autoriparazione attrezzata cedesi. Telef. 733-017.

AUTORIMESSA 100 auto officine forte lavaggio [illegible] 5.000.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

AUTORIMESSA 110 auto con officina avviatissima cedesi. Telefonare 546-105 ore pasti.

AVVIATA [illegible] alla Spezia, situata centro studi, con rilevante popolazione scolastica, cospicuo giro annuale, al reddito adeguato, cede regioni famiglia, condizionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Genova ». 23764

AVVIATISSIMO alimentari drogheria urge cedere in Grugliasco al miglior offerente. Telef. 781-808.

AVVIATISSIMO fiori, forte lavoro, rendimento assicurato urge [illegible] causa malattie, prezzo convenientissimo. Telefonare 876-390.

AVVIATISSIMO NEGOZIO DISCHI CEDESI. TELEFONARE 251-677.

❶ COMMERCIALI L. 200 per parola

A frigoristi vendonsi compressori condensatori et materiale vario vecchio tipo causa aggiornamento magazzeno. Telefonare 48-51 Casale Monferrato.

ACQUISTEREBBESI escavatore nuovo o seminuovo tipo Fiat FL 8 o similare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5072 — Torino ».

CARRELLI sollevatori Om, Fenwick, Clark, autogru pale cadonsi. Telefonare 231-989. A45407

CAUSA ampliamento vendesi in luogo impianto verniciatura composto da una cabina pressurizzata, forno a nafta, impianto trasportatori sgrassaggio a trielina. Telefonare 959-441.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

PUNTE elicoidali originali « Faick » maschi e filiere originali « Gem » assortimento completo. Siltor, Via Milza 32. Tel. 651-227. O292

VENDESI teleferica smontata, metri 2000 circa, completa di [illegible] e volani. Telefonare 572-007.

VENDO circa 30 quintali nastro acciaio inox 18/8 speculare 7/10 altezza 1 metro eccedenza magazzino. Telefonare 48-51 Casale Monferrato.

VENDONSI IN LUOGO PER CESSAZIONE OFFICINA MECCANICA, CORSO SAVONA 50, MONCALIERI: TORNI PARALLELI, RETTIFICHE UNIVERSALI, TORNI BARENATORI, TRAPANI A RADIALE, SALDATRICI, LAPIDELLI, TRONCATRICI, SEGHETTI, CESOIE, PRESSE, MACCHINE DA SCRIVERE, CALCOLATRICI. DALLE ORE 8,30 ALLE 12. DALLE 14,30 ALLE 18,30. A54544

● ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. 2001

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni, lusso. Telefonare 362-566/350-569.

DECORAZIONI pareti artigiani tappezzeria vetrificazioni rapidamente, economia, facilitazioni. Tel. 355-295.

DECORIAMO 12.000 Ducotone, 17 mila completa, [illegible] 7000, tinte colla. Telefonare ore 20 80-881.

AVVIATISSIMO negozio cartoleria ingrosso minuto cediamo centralissimo dilazionando, Riva, via Mazzini 1.

BAR posizione commerciale causa decesso cedesi 4.200.000. Troglia, corso Regina 168.

BAR ristorante [illegible] Terrazza Piemonte causa salute cedesi via Mazzini 16.

BAR superalcoolici trattoria alloggio causa salute cede. Telefonare 383-969 dopo ore 12. A53158

BAR tabaccheria reddito oltre 1 milione mensili cede favorevolissime condizioni. Motta, tel. 212-064.

BAR trattoria centralissimo cedesi in gerenza o vendesi. Tel. 545-480.

CALZATURE cedesi [illegible], senza merce centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5054 — Torino ».

CANTALUPA, cedo gerenza ristorante Papà Magiurin, motivo famiglia.

CAFFE' bar analcoolico chiosco zona stazione scuola allittasi. Tel. 540-569

CARTOLIBRERIA possibilità sviluppo [illegible] anticipando 1.500.000 resto dilazionato l'Immobiliare 502-542.

CASALINGHI chincaglieria mercerie cancelleria giocattoli unico [illegible] cediamo dilazionando, permutiamo. Casalegno: 885-962. [illegible]

C[illegible] salute cedo avviatissima ditta artigiana, cere, detersivi solventi, [illegible]te clientela Piemonte Liguria Val d'Aosta. [illegible] 634-867.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) cimettiamo. O756

CAVE quarziti accettarebbero partecipazione finanziaria sviluppo attività industriale. Scrivere « Pubblicità Stampa 32 — Milano ».

CEDESI avviatissima tipografia vicinanze San Remo ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ». A53148

CEDESI avviatissimo negozio commestibili. Telefonare 518-610.

CEDESI bar superalcoolico zona Francia causa divisione. Telef. 768-931.

CEDESI avviato negozio di acconciature con annesso alloggio. Telefonare 664-550. A53573

CEDESI avviato negozio Torino vendita sementi, [illegible], concimi, attrezzi antiparassitari, piante appartamento frutta giardino, prodotti ornitologici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ». A53479

CEDESI cartolibreria giocattoli avviata retro abitabile bloccasi 3.500.000 trattabili, Telefonare 389-841 ore pasti. 23875

CEDESI centralissimo a 150 metri dalla stazione di Porta Nuova ristorante rosticceria bar superalcoolici, 100 posti a [illegible], forte lavoro dimostrabile. Richiesta 22 milioni dilazionando, Telefonare 544-720.

CEDESI in Vercelli negozio centralissimo di abbigliamento con licenza di merceria, chincaglieria o maglieria. Scrivere: Pubblimon, casella 15 M, Vercelli. 23752

CEDESI [illegible] e socco 3.000.000 trattabili, Telefono 389-255.

CEDESI moderna macelleria in Loano, lavoro controllabile. Rivolgersi Soggiorno Milanese, Loano. Telefono 66-097. A45382

CEDESI negozio e laboratorio moda zona centro avviatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5031 — Torino ». A52785

CEDESI negozio pettinatrice [illegible] Venchi-Unica. Telefonare 760-360.

CEDESI nuovo lavasecco [illegible] stiro vapore bene avviato lire sei milioni, facilitazioni pagamento, zona Borgo[illegible]si. Telefonare 664-940. A53180

CEDESI ristorante con bocciodromo. Telefonare 260-989.

CEDESI rivendita pane 3.900.000. Trattasi direttamente. Tel. [illegible]-344.

CEDESI torrefazione zona Francia causa malattia. Telefonare 768-931.

CEDESI zona centrale unico avviatissimo negozio fiori. Telef. 799-867 pasti. A52637

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compravendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CEDO drogheria [illegible] centrale ottima clientela, ritiro commercio prezzo conveniente. Telef. 882-409.

CEDO lavasecco vapore attrezzatissimo macchinario moderno con alloggio. Telefonare 488-936.

CEDO [illegible] giocattoli e articoli sportivi, richiesta sei [illegible] con [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino ». A54235

CEDO tintoria [illegible] malattia, anticipo minimo. Telef. 882-998.

CERCANSI garanti stabilimento bagni centralissimi avviatissimo, moralità assoluta, preferibilmente [illegible] pettinatrice. Telefonare [illegible].

CERCO combinazione disponendo tre milioni e immobili. Solo ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A52770

CINEMA centrale dimostrabile reddito cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ». A52789

CINEMATOGRAFO vendesi [illegible] to gestione causa vecchiaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ».

COMMESTIBILE 100.000 giornaliere zona popolatissima urge cedere accordansi agevolazioni pagamento, Telefonare 502-542. O33

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, moderno, 45 mila giornaliere documentabili, facilitazione pagamento. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria centralissima, utile netto annuale 12.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, bar analcoolico, zona uffici, forte lavoro, 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio pelletteria valigeria, 250.000 nette mensili, 2.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autonoleggio, autorimessa, 1 milione utile netto [illegible], trattabili 53.000.000, permuta parziale proprietà immobiliare. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale merceria, calze, corsetteria adatta [illegible] sola, utile netto mensile 200.000 trattabili 3.000.000

DROGHERIA corso Orbassano, cedesi, Scrivere: dott. Elio Milano, via Corte d'Appello 13, Torino.

ECCEZIONALE occasione [illegible] centralissimo negozio ultradecennale arredamenti cucina ufficio. Tel. 542-150

ELETTROLAVAGGIO Crocetta svendesi [illegible] professionale serio avviamento, occasione. Telef. 599-301.

FOGLIZZO [illegible] bar 800.000 affa[illegible]. Visitatelo. Telef. 988-517.

LAT'. ERIA cedesi gerenza borgata Parella cauzionando attrezzature nuove. Telefonare 531-828. A53113

LICENZA latteria Santa Rita cedesi, volendo arredata, regioni salute, Telefonare 325-877, 539-614.

L'IMMOBILIARE Re Umberto 50 cede pensione centrale attrezzatissima dilazionando pagamento.

LOANO cedesi pensione avviatissima 12 [illegible] terrazzi giardino. Telefo[illegible] 69-[illegible]. 2001

MACELLERIA bovina zona Campidoglio cedesi anticipando 1.000.000 affare unico. Telefono 745-886.

MOBILIFICIO importante con avviatissima e [illegible] clientela cede per ritiro commercio. Telefon. 531-107.

OCCASIONE tintoria [illegible] borgata Parella. Telefonare 762-679 dalle 19 in poi. A54271

OFFICINA meccanica lavorazione speciale misure metriche cerca dirigente capacissimo disposto rilievo quota 50%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali, Abec-Ferrero, Pomba 11 telefono 537-918. A53594

OFFICINA profondo stampaggio lamiera fino 160 mm. lavorazione accessori auto e conto terzi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ». A52243

OREFICERIA avviatissima cedesi, 60.000.000 merce. Parte contanti parte dilazione garanzia immobile. Castellan, corso Dante 94, Alassio, tel. 40-853. 23683

OTTICA licenze attrezzature vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ». A53141

PORTANUOVA sottoportici corso Vittorio cedo negozio con [illegible]ti. Telefonare 545-001.

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 6 anni. Valfina, via Andrea Doria 15.

RISTORANTE bar cedo privato. Telefonare 342-017. A53489

RITIRO commercio cedo avviatissimo bar zona balneare condizioni favorevolissime. Tel. 388-380 Genova.

RIVENDITA pane zona Francia arredamento recente cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane 1.200.000 contanti cedesi persona sola anche gerenza. Telefono 502-542. O33

SOCIETA' finanziaria cede quote 10-15 milioni caduna, ottimo investimento, garanzie assolute. Telefonare 683-081. A53179

SUPERALCOOLICO sede sportiva biliardo 50.000 controllabili prove 8 milioni dilazionabili. Casalegno, Vanchiglia 35. O925

TABACCHERIA levata 800.000 aumentabile vero affare dilazionando cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.000.000-1.200.000 acquisto pagamento contanti garanzie, Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».

TABACCHERIA ottima vendo 28 milioni Genova. Intintermediari. Telefonare 871-075 ore pasti.

VENDESI negozio acconciature avviatissimo. Telefonare ore pasti 622-141

TABACCHERIA semi centrale [illegible] corso 1.300.000 levata [illegible] dilazionando l'Immobiliare 502-542.

URGENTISSIMA cedo tintoria causa impegni lavoro avviata bella posizione. Telefonare 487-021. A53213

VENDO bar [illegible]olico zona grande passaggio orario ridotto. Telefonare pomeriggio 254-137.

VENDO bar ristorante [illegible] incasso. Telef. 341-552.

VENDO chiosco fiori cimitero causa salute. Telefonare ore 20 654-161.

1.800.000 dilazionati cede drogheria ottima posizione motivi familiari l'Immobiliare 502-542.

❹ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi Torino. Tel. 761-769.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18, Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A. OCCASIONE 4.500.000 zona S. Donato alloggio due camere cucina servizi, dilazioni pagamento. Telefonare 769-800. O939

A.A. PAGANDO subito, privato acquisto diversi alloggi. Tel. 634-673.

A. CASA indipendente, 3 camere, stalla, fienili, porticati, orto, tutto recintato, luce, acqua potabile, colline Brusasco vendesi L. 1.980.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5065 — Torino ». A53609

A. LOTTINI approvati; dintorni Pino. L. 2500 metroquadro. Tel. 534-713.

A. FER competenti affarone: impresa vende alloggi in case veramente eleganti, quattro facciate, grandi verde, giardino con posteggi privati, box singoli, negozi, mercato, tram 19, prossima costruzione campi tennis e campo sportivo, niente rumori. Perizialmente abilitato da professionisti. Mutuo, rateazioni. Tel. 293-735.

A. PINO vendesi villetta 2 alloggi 4 locali l'uno, terrazze, salone, piano terra uso anche laboratorio, centrale panoramica. Richiesta 25 milioni. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. PINO vendonsi alloggi in villa con giardino in particolare splendida posizione vicinanze filobus prezzo di realizzo. Telefon. mattino 881-876.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telefonare 558-556. O586

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. VENDONSI micro alloggi nuova costruzione, alto reddito. Telefonare 501-889. O934

A Avigliana Villaggio Primavera altezza 650 vendo villetta nuova. Telefonare 720-817.

A Borghetto Santo Spirito. Riviera delle palme, occasionissima vendesi nuovissimo appartamento due vani servizi rifiniture signorili prontissimo. Piscina parco giochi 3.200.000 trattabili auto-dilazionabili. Rivolgersi Savona, tel. 20-366. A45394

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30, [illegible] COMPRESI FESTIVI. TELEFONARE 683-291. O856

A levante-ponente panoramici signorili vendesi alloggi Cascine Vica. Massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A Orbassano [illegible] nuova FIAT vendo bellissima villa due piani trasformabile in due appartamenti con salone due camere più servizi garage giardino termo centrale. Telefonare 790-743 ore serali.

A Pino Torinese vendonsi lotti terreno fabbricabile vista panoramica. Rivolgersi Ronco, strada 5, Felice 148

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telef. 881-562, 514-360.

A Pino, villette, lotti per ville vendiamo facilitando. Telefon. 881-944.

A Settimo alloggio 1 camera tinello comfortis moderni con box vendo lire 3.000.000 più mutuo, Telefonare 537-420. O1011

A Trofarello vendo palazzina veduta panoramica. Rivolgersi via Duca Abruzzi 40, Trofarello. 2001

ABITABILE S. Rita, tre camere, [illegible], esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ADIACENZE Piazza Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni prim'ordine incantevole vista collinare. Telefonare 555-349, 667-116.

ADIACENZE PIAZZA SABOTINO VENDO CASA NUOVA ALLOGGI SIGNORILI BENE AFFITTATI. TELEFONARE 538-614.

AFFARONE. Mobilificio Borgonovo, via Romagnano-Borgomanero, vendo stabile [illegible], liquido mobili in stile, moderni, comuni. 1001

AFFARONE privato vende alloggio Rivoli, corso Susa, affittato. Telefoni: 60-817; 676-125. A52164

ALLOGGETTO centralissimo due camere servizi non bagno 2.900.000. Telefonare 531-207.

ALLOGGETTO via Fréjus 115, 4° piano [illegible] ascensore, 3.100.000, contanti 1.000.000. Torincasa telefono 515-318. O192

ALLOGGI [illegible] impresa vende via Romagnano 42. Mutuo. Telefo[illegible] 772-167. A54126

ALLOGGI liberi 1 camera cucina [illegible]donsi 800.000 vano con servizi 1 milione 100.000. Corso Palermo, Telefonare 512-114. O923

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telefono 052-460.

ALLOGGI vendo vista collinare zona Piazza Bengasi finizioni accuratissime. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI 1-2 camere tutti servizi pronti subito vendonsi mutuo 5. Paolo, facilitazioni pagamento, via Gaetano Amato 218, tel. 60-816.

ALLOGGI 2-3 camere, Pinelli 34. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGIO centrale vuoto mq 117 (via Mazzini) tre camere, cucina, termobagno, 2.000.000 contanti più 5.000.000 mutuo. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO corso Rosselli piano rialzato, camera [illegible], tinello servizi vendesi, Telef. 238-606.

ALLOGGIO signorile Statuto 8 camere doppi servizi vendesi. Telefonare 238-606. O103

ALLOGGIO signorile zona S. Salvario nuova costruzione due camere salone cucina doppi servizi ampio ripostiglio, mutuo S. Paolo vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

ALLOGGIO (zona Francia) camera, tinello, termobagno, vendo 3 milioni 500.000. Telefonare pomeriggio 769-432. A52868

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale; idem 2 camere 2.100.000 contanti più 1.800.000 mutuo ventennale, senza mediatori. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

ALPIGNANO vendonsi lotti progetto approvato per camere 76, 166 ai 127, convenzionati in piano regolatore esenti requisizione. Richiesto 150.000 per camera. Tel. 590-579.

ALTO reddito acquistando alloggio 3 camere Vanchiglia 530.000 camera. Casalegno 885-962.

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti grande locale garage deposito nel cortile. Blocco separati vendonsi. Tel. 544-435.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili: 2 camere servizi [illegible] Francia, Leumann, Antica Rivoli 24-19.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili: 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24-19. Leumann. Telefono 487-687. O13

ANTICIPANDO 2.000.000 mensili 45.000: camere 4 cucinino doppi servizi corso [illegible] Leumann Antica Rivoli 24-19. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-8 camere. Tabacchi 46.6. Guinicelli 11-9.

APPARTAMENTINO via Asinari Bernezzo, affare, camere, cucina, servizi. Reddito 6 %. Senza ascensore. 2.150.000. [illegible] 753-041.

APPARTAMENTO nuovo affittato, via Guido Reni (piazza Omero), 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, 1° piano, 8.250.000. Contanti 3.000.000. Torincasa 515-318.

ATTICO lussuoso corso Ferraris, sei [illegible], cucina, tripli servizi, terrazzo, centoventi mq., vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza L[illegible]. O277

AUTORIMESSA cedesi 7.500.000 vero affare. Telef. 724-701. Rag. Torrero Paolo. A45395

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1600 [illegible] 8 % vendo corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

BELLO signorile panoramico alloggio Crocetta mq. 240 privato vende. Telefonare 540-455. A53214

BORGARETTO alloggio nuovo mutuato camera tinello vendesi. Telefonare 363-101. A53546

BORGATA Paradiso (Collegno) tre camere tinello cucinino servizi garage bloccansi 10.500.000. Telef. 581-694

CAMBIASI alloggio Brandizzo con piccolo terreno Torino. Tel. 60-817, 676-125. A52164

CASETTA [illegible] ridente dintorni Alessandria 20.000 mq. terreno riserva caccia, vendo sette milioni trattabili, Cavasanti, via Barbera, Genova. 23763

CASETTA Cinzano capoluogo 5 vani, [illegible], 2.[illegible] vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ». A52821

CASETTA cinque vani duemila mq [illegible] km da Torino vendo convenientemente, Telefonare 483-908.

CASETTA in costruzione 20 Km. Torino, altro terreno mq. 2600 vendo in blocco 8 milioni. Permuto con camion. Telefonare 274-590.

CASETTA presso Stresa panoramica 3 camere letto pranzo cucina bagno giardino vendono eredi 8.000.000. Rosso, Deamicis 14, Stresa telefono 0323/31-114. 23831

CASETTA 3 [illegible] cucine servizi garage vendo Monasterolo 3.900.000. Casalegno 885-962. O925

CASETTA 25 Km. Torino, 3 camere rustico 1500 mq. terreno vendesi-affittasi, Telefonare 238-606.

CASTELLO solido parco secolare panoramico, comodità, 14.000.000. Telefonare 81-779 Asti, ore serali.

CENTRALE vendesi alloggio signorile salone 3 camere doppi servizi, prezzo conveniente. Telef. 539-367.

CENTRALISSIMO piano rialzato 2 camere servizi ideale uso ufficio vendo. Telefonare 731-573 ore 19-20,30

CENTRALISSIMO (Via Roma) alloggio moderno mq. 120 arredi vendono, massime facilitazioni. Telef. 511-562 orario negozio. 20420

CERCASI zona Parella o Massaua locale uso carrozzeria. Tel. 724-952.

CERCO mq. 10.000 industriali en' cinta zona Bertolla. Tel. 544-936.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Telefonare 981-812. A46712

CORSO Bramante alloggio signorile, 2 camere, salottino, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 11.300.000 trattabili. Telefonare 581-694.

CORSO Francia alloggio camera, cucina, ingresso, bagno, cantina, 3 milioni 500.00. Telefonare 581-694.

COSTRUTTORE VENDE VIA BARBERA 35, MIRAFIORI, 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI. PAGAMENTO: 30 % CONTANTI, MUTUO, RATEAZIONI FINO DIECI ANNI. A52893

CROCETTA: signorilissimo mq 200, salone 2 camere pranzo cucina donna disimpegni grande ingresso tripli servizi, vendesi 32.000.000 trattabili. Telefonare 501-689. O934

DUE ATTICI STUPENDI CON VISTA PANORAMICA ECCEZIONALE COMPOSTI CIASCUNO DA APPARTAMENTO DI OLTRE 215 MQ. PIU' TERRAZZO BELVEDERE DI OLTRE 110 MQ. IN CONDOMINIO PRECOLLINARE, PRONTI FINE LUGLIO VENDONSI. TELEFONARE 632-525.

DUE camere tinello 600 m. piazza Castello 6.400.000. Tel. 511-401.

EREDI vendono adiacenze Giardini Reali alloggio 3 camere cucina termobagno ascensore, massime facilitazioni. Telefonare 511-562 orario negozio. 20420

FRAZIONAMENTO eredità vendesi alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi piano ammezzato corso Siccardi adattissimo studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ». A54299

(Continua a pag. 10)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Nuove conquiste della scienza medica

La tecnica del «bisturi di ghiaccio» per alleviare il morbo di Parkinson

Provocando una lesione in una ben determinata zona cerebrale si ottiene la scomparsa del caratteristico tremore dei malati - L'infermità non è guarita, ma il miglioramento esiste - Ampia relazione del prof. Fasano, sugli interventi compiuti nella Clinica torinese, ieri all'Accademia di Medicina

Si compie oggi un secolo e mezzo da quando (1817) James Parkinson, insigne neurologo inglese del tempo, uomo politico, geologo e paleontologo, legò il suo nome ad un gran brutto malanno a lenta evoluzione, descrivendone magistralmente per la prima volta la sintomatologia. Oggi ancora, dire «morbo di Parkinson» significa alludere proprio a quel male i cui segni più caratteristici, da un lato, consistono in una certa rigidità muscolare, che all'esordio della malattia appare semplicemente sotto forma di crampi muscolari, di leggere contratture, che poi, però, gradatamente diventano stabili. A gusto inoltrato l'individuo assume un aspetto statuario, il suo volto sembra imbambolato, sul suo viso aleggia l'espressione di stupore. Pigri ne sono i movimenti, curioso ed inceppato l'incedere.

D'altro lato, altrettanto caratteristico dei parkinsoniani è il tremore a ritmo lento degli arti e solo di qualcuno d'essi, evidente nella posizione di riposo, mentre tende a scomparire durante i movimenti. Tipico è quello che si insinua alla mano, per cui sembra che il malato si dia da fare col pollice a confezionare pillole o a contar monete. Scarsi sono i disturbi della sfera psichica. L'evoluzione del parkinson, per quanto progressiva ed inesorabile, è assai lenta per svariati lustri.

Oggi volge, d'altronde, anche il quindicennio da quando un neurochirurgo della nostra epoca, l'americano Cooper, commise un fortunato errore, per cui aprì inaspettatamente un nuovo felice cammino nella terapia operatoria del parkinsonismo, di fronte all'allora inerte terapia farmacologica ed agli ancora scarsissimi effetti dei bisturi.

Cooper un mattino stava eseguendo sul cervello di un parkinsoniano un intervento, secondo una vecchia tecnica intesa a recidere certe vie nervose di conduzione, quando — nel trepidante silenzio di una ben attrezzata camera operatoria del St. Barnabas Hospital di New York — fu colpito da uno schizzo di sangue. Un vaso arterioso cerebrale era stato leso e un'emorragia stava drammatizzando la scena. Lesto fu a chiudere l'arteria sanguinante e ad interrompere l'intervento. Ma l'indomani una ben diversa sorpresa attendeva il neurochirurgo. Il tremore del paziente era scomparso. Assodato radiograficamente che una delle clips emostatiche aveva pinzato e occluso l'arteria nutritizia di una particolare zona profonda dell'encefalo (talamo), rimasta pertanto esangue, fu logico dedurre come la distruzione di centri in essa posti giovasse ad un miglioramento notevole del parkinsonismo.

Mi trovavo occasionalmente negli Stati Uniti, per «La Stampa», quando poco dopo Cooper dette inizio ad un nuovo metodo — di cui, quindi, potei avere indiscrezioni in anteprima, nonostante la riservatezza dell'autore — metodo inteso a raggiungere e distruggere «quei» nuclei incriminati senza offendere le strutture nervose limitrofe mediante una cannula opportunamente guidata da una speciale apparecchiatura, con semplice anestesia locale, ad ammalato sveglio.

Da allora varie modificazioni di tecnica si avvicendarono, secondo il Cooper stesso e i suoi seguaci, sinché si è arrivati a far agire in senso destruente il congelamento. A Torino presso la Clinica neurologica universitaria diretta dal prof. D. Bolsi, il prof. A. V. Fasano ha introdotto da tempo l'uso di un «criocauterio» (da krýos = ghiaccio), cioè di una sonda la cui punta al momento opportuno svolge un'azione perfrigerante, al grado necessario per ottenere la lesione della porzioncola cerebrale incriminata. Sono circa duecento casi di parkinson che in tal modo sono stati trattati dal Fasano e dalla sua équipe (Broggi, Urciuoli, Lombard, Postiz, Sacerdote, Nivoli).

Dei risultati il nostro neurochirurgo ha riferito iersera in una apposita riunione dell'Accademia torinese di medicina (presieduta dal prof. P. C. Borsotti). Spigoliamo dalla relazione. Il tremore e la rigidità vengono risolti senza compromettere la funzione motoria. L'effetto completo in casi selezionati supera il 95 per cento. Mortalità operatoria 0,5 per cento. Anche nei casi non selezionati si può avere successo, ma il completo è percentualmente piuttosto inferiore. Se non intervengono recidive nei primi sei mesi i risultati si possono considerare definitivi. Una parte delle recidive può essere corretta. Fra le tecniche chirurgiche impiegate quella da raffreddamento si è dimostrata la più efficace.

A questo punto va chiarito che l'intervento chirurgico («criotalamolisi») risolve alcuni sintomi (tremori, rigidità), ma non guarisce la malattia. L'ulteriore evoluzione conduce alla *acinesia* (impedimento di movimento); per cui è da associarsi all'intervento, contro questo sintomo, un trattamento farmacologico derivato da recenti ricerche, secondo il Fasano, cioè, con la somministrazione di L Dopa associata ad un farmaco ad azione psicostimolante (amfetaminosimili). Importante è, infine, il fatto che, attraverso le moderne indagini biochimiche, si è pervenuti a comprendere come e perchè il morbo di Parkinson, pur riconoscendo cause multiple (infezione virale, arteriosclerosi, degenerazione involutiva), si manifesti con un quadro clinico uniforme.

Alla base delle varie cause vi è un comune disordine che per via complessa compromette la sintesi di determinate sostanze («amine») cerebrali modulatrici del tono e fautrici del controllo dei movimenti muscolari. Da un ulteriore sviluppo di tali ricerche biochimiche, con le esperienze neurochirurgiche ed elettrofisiologiche, dipende la conquista della vera guarigione della malattia.

a. v.

Il concerto Gui all'Auditorium

In programma musiche di Verdi, Brahms e Franck con l'orchestra e il coro della Rai di Milano

Si potrebbe credere che ci sia uno stacco, una frattura storica, tra l'enorme produzione di cantate sei e settecentesche, che si prolunga fino alle soglie del secolo scorso (Rossini ne scrisse ancora), e la moderna rifioritura della composizione da concerto per voci e strumenti, che in Italia incontra particolare fortuna nelle forme del così detto «neo-madrigalismo». In realtà un collegamento storico non manca, e consiste in certe isole di coralità emergenti nel corso dell'Ottocento dalla duplice alta marea, del sinfonismo e del melodramma.

Tra queste isole spiccano le grandi composizioni sinfonico-corali di Brahms *e i* Quattro pezzi sacri *di* Verdi, *ai quali comincia adesso ad arridere una lenta fortuna postuma, forse proprio per l'oscura coscienza del loro valore di antecedente storico d'una delle correnti più vitali nella musica contemporanea. Due saggi ne presentava ieri sera la prima parte del concerto diretto da Vittorio Gui alla testa dell'Orchestra sinfonica e del coro della Rai di Milano, coro che ha in Giulio Bertola un esperto maestro. Al* Te Deum *di* Verdi *fece seguito la* Rapsodia *op. 53, per contralto e coro maschile, di* Brahms *(ottima solista Bianca Maria Casoni), opera di cui Vittorio Gui è un autentico specialista, avendone anche tra l'altro fornito la pregevole versione ritmica italiana.*

Accoppiamento perfetto, dunque, dal punto di vista storico, un po' meno felice nell'economia d'un concerto, almeno nell'ordine seguito Verdi-Brahms, perchè la folgorante strapotenza del Te Deum *verdiano rende ancor più dense le ombre in cui è avvolta l'introversa* Rapsodia *di* Brahms, *tutta chiusa nel suo corruccio, nobile e ferma come un fregio di marmo antico. Poichè veniva in seguito la cordiale* Ouverture accademica *di* Brahms, *a mio sommesso ed umilissimo parere i tre pezzi si sarebbero ancor meglio calorizzati rovesciandone l'ordine di esecuzione.*

Osservazione che si avanza tanto così, per trovare qualcosa da dire a un concerto che in verità non presta il fianco a critiche, chiuso in bellezza da una fervida esecuzione della Sinfonia *di* Franck: *un altro pilastro di quel secondo Ottocento, il cui gusto artistico è così congeniale all'illustre direttore, fatto segno ieri sera ad autentiche ovazioni dall'imponente pubblico dei suoi vecchi e nuovi amici torinesi.*

m. m.

CRONACA TELEVISIVA

La corsa delle parole

Generosa esuberanza di commenti per le immagini del Giro - Un dramma macchinoso - Stasera la rivista e l'inchiesta sui medici

Ieri la ripresa del Giro d'Italia (tappa Catania-Etna) è stata molto disturbata: l'elicottero che serve da «ponte» per la telecamera mobile piazzata su una vettura al seguito dei corridori era percosso di continuo da raffiche di vento e le immagini andavano e venivano. Per cui in prevalenza hanno funzionato le telecamere alternate al traguardo.

Qui al traguardo c'erano due valenti e loquaci cronisti, Martellini e De Zan, i quali hanno sentito il dovere di riempire l'audio esattamente per un'ora, dalle 15.45, inizio del collegamento, sino alle 16.45 circa, quando il gruppo è giunto in vista dell'arrivo. Un'ora di chiacchierata ininterrotta. Di cosa hanno parlato? Di tutto. Di Taccone, definito «gentiluomo di Guascogna», di Anquetil che pasteggia a champagne, dei patemi di Zilioli, di Zandegù, persino della congiuntura, persino della sconfitta dell'Inter che «pareva avere gettato un'ombra di mestizia sulla carovana». Una chiacchierata-fiume senza un attimo di sosta, un'impresa estenuante, quasi disumana. Ad uno ad uno gli argomenti s'infiacchivano, si esaurivano. Da un momento all'altro c'era da temere che si parlasse della zia di Bitossi e dell'infanzia di Adorni.

Ci rendiamo conto che i due cronisti agivano così mossi unicamente dallo zelo di non offrire «scena vuota»: sentimento comprensibile in quanto ormai ogni ripresa del Giro è considerata spettacolo e negli spettacoli le lunghe pause sono esiziali. Ma quanto sarebbe stato meglio il silenzio al posto di quel torrente inarrestabile di parole dette per obbligo e con fatica. In silenzio le telecamere del traguardo si sarebbero aggirate sul panorama attorno, sulle laviche creste dell'Etna, sulla lontana e brumosa piana di Catania, tra il cielo corrucciato e la folla in paziente attesa. E il pubblico, a casa, si sarebbe sentito in mezzo a quella folla, pago di ascoltare di quando in quando una voce discreta che lo informasse solo dell'andamento della corsa, e basta.

Il «Processo alla tappa», che l'altro ieri era stato abolito, ieri ha avuto luogo regolarmente. Regolarmente e quasi eroicamente, oseremmo dire, senza un tendone, senza un riparo, a duemila metri di quota. Subito in apertura il «Processo» è stato ravvivato da una rapida lite Zavoli-Torriani, di certo non prevista dal programma.

Non ci è piaciuto «L'ordine» di Hochwälder. Un caso reale ripetutosi mille volte nel dopoguerra — l'uomo che ha commesso crimini orrendi per obbedienza cieca ai comandi dei superiori — è stato ridotto ad un congegno teatrale estremamente e inutilmente macchinoso che finiva col far passare in secondo piano il dramma interiore. La trovata del funzionario di polizia che scopre di essere stato un bieco assassino nazista e di aver «voluto» dimenticare un passato di infamie era indubbiamente carica di simboli e di allusioni ma in sostanza risultava di un artificio pressochè insopportabile.

* *

Oggi alle 16,15 arrivo della tappa Reggio Calabria-Cosenza. Alle 18,45 andrà in onda un documentario sulla città di Venezia.

Alle 21 sul canale nazionale avremo «Sabato sera», la rivista con Mina, Lola Falana, Franca Valeri e i consueti ospiti d'onore. Seguirà alle 22.15 la seconda puntata dell'inchiesta «Il medico in Italia» che indaga sulla vita, sul lavoro e sui problemi degli «ospedalieri» e dei «mutualisti»: l'esordio, la settimana scorsa, ci è sembrato assai promettente.

Sull'altro canale avremo una mezz'ora di canti popolari registrati al Conservatorio Verdi di Torino, una ripresa di pugilato (campionato d'Europa dilettanti) e infine, fanalino di coda, il recuperato ma ormai negletto Perry Mason.

* *

Il celebre romanzo di William Makepeace Thackeray pubblicato in volume nel 1848, *La fiera delle vanità*, affresco della borghesia inglese del primo Ottocento è stato ridotto in sei puntate dal regista Anton Giulio Majano, che lo realizzerà negli studi di Napoli con grande impiego di costumi e parrucche, essendo gli attori scritturati circa 120. La protagonista sarà Adriana Asti affiancata da Ilaria Occhini, Didi Perego, Wanda Capodaglio, Diana Torrieri, Elena Cotta, Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Mario Feliciani.

Sergio Fantoni sarà il presidente Kennedy in *Sfida per Cuba*, un copione scritto da Andrea Barbato per «Teatro-inchiesta»: Umberto Orsini e Vittorio Sanipoli impersoneranno rispettivamente Bob Kennedy e il generale Taylor.

u. bz.

Visconti e De Lullo al Maggio fiorentino

Preparano l'«Egmont» di Goethe, con le musiche di Beethoven - La «prima» il 6 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 26 maggio.

Nel vecchio Teatro Goldoni, dove si svolgono in questi giorni le prove per *Egmont*, di Goethe, che andrà in scena al Maggio Fiorentino, il regista Luchino Visconti ha tenuto stasera una conferenza stampa, presenti, oltre a Remigio Paone, il maestro Gianandrea Gavazzeni, il protagonista Giorgio De Lullo, e gli altri attori della Compagnia.

La tragedia fu scritta da Goethe fra il 1775 e il 1787, e rappresentata a Weimar nel 1791; Beethoven la arricchì poi con la sua musica nel 1809. Per rappresentare quest'opera, ha detto Visconti, si sono dovute superare grandi difficoltà, prima di tutte quella di disporre di un testo adatto alla recitazione. Le traduzioni finora esistenti si potevano prestare alla lettura, ma non al palcoscenico, dove occorre una versione chiara, comprensibile al pubblico. Questa difficoltà dovrebbe essere stata risolta con l'apposita traduzione di Fedele d'Amico, che Visconti ha poi sfrondato per ridurre il lavoro a uno spettacolo che duri fra le due ore e mezzo e le tre ore.

Altro problema, quello degli intermezzi musicali, mai eseguiti integralmente e che sono stati affidati al maestro Gavazzeni. L'orchestra del Maggio sarà sistemata davanti al palcoscenico, come in un normale spettacolo lirico.

Lo spettacolo sarà allestito nel cortile di Palazzo Pitti e sarà rappresentato dal 6 all'11 giugno.

g. c.

Luchino Visconti, a destra, e Giorgio De Lullo, regista ed interprete di «Egmont»

Crocifisso di Michelangelo venduto come roba vecchia

Una galleria americana ha ora offerto oltre un miliardo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

(g. fr.) Un «Cristo» di legno lungo poco più di un metro e senza braccia, trovato sei mesi fa in un convento abbandonato di Viterbo e venduto insieme con alcune poltrone logore ed una cassapanca, sarebbe opera di Michelangelo.

La scultura era stata acquistata da un pittore il quale l'aveva portata nel suo studio e sottoposta ad un lavaggio in acqua calda con soda caustica per togliere diversi strati di vernice che la rendevano irriconoscibile. Successivamente il «Cristo» venne venduto come un «pezzo» del 1500 al commerciante di francobolli Aldo D'Urso, per 25 milioni.

Il crocifisso di legno è stato presentato oggi per la prima volta, nel corso di una conferenza-stampa alla Pontificia Università Urbaniana, da don Mario Pinzuti direttore dell'Istituto di restauro vaticano. Gli esperti ritengono che si tratti di una scultura di Michelangelo anche perchè è stata decifrata un'iscrizione dalla quale risulta che il «Cristo» fu scolpito dal grande artista e donato ai monaci del convento.

Una galleria d'arte americana, informata della scoperta, ha offerto al proprietario un miliardo e duecento milioni. Il collezionista D'Urso si è impegnato, per ora, a non vendere l'opera, riservandosi di esporla nei maggiori musei del mondo.

ARTI ED ARTISTI

Hans Hartung ritorna a Torino con le migliori opere della maturità

Una mostra con 50 oli e pastelli dipinti dopo il 1960 - «Minipitture» di Zavattini

Si può essere, sul piano etico ed estetico, contrari all'arte che allontana da sè il mondo umano e naturale, ma sarebbe grave errore non riconoscere i valori di intensa suggestione, i fermenti stimoli emotivi — sia pur sempre limitati a una gamma di svariate «sensazioni» — del linguaggio plastico astratto quand'esso si fa mezzo espressivo di un autentico artista. Lo dicevamo due giorni fa per le opere che ci parvero più originali nella mostra di Anna Eva Bergman inaugurata mercoledì nella Galleria d'Arte Moderna di Torino. Conviene ripeterlo a proposito dei 50 oli e pastelli riuniti nelle sale della «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) da Hans Hartung, marito della Bergman, pittore di fama internazionale che Umbro Apollonio — nella grande monografia su di lui ora edita dai Fratelli Fabbri per la collana «Pittori d'oggi» diretta da Ezio Gribaudo — dichiara «uno degli artisti meno discutibili, ed anche meno discussi, di questo secolo», premiato alla Biennale di Venezia del 1960, che i torinesi conoscono perfettamente dopo la grandiosa esposizione dedicatagli l'anno scorso dalla Galleria d'Arte Moderna.

Quella mostra, comprendendo ben 187 opere su un arco di tempo dal 1920 al '66, chiariva l'intera evoluzione del pittore tedesco nato a Lipsia nel 1904, perseguitato dal nazismo, combattente e gravemente mutilato a Belfort nel '44 per la libertà d'Europa, divenuto cittadino francese ed insignito della Legion d'Onore: cioè del pittore che, cimentatosi giovanissimo in un forte espressionismo, per certi suoi tentativi intorno al 1922 può essere considerato un «anticipo esemplare di quella tecnica che sarà definita *tachiste* o informale» (Apollonio); e che poi prenderà posto autorevolissimo tra i maestri del «gesto emozionale», dell'*action painting* (già riferimmo una sua confessione: «Ce que j'aime, c'est agir sur la toile»). Invece la mostra che si è inaugurata ieri pomeriggio alla «Narciso» presentata sul catalogo da Giuseppe Marchiori, ci dà l'Hartung dell'ultimo periodo, della piena maturità a partire dal 1960: ed è l'Hartung che, a parer nostro, ha trovato un'espressione, uno stile inconfondibile; la decantazione, si potrebbe dire, la sublimazione di tutte le sue ricerche.

La *tache*, forse il più penoso equivoco della pittura del nostro tempo, se intesa come indice di sensibilità e mezzo di poetica comunicazione, è sparita. Il disordine formale (circa 1932-40), frutto probabilmente di un incerto tumulto interiore, ha fatto posto a una compostezza segnica ch'è indice di un ritrovato equilibrio spirituale. Persino la violenza «gestuale», tra Soulages e Kline, tipica degli anni Cinquanta e di magnifica energia manifestata da immagini simili a foglie di agavi, lame di spade, ferri di lance, ali di sparvieri, s'è placata in ritmi lineari di incomparabile eleganza. Hartung, a nostro avviso, ha finalmente raggiunto ciò che fino dalle sue giovanili prove «figurative» cercava: il segno-luce splendente come il fuoco d'una meteora.

Una tecnica (che si potrebbe dire una «scrittura») meravigliosamente controllata da una padronanza grafica addirittura virtuosistica, non spegne mai la freschezza, la spontaneità dell'esecuzione, conserva al quadro tutti i doni della improvvisazione, ancora accentuata dall'abbagliante fulgore cromatico, dalla fulminea velocità del segno. Per giungere a questo traguardo, ha detto Hartung, «bisogna concentrarsi sull'essenziale, un lungo sforzo è sempre necessario, ma, ecco: non lo si deve mostrare». E' semplicemente il segreto della grande arte, di tutta l'arte: delle parole, delle forme, dei suoni.

* *

Cesare Zavattini, scrittore, cineasta, umorista, si confessa a proposito delle sue «micropitture», anzi, «minipitture», esposte alla galleria Gissi di piazza Solferino: «Nel 1938 ho cominciato a dipingere (per caso). Nel 1943 ho vinto il premio di pittura indetto dal "Cavallino" di Venezia... Quella sera di maggio Carlo Cardazzo e V. E. Barbaroux mi firmarono un contratto di esclusiva a tremila lire al mese, il contratto battuto a macchina da Campigli, sembra una favola, e infatti nessuno ci crede...». Quante migliaia di queste deliziose figurette e macchiette, che a volte ci ricordano Maccari, a volte Bartoli, ha dipinto da allora Zavattini? Egli dice 1500, ma potrebbero essere assai di più, tanto spontaneo, fresco, facile è il suo tocco garbatamente malizioso: un tocco che segna con due tratti l'immagine burlesca o patetica, ma nel quale s'annida anche un gusto coloristico che giustamente, ma pure scherzosamente, fa dire a Zavattini ripensando a certi quadretti del '43: «Che gran de pittore sarei diventato per questa strada!».

mar. ber.

I problemi delle israeliane al congresso del «Soroptimist»

(b. a.) All'Unione Industriale di Torino sono proseguiti ieri i lavori del 2° Congresso nazionale delle «soroptimiste» italiane, sul tema *L'educazione della donna in un mondo in evoluzione*. Hanno parlato la dott.sa Thea Bertocchini di Borgione, segretaria del Club torinese, sulla coscienza professionale femminile; la prof.sa Maria Livia Fornaciari di Reggio Emilia sul lavoro a tempo parziale e la dott.sa Teresa Mazzucchelli di Roma sull'addestramento e l'aggiornamento professionale.

Sono seguiti molti altri interventi. La dott.sa Ylion di Israele, che esercita la professione medica e parla bene la nostra lingua, ha detto che nel suo paese le donne, pioniere di una nuova civiltà, rinunziarono alla vita familiare per vivere nella proprietà collettiva del *kibbuz*. Ma oggi le loro figlie si rivoltano a questo sistema. Alcune lasciano la comunità, e basta di sacrifici; altre scelgono una terza via: i nuovi *kibbuz* hanno anche la cameretta per i bambini. Così le israeliane possono occuparsi della famiglia.

Il programma alla Scala

Milano, 26 maggio.

Domenica alla Scala sarà replicato il *Falstaff*, con Anselmo Colzani sotto la direzione di Antonino Votto. Martedì 30 il balletto *Fantasia galaica* e *Cavalleria rusticana*, diretta da von Karajan, con due nuove interpreti: Grace Bumbry ed Edith Martelli, in luogo di Fiorenza Cossotto e Adriana Martino.

Forse stasera Francis Chichester giunge sulle coste dell'Inghilterra

E' a 300 km da Plymouth - Mezzo milione di persone lo attendono per festeggiarlo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 maggio.

Alle nove di stamane e all'una pomeridiana, Sir Francis Chichester è stato di nuovo avvistato da due aerei militari inglesi. La sua imbarcazione, *Gipsy Moth*, avanzava rapida verso la meta, il vento in poppa. «*Fornisce uno spettacolo superbo*» hanno gridato alla radio i piloti. «*La sua velocità dovrebbe essere di sette nodi orari, il vento forza sei*». Nel primo pomeriggio, secondo i calcoli dell'Aviazione, il navigatore solitario si trovava a circa trecento chilometri da Plymouth, sulla costa meridionale inglese. Potrebbe perciò toccare terra non all'alba di domenica, come previsto fino a ieri, ma domani sera. Tuttavia, se si presenterà all'imboccatura della rada nelle tenebre, Sir Francis lascerà passare la notte all'ancora: la municipalità ha chiesto che compia il suo arrivo trionfale in piena luce.

Almeno due battelli carichi di telecronisti, tecnici, fotografi e giornalisti incontreranno questa sera o questa notte Chichester in alto mare. Domani, due dragamine dell'aviazione militare lo prenderanno sotto la loro scorta, e se non si terrà molto al largo, dei traghetti formeranno corteo. Un imponente servizio di sicurezza di motobarche è stato predisposto dalla polizia per impedire che al suo ingresso nella rada venga circondato da troppi ammiratori. Si teme che persino il «traffico aereo» sulla testa dell'avventuroso editore londinese sia eccessivo: decine di aeroplani sono stati infatti noleggiati dalla stampa internazionale e dai turisti stranieri.

Sir Francis Chichester era partito da Plymouth alla volta di Sydney, in Australia, il 27 agosto dell'anno scorso, doppiando Capo di Buona Speranza, e completando il viaggio d'andata in 107 giorni. Il ritorno, attraverso il tempestoso Capo Horn, all'estremità meridionale dell'America Latina, è stato più lungo e più difficile. Il navigatore solitario ha preso il mare il 29 gennaio: una volta *Gipsy Moth* s'è quasi rovesciata, un'altra ha minacciato di sfasciarsi all'urto delle onde. Nessun uomo solo aveva mai effettuato la circumnavigazione del globo. Perciò tutta l'Inghilterra, e specialmente Plymouth, gli ha preparato un'accoglienza degna di un eroe.

Si calcola che mezzo milione di persone convergerà su Plymouth domani. Nella ridente cittadina costiera sono già in attesa la consorte e il figlio dell'editore londinese. Lady Chichester ha detto d'aver parlato al marito al radiotelefono: «*L'ascesso al gomito gli fa ancora male, ma gode ottima salute ed è di buon umore. E' ansioso d'arrivare per fare un buon bagno, un buon pasto e un buon sonno*». Due o tre giorni dopo l'arrivo di Sir Francis, la municipalità offrirà un ricevimento a cui parteciperanno anche cinquecento giornalisti di tutto il mondo. Sono in vendita da oggi oggettini ricordo, su ciascuno dei quali Chichester ha una percentuale. Nei prossimi giorni verranno anche coniate medaglie d'oro di valore variante dalle diecimila lire alle novecentomila. Il 13 giugno, la regina Elisabetta presiederà alla cerimonia dell'investitura a cavaliere del navigatore solitario.

e. c.

CRONACHE DELLO SPORT

L'affermazione del Celtic nella finale della Coppa dei Campioni

Inter e «catenaccio» sono gli sconfitti di Lisbona

Entusiasmo in Scozia

Il Celtic accolto da 200 mila tifosi ieri a Glasgow

McNeill, il capitano del Celtic, mostra la Coppa conquistata a Lisbona

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 maggio.

Duecentomila tifosi entusiasti, forse di più, hanno accolto trionfalmente a Glasgow il Celtic al suo arrivo da Lisbona. Una folla enorme ha fatto ala al corteo di macchine che ha trasportato l'allenatore Stein e i suoi giocatori dall'aeroporto allo stadio di Ibrox Park.

La polizia aveva preso eccezionali misure di sicurezza ed è riuscita così ad evitare gravi incidenti. Ma il traffico è rimasto ugualmente bloccato; fino a notte fonda gruppi di giovani si sono aggirati nelle strade suonando, cantando e bevendo whisky.

Ha detto un anziano poliziotto: «Glasgow è impazzita. Soltanto alla fine della guerra ho visto tanta felicità e tanta allegria».

La scena all'interno dello stadio era indescrivibile. Preceduto da una banda musicale in costume tradizionale, un pullman scoperto, con tutta la squadra a bordo, ha fatto per tre volte il giro del terreno di gioco. Il centromediano e capitano McNeill teneva alta la Coppa, dei Campioni e il pubblico urlava e applaudiva senza interruzione.

Il capitano inglese e l'ex milanista Jimmy Greaves hanno dichiarato di aver avuto l'impressione che in campo ci fosse una sola squadra, il Celtic. A parere degli inglesi il punteggio non ha rispecchiato la disparità di valori. Sembra che i giocatori del Celtic riceveranno mille sterline di premio ciascuno (1 milione 750 mila lire). **e. c.**

Il rientro dell'Inter

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 maggio.

I giocatori dell'Inter sono rientrati a Milano da Lisbona con tre ore di ritardo sul previsto. Soltanto poche persone erano ad accoglierli. Fra questi Suarez il quale si è affrettato a dichiarare al *trainer* Herrera che lo stiramento muscolare, di cui soffriva, è passato. Potrà pertanto giocare a Mantova. Anche Jair dovrebbe essere presente. Helenio Herrera ed il vice commissario nerazzurro Giammarco Moratti hanno rilevato come la squadra italiana si sia presentata a Lisbona affaticata dai tre incontri sostenuti con il C.S.K.A. ed anche dagli impegni per la Nazionale.

Gli atleti non hanno parlato della finale meravigliandosi soltanto dello scarso rendimento del loro compagno Corso il quale però si era sentito male pochi momenti prima che la partita avesse inizio.

Le dichiarazioni più interessanti sono state quelle di Domenghini. Egli ha affermato che si sentiva in forze e voleva marcare il suo terzino che si spingeva sovente verso l'area nerazzurra. Herrera invece gli aveva ordinato di rimanere avanti per tentare di sorprendere la difesa del Celtic. Non ha ricevuto buoni passaggi in contropiede. E' rimasto inoperoso, mentre il suo diretto avversario ha potuto spingersi avanti e segnare anche un goal. **d. m.**

Molti errori sono stati commessi prima e durante l'incontro

I nerazzurri hanno delle attenuanti ma la loro tattica è ormai superata

L'Inter era incompleta e stanca - Ha rinunciato del tutto all'attacco - Il Celtic con le sue offensive ha pienamente meritato l'affermazione - In novanta minuti di gara trentaquattro tiri in porta effettuati dagli scozzesi, due soli dagli italiani - Una rivelazione: l'ala destra Johnstone

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 26 maggio.

Il Celtic di Glasgow può inserire con orgoglio sotto la sua ragione sociale la sentenza latina «Veni, vidi, vici». E' la prima squadra britannica che sia giunta sino alla finale della Coppa dei Campioni d'Europa. Vi è giunta, l'ha vista e l'ha vinta. Contrariamente all'Internazionale, il Celtic è un sodalizio sorto dalla miseria, per aiutare i poveri del quartiere più derelitto di Glasgow. Quest'anno, senza darsi tante arie, esso ha vinto tutto quello che vi era da vincere: il campionato della Lega scozzese, la Coppa della Scozia, la Coppa della Lega Scozzese ed ora ha aggiunto alla serie quest'altro trofeo. Possiede un grande stadio, e la bellezza di trent'anni or sono ha battuto il primato mondiale di pubblico per un incontro calcistico con 144.333 spettatori, nel famoso Hampden Park di Glasgow.

Squadre che salgono, squadre che scendono. Il Celtic ha convinto tutti col giuoco che ha svolto giovedì allo Stadio Nazionale di Lisbona. Ha riportato il successo di stretta misura, per un «2-1», ma ha dato prova di una superiorità che si può valutare con un «4 o 5-1». Nel corso dei novanta minuti di gara, la squadra scozzese, fra tiri di attaccanti, mediani e terzini, ha sparato trentaquattro volte nella porta avversaria — è questo il calcolo preciso di un collega nostro — contro due sole dell'Internazionale. Ha mancato o per pura precipitazione, o per puro caso, quattro o cinque reti che parevano già fatte.

Verso il termine dell'incontro, ha giocato con la difesa dell'oppositore come può fare il gatto col topo. Ha messo in mostra una condizione fisica eccezionale, correndo a perdifiato per tutto il tempo, contro chi proprio più non poteva reggere alla fatica. Ha rivelato quel piccolo Johnstone, un'ala destra che pareva avesse l'argento vivo addosso. Ed ha fatto vedere nel terzino Gemmel, un difensore che sa tirare in porta — è stato lui l'autore della rete del pareggio scozzese — tanto quanto e forse di più dei suoi attaccanti.

Quella del Celtic è una squadra che nella Gran Bretagna si può definire come la squadra del momento, avendo essa contribuito con tanti elementi alla sconfitta che la Scozia ha recentemente inflitto all'Inghilterra, la compagine che ha vinto l'ultimo Campionato del Mondo.

Lealtà vuole che si dica, prima di parlare della prova fatta dall'Internazionale, che l'undici nerazzurro ha dovuto presentarsi in campo incompleto e in condizioni precarie di forma. Circostanze però queste che solo in parte sono da attribuire al caso. Suarez, per esempio, è stato fatto giocare contro la Fiorentina una settimana fa nel campionato nostro, mentre ancora non era completamente guarito da una precedente lesione di gioco. La stessa cosa è avvenuta ora, a Lisbona, con Mazzola. Quindi dopo un paio di sedute di preparazione soltanto, ancora non poteva aver ricuperato le forze fisiche che una lunga degenza gli aveva deteriorato. Non si guariscono gli ammalati o i feriti con le parole forti di chi crede di possedere la virtù del suggestionatore. E non si può imbonire il pubblico smentendo spudoratamente che la propria squadra sia logora e stanca, quando essa sul campo termina la partita trascinandosi in modo visibile a tutti quanti.

E non è permesso di fare il gradasso all'estero, facendosi fotografare con la borsa nelle mani, quella che deve servire a metterci dentro una coppa che è ancora da vincere e che, nemmeno a farlo apposta, sarà poi perduta. E' la storia della pelle dell'orso venduta innanzi tempo. E la serie di citazioni negative potrebbe continuare.

Esistono dei limiti alle capacità dell'uomo, limiti di resistere allo sforzo fisico, che non dovrebbero mai venir superati o dimenticati. E non si possono sempre vincere tutti gli incontri, stando chiusi e asserragliati nella propria area di rigore.

E' successo ancora una volta, l'altro giorno a Lisbona, che l'undici nero-azzurro si è presentato in campo privo di una vera e propria linea di attacco. Anche il lanciatore contropiede nasce quando nasce e se l'avversario tiene gli occhi aperti non sempre serve. Nè si può erigere il contropiede a linea direttiva di un'autentica e seria tattica di gioco.

Quanto di non completamente apprezzabile avveniva nella squadra nerazzurra da qualche tempo, è emerso negativamente contro il Celtic a Lisbona. Tutto in una volta; ed ha portato inevitabilmente al crollo.

Verso il termine della partita, qualcuno degli scozzesi si divertiva a girare attorno a certuni fra i nerazzurri, battendoli in velocità e in abilità nel controllo della palla. No, l'Internazionale, qui a Lisbona, non è esistita. Le attenuanti è giusto concederle, ma i suoi errori — recenti e lontani — è giusto riconoscerli. Questa è anche l'opinione del famoso giocatore argentino Di Stefano, il quale, combinazione, aveva preso alloggio nel nostro stesso albergo a Lisbona.

Sono le partite che si perdono, quelle che maggiormente fanno sentire la stanchezza nelle ossa dei giocatori. Perchè allora al logorio fisico viene ad aggiungersi la condizione morale dell'inutilità dello sforzo sostenuto. Mettendo tanta carne al proprio fuoco, l'Internazionale è ora venuta a porsi in un bell'impiccio. Non può pretendere di far guarire gli uomini su comando, e con un colpo di bacchetta magica. E giovedì prossimo deve, per un'altra competizione egualmente importante, sia ai fini immediati che a quelli lontani, affrontare un'altra prova decisiva. La distanza che separa la padella dalla brace è spesso più breve di quanto a prima vista non possa apparire.

Vittorio Pozzo

Il sindaco di Glasgow saluta Murdoch e gli altri giocatori all'arrivo in Scozia

Primatista del disco

Simeon a Torino

Silvano Simeon, il ventenne lanciatore udinese che recentemente ha stabilito il nuovo primato nazionale del disco raggiungendo metri 61,72, quasi certamente sarà fra i protagonisti del «triangolare» di atletica leggera (Italia - Francia - Unione Sovietica) per universitari.

La manifestazione avrà luogo a Torino venerdì 2 giugno.

Questa la situazione nei vari campionati

I vari tornei di calcio volgono ormai al termine. Ecco la situazione per quanto riguarda i campionati professionisti (A e B) e semiprofessionisti (C e D):

SERIE A — L'ultimo turno è sdoppiato in due giornate dato che l'Inter ha disputato la finalissima di Coppa dei Campioni giovedì a Lisbona. Domani si giocano Foggia-Atalanta, Milan-Lecco, Napoli-Torino, Roma-Fiorentina. Per giovedì prossimo sono in programma: Brescia-Cagliari, Juventus-Lazio, Lanerossi-Bologna, Mantova-Inter, Spal-Venezia.

Scudetto: sono ancora in lizza l'Inter (p. 48) e la Juventus (p. 47).

Retrocessione: quattro squadre cadranno in B: sono già condannate Foggia (p. 22), Venezia (p. 17), Lecco (p. 18). Per la salvezza lottano Lanerossi, Spal e Lazio (tutte con punti 27) e Brescia (p. 28).

SERIE B — Al termine del campionato mancano ancora quattro giornate.

Promozione: (due squadre passeranno in A): la Sampdoria (p. 48) è già matematicamente in serie A, il Varese (p. 47) ha otto punti di vantaggio rispetto alla terza in classifica (Reggiana, p. 39): dovrebbe essere al riparo da ogni sorpresa. In pura teoria rischia al massimo uno spareggio con la stessa Reggiana.

Retrocessione (quattro squadre passeranno in C): nessuna formazione è già matematicamente retrocessa, ma Alessandria (p. 29) e Salernitana (p. 35) hanno ben poche possibilità di salvezza. Per sfuggire alla serie C sono in lotta Genoa, Messina e Potenza (p. 31), Padova e Reggina (p. 33), Verona (p. 32), Palermo, Savona, Novara e Livorno (p. 31), Arezzo e Pisa (p. 30).

Il programma di domani: Padova-Alessandria; Novara-Arezzo; Modena-Catania; Palermo-Genoa; Livorno-Messina; Varese-Pisa; Catanzaro-Reggiana; Sampdoria-Reggina; Potenza-Salernitana; Savona-Verona.

SERIE C — Il campionato, diviso in tre gironi (A, B e C), si conclude domani.

Promozione (tre squadre, le vincitrici di ciascun girone). Nel Girone A sono ancora in lizza il Monza (p. 49) ed il Como (p. 48); nel girone B il Perugia (p. 46) è già matematicamente promosso; così pure lo è nel Girone C, il Bari (p. 47).

Retrocessione (le ultime due di ciascuno dei tre gironi, ma quattro squadre verranno «ripescate» dalla Lega). Nel girone A la Cremonese (p. 17) è già retrocessa, mentre qualche speranza hanno la Mestrina (p. 24) e la Triestina (p. 26).

Nel Girone B lottano per la salvezza Torres (p. 25), Siena (p. 27), Ravenna e Jesi (p. 26) e Pesaro (p. 25).

Nel Girone C il Frosinone è ormai condannato, mentre combattono Del Duca, L'Aquila e Siracusa (p. 30), Crotone e Nardò (28) e Akragas (28).

SERIE D — Il campionato, diviso in sei gironi, si conclude domani.

Promozione (riservata a sei squadre, le vincitrici di ciascun girone). Nel girone A sono in lotta Pavia (p. 46) ed Asti (p. 45); nel girone B il Bolzano (p. 49) è già promosso; nel girone C sono in lizza Città di Castello (p. 46) e Carpi (p. 47); nel girone D il Pontedera è già promosso; nel girone E sono in lizza Brindisi (p. 55) e Chieti (p. 55); nel girone F, infine, sono in lotta Internapoli (p. 49) e Savoia (48).

Notizie in breve di sport

Il granata Colombo forse passerà al Bari - Scherma a Torino - Golf sul campo di La Mandria

✱ **Gianni Colombo**, ventiduenne portiere del Torino, passerà quasi certamente in forza al Bari per la prossima stagione: la buona prova offerta dal giocatore nel corso del primo tempo dell'amichevole disputatasi l'altra sera allo stadio barese contro la Fiorentina, ha convinto i dirigenti pugliesi a iniziare le trattative con la società granata.

✱ **A Torino** presso la sede del Club Scherma al Valentino si concluderà domani (ore 9) la stagione agonistica regionale con il campionato piemontese assoluto di fioretto femminile.

✱ **Sul campo di golf** della Mandria, è stata disputata la gara «Coppa Consiglio». La competizione, giocata a coppie e con la formula 18 buche quattro palle la migliore, ha avuto la seguente classifica: 1) Bullio Dramzon Renzo - Sertorio Emanuele, p. 64; 2) Peradotto Piero - Verbinschak Piero, p. 66; 3) Deuglio Mario - De Chiesa Carlo, p. 68; 4) Bartoli - Corti Gigi, p. 69; 5) Garbaccio Gianni - Garbaccio Giorgio, p. 69; 6) Mandelli Walter - Fea Piero, p. 70.

✱ **La Spartanova**, che ha vinto il titolo regionale juniores dilettanti, affronta domani sul campo Falchera (inizio ore 10,45) l'Auxilium di Alassio per il campionato nazionale.

I pallanuotisti torinesi stasera contro il Genoa

I pallanuotisti del Fiat dopo il movimentato pareggio di giovedì contro il Mameli di Voltri scendono nuovamente oggi nella piscina dello Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21). Per il campionato di serie B incontreranno il Genoa Nuoto.

Da Catania il Giro è salito ieri a quota 1881

Bitossi primo sull'Etna Anquetil in lieve ritardo

Nella dura rampa finale fuggono quattro corridori - Bitossi precede di pochi secondi Gonzales, Schiavon e Carletto - Motta e Merckx staccati di 23 secondi - Gimondi di 26" - Anquetil arriva con 39" di ritardo - Dancelli conserva la maglia rosa - Oggi Reggio Calabria-Cosenza di 218 km

(Dal nostro inviato speciale)
Catania, 26 maggio.

Nel Giro d'Italia, tra un trasferimento e l'altro, si corrono anche le tappe. Di giorno in giorno, si attendono novità, di notte, magari, si sognano attacchi e contrattacchi a ripetizione, nel divampare di una lotta al coltello tra gli italiani ed Anquetil. Invece non capita niente (o quasi).

Oggi, nemmeno la salita dell'Etna, con la sua rampa che porta dal mare, in 30 chilometri, ai 1881 metri della vetta, è riuscita a selezionare in modo netto e chiaro i valori in campo. Al traguardo, nello scatenarsi di una bufera di vento, ha vinto Bitossi, ma lieve è stato il suo vantaggio nei confronti degli altri protagonisti. E così, la maglia rosa è rimasta sulle spalle di Dancelli, che non è certo uno scalatore.

All'arrivo s'è riaccesa la ormai trita polemica, con le accuse ai nostri ciclisti, colpevoli di non balzare all'offensiva, ma, alla resa dei conti, anche se non si è certo trattato di una tappa entusiasmante, pure la «bagarre», brevissima, scatenata prima da Bitossi e poi da Merckx e da Motta negli ultimi chilometri, ha lasciato il segno. Limitiamo l'esame del bilancio a quanto si riferisce ai maggiori protagonisti. Bitossi ha inflitto 23" a Motta e Merckx, 26" a Gimondi, Adorni e Zilioli, 39" ad Anquetil, Aimar ed Altig. Briciole, d'accordo. Però, sono briciole che possono avere importanza, poiché, Bitossi, forse, verrà prima o poi colto da un momento poco felice; Motta, Adorni, Gimondi e Zilioli, invece, di crisi non dovrebbero patire ed i secondi strappati oggi ad Anquetil, magari si riveleranno ben più preziosi di quanto adesso sia lecito pensare.

La media, inferiore ai 29 chilometri orari, dice in modo chiaro della scarsa combattività della giornata, la tappa, infatti, si è trascinata stracca ed inconcludente per ore ed ore, con un unico brivido per la caduta del lussemburghese Schutz che, per fortuna, se l'è cavata senza troppi guai. Il plotone, davanti ad una folla incredibile ed abbastanza disciplinata, s'affacciava compatto alla salita e sfoltiva i ranghi grazie all'iniziativa di Taccone che si produceva in qualche scatto dimostrativo. Di povera sostanza, utile però a ridurre il gruppo ad una pattuglia nella quale pedalavano circa trenta atleti, tutti i migliori.

Lunghi tratti poveri di emozioni. Fino a cinque chilometri dalla vetta. Qui, la pendenza s'accentua. Scattava lo spagnolo Gonzales. Gli tenevano dietro Bitossi, Schiavon e Carletto. I quattro filavano forte, i campioni non resistevano al ritmo e li lasciavano andare via. Pareva finita. Il capitolo dei colpi di scena sembrava chiuso sul piccolo episodio.

Le previsioni si realizzavano soltanto a metà. I quattro, in effetti, si battevano in volata per la vittoria di tappa e Bitossi (per buona sorte immune ieri da complicazioni cardiache) si imponeva con facilità, staccando Gonzales di 3", Schiavon di 9" e Carletto di 22". Il gruppetto dei bravi, dal canto suo, non portava a termine la fatica limitando l'impegno. Stringeva i denti Merckx, che scattava con lo slancio del velocista di classe e solo Motta era lesto a infilarsi nella scia, ribattendo con così energica «verve» da superare il belga dieci metri avanti il traguardo.

Gli altri, colti in contropiede, un po' pasticciavano. La risposta veniva, ma era risposta in sia pur lieve ritardo. Per di più, un cane — a stare almeno alle dichiarazioni di Anquetil — balzava sulla strada proprio davanti al normanno che era costretto ad interrompere l'azione. La fila del drappello allungata dava forse ad Anquetil l'errata sensazione che non si fossero verificati distacchi, dava cioè l'impressione che la fila — da Motta a Merckx in poi — fosse rimasta praticamente unita e quindi da accreditare con lo stesso tempo per tutti i suoi componenti.

Stasera, la carovana si è sottoposta ad un ennesimo trasferimento. Dalla cima dell'Etna a Catania, da Catania a Reggio Calabria. Domani è in programma l'ottava tappa, da Reggio Calabria a Cosenza, 218 chilometri, con un finale a trabocchetto, tutto a salite e discese.

Gigi Boccacini

Bitossi conclude vittoriosamente la tappa dell'Etna

Ordine d'arrivo: 1. Bitossi 109 chilometri in 3 ore 52'46" (media 28,730); 2. Gonzales a 3"; 3. Schiavon a 9"; 4. Carletto a 22"; 5. Motta a 23"; 6. Merckx stesso tempo; 7. Gimondi a 26"; 8. Zilioli; 9. Perez Frances; 10. Taccone; 11. Adorni; 12. Dancelli; 13. Moser; 14. Pingeon tutti con il tempo di Gimondi. 15. Fontona a 30"; 16. Anquetil; 17. Altig; 18. Echevarria; 19. Gabica; 20. Balmamion; 21. Velez; 22. Poggiali; 23. San Miguel; 24. Lopez; 25. Aimar; 26. Colombo; 27. Panizza; 28. Mugnaini; 29. Gomez Del Moral, tutti con il tempo di Fontona.

Classifica generale: 1. Dancelli ore 32 41'11";
2. Perez Frances a 18";
3. Moser a 18";
4. Schiavon a 57";
5. Bitossi a 1'05";
6. Gonzales a 1'08";
7. Carletto a 1'24";
8. Merckx a 1'25";
9. Motta a 1'25";
10. Gimondi a 1'28";
11. Pingeon id.;
12. Adorni id.;
13. Zilioli id.;
14. Poggiali a 1'30";
15. Altig a 1'41";
16. Aimar id.;
17. Echevarria id.;
18. Anquetil id.

Anquetil protesta

Reggio Cal., 26 maggio

(g. p.) Jacques Anquetil ha appreso soltanto a tarda sera, nel suo albergo di Reggio Calabria, che l'ordine di arrivo ufficiale dell'odierna tappa del Giro gli ha assegnato un ritardo di 16 secondi su Merckx e Motta e di 13 secondi su un gruppetto con Gimondi e Adorni. Il fuoriclasse francese ha protestato vivacemente per quella che ritiene un'ingiustizia: «Gimondi era a nemmeno dieci metri da me e penso che questo non corrisponda a un ritardo di 13 secondi. Evidentemente la giuria si è sbagliata. Ho pregato il direttore sportivo Geminiani di inoltrare una protesta ufficiale».

Meroni potrà giocare nel Torino a Napoli

L'attaccante granata raggiunge oggi in aereo i compagni - La Juventus si prepara con impegno al confronto con la Lazio - Stacchini forse giocherà nel torneo degli S. U.

La Juventus ha proseguito ieri con impegno a ranghi completi la preparazione all'incontro con la Lazio, decisivo ai fini della lotta per lo scudetto. Unico assente Cinesinho, il quale ha dovuto recarsi a Genova per regolarizzare la propria posizione in vista del suo ritorno in Brasile per le prossime vacanze estive. Le condizioni della squadra bianconera sono ottime, ma il «trainer» Heriberto Herrera si preoccupa di adattare gli allenamenti alla pausa imposta al campionato dal rinvio delle partite riguardanti il primato e la retrocessione.

«Mi domando ancora oggi chi sia stato a proporre di giocare la finale della Coppa dei Campioni proprio nel periodo cruciale del torneo — ha osservato con accento polemico il tecnico paraguaiano. — Questa decisione ha finito per danneggiare tutti: l'Inter, che ha perduto il trofeo europeo, noi, che abbiamo dovuto interrompere il nostro consueto ritmo di allenamento, e tutte le compagini impegnate nella lotta per la salvezza. Il problema mi sembra importante. Sarebbe meglio, in futuro, non ricadere in simili errori».

Circa le ripercussioni che la sconfitta subita dall'Inter a Lisbona può avere nella parte conclusiva del campionato, Herrera non ha voluto dire nulla, limitandosi a parlare delle difficoltà che la capolista potrà incontrare a Mantova: «I biancorossi ci hanno costretti al pareggio due volte nel corso della stagione. Analogo risultato riuscirono ad ottenere a S. Siro contro i nerazzurri. Ritengo che per l'Inter sarà un finale di campionato estremamente severo».

La Juventus non ha problemi di formazione da risolvere. Contro la Lazio scenderà in campo l'undici-tipo e precisamente: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Da rilevare che Rinero, infortunatosi ad una spalla nella trasferta di Mantova, è stato liberato dal bendaggio gessato che gli proteggeva l'arto ed ha intensificato l'attività.

In tema di trasferimenti è circolata ieri una notizia curiosa: Stacchini avrebbe ricevuto la richiesta di giocare nel campionato americano. L'attaccante bianconero, che non è stato interpellato direttamente, potrebbe accettare l'offerta. In occasione della prossima «tournée» della Juventus negli Stati Uniti, Stacchini avrà la possibilità di incontrarsi con emissari di alcune società locali regolarmente affiliate alla Fifa.

In quanto al Torino, il granata Meroni ha provato ieri al «Filadelfia» le sue condizioni. L'esito del collaudo è stato soddisfacente. Il giocatore, che all'inizio della settimana era stato colpito da un attacco febbrile, ha recuperato le forze e oggi, in aereo, raggiungerà i compagni a Napoli. E' praticamente sicura la sua presenza contro gli azzurri.

A proposito dell'incontro di domani, è nata una polemica di carattere economico fra l'ex granata Orlando e il Torino. Il centroavanti partenopeo avrebbe confidato di vantare un credito con la sua vecchia società di tre milioni e 700 mila lire corrispondenti alle ultime due rate dell'ingaggio. Questo credito, malgrado le richieste e le assicurazioni, non gli sarebbe stato ancora pagato. Ha aggiunto di essere pronto ad iniziare un'azione presso la Lega.

Il Torino, attraverso il segretario Bonetto, ha precisato che Orlando non vanta alcun credito, che il contratto è stato ratificato dalla Lega e che le sue pretese sono infondate. Bonetto ha aggiunto che il Torino aveva addirittura concesso un prestito ad Orlando; poiché il calciatore non l'ha mai restituito, il club granata potrebbe agire in conseguenza.

Infine si è appreso dalla Francia che il direttore sportivo dell'Olympique Lionnais, Charles Frantz, sarà in Italia la prossima settimana per tentare di convincere i dirigenti del Torino a prestare al «club» transalpino il centroavanti Néstor Combin. Oggi, intanto, dovrebbe esserci un incontro fra il d.s. varesino Casati e il Torino per definire la comproprietà di Combin. Da Bergamo si è appreso che l'Atalanta ha riscattato definitivamente il mediano Cella che apparteneva al 50 per cento al granata.

Due milioni in palio stasera sulla pista torinese

Il Premio Fiat di trotto a Vinovo

Trottatori americani ed indigeni saranno i protagonisti stasera, all'ippodromo di Vinovo, del Premio Fiat, dotato di due milioni di lire. La Casa automobilistica torinese ha offerto una coppa d'argento per il proprietario ed una medaglia d'oro per il guidatore del vincitore.

Sei cavalli alla partenza: a m. 1600: 1. Nuvoloso (E. Gubellini), 2. Castleton Belle (F. Milani), 3. La Belle Peck (R. Rucci), 4. Meadow Janice (F. Branchini), 5. Zarantino (G. Rossi); a m. 1620: Rosal Hanover (A. Jametti). Quest'ultimo è al suo debutto europeo, mentre Meadow Janice è alla sua prima corsa torinese. Il pronostico è favorevole soprattutto a Castleton Belle, forse la miglior femmina americana presente attualmente in Europa. Fra i suoi avversari Zarantino dovrebbe essere il migliore, pur tenendo conto dell'impossibilità di valutare Rosal Hanover.

Anche ai guidatori delle altre sette corse della serata sarà offerta dalla Fiat una coppa d'argento. La riunione avrà inizio alle 21. I favoriti: Premio «500»: Doris-Lupara; Premio Fiat «Dino»: Spumante-Archipenko; Premio «1100 R»: Zarusca-Kekko Kid; Premio «124 Sport»: Sirdar-Orio; Premio «124»: Dubbio-Ghibon; Premio Fiat: Castleton Belle - Zarantino; Premio «125»: Insonne-Ortega; Premio «850»: Gelsene-Jimbaldo.

La riunione torinese di boxe

Al Palazzo dello Sport, presenti mille persone, si è tenuta ieri una riunione di box per pugili dilettanti e professionisti.

Il torinese Silvio Loi, tra i professionisti, ha battuto il peso piuma François Déssay ai punti in sei riprese, mentre il leggero Italo Biscotti ha sconfitto per intervento medico alla terza ripresa Leonard Dessy, fratello di François.

Tra i dilettanti ecco i risultati. Mosca: Carlone (Ilio Baroni di Torino) b. Gerardi (Boxe Aosta) ai punti. Gallo: Carrara (T.) b. Rean (A.) ai punti. Piuma: Trotto (T.) b. Piccolo (A.) per abbandono 2ª ripresa. Leggeri: Zucchedda (A.) b. Di Gennaro (T.) ai punti. Superleggeri: D'Aniese (T.) b. Massoni (A.) per squalifica. Welter: Squalivato (T.) b. Lazzarotto (A.) ai punti.

La Sassi-Superga di moto

Dopo un'interruzione di due anni torna la Sassi-Superga, una delle classiche competizioni del motociclismo in salita. La prova, in programma venerdì 2 giugno, sarà riservata alle moto di 125, 175 e 250 cmc.

Il libro d'oro della competizione vanta primati notevoli, fra cui quello stabilito nel '64 da Ballestrieri, su Motobi 250: 2'50"7. Per la prima volta saliranno alla vetta di Superga anche le piccole moto di 60 cmc, affidate ai cadetti.

Le prove avranno luogo dalle 10 alle 11; la corsa comincerà alle 15. Il pubblico sarà ammesso solo alla partenza e all'arrivo.

✱ **La corsa Tris** in programma alle Capannelle non ha raccolto un numero sufficiente di adesioni e si è ripiegato sulla gara di riserva, Premio Molfetta (L. 500.000, m. 1600), con diciotto partenti. Ha vinto El Cid, davanti a Florina e a Camposampiero. Tot. 76, 28, 31, 25 (89). Combinazione vincente Tris 5 - 11 - 14. Ricca la quota: L. 547.780 per i 78 vincitori.

La sentenza dopo breve riunione del Tribunale

Due anni e otto mesi alla donna di Novara accusata di avere sfruttato la sedicenne

Il dibattito s'è svolto a porte chiuse - Il P.M. aveva chiesto 4 anni e 4 mesi - L'imputata ventiseienne (a piede libero perché sta per dare alla luce un bimbo) doveva rispondere anche di favoreggiamento della prostituzione - La ragazza, aspirante indossatrice e ora ricoverata al «Buon Pastore», è stata l'unica teste

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 26 maggio.

Il processo contro Angela Gritti, che era imputata di sfruttamento e di favoreggiamento della prostituzione ai danni della sedicenne Graziella Miglietta, si è svolto con una rapidità estrema e si è concluso con una condanna minima, la più bassa che i giudici potevano infliggere: due anni e 8 mesi di reclusione e un anno di casa di lavoro. Scarcerata il 18 marzo scorso in considerazione anche del suo stato di avanzata gravidanza (sarà madre fra una quindicina di giorni), la Gritti ha ora presentato ricorso tramite il suo difensore, l'avv. Di Tieri, per poter continuare a godere della libertà.

Rievochiamo brevemente i precedenti. Angela Gritti, 26 anni, abitante in largo Leonardi 11 e titolare di due negozi di lavanderia e stireria, in corso Risorgimento e corso Cavour, era stata arrestata il 10 dicembre scorso. Era risultato che prestava il suo alloggio, dietro compenso, alla Miglietta cui procurava anche gli incontri con uomini. La Gritti negava e la ragazza l'accusava.

La vicenda, secondo gli atti, sarebbe andata avanti dal marzo 1965. La Miglietta, che dal 27 dicembre è ricoverata al «Buon Pastore» di Torino per ordine del presidente del Tribunale minorile dott. Romano, ha ammesso di avere avuto sette incontri, con tre persone: un avvocato di Vercelli, cinquantaquattrenne, un industriale di 47 anni, di Novara, e la terza non identificata e di avere riscosso per ogni convegno 40 o 50 mila lire di cui diecimila venivano da lei versate alla Gritti.

I due uomini che avevano approfittato della ragazzina furono a suo tempo interrogati dal giudice e ammisero gli incontri: l'industriale prima aveva negato; poi, arrestato per reticenza, si era deciso a confessare. Era pensabile che al processo sarebbero stati ammessi come testimoni. Invece niente: stamattina in Tribunale si è presentata soltanto la Miglietta che era venuta dal «Buon Pastore» accompagnata da una suora.

Il processo si è svolto a porte chiuse, nella massima riservatezza: il presidente dott. Micale ha invitato ad uscire anche gli avvocati che non erano interessati alla causa, per cui sono rimasti in aula soltanto l'avv. Di Tieri di Novara difensore della Gritti e l'avv. Altara di Torino legale della famiglia Miglietta.

Secondo quanto è trapelato pare che non sia nemmeno stata data lettura delle deposizioni dei testi (l'avvocato e l'industriale) ma che siano state date per lette. Prassi un po' insolita, tuttavia regolare: la legge infatti consente che un testimone sentito in istruttoria dal giudice possa non essere presente se c'è il consenso del Pubblico Ministero e del difensore; consensi che, evidentemente, in questo caso c'erano.

La Gritti è stata la prima ad arrivare al Palazzo di Giustizia e si è andata subito a sedere sulla panca degli imputati, rassegnata e indifferente ai lampi dei fotografi. L'imminente maternità l'ha appesantita parecchio. Indossava un soprabito blu su vestito nero con colletto bianco, i capelli tirati all'indietro e fermati dietro la nuca in maniera provvisoria a coda di cavallo. La pelle chiazzata, le labbra carnose, gli occhi fissi nel vuoto; aveva, nell'insieme, un aspetto molto triste.

Con questa vicenda si è rovinata. All'epoca in cui scoppiò lo scandalo aveva un fidanzato, ingegnere, e due negozi; ora non ha più nulla, è soltanto in attesa della maternità, il padre del nascituro non si sa chi sia. «*Non lo posso dire*» ci ha risposto con un vago sorriso. Dei negozi ci ha detto: «*Se mi avessero rilasciata una settimana prima ne potrei avere ancora almeno uno. Li ho dati via pochi giorni prima di riottenere la libertà, ma oberata dai debiti e non potevo tenerli aperti con il personale. Ora sono andata a vivere con i miei genitori, a Vignale. Quando sarà nato il bambino, mi cercherò un posto di lavoro*».

Sapeva che la pena poteva essere di due anni per lo sfruttamento, due anni per il favoreggiamento e il tutto raddoppiato per la minore età della ragazza che aveva sfruttato. Quando il P.M. dott. Alessio ha chiesto 4 anni e 4 mesi, più un anno di casa di lavoro, ha capito che le cose per lei potevano mettersi bene. L'avv. Di Tieri ha chiesto la pena minima per la prevalenza delle attenuanti generiche su tutte le aggravanti e il Tribunale gliel'ha concessa. La Gritti al termine della sentenza ha sorriso al suo difensore, poi, lesta lesta, se n'è andata.

Graziella Miglietta, alta, bruna, camicetta chiara su gonna scura, frangetta sulla fronte, capelli lunghi dietro la nuca, grandi occhiali neri. Appena è arrivata l'hanno messa insieme con la suora, nella saletta in cui stavano attendendo altri imputati, tre ladri ammanettati e una girovaga. E' al «Buon Pastore» dal dicembre scorso, lavora sui fiori di plastica. «*Sono contenta di come sto, non ho fretta di venir via*» ci ha detto. Era presente anche suo padre, Francesco di 39 anni, che era venuto da Gallarate dove la famiglia si è trasferita, dopo lo scandalo, da Ponderano di Biella. Ora lavora in officina, come tornitore; ha la moglie malata di cuore e la seconda figlia, Elviana di 13 anni, che fa la seconda media, è a casa da 15 giorni perché le hanno trovato un soffio al cuore. «*Pensi* — dice: — *eravamo fieri di Graziella, la facevamo frequentare un corso da indossatrici a Torino e speravamo di vederla presto sulle copertine delle riviste e invece è finita così*».

Per ora i coniugi Miglietta hanno ancora la patria potestà, ma il Tribunale dei minorenni di Milano (gli atti sono stati trasferiti da Torino a Milano dopo che i genitori sono andati ad abitare a Gallarate) ha in corso la pratica per togliergliela. «*Noi* — dice Miglietta — *vorremmo far uscire Graziella dal "Buon Pastore" per metterla in un collegio privato, ma per ora non ci danno il consenso*». Non si sa quando la ragazza potrà uscire: gli esami psico-pedagogici sono ancora in corso, finiranno fra qualche mese; e se la patria potestà sarà tolta ai genitori, la ragazza rimarrà nell'istituto fino ai 21 anni.

Per quello che si è saputo, in Tribunale Graziella ha sostenuto quello che aveva sempre detto: che era stata la Gritti ad avviarla alla prostituzione. Pare ci siano state, tra le due donne, battute secche, con qualche cedimento da parte della Gritti che avrebbe ammesso di aver presentato alla ragazza anche l'industriale. Graziella ha lasciato il Tribunale ancor prima della sentenza cercando di coprirsi il volto con un giornale, così come le aveva raccomandato la suora. Tentativi vani: nel cortile c'era la macchina, ma l'autista se n'era andato al bar e i fotografi, nell'attesa, hanno avuto buon gioco.

Remo Lugli

Graziella Miglietta al termine del processo. A destra: Angela Gritti condannata dai giudici novaresi (Moisio)

Forse il Papa indirà un Concistoro a fine giugno

Tra i candidati alla porpora gli arcivescovi di Torino e Napoli

Città del Vaticano, 26 maggio.

Tornano a diffondersi in ambienti ecclesiastici voci in merito ad un Concistoro che Paolo VI avrebbe intenzione di convocare per il prossimo mese, intorno alla festività di San Pietro, 29 giugno. Tra i candidati si fanno i nomi di mons. Pericle Felici, che fu segretario generale del Concilio, l'Arcivescovo di Torino mons. Pellegrino, l'Arcivescovo di Napoli mons. Ursi, il pro Prefetto della Congregazione dei Seminari mons. Garrone.

Paolo VI fece il suo primo Concistoro nel febbraio del 1965, assegnando in quella occasione 27 titoli cardinalizi. Attualmente i membri del S. Collegio sono 93.

Mite condanna al benedettino che ammise la psicanalisi nel convento di Cuernavaca

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 26 maggio.

La speciale Commissione creata da Paolo VI per decidere «con giustizia e carità» del caso del P. Gregorio Lemercier, iniziatore dell'ormai notissimo esperimento di formazione psicanalitica nel convento benedettino di Guernavaca nel Messico, ha emanato la sentenza. L'operato del religioso è stato condannato con sentenza mite, richiamato a Roma questi, dopo otto giorni di esercizi spirituali nel convento di San Girolamo, è stato autorizzato a fare ritorno nel Messico e a riprendere il suo posto nella comunità religiosa di Cuernavaca.

La sentenza, firmata dai cardinali Roberti, Forni ed Heard, ammonisce tuttavia il P. Lemercier a non sostenere in pubblico o in privato la teoria e la pratica psicanalitica, pena la sospensione «a divinis» riservata in modo speciale alla Santa Sede. Inoltre gli è proibito di esigere in futuro dai candidati alla vita monastica una formazione psicanalitica preliminare. Così è stata posta la parola fine alla psicanalisi in convento.

Ma è da notare che il giudizio emanato dalla Commissione cardinalizia, ha fatto rilevare questa mattina ai giornalisti mons. Fausto Vallainc, direttore della sala stampa della Santa Sede, si riferisce ad un caso disciplinare, limitato alla persona ed al caso di P. Lemercier: non vuole e non poteva essere un giudizio di merito sulla psicanalisi in sé e per sé, verso la quale l'atteggiamento della Chiesa è di attesa e di attento studio.

f. p.

Depositata la sentenza del giudizio d'appello

Perché la Corte ha amnistiato la Lollo per il film "Le bambole„

Nella pellicola, dicono i giudici, «si indulge molto all'erotismo con compiacimento superfluo» e inoltre «si rappresenta con eccessivo realismo un momento troppo avanzato di intimità sessuale» - Tuttavia non si può parlare di film osceno, ma solo contrario alla pubblica decenza perché i toni sono stati smorzati e la scena incriminata è breve

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

I giudici della Corte d'Appello hanno spiegato nella loro sentenza, il cui testo è stato depositato oggi in cancelleria, i motivi per i quali hanno ritenuto Gina Lollobrigida, Jean Sorel, il regista Mauro Bolognini e il produttore Gianni Hecht Lucari responsabili soltanto di avere partecipato ed organizzato uno spettacolo contrario alla pubblica decenza con l'episodio «Monsignor Cupido» del film Le bambole *ed hanno applicato l'amnistia. (In precedenza i giudici del Tribunale di Viterbo avevano ritenuto gli attori, il regista e il produttore responsabili di spettacolo osceno e li avevano condannati a 6 mesi di reclusione ciascuno e a 50 mila lire di multa).*

Nella sentenza i magistrati hanno fatto una premessa di carattere generale che è importante perché contiene una affermazione di principio assolutamente originale. «Gli attori — *hanno confermato per la prima volta dei giudici di Corte d'Appello* — debbono essere ritenuti autori di una pellicola cinematografica al pari del regista e del produttore». *E la conseguenza di questa affermazione è che se in un film si riscontrano gli estremi di una responsabilità penale sono colpevoli anche gli attori.*

Gina Lollobrigida, il suo partner Jean Sorel, il regista Mauro Bolognini ed il produttore Gianni Hecht Lucari vennero incriminati per una sequenza dell'episodio «Monsignor Cupido» del film Le bambole. *In quell'episodio si raccontano i tentativi della moglie di un albergatore romano per sedurre il giovane nipote di un padre conciliare prendendo le mosse da una novella del Boccaccio. In particolare l'accusa aveva soffermato la propria attenzione su una sequenza nella quale Gina, sdraiata su un letto con il fianco destro completamente nudo, si lascia abbracciare dal giovanotto.*

«Nella versione cinematografica regista ed attori — *hanno osservato i giudici* — non hanno dimenticato che la novella più che a suscitare sensazione era destinata a divertire il pubblico e nella sequenza l'attitudine ad offendere il pudore è già diminuita e risulta ancora più diminuita ove si consideri come in essa permanga viva l'antitesi fra la furberia aggraziata della donna che si offre e la relativa inerzia del giovane». *Ma — hanno notato inoltre i giudici —* «nella sequenza sono stati smorzati se non evitati tutti quegli aspetti particolari che potessero farla ritenere oscena senza tenere conto che essendo di brevissima durata per coglierne i particolari i magistrati sono stati costretti a visionarla due volte».

Per quanto non oscena, la sequenza comunque, secondo la Corte d'Appello deve considerarsi contraria alla pubblica decenza perché «indulge molto all'erotismo con compiacimento superfluo nell'economia del lavoro» *e* «rappresenta con eccessivo realismo un momento troppo avanzato di intimità sessuale».

La conseguenza di questo ragionamento ha indotto i giudici a ritenere gli attori, il regista ed il produttore responsabili soltanto di una contravvenzione e quindi nelle condizioni di poter beneficiare dell'amnistia. Ma il caso non può dirsi concluso, perché il problema verrà preso in esame dalla Cassazione alla quale si sono rivolti, protestando contro la sentenza, tanto il Procuratore Generale quanto Gina Lollobrigida, Jean Sorel, Mauro Bolognini e Gianni Hecht Lucari.

Guido Guidi

Detenuto armato di una sbarra ferisce 4 persone in manicomio

A Reggio Emilia - Il folle si è avventato contro tre altri ricoverati e li ha colpiti selvaggiamente - Poi è entrato in un laboratorio ed ha assalito l'assistente tecnico, riducendolo in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 26 maggio.

In preda ad una violenta crisi di follia, un detenuto nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia è riuscito ad armarsi di una sbarra di ferro ed ha ferito quattro persone, una delle quali è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.

Sul drammatico episodio, avvenuto questo pomeriggio verso le 15,30, gli inquirenti mantengono un rigoroso riserbo: il nome dell'aggressore non è stato rivelato. Secondo quanto è stato possibile apprendere, il detenuto s'è impadronito della spranga di ferro che si trovava su un carrello. Agitando furiosamente la sbarra, il folle ha seminato il panico all'intorno. Ad un certo momento, egli si è avventato contro tre altri detenuti e li ha colpiti. Poi è riuscito ad entrare in un laboratorio, si è scagliato contro l'assistente tecnico e lo ha aggredito selvaggiamente: l'uomo ha tentato disperatamente di difendersi, ma è stato raggiunto da violenti colpi e si è accasciato a terra.

Il pazzo è stato infine immobilizzato; è stata fatta accorrere sul posto un'autolettiga della Croce Verde, mentre interveniva il procuratore della Repubblica. I feriti sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Reggio Emilia: Osvaldo Giraldelli, di 51 anni, di Bergamo, Aldo Busi, quarantasettenne, e Marcello Migliore, di 36 anni, di Roma, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni; preoccupanti sono invece le condizioni dell'assistente tecnico Giorgio Albericci, trentasettenne, residente a Reggio Emilia, che è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, stato di choc e alcune ferite.

p. n.

Mangiavillano e l'amante impegnarono gioielli in banca

Roma, 26 maggio.

(g. p.) In attesa che la Cassazione di Atene decida sull'istanza di estradizione di Francesco Mangiavillano e la sua amica Anna Di Meo, incriminati per la rapina di via Gatteschi lui e per favoreggiamento lei, un altro elemento starebbe per essere acquisito dal giudice istruttore.

E' stato accertato che il 22 febbraio, un mese dopo l'uccisione dei fratelli Menegazzo, Francesco Mangiavillano ed Anna Di Meo hanno impegnato presso una agenzia della Cassa di Risparmio a Roma alcuni gioielli che potrebbero provenire dal campionario sottratto alle due giovani vittime.

Oggi Pio Menegazzo ha esaminato tutti i gioielli trovati nel barattolo che Cimino e Torreggiani e Loria lasciarono nel prato vicino alla casa dove vennero arrestati.

Scandalo in Spagna

Finisce in cella il torero che rifiuta di combattere contro un toro «pericoloso»

Madrid, 26 maggio.

Un torero ha trascorso una notte in cella per aver rifiutato di combattere contro un toro che riteneva «troppo pericoloso». Il singolare incidente, senza precedenti nella storia della tauromachia, è avvenuto ieri nell'«Arena Monumentale» di Madrid. Il matador, Curro Romero, è stato multato di 25 mila pesetas (circa 250 mila lire) e rilasciato ma con il suo comportamento ha rischiato che gli venisse proibito di scendere nella «plaza» fino alla prossima stagione. La decisione di Romero, dicono i competenti, non è da imputarsi a codardia: egli ha ritenuto, a torto o a ragione, che il «presidente» che dirige i combattimenti avesse violato il regolamento della corrida a suo danno.

Il toro, che si chiama «Arriero», aveva caricato i cavalli a quattro riprese ma era fuggito ogni volta davanti alle lance dei «picadores». Il torero aveva ordinato ai suoi aiutanti di non piantare le «banderillas» e aveva chiesto al presidente della corrida, che gliela aveva rifiutata, l'autorizzazione di fare intervenire ancora i «picadores». Poiché il presidente aveva vietato anche l'uso delle «banderillas nere», la cui azione sull'animale è più profonda, Curro Romero aveva preso la sua spada, aveva salutato il presidente e dichiarato che non avrebbe ucciso il toro, concludendo che sarebbe ritornato l'indomani.

Appena scomparso il torero, contro il presidente della corrida si è levato un coro di ingiurie e di fischi da parte del pubblico.

Prima di essere condotto al comando di polizia, Curro Romero ha affermato: «*I picadores non sono stati autorizzati a intervenire come prevede il regolamento ed è contro questo che io ho voluto protestare*». Romero riprenderà a combattere da domani, mentre proseguono le polemiche. Unico contento: il toro.



2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE. RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 684-897. APERTO ANCHE FESTIVI. O382

1.000.000 per camera meno mutuo vendesi alloggi 3-4 camere via Ulzio n. 33 angolo corso Monte Cucco. Visite 15-18. A51772

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata [illegible] referenziata, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

B. CERCO locale o stabilimento mq. 800-1000 da affittare oppure acquistare per officina meccanica. Telefonare 779-261. A53751

A sposi urge alloggio corso Regio Parco, Nizza, S. Salvario. Telefonare 363-876 ore pasti. A53150

AFFITTEREI alloggio zona Vittoria 2-3 camere e servizi. Telefonare ore pasti 883-295. O261

AFFITTEREI locale industriale mq. 1200 [illegible]. Telefonare 334-772. [illegible]

AFFITTEREI subito due camere tinello e servizi in Grugliasco o Collegno. Telefonare 784-620. A52777

ALLOGGETTO camere cucina servizi urge massime referenze preferibilmente barriera Milano-Regio Parco-Borgata Vittoria. Telef. 271-959.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. D24

[illegible] coniugi piemontesi affitterebbero vicinanze piazza Sabotino camera tinello cucinetta ascensore termobagno. Telefonare 662-019.

AUTORIMESSA semicentrale cercasi affittare. Telefonare ore pasti 822-141

CASETTA o alloggio 4 camere cucina doppi servizi magazzino cortile cercasi. Telefonare 259-807.

CERCASI alloggio 2 camere e servizi dintorni via Bologna per due persone adulte. Telefonare 555-716 ore pasti.

CERCASI locale metri quadrati 150, uso deposito macchine pesanti. Telefonare 481-012. A53627

CERCASI 20-30 camere in affitto uso pensione. L'Immobiliare 502-542.

CERCO affittare entro cinta Torino mq. 4000 capannoni. Tel. [illegible].

CERCO camera e cucina. Telefonare 686-556 dalle 15-16. A52833

CERCO due camere tinello termobagno barriera Casale libero entro ottobre. Telefonare 870-343.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O958

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. [illegible].

CONIUGI [illegible] prole [illegible] camera, tinello, servizi zona piazza [illegible]. Telefonare 81-155. A53203

DIPENDENTE industria cerca alloggio due tre camere 1° luglio zona S. Rita. Telefonare 324-056. A53151

DIRIGENTE industriale abbisogna massimo per settembre alloggio molto signorile 200 metriquadrati, tripli servizi, zona [illegible]. Telefonare ore ufficio 321-032.

FAMIGLIA seria [illegible] alloggio 3 camere cucinotto e servizi. Telefonare 268-010. A52796

FAMIGLIA torinese cerca alloggio 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti settentrionali referenziati cerca alloggio vicinanze Politecnico libero agosto-settembre. Inintermediari. Telefonare 559-791.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggetto zona S. Rita oppure percorso tram 9-10 pullman 62. Telefonare ore pasti 361-527.

PENSIONATA piemontese cerca camera tinello servizi termo centrale possibilmente in casa con giardino escluso piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano abitazione 2 vani cucina bagno zona Lucento o corso Orbassano. Telefonare 483-752

PROSSIMI sposi occorre giugno camera tinello servizi Campidoglio Parella. Telefonare 778-587.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere servizi zona Campidoglio-Bernini. Telef. 761-577 ore pasti. A54058

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero camera e cucina servizi zona Crocetta S. Rita. Telefonare ore serali 674-872. A52865

REFERENZIATI affitterebbero giugno luglio o subito zona Vanchiglia corso S. Maurizio 2 camere cucina conforts. Telefonare 888-276.

REFERENZIATI affitterebbero settembre alloggio 4-5 stanze Bernini Francia. Telefonare 771-055.

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero alloggio borgo S. Donato. Telefonare 483-683.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI San Tommaso 24 ang. S. Teresa, quarto piano, 5 vani uso ufficio. Telefonare 541-433.

ABBIAMO alloggetti ammobiliati pied-à-terre liberi subito. Disavino. Sant'Anselmo 13. O419

ABBIAMO disponibili due alloggi stesso stabile per prossimi sposi, prezzo modico. Telefonare 293-100.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 546-439

ADIACENZE Sebastopoli affittasi ampio locale con retro uso negozio, ufficio. Telefonare 764-108 mattino.

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare [illegible] 2001

AFFITTASI a professionista, pied-à-terre, precollinare, riservatissimo, panoramico, signorilmente arredato. Telefonare 654-530. A53107

AFFITTASI alloggio corso Sebastopoli 134, 2 camere e servizi. Rivolgersi portineria. A54347

AFFITTASI alloggio in palazzotto nuovo precollinare 4 camere servizi rimessa. Telef. 517-985 ore 18-19.

AFFITTASI negozio con retro. Rivolgersi portineria via Bonafous 7.

AFFITTASI studio tre camere servizi zona centralissima, stabile ad uffici telefonare 517-985 ore 18-19.

AFFITTASI terreno cintato tettoie bassi fabbricati peso bilico mq. 4000 zona Mauriziano. Telefonare 588-193

AFFITTASI tre camere uso ufficio zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

AFFITTASI un magazzino centralissimo, accesso diretto carrabile mq. 400 telefono 517-885 dalle 18 alle 19.

AFFITTASI - VENDESI Giulio Cesare mq. 500 - locale adatto officina, magazzino, corrieri, annessa abitazione ufficio. Telefonare 579-888.

AFFITTASI - VENDESI via Po locale mq. 250, passaggio carraio. Telefonare 579-888. A51827

AFFITTASI via Baveno negozio 120 metri adatto laboratorio artigiano uffici, volendo divisibile. Telefonare 769-800. A51568

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locale 400 mq. Tel. 238-121/22.

AFFITTASI zona Mirafiori locale luminoso, piano terreno 800 mq. senza pilastri controsoffittature, fono assorbente, riscaldamento aria condizionata, posteggio auto, adatto ogni uso. Telefonare 489-075. A52382

AFFITTASI 1 camera, 2 belle soffitte via Don Bosco. Telefonare ore pasti 754-862. A52742

AFFITTO locale mq. 700 uso magazzino o laboratorio via Pacchiotti. Telefonare 722-457.

AFFITTO locale 80 metri quadrati, alloggio quattro camere e spazioso seminterrato. Telefonare 270-030.

AFFITTO tre soffitte primo piano vicinanze corso Novara. Telefonare 775-075, 381-069. A52899

ALLOGGETTO ammobiliato, comfort, largo Orbassano, affittasi persona distinta fidata. Telefonare 501-615 dal 27 al 29 mezzogiorno.

ALLOGGETTO ammobiliato signorilissimo Porta Nuova. Tel. 539-089.

ALLOGGETTO Madonna Campagna, affittasi sposi. Rivolgersi Ramar. Corso Napoli 2. O412

ALLOGGIO panoramico 3 camere servizi grande terrazzo comodo servizi affittasi Pino. Telefonare 881-852.

ALLOGGIO signorile ammobiliato 2 camere servizi affittasi. Tel. 60-842.

ALLOGGIO signorile, centrale, su corso, tre camere salone, cucina, servizi, affittasi. Telefonare 555-070.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione, due camere, saloncino cucinino e servizi affittasi zona Mirafiori preferibilmente a giovani sposi. Scrivere esaurienti referenze a: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino».

AMMOBILIATO [illegible] 2, 3 camere servizi. Telefono 570-304.

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (Ditta Caselle) O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [illegible] taggio montaggio mobili lampadari pensili. Ditta Brajato, tel. 821-439.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telef. 659-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, [illegible]. Telef. 660-360 (ditta Serra) O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI [illegible] mare montagna piccoli grossi autofurgoni imbottiti. Telefonare 324-470.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Monialto. A52467

AUTOTRASLOCHI Toni 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. A49938

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, sconti eccezionali, operai specializzati. Telefonare 754-903 (meglio).

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera. Furgoni imbottiti. Garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni imbottiti specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

(Continua a pag. 18)

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, [illegible] Secchi 14, telefono 538-539 O529

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Tel. 751-826.

A. AMMOBILIATO Bardonecchia 2 camere soggiorno servizi affittansi. Telefonare 630-667 ore 8-10, 19-21.

A. PINO affittasi alloggio panoramico 3 camere servizi grande terrazzo. Telefonare 881-852.

A. PINO villa due appartamenti affittasi vuoti ammobiliato. Telefonare 546-051. Ore pasti 880-246.

A. PROFESSIONISTI o impiegati, affittasi in casa elegante, grandi spazi verde, box singoli, 3-4 camere 12.000 camera. Telef. 293-735.

A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594.

ABBIAMO adiacenze via Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 546-104.

AFFITTANSI Borgo Rossini 3 camere cucina servizio 2° piano; 2 camere servizio piano rialzato. Telefonare 590-457. A54561

AFFITTASI alloggio su corso 3 camere salone cucina tinello tripli servizi. Telefonare 755-095

AFFITTASI alloggio via Petrarca 8, 4 camere, servizi. Rivolgersi bar della casa. A54349

AFFITTASI barriera Milano magazzino metri 420 due saloni et uffici ingressi fronte strada. Tel. 657-101

AFFITTASI camere, cucina, 14.000, gabinetto esterno, barriera Milano. Telefonare 233-014.

AFFITTASI cinque vani servizi centrale adatto ufficio abitazione. Telefonare 683-742. [illegible]

AFFITTASI corso Turati [illegible] signorile 4 camere cucinino doppi servizi eventualmente parzialmente ammobiliato. Telefonare 741-480.

AFFITTASI Crocetta alloggio moderno quattro camere cucina doppi servizi disponibile primo giugno. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A52947

AFFITTASI locali ad uso ufficio, magazzino, depositi, via Spalato 53, visibili dalle 15 alle 18. Rivolgersi portineria. A52382

AFFITTASI magazzino mq. 70 Nichelino. Telefonare 520-297.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA [illegible] garanzie cerca terreno 100-200 camere, centrale semicentrale, permuta alloggi anche con consegna immediata in casa nuova. Telefonare 293-735.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939. O852

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una-due camere servizi, corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA vende in collina torinese, alloggi signorili, 5-7 camere, garage, giardino privato, mutuo, ogni confort. Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. 2001

LAIGUEGLIA vendo terreno mq. 1000 sul mare, panorama incantevole. Casella 308/T Sip, Milano.

LIBERA vende grande mansarda Porta Palazzo, acqua, gas. Tel. 389-685.

LOANO nuova privato vende alloggetto finitissimo arredato vicino spiaggia. Telefonare 651-101.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Telefonare 881-805.

LUNGOPO' Antonelli. 5° piano, recente 3 camere servizi, libero, 10 milioni. Casalegno: 885-962.

MAGAZZINO acquisto Torino mq. 150-200, indicare località, prezzo. Telefonare 762-965. A52271

MARSAGLIA vendesi terreno fabbricabile, 12.000 metri, ottima posizione confinante strada asfaltata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino». 2001

MURI albergo ristorante centralissimo, venticinque camere oltre sale, bar, servizi, ecc., 6.600.000 reddito, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O277

MURI negozi corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi mutuati liberi affittati buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A52214

NICHELINO, via XXV Aprile, ottimamente rifinito, mutuo, vendo privatamente tricamere. Telef. 669-630.

OCCASIONE privato vende due camere cucina cantina centralissimo 3 milioni. Telefonare 876-941.

OCCASIONE vendesi casa ottima posizione. Scrivere casella postale 3, Quarna Sotto (Novara). A45402

OCCASIONE vendesi nel Chierese alloggio panoramico. Telefonare ore pasti 251-767. A54316

OCCASIONE 12.000.000 vendo villa due appartamenti, vicinanze Cuneo. Telefonare 58-83 Cuneo.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esenzione. Tel. ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-180.

PALAZZO [illegible] mq. 4000, camere 23, saloni, cappella adatto comunità, clinica, 35 Km. Torino vendo. Telefonare 544-536. O763

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi garage giardino vendo. Telefonare 599-454.

PALAZZINA 12 CAMERE TRIPLI SERVIZI, LIBERA, POSSIBILITA' ALLOGGIO CUSTODE, GARAGE, TERRENO MQ. 656 TUTTO CINTATO, VIA ROSOLINO PILO 21, SVENDESI 32.000.000. TRATTA POLETTI 596-607, 597-774.

PALAZZOTTO panoramico, fermo bagno, telefono, 17 giornate, 26 Km. Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino».

PANORAMICO alloggetto camera cucina bagno cantina corso Traiano servito pullman C-P vendo 2.200.000 più mutuo 1.400.000. Tel. 500-020.

PIOSSASCO villette con giardino nuove zone residenziale vendonsi pronti subito facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-063.

PRECOLLINARE signorile alloggio camera tinello cucinino servizi vendo. Telefonare 487-118. A54227

PRIVATO vende Settimo nuovo camera tinello servizi 3.800.000. Telefonare 685-690. A52876

RAPALLO vendesi villa, molto panoramica, zona verde tranquillissima, prossima città, mare-porticciolo, otto camere, soggiorno, grande pranzo, doppi servizi, spaziosi disimpegni, riscaldamento nafta, grande giardino alberato, ricavabili due alloggi possibilità interessante ampliamento eventuali comunità. Quirolo, via Betti 18, Rapallo, telefono 50-361 mattino.

REDDITO 7% vendo muri drogheria esente, sette anni medesimi padroni, 6.000.000. Tel. 372-173.

RESIDENZIALE nuovo villaggio «Settimiglia» in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4-6 camere, servizi, grande giardino, garage minimo anticipo; visite cantiere anche festivi. Via Milano 70.

S. MAURO vendesi villa nuova ultrapanoramica 3 camere salone tinelli servizi garage giardino. Telefonare pasti 556-790. A53877

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO».

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00 oppure cantiere Impresa Berchialla, telef. 75-557.

TERRENO industriale in Torino interno dazio, strada Caselle vendesi mq. 30.000 frazionabili anche piccoli lotti. Telefonare 95-587 ore pasti. O1023

TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi anche lottizzato, parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. A52214

TERRENO periferia Torino vincolato palazzina vendesi direttamente piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO zona Stadio Comunale, 85 camere, privato vende direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A54396

VENDESI Bussolino Gassino casa terreni. Telefonare 385-061.

VENDESI periferia Caselle terreno residenziale mq. 11.30 a lire 2 milioni 250.000 trattabili. Telef. 991-360.

VENDESI pioppeto 14.000 metri quadrati piante 378 o cambiasi con alloggetto al mare. Tel. 387-994.

VENDESI Revigliasco villa panoramica in finizione, salone, 5 camere, doppi servizi, garage, spazioso locale sottostante L. 24.000.000 compreso mutuo. Telef. 331-178. A51907

VENDESI terreno mq. 1600 S. Antonino frazione Cresto acqua luce. Telefonare 276-269. A53115

VENDESI [illegible] Sassi fabbricati e terreno mq 18.000 circa. Telefonare 892-806. A53868

VENDO alloggi nuovi affittati reddito netto garantito 6% via Como, Nichelino. Telefonare 962-162 ore 13-ore 20. 1001

VENDO casa rurale Verolengo-Casabianca cinque vani terreno, cortile, giardino. Telefonare 989-981 [illegible].

VENDO muri negozio retro servizi libero corso Firenze. Telef. 544-936.

VENDO tre camere cucina 8.000.000 contanti. Zona via Genova. Telefonare 673-456. A54667

VENDO vicinanze Pinerolo casa 4 camere terreno mq. 2000 4.000.000. Telefonare 510-891.

VIA Barletta alloggio signorile due camere cucina ingresso bagno vendesi 8.400.000. Telefonare 581-694.

VIA Bidone condominio alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni. Meccase. Arsenale 42, telefono 546-439

VIA De Sanctis 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina (aria condizionata) vendesi 8.600.000 trattabili. Telefonare 581-694.

VIA Ghumme vendesi camera tinello cucinino ingresso bagno, cantina. Telefonare 581-694

VIA Lucento 141 alloggio tre camere tinello cucinino servizi terrazzo vendo. Telefonare 487-118.

VIA Sant'Ottavio alloggio due camere cucina servizi vendo. Tel. 487-118.

VILLA a Piossasco (Villaggio Pineto), eccezionale bellezza. Chilometri 4 da imponente stabilimento. 3 camere cucinotto. box. Salone 3 camere cucinotto. Mansarde. Terreno mq. 1000. 18.000.000 più mutuo 11.500.000. Telef. 753-041.

VILLA antica, preCavoretto, posizione incomparabile, dieci camere, dipendenze, 1500 parco aumentabili, 45.000.000. Visibili dispositivo. Studio Furbatto, Telefono 544-566

VILLA Cavoretto, bellissima, due alloggi, grandissimo salone, richiesta 70.000.000 vendesi. Telef. 325-877, 539-614. A53170

VILLA con parco acquisterei Crocetta, precollinare, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino».

VILLA Pecetto, 9 chilometri Torino, 37.000.000 più mutuo. Tel. 82-218.

VILLA settecentesca con parco e dipendenze zona collinare posizione vista città vendo anche completamente arredata. Telefonare geom. Lombardi 555-349 O155

VILLARBASSE vendonsi lotti terreno villette. Ore ufficio 783-377, ore serali 95-835. 2001

VILLETTA nuova, quattro camere, cucinino, bagno, laboratorio duecento mq., 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O277

VILLINO vicinanze Nizza Monferrato, cinque camere, servizi, vendesi occasionissima. Telefonare 540-053.

PRATICHE per mutui, frazionamenti, regolamenti condominio, planimetrie, esenzioni venticinquennali. Studio tecnico, corso Palestro 2, tel. 537-342.

PRIMARIO vende terreno primaria arteria licenza costruzione 230 camere disposto esaminare combinazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 2234 — Torino».

PRIVATO vende alloggio 3 vani più servizi, ottima posizione, Telefonare 510-116. A53154

PRIVATO vende pioppeto mq. 5500 vicino provinciale Busano Canavese, pioppi 120, anni sei, ottima posizione volendo fabbricabile. Telefonare ore pasti 998-005. A52863

PRIVATO vende scala 12 alloggi 3 box 45.000.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, reddito 9,50% oppure singoli alloggi 1-2 camere. 50 metri nuove scuole Nichelino. Telefonare 287-067. A54268

PRIVATO vendo camera tinello servizi più cameretta servizi collegati 4.000.000. Via Genova 168. Ambroggio. A53428

RIVOLI, piazza Cavaliero, occasione, impresa vende alloggi 60.000 mq., dilazionando, mutuo. Telef. 793-772.

RUBIANA villa panoramica 3 camere salone doppi servizi vendo. Telefonare 950-419. O323

S. MAURO, vendo terreno per villa a richiesta costruisco e vendo alloggi. Telefonare 781-822.

S. RITA camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage vendesi 5.900.000. Telefono 581-694.

SANTARITA esentata, quarantasette camere, termosifone, bagni, ascensore, 4.300.000 reddito, 90.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SAUZE d'Oulx terreno progetti approvati villette o condominio sette appartamenti autorimessa giardino vendesi o accettasi cambio vani. Scrivere Genova Sansiro, via Benza 4.

SETTIMO Torinese vendo 2 camere tinello servizi vuoto 4.800.000. Dilazioni sino al 50%. Tel. 539-647 mattino. A53646

TERRENO industriale bella posizione vendesi lire 4200 al mq. Trosilo, corso Regina 168. O102

TERRENO sopra Cavoretto panoramico veduta Torino vende minimo mq. 1300. Telefonare ore pasti 685-518.

TERRENO vende residenziale mq. 1000 fronte strada Collegno Pianezza. Telefonare 876-781.

TERRENO 20 Km. Torino mq. 2600 vendo lire 800 al mq., cambio con lavori edili. Telefonare 274-590.

VALDELLATORRE: vendonsi villette abitabili subito. Telefonare 793-575, 769-786. A53453

VALSALICE 68, vendesi terreno piccoli, grandi lotti, progetti ville approvati, acqua potabile, strade asfaltate, miti pretese. Sopralluogo mattino dalle ore 9 alle 12. Telefonare 655-039. O1023

VENDESI alloggetto camera, cucina servizi piazza Rivoli, Telef. 379-538.

VENDESI alloggio [illegible] Siccardi, grande ingresso, salone, quattro letto, cucina, doppi servizi, mq. 300, terrazzo. Telefonare 531-372.

VENDESI o affittasi alloggio panoramico 2 camere servizi in Lucento S. Giovanni. Telef. 752-569 Torino.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nuovi carburanti [redacted] moderni

Tre requisiti fondamentali: [redacted] potenza di spinta, massima [redacted]bilità alle alte e alle basse temperature, assoluta sicurezza [redacted] impiego L'uso del carburante [redacted] refrigerante - Elevatissimo grado [redacted] purezza

Vi è oggi la tendenza a pensare le benzine come a un prodotto piuttosto semplice derivato dal petrolio greggio mediante facili processi. Nulla di più errato: [redacted] un buon carburante è un prodotto assai elaborato, i cui procedimenti di formulazione [redacted] preparazione richiedono impegno non comune: soprattutto poi quando si tratta di benzine adatte per i moderni aerei militari e civili.

Enorme potenza di spinta [redacted] massima stabilità termica, oltre, s'intende, assoluta sicurezza di impiego, sono i fondamentali requisiti dei carburanti avio.

Solo grazie ai risultati positivi ottenuti, ai nuovi carburanti e lubrificanti [redacted] a punto, si è potuti giungere al volo supersonico, così come viene attuato [redacted] presente nell'aeronautica [redacted] e [redacted] sarà prossimamente, con l'entrata in servizio dei nuovi progetti aerei, che voleranno [redacted] una velocità di [redacted] doppia della velocità di propagazione del suono (Mach 2, cioè 2550 chilometri l'ora).

Nel volo ordinario subsonico la superficie esterna dell'aereo, per la rarefazione dell'aria alle altissime quote di crociera, è sottoposta a temperature molto basse. E il carburante, contenuto nei serbatoi alari, è in genere sotto gli [redacted] gradi centigradi. Esso non deve congelare né mutare le proprie caratteristiche fisico-chimiche neppure a cinquanta gradi sotto [redacted].

Il fenomeno inverso si ha alle velocità superiori al [redacted] In tal caso, [redacted] rigore dell'atmosfera [redacted] difatti controbilanciato dal surriscaldamento provocato dall'attrito: il calore della superficie alare si trasmette al carburante che, alla velocità di Mach 2, può salire fino [redacted] cento gradi centigradi, mentre a Mach 3 giunge a circa duecento centigradi. Si rende dunque necessario un carburante che possa rimanere stabile alle alte come alle basse temperature e [redacted] entri in ebollizione, evaporando, alle basse pressioni che sono proprie delle alte quote di crociera (il «Condor» anglo-francese raggiungerà una quota di crociera di diciottomila metri).

Sono problemi, quelli derivanti dalle velocità citate fino a Mach 3, risolvibili con [redacted] pressoché tradizionali. Le cose cambiano quando aumentano le velocità, così come è previsto per gli aerei del futuro (degli anni ottanta [redacted] novanta), per cui si pensa al 5, 8, 10 Mach. A una velocità di 6 Mach, corrispondente [redacted] circa 7000 chilometri orari, la temperatura delle pareti esterne di un [redacted] si aggirerà sui 1370 gradi centigradi. A 10 Mach sarà più che doppia: 3300° C.

E' ovvio che [redacted] carburante sarà sottoposto a sbalzi termici violenti [redacted] prolungati. Dovrà non solo essere in grado di resistervi, ma addirittura di poter assolvere a funzioni di refrigerante (il che viene, com'è noto, attuato anche al presente, sia per il raffreddamento del motore sia di altri apparati meccanici).

Temperature di mille, duemila, tremila gradi non potrebbero essere [redacted] lungo sopportate, malgrado l'impiego di metalli e leghe speciali. Gli aerei correrebbero il rischio di fondersi e disintegrarsi, senza un adeguato sistema di raffreddamento. Le tecniche fin qui usate [redacted] basate sulla circolazione di uno speciale liquido in una intercapedine ricavata nella parte anteriore della struttura degli apparecchi, quella che sopporta l'attrito con l'aria.

L'alta temperatura provoca l'evaporazione [redacted] liquido che, nella trasformazione [redacted] in gas, assorbe calore e raffredda le pareti.

[redacted] già nota, in proposito, la originale soluzione proposta [redacted] tecnici americani del centro [redacted] ricerca di Emeryville [redacted] California. Si tratta [redacted] sostituire ai liquidi in uso corrente un nuovo prodotto, il metilciclo[redacted] che ha un'azione raffreddante; tramutandosi, al termine del processo di scambio termico, in toluene e idrogeno, due ottimi carburanti per aerei supersonici.

Una recente realizzazione, per quanto [redacted] riferisce al requisito della potenza, [redacted] stata ottenuta nei laboratori scientifici inglesi, i quali hanno [redacted] a punto un carburante speciale, in grado di sviluppare un'energia [redacted] 30% superiore a quella del convenzionale cherosene (che è derivato interamente dal petrolio, senza l'aggiunta di componenti speciali, [redacted] ad esempio il boro, che stan[redacted] alla base dei carburanti definiti «esotici»). A differenza delle normali benzine [redacted] del cherosene, [redacted] viene però sintetizzato tramite intermediari petrolchimici. Poiché questi elementi base [redacted] attualmente prodotti in quantità limitate, questo nuovo carburante è notevolmente più costoso dei normali carburanti in uso per gli aerei a reazione; la [redacted] utilizzazione su vasta scala non è quindi per [redacted] momento prevista. Esso può però assolvere ad una importante funzione, per aumentare [redacted] potere calorifico e migliorare le caratteristiche tecniche dei carburanti convenzionali, ai quali [redacted] stato aggiunto in proporzioni relativamente modeste.

Questi e molti altri studi di laboratorio, messi assieme alla esperienza acquisita nella fabbricazione di miliardi di litri di carburante, da qu[redacted] i jets sono entrati in funzione, hanno insegnato agli uomini del petrolio [redacted] soddisfare alle necessità della prossima èra supersonica.

Il problema del rifornimento degli aerei si è rivelato uno dei servizi più delicati ed importanti, [redacted] per l'assoluta esigenza di carburanti sempre più puri, sia per i notevoli quantitativi richiesti ed infine per le necessità di ridurre al minimo i tempi per dette operazioni. Per fortuna il carburante da jet è relativamente economico, più economico, ad esempio, della benzina per auto.

I supersonici di domani bruceranno circa 90.000 litri per compiere una trasvolata atlantica, circa il doppio di quello che [redacted] gli attuali jets. Il carburante costituirà circa il cinquanta per cento del peso dell'aereo in volo [redacted] rappresenterà circa il quaranta per cento dei costi operativi. [redacted] carburante che deve bruciare in un motore a turbina inoltre deve essere quanto più possibile privo di composti corrosivi e [redacted] ogni traccia di umidità e di sporcizia. Questa purezza viene ottenuta attraverso processi di raffinazione accuratamente controllati [redacted] il carburante viene filtrato ogni qualvolta si immette da un recipiente all'altro nel [redacted] cammino dalla raffineria all'aereo. Secondo i tecnici dell'industria petrolifera «il carburante che beve un jet è più puro dell'acqua che beviamo noi».

Mario Bertoli
del Verein Deutscher Ingenieure

[redacted] MERAVIGLIE [redacted] NATURA VIVENTE

Lo storione, un pesce sempre più raro è l'ultimo superstite di età lontanissime

La continua diminuzione [redacted] di questi animali (che possono raggiungere 9 metri di lunghezza e vivono sino a 100 anni) [redacted] dovuta a una intrinseca «senescenza» della specie - Si aggiungono anche cause [redacted] dopo la costruzione delle dighe sul Volga, gli esemplari del Caspio vanno ora [redacted] riprodursi nei fiumi persiani - La Russia è oggi costretta a importare caviale dall'Iran

Durante un recente [redacted] giorno in Romania per studi zoologici mi trovai nella Stazione marina per ricerche di Ittiologia di Costanza, ove una collega — distinta stu[redacted] di questioni relative ai pesci e alla [redacted] — mi illustrò alcune specie di storioni, come esempi [redacted] animali [redacted] alto interesse scientifico e pratico.

L'aspetto di questi [redacted]ri delle acque è inconfondibile. Il muso è prolungato a [redacted] di rostro, sotto il quale stanno quattro barbigli [redacted] la bocca, che è priva di denti e protrattile; il corpo ha sezione pentagonale e presenta cinque caratteristiche serie di placche [redacted] la coda [redacted] asimmetrica come quella degli squali, [redacted] ha il lobo superiore molto più lungo; il colore è grigio, bruno od olivastro, bianco sul ventre. La statura può essere imponente, anzi gli storioni [redacted] i più grandi [redacted] che si possono trovare in [redacted] dolce; un individuo pescato in Russia e appartenente alla specie colà detta «beluga» (scientificamente «Huso»), era lungo nove metri e [redacted] tredici quintali!



Bellissimo esemplare di storione del Danubio (Acipenser sturio) dell'acquario di Costanza in Romania

Le diverse specie sono riconoscibili per la forma del [redacted] e per il numero delle placche ossee nelle singole serie. Sono frequenti gli ibridi, il che spiega la difficoltà che può incontrarsi per la corretta identificazione di certi esemplari, [redacted] che talvolta deriva anche dalle notevoli modificazioni che intervengono con l'età.

Gli storioni, dei quali si conoscono allo stato fossile precursori vissuti in lontanissime epoche, formano oggi un piccolo gruppo, il cui declino — espresso sia dalla scarsità di specie, sia dalla sempre più limitata entità delle popolazioni, [redacted] statabile ovunque — è da imputarsi non soltanto all'azione umana, ma anche a un'intrinseca senescenza; non a torto qualcuno li include fra i cosiddetti «fossili viventi». Tutte [redacted] specie risiedono nell'emisfero settentrionale, alcune in Europa, altre in Asia o nel Nord America. Classica zona abitata da questi animali è quella ponto-caspica (Mar Nero e Mar Caspio) con i fiumi adiacenti (Danubio, Volga, ecc.). Gli storioni sono di regola migratori «anadromi», cioè vivono in [redacted]re ma penetrano nei fiumi all'epoca riproduttiva e quindi depongono [redacted] uova in acqua dolce, sul fondo; sono molto prolifici, producendo ogni anno molte migliaia di uova, relativamente grandi (qualche millimetro di diametro). Alcune specie — come [redacted] cosiddetto sterleto, diffuso dal Danubio [redacted] Siberia — dimorano stabilmente in acqua dolce.

Per quanto riguarda la fauna italiana, diremo che [redacted] storioni si trovano [redacted]prattutto nell'Adriatico, donde risalgono il Po ed altri fiumi; la più nota delle tre specie presenti, cioè lo storione comune, esiste anche nello Jonio e nel Tirreno, e compare nell'Arno, Tevere, ecc. La frequenza di questi pesci nell'Adriatico confer[redacted] particolari legami tra la fauna di questo mare e quella del Mar Nero, legami dovuti a certe analogie ambientali nonché alle vicende storiche di detti bacini.

Lo storione comune, che è diffuso anche presso le coste europee atlantiche (nel Nord America è sostituito da una specie affine), può giungere a 6 metri di lunghezza. [redacted] la cattura di grossi esemplari costituisce, almeno nelle nostre regioni, un evento sempre più raro; la pesca, la costruzione di dighe, gli inquinamenti delle acque continuano ad avere una seria influenza negativa sulla vita di questi pesci. Gli storioni si trattengono soprattutto presso il fondo; si [redacted] varii invertebrati e, allo stato adulto, anche di pesci; figurano tra i vertebrati più longevi, potendo raggiungere 100 anni di età.

L'attiva pesca di cui questi pesci sono oggetto è in relazione [redacted] soltanto con la bontà delle loro carni, che [redacted] fresche, ma anche con due prodotti che si ricavano dai visceri: il caviale (cioè la massa delle uova ovariche) e l'ittiocolla o colla di pesce (ottenuta dalla vescica natatoria). Il cosiddetto caviale di Manciuria, rossastro anziché nero, [redacted] è fornito dagli storioni: [redacted] tratta di un prodotto russo, costituito dalle uova dei salmoni del Pacifico. In Romania gli storioni hanno [redacted] grande importanza economica; vengono catturati per mezzo [redacted] grossi ami, sia in mare sia nei fiumi, e la quantità annua del pescato, che può arrivare a 200 tonnellate, consente una parziale esportazione. Il celebre zoologo romeno [redacted] Antipa riferisce che un esemplare preso nel delta del Danubio e pesante 888 chilogrammi fornì [redacted] chili di carne e ben 127 di uova. In conseguenza delle dighe sorte sul Volga, gli storioni del Caspio oggi vanno a riprodursi soprattutto nei fiumi dell'Iran, cosicché questo paese è recentemente divenuto un importante centro di preparazione del caviale, che esporta nella stessa Russia, cioè nel [redacted] che deteneva a questo proposito un tradizionale primato. Progetti di allevamento (storionicoltura) sono attualmente elaborati [redacted] Romania e in Russia, ove già si effettuarono tentativi con vario esito.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

SEGNALAZIONI DI LIBRI UTILI

Vit[redacted] e [redacted]emorie di esploratori

Le affascinanti avventure degli uomini che scoprirono [redacted] volto del nostro pianeta: navigatori, soldati, mercanti, cacciatori - Naturalisti-esploratori dell'Ottocento italiano

La qualifica di esploratore è forse qualche poco scaduta dal prestigio ch'essa ebbe in tempi passati; dal momento che [redacted], si può dire, quasi ogni angolo del nostro pianeta è stato frugato; meritano [redacted] sempre un ammirato ricordo quei viaggiatori, navigatori, soldati, mercanti, naturalisti, cacciatori, che, a partire dai tempi dei Fenici, hanno contribuito alla conoscenza delle terre [redacted] dei mari di questa nostra dimora.

Di un migliaio o poco meno tra essi ci dà un informatico elenco Silvio Zavatti, nel suo Dizionario degli Esploratori e delle scoperte geografiche (ed. Feltrinelli, Milano, 1967): un libro prezioso pur nella sua brevità; essendo il nome di ciascun personaggio corredato dalle notizie essenziali della vita e dei viaggi; cui segue, a ogni voce, una bibliografia essenziale. Nello scaffale di una libreria, che è destinato ai viaggi o alla geografia, questo libretto merita un posto d'onore, per l'utilità ch'esso offre [redacted] una rapida [redacted] pronta consultazione: e siamo lieti di metterlo accanto al volume dello stesso autore (e pubblicato dallo [redacted]so editore) I Poli (1963).

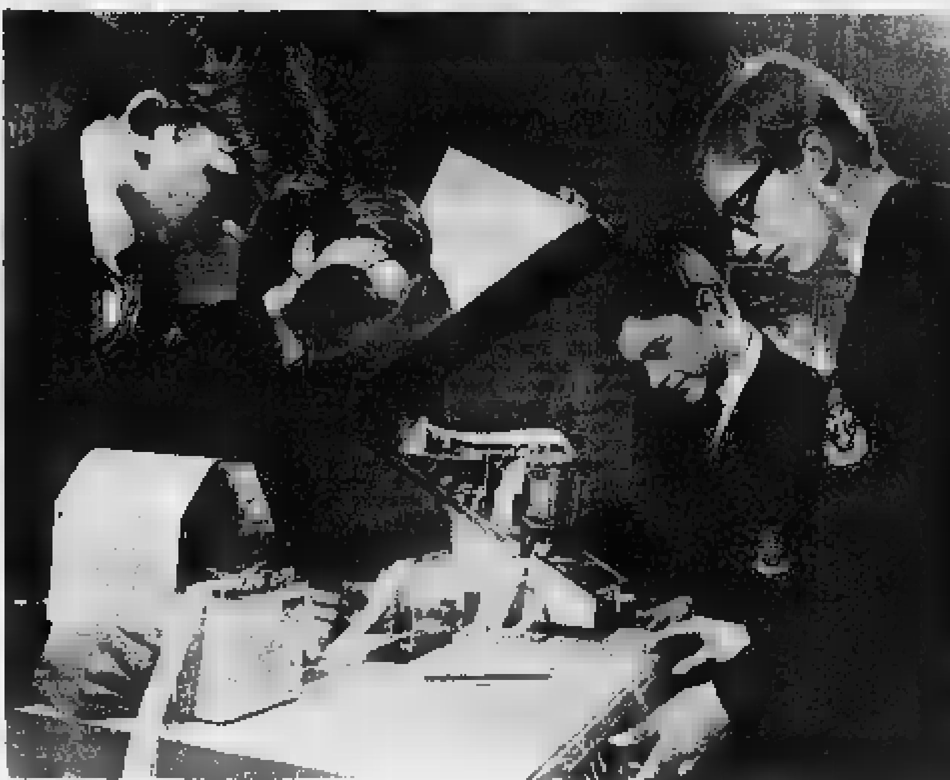
Sempre agli esploratori, ma questa volta a un gruppo limitato di essi, e cioè a quelli italiani dell'Ottocento, che furono anche naturalisti e scrittori, è dedicato un altro più grosso volume di Francesca Rodolico (Naturalisti Esploratori dell'Ottocento Italiano, Le Monnier, Firenze, 1967), nel quale, oltre alle presentazioni biografiche dei personaggi, venti in tutto, [redacted] riportati brani delle loro note, relazioni, ricordi, lettere, articoli, libri di viaggi. V'è sempre, in un'antologia, una componente irritante: che altri [redacted] sia, per così dire, arbitrato di scegliere per noi, quel ch'egli, il raccoglitore d[redacted] testi, ha giudicato forse il meglio, il più degno [redacted] letto, autori e brani delle loro opere: una sopraffazione quasi, dal momento che il giudicio o la scelta, — potrebbe sembrare — dovrebbe essere lasciato, giusto o fallace, al lettore; ma poi l'irritazione si tempera nel riconoscimento che noi non ci saremmo data la pena di andare a cercare quegli autori e quelle opere: e alla fine dobbiamo render grazie a chi tale lunga e paziente fatica ha fatta, a nostro servizio.

In questa raccolta del Rodolico ci incontriamo — tra altri — nel perugino Orazio Antinori, patriota e ornitologo (e quale magnifico e ignorato prosatore!), morto in Etiopia a Let-Marefià; nel medico milanese Filippo De Filippi, che viaggiò in [redacted] e morì a Hong Kong; nel geologo Giovanni Capellini, che percorse il Nord America (e cui il Carducci dedicò un giovanile suo sonetto: «O scrutator del sotterraneo mondo - cui mai pugna natura e mai si cela»); e poi il ligure Luigi Maria d'Albertis, esploratore della Nuova Guinea, che lasciò delle sue avventure vivacissimi diari; il fiorentino Odoardo Beccari, che esplorò le foreste vergini di Borneo.

Menzionare, così [redacted] passaggio, questi uomini e i loro scritti e altri ancora, è far torto agli uni e agli altri. Rimandiamo perciò i volenterosi alla lettura della raccolta; notando, per terminare, che essa è ornata, non già all'uso nostrano, di fotografie; bensì delle incisioni tratte da quei libri e memorie: e che quel vecchio modo [redacted] presentare, col disegno, ambe, cotte, fiumi, oasi, deserti; scimmie e uccelli e serpenti nel [redacted] delle foreste; slitte trainate da renne; cavalli nella tundra e elefanti nella foresta; capanne e villaggi, riesce a un potere di suggestione diverso e ben maggiore della fotografia.

Didimo

Calcolatori [redacted] scuole inglesi



In [redacted] istituto londinese è [redacted] introdotto, [redacted] materia di studio, l'insegnamento dell'uso del calcolatore. Il risultato sorprendente è che i ragazzi di undici anni trovano i principi della programmazione del calcolatore più facili dell'algebra. Nella foto, alcuni scolari al lavoro con un calcolatore Elliott [redacted]

RISPOSTE AI LETTORI

E' possibile ridare [redacted] la primitiva [redacted] impianti che depurino [redacted]

Vi sono modi, e quali sono, per ripulire i corsi d'acqua che oggi, in Italia, quasi tutti, hanno perduto [redacted] vanno perdendo la limpidità che avevano in tempi passati?
(segue la firma)

Le acque residue provenienti dalle abitazioni e dalle fabbriche vengono generalmente versate nelle fognature o in corsi d'acqua senza essere preventivamente sottoposte ad un trattamento [redacted] depurazione efficace. I fiumi e i laghi possono neutralizzare la carica inquinante che [redacted] modo viene loro imposta, mediante [redacted] cosiddetto «potere autodepurante» delle acque naturali. Esso consiste nell'azione [redacted] «batteri aerobi», [redacted] di microrganismi che utilizzano l'ossigeno sciolto nell'acqua per trasformare [redacted] rendere innocue le s[redacted]ze di rifiuto scaricate.

Questo fenomeno naturale è sintetizzato dal vecchio proverbio contadino, che [redacted]: «Quando l'acqua ha fatto [redacted] salti, è già pura», alludendo all'azione ossigenante delle cascate. Purtroppo però oggi l'uomo non concede più all'acqua il tempo di fare tre salti: tra un salto e l'altro, esso la contamina maggiormente con nuovi scarichi.

Il potere autodepurante non è illimitato e, quando l'inquinamento diviene eccessivo, scompare l'ossigeno disciolto, i batteri aerobi cedono il campo agli anaerobi, ossia agli agenti dei processi putrefattivi: i pesci [redacted] e le acque sviluppano cattivi odori e microrganismi patogeni.

Si aggiunga che sovente gli scarichi vengono immessi nel sottosuolo a mezzo [redacted] pozzi perdenti e che di conseguenza essi contaminano la falda acquifera in modo talvolta irreparabile.

GRIGLIA MOBILE
DESABBIATORE
LIQUAMI
RITORNO FANGHI [redacted]
VASCA DI SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
ACQUA PURA AL FIUME
VASCA DI SEDIMENTAZIONE PRIMARIA
VASCA DI AERAZIONE
POMPA
FANGHI PRIMARI
AUTOCLAVE
POMPA
VASCA DI SEDIMENTAZIONE DEI FANGHI
ALLA VASCA DI AERAZIONE
VASCA RACCOLTA DEI FANGHI
VAPORE
POMPA
PRESSA
PANNELLI PRESSATI

Schema di impianto per la depurazione delle acque residue di scarico

Questa triste situazione [redacted] verifica ormai in Italia un po' dovunque, ma soprattutto nelle zone più popolate e industrializzate. Per metterci rimedio, non v'è altro mezzo che quello di depurare i liquami delle fognature in appositi impianti municipali, funzionanti [redacted]condo una tecnica ormai ampiamente sperimentata in molti paesi quali l'Inghilterra, la Svizzera, la Germania.

La figura illustra un tipico impianto municipale di depurazione. I liquami di fogna attraversano una griglia che trattiene i corpi grossolani poi entrano [redacted] un desabbiatore a forza [redacted]trifuga ove si separano i detriti silicei e successivamente soggiornano in una vasca di sedimentazione primaria ove tutte le sostanze organiche presenti allo stato [redacted] sospensione hanno il tempo di depositarsi sul fondo [redacted] per gravità. Un [redacted]gio mobile munito [redacted] spatole raschia il fondo della vasca [redacted] raccoglie i fanghi depositatisi convogliandoli in una canaletta donde poi [redacted]ranno avviati [redacted] un impianto di trattamento particolare.

L'acqua chiarificata [redacted]esce dall'altro lato della [redacted]sca di sedimentazione [redacted]maria è limpida ma non pura: essa infatti contiene altre sostanze organiche nocive, che non hanno potuto separarsi per il fatto [redacted] disciolte o non [redacted]. A questo punto termina la fase [redacted] del trattamento e comincia quella biologica. L'acqua chiarificata passa in una vasca di aerazione ove speciali spazzole ruotanti attorno a un asse orizzontale la spruzzano in alto formando una miriade di goccioline che ricadono, ossigenandosi. L'uomo, insomma, aiuta e perfeziona l'opera della natura, facendo fare all'acqua, per mezzo delle spazzole ruotanti, quei famosi «salti» di cui parlava il detto prima citato: e [redacted] soltanto tre, ma moltissimi per la durata di alcune ore.

Che accade ora nella massa liquida? La forte ossigenazione e la presenza [redacted] ingenti quantità [redacted] organiche stimolano la crescita di fiorenti colonie di batteri aerobi i quali [redacted] cibano [redacted] tali sostanze [redacted]unendo chimicamente il carbonio in esse contenuto [redacted] l'ossigeno disciolto, formano dell'anidride carbonica. Quest'ultima, essendo un gas, si disperde nell'atmosfera e l'acqua rimane così completamente purificata.

Le colonie di batteri hanno la forma di una fanghiglia bruna e da ciò è derivato il nome di trattamento «a fanghi attivi». Non si devono tuttavia confondere questi fanghi purificanti [redacted] i fanghi primari separati nella vasca di sedimentazio[redacted]. Ora la miscela di acqua pura e di fanghi attivi passa in una vasca di sedimentazione [redacted]condaria, ove l'acqua si chiarifica e può [redacted]sere restituita al fiume. I fanghi attivi, che si separano sul fondo della vasca, vengono rimandati a mezzo di una pompa nel bacino di aerazione; tuttavia, siccome la loro crescita supera il fabbisogno, una parte di es[redacted] viene unita ai fanghi primari, rendendoli più pesan[redacted] e facilitandone la sedimentazione.

Il trattamento dell'acqua [redacted] così terminato, ma rimane ora il grave problema dei fanghi primari, sostanze facilmente putrescibili. Che farne, dato anche che [redacted] tratta di quantità ingenti? Vi sono molte soluzioni: [redacted] delle più promettenti pare quella illustrata in figura, e adottata nel grande impianto della città di Ginevra. I fanghi vengono pompati in un'autoclave ove [redacted] mescolati con vapore e cotti sotto pres[redacted] per mezz'ora a 200 gradi. In seguito alla cottura la loro struttura si modifica ed essi divengono facilmente disidratabili: basta metterli in una vasca di sedimentazione ed [redacted] separano tutto il liquido contenuto che viene rimandato nella vasca di aerazione. I fanghi sono estratti mediante una pompa e introdotti in un filtro-pressa, che li r[redacted] in pannelli contenenti solo il [redacted] per cento [redacted] di umidità. Questi pannelli forniscono un ottimo combustibile oppure possono [redacted] venduti come concime.

In quanto agli scarichi delle industrie, essi possono essere accolti nell'impianto municipale, previo trattamento onde renderli innocui per i batteri aerobi e non corrosivi.

dr. Giovanni Bianucci
del Gruppo [redacted] delle acque Fert

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua [redacted] [redacted]. 10)

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorno garanzia, Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

BELLISSIMO attico, salone, servizi, ampio terrazzo, via S. Marino, affittasi referenziali. [redacted]. 682-953.

BORGARO Torinese cedesi in affitto locali industriali mq. 1000, vasto cortile, adatti industria anche rumorosa, segheria, demolizioni, deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ».

BORGATA Parella affittasi seminterrato mq. 250 adatto deposito, industria silenziosa. Telefonare 581-694.

BORGATA Parella: affittasi su ampia strada di circonvallazione grande fabbricato ex stabilimento meccanico munito tutti servizi, cabina elettrica, gru. Superficie coperta oltre 3000 mq., scoperta circa 800 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino ». A54067

CAMERA grande vuota L. 10.000 via S. Francesco d'Assisi 6. Telefonare 570-349. A53866

CAVORETTO locale 4 × 6, forza artigiano, deposito 15.000. Telefonare 772-546, mattino. A52121

CORSO Traiano 10 int. 12 affittasi alloggi 12-13-14° piano, due, tre quattro camere. Telef. 585-939 ore ufficio. Rivolgersi portieria.

CORSO Francia 17 affittasi alloggio 2 camere salone cucina servizi. Telefonare 769-845. 1001

CORSO Re Umberto 5 affittasi abitazione ufficio 10 camere tripli servizi doppio ingresso. Telef. 582-083.

CROCETTA affittasi 1° luglio cinque camere, cucina, doppi servizi, secondo piano, 50.000 mensili. Telefonare 584-041. A53193

FIAT Mirafiori elegante panoramico ammobiliato ideale coppie. Telefonare mattinate 654-359.

GRANDIOSO locale seminterrato mq. 4000 circa due rampe accesso luminoso adatto magazzini depositi autorimesse al altro pianoterra mq. 890 circa sei vetrine su strada ingresso carraio nuovissimi affronsi affitto zona Fiat Mirafiori, Telefonare 396-359

LOCALE divisibile 330 mq. entrata carraia, nobili, zona Nizza affittasi. Fasano, Mad. Cristina 129, [redacted].

LOCALE industriale ampi uffici mq 750 più cortile, completo impianti, vicinanze Pininfarina, affittasi. Telefonare 321-120, 339-545.

LOCALE industriale indipendente 1000 mt, servizi, forza 40 kilovatt, affittasi, volendo divisibile. Telefonare 256-576. A54413

LOCALE 270 mq affittasi con o senza alloggio. Telefonare 642-676.

MAGAZZINO sanissimo mq 75, 20 mila mensili, piazza Massaua. Telefonare 691-579, 724-435. 1001

NEGOZI uffici magazzino affittansi. Portineria via Beaumont 20.

NEGOZIO angolare corso Vittorio, quasi angolo corso Re Umberto, mq 235 oltre mq. 100 sotterraneo adatto banca, ristorante, esposizione. Affittasi direttamente. Tel. 553-873.

NEGOZIO centralissimo nuovo [redacted] pio lussuoso. Porta Nuova, grande passaggio, affittasi. Tel. 542-792.

NEGOZIO retro adattissimo salumeria, fiori, altri generi, affittasi. Telefonare 376-250.

NEGOZIO, retro, servizi, camera spaziosa, casa nuova, San Paolo affitto mila telefonando 754-501.

PENSIONATI collina Albese 2 camere servizi nuove eleganti palazzine vista meravigliosa affittasi 21 mila. Telefonare 657-113.

RIVIERA provincia Savona, villa posizione incantevole margine spiaggia, stupendo parco, signorilmente arredata, soggiorno estivo-invernale, vicinissimo autostrade Milano-Torino, affittasi vendesi. Scrivere Pubblicità Lasiond. 5 L. Savona.

SALONE metri quadrati 270; eventualmente aumentabile, affittasi. Telefonare [redacted]. A53827

[redacted] Porta Nuova [redacted] magazzino laboratorio silenzioso. Telefono 539-089. A54377

SIGNORILE Peschiera 219 salone 3 [redacted] letto 2 cam[redacted] cucina tripli servizi mq. 273. Tel. 339-612.

UFFICIO centrale 4 locali, servizi rinnovato, decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

VILLA splendida settecentesca giardino bellissimo panoramico collina torinese affittasi. Telefonare 873-518

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

[redacted] a S. Bartolomeo (IM) alloggio vicino mare 4 posti luglio 100 mila, settembre 60.000 tutto compreso. Telefonare 276-797 To.

AFFITTASI alloggio Andora mesi giugno luglio agosto. Tel. 887-829 ore pasti. A53132

AFFITTASI appartamento villa Bardinelo (Savona) periodo estivo, altitudine 750 metri, posizione panoramica. Telefonare Cuneo 21-03.

AFFITTASI giugno appartamentino ammobiliato vicino mare. Telefonare 85-384 Sanremo. 23752

AFFITTO Torre del Mare giugno agosto settembre appartamentino due quattro letti servizi. Tel. 591-345 ore pasti. A52778

ALASSIO affitto giugno agosto eventualmente vendo ammobiliato tre camere. Tel. 590-335. A53127

ALBISOLA Capo Ferrari 109/15, Caligaris, affitta mensilmente appartamentino vicinissimo spiaggia.

ANDORA Mare affittasi tre camere [redacted]tti [redacted] 70.000 idem per settembre, Telefonare 657-711.

BARDONECCHIA affittansi alloggi vuoti o ammobiliati. Tel. 635-101.

BARDONECCHIA affittasi vuoto signorile quadricamere servizi garage. Telefonare 653-159.

BARDONECCHIA Pineta affittasi stagione alloggio nuovo ammobiliato, garage. Telefonare 940-080 ore pasti.

BEAULARD affittasi alloggetto due camere, servizi, garage, ammobiliato. Telefonare 326-021. A53564

BELLARIA affittansi alloggi da giugno a settembre. Telefonare 725-961.

BORDIGHERA nuovi centralissimi 5 letti giugno settembre affittansi. Telefonare 536-027. A53155

BORGHETTO impresa Moller complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

COLLINA Albese, palazzina nuovissima panoramica, affittasi elegantemente arredato 5 vani giugno-novembre duecentomila. Telefonare 657-113.

DIANO Marina Laigueglia affittansi stanze vicinissimo mare, Sangiorgi, Genala 19, Diano Marina.

ELEGANTE alloggetto Sauze stagione 110.000, giugno 25.000, Telefonare mattinate 654-359. A50577

FINALPIA affittasi giugno-luglio tre camere servizi, Telefonare 885-426.

IMPERIA Porto Maurizio affittansi camere ammobi sie anche uso cucina. Telefonare o a pasti 672-201 Torino. A53406

IMPERIA - Portomaurizio vendonsi appartamenti signorilmente finiti garage fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere: Maristella, Montecuccoli 9, Torino. Telefono 541-951.

IMPERIA vuoto panoramico quadricamere venticinquemila mensili affittasi annualmente. Telef. 513-481.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo panoramico ammobiliato giugno settembre. Telefonare 732-492.

LAVAGNA affittasi appartamento 5 letti tutti conforts vista mare. Scrivere Rive, Santa Caterina uno, Genova 23762

LIMONE Piemonte affittasi villa, giardino. [redacted]lefonare 49-000 Hôtel Windsor, Laigueglia.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.700.000. Due vani 3.700.000. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529 A48350

LUGLIO cerco ammobiliato Coazze Rubiana eventualmente cambio. Fine la Telefonare 397-048.

OCCASIONE Valverde di Cesenatico vendesi appartamento sul mare, indirizzare Rag. Battistini, Cesenatico

OCCASIONISSIMA, Valverde di Cesenatico vendesi villetta vicino mare indirizzare Farabegoli Terzo, Valverde Cesenatico. A4540

PIETRA Ligure affittasi luglio agosto alloggio panoramico. Telef. 722-068

PIETRALIGURE Soggiorno Famiglia Lucciola, via Roccacrovare 71, trattamento famigliare prezzi modici vicino mare cabina, interpellateci.

PINO Torinese affittasi stagione estiva alloggio ammobiliato 3 camere cucina. Telefonare 743-495.

RAPALLO affittasi alloggetto ammobiliato mesi estivi invernali. Telefonare 575-944 serali.

RIVIERA dei Fiori, [redacted] ville 3 camere servizi, terrazzi, 4.49[redacted] informazioni catalogo: Oste, Cervo telefono 44-685. 23437

SANREMO disponge annualmente oppure giugno settembre alloggetto ammobiliato confortevolissimo. Telefonare 552-658. A53172

SORI, 6 letti, comforts, giardino, mare, affittasi annualmente, mesi estivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Genova ».

VALLE Lanzo tre camere cucina ammobiliate, panoramiche, affittansi: stagione 165.000, annualmente 200.000 Telefonare [redacted].

VALVERDE di Cesenatico affittasi moderno appartamento L. 50.000 mese Giugno. Indirizzare Farabegoli Terzo, Valverde Cesenatico.

VARAZZE affittasi vuoto collinare tre camere servizi. Telefonare Torino 587-870. A53241

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno settembre prezzi ridotti Vallino. Boveni.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.

ALASSIO Soggiorno Angela, Villa Orchidea, telefono 42-706. Giardino. Centralissimo vicino mare Ottima cucina. Interpellateci.

ALASSIO soggiorno Annalisa giardino, trattamento familiare, giugno 2300. Telef. 531-617 Torino.

ALBERGO Moderno, Gatteo Mare, confortevole, ottima cucina, bassa stagione 1600-1800 complessive.

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, anche camere servizi privati, balconi, parco, bassa 1600-1800 complessive.

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, parco, giardino, prezzi modici, interpellateci.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole, interpellateci.

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort, interpellateci per le vostre vacanze estive. 23262

BELLARIA, Hôtel Principe, sul mare, ogni comfort, prezzi modici, prenotatevi tel. 44-279. 23321

BELLARIA Nautic Hotel Sul mare tutte camere bagno, modernissimo interpellateci. 23625

BELLARIA, Pensione Kimera, nuovissima, vicino mare, trattamento ottimo, bassa 1600, luglio 1800, agosto 2400 complessive. 23321

CATTOLICA, Hotel Haway, telefono 61-462. Ottimo trattamento, maggio, giugno 1800 complessive, alta interpellateci. 23321

CATTOLICA, Pensione Andrea, telefono 61-521, vicinissimo mare, prezzi modici, interpellateci. 23683

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare, maggio, giugno 1400 complessive. Alta interpellateci. 23321

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, zona tranquilla, giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci.

IGEAMARINA, Hotel Arizona, sul mare, tel. 44-207, modernissimo, Prezzi modici. 23121

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, conforts: giugno 2200. Telef. 66-352.

MIRAMARE Rimini, Albergo San Paolo, sul mare, servizi privati, ascensore, interpellateci. 23321

MIRAMARE Rimini, Pensione Boheme. Tel. 30-537, camere con servizio privato, giugno, settembre lire 1600, metri 100 mare. Parcheggio.

MIRAMARE Rimini Pensione Villa Diego, [redacted] mare, bassa stagione 1200-1400; alta modici. Scrivere Bellucci Claudio, Regina Elena 207, Rimini. 23496

RICCIONE, Hôtel Centrale, vicinissimo mare, cucina genuina, parcheggio privato, bassa stagione 1600, alta interpellateci. 23321

RIMINI Bellariva, Pensione Fanny (Orioli) Umberto, Viale Ancona, vicinissimo mare, prezzi modici, prenotatevi. 23496

RIMINI, Hôtel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi, bassa 1800

RIMINI, Hotel Stella Marina, prospiciente mare costruzione moderna, ascensore, bar, bassa stagione 2000.

RIMINI Marebello, Pensione Nova Dhaly, tel. 30-787, bassa 1550-1700.

RIMINI Marebello, Pensione Velvet, via Portolino, tel. 30-994, vicino mare, camere servizi, garage, bassa 1500 complessive. 23842

RIMINI Miramare, Pensione Biotti, telefono 30-901, camere con, senza servizi, bassa 1600-1800, alta 2600-2800 complessive. 23321

RIMINI, Pensione Alabama, sulla spiaggia, confort, anche camere doccia, ascensore, terrazze, autoparco, prezzi convenienti bassa stagione.

RIMINI, Pensione Altieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23530

RIMINI, Pensione Coty, via Parisano, tel. 27-871, familiare, prezzi convenientissimi. 23321

RIMINI, Pensione Depaoli, via Giusti, bassa 1600, luglio 1800. Interpellateci. 23223

RIMINI, Pensione Drusiana, Costa 4, tel. 25-600. Bassa 1600, luglio convenientissimi. 23683

RIMINI, Pensione Fiore, vicinissima mare, tranquilla, giugno,25 agosto 1600, luglio 2000-2400 complessive. 23223

RIMINI, Pensione Fiorella, gestione propria, confortevole, bassa stagione 1500-1600 complessive. 23385

RIMINI Pensione Moroni, Imperia 29 telefono 26-870, familiare, tranquilla; giardino, autoparco. Prezzi convenienti. 23432

RIMINI, Pensione Souvenir, Trento 16, tel. 24-365, modernissima. Bassa 1400. 23842

RIMINI, Pensione Trinidad, bassa stagione 1400-1600, tutto compreso, gestione propria. 23321

RIMINI Rivazzurra, Pensione Montreal, telef. 30-657, viale [redacted]rina, camere servizi, bassa 1300-1500.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Villa Mordini vicinissima mare, ogni comfort. Bassa 1400, alta modici.

RIMINI S. Giuliano, Pensione Girotti, a sette metri dalla spiaggia ottima cucina parzialo alberato: giugno-settembre 1500-1600, luglio 2100-2200, agosto 2300 complessive. Informazione telef. 834-823 Torino.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, direttamente mare, ottimo trattamento, maggio giugno 1300.

RIMINI, Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tel. 50-396, prezzi convenientissimi. 23321

RIMINI, Soggiorno Pazzagli, telefono 27-556, viale Tripoli, familiare, prezzi [redacted]nti. 23321

SPOTORNO, Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicino Disponibilità 15-30 giugno, 20 luglio - 7 agosto e dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino, 583-490. 23778

TORREPEDRERA, Pensione Mavy, telefono 38-577, vicinissima mare, tranquilla, familiare, interpellateci.

VALVERDE, Cesenatico, Hotel Michelangelo, 2ª categoria, costruzione '67, 50 metri mare, tranquillo. Cucina romagnola variata abbondante. Camere con doccia, balcone, telefono. Parcheggio coperto. Giardino. Bassa 2000, alta interpe[redacted]teci. 23362

VARAZZE, Hotel Royal, [redacted] Cavour, 97-641, vista mare. Pensione 2500, con bagno 3000 complessive.

VARAZZE, Pensione Piccadilly, camere doccia servizi, trattamento ottimo, prezzi modici. Tel. 96-220.

VISERBA, Albergo Donelle, sul mare, [redacted]. 38-229, modernissimo, prezzi modici. 23321

VISERBA, Albergo Lido, sulla spiaggia, camera terrazza vista mare, giugno 1800, luglio 2500. Tel. 38-070.

VISERBA, Pensione Ala, tel. 38-331, vicinissima mare, bassa 1700 complessive. 23121

VISERBA, Pensione Cosetta, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. 23321

VISERBA, pensione Deluigi, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa 1700. Interpellateci. 23386

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali.

VISERBA Pensione Paradiso, vicinissima mare, bassa 1600 complessive, alta modici. 23752

VISERBA, Pensione Renzo sul mare, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 23321

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini, tel. 38-484, vicinissima mare, cucina familiare abbondante. Prezzi modici. 23262

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 23683

VISERBELLA, Pensione Solidea, telefono 38-248, nuovissima, vicinissima mare, bassa 1500-1700.

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, vicinissima mare, modernissima, bassa stagione [redacted] complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista celibe specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciatura Pierolett creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59, telefon. 538-828. C908

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, Telefonare 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati [redacted]rio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finitura decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688. A49913

REVLON, centro, corsi estetica, visagiste, manicure, pedicure, diplomi internazionali. Via S. Teresa 3. Telefono 542-369. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LEZIONI private serali di diritto per abilitandi geometri, periti industriali. Telefonare 635-274 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A referenziato affitto camera ammobiliata in casa signorile. Tel. 654-249

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AD impiegato o professionista affittasi camera ammobiliata ambiente famigliare, zona S. Paolo. Tel. 378-552.

AFFITTASI bella ammobiliata una-due persone libera 1° giugno, via Madama angolo Valperga. Tel. 653-904.

AFFITTASI cameretta mobiliata modica via Martiri Libertà 20, Torino.

AMMOBILIATA centralissima confort con pensione unico inquilino impiegato. Telefonare 518-255.

CASA dello Studente pensione, via Po 27, telefono 519-548.

CENTRALE affittasi ammobiliata 1-2 letti, tranquillità. Massima serietà. Telefonare 541-870. A54540

CENTRALISSIMA, ammobiliata matrimoniale, ambiente famigliare uso cucina. Tel. 546-354.

CERCASI camera ammobiliata mezza pensione per giovane operaio Rivoli Cascine Vica corso Francia numeri alti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A53473

CROCETTA, Matrimoniali, 1-2 letti, conforts, settimanalmente, mensilmente, Meublé, Verrazzano 23, Telefono 596-810. A53625

OSPITEREI 2 giovani operai dando pensione. Piazza Statuto. Telefonare 579-877. A52820

PICCOLA pensione affitterebbe signora, signore anziane bisognose cure. Tel. 487-796. A73608

PIED-A-TERRE ammobiliato zone Francia 35.000 mensili. Tel. 335-525

POLITECNICO pressi offro indipendente tranquillissimo ambiente nuovo. Telef. 380-980 pomeriggio.

(Continua a pag. 14)

AVVISO

L'Ambasciata dell'Iraq a Roma rende noto [redacted] il termine ultimo per l'accettazione [redacted] offerte relative [redacted] gara [redacted] appalto indetta dalla « Central Bank » dell'Iraq per [redacted] costruzione di [redacted] edificio [redacted] la propria Filiale a Mosul, è stato prorogato al 20 agosto 1967. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ambasciata suddetta.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, fedeltà, indagini. Ente esecutato, Vitt. Emanuele 107, tel. 511-024

La legge è in discussion[redacted] Camera

I ministri [redacted] il Fondo ospedaliero

Era fissato in 10 miliardi l'anno - Dopo il 1968 avrà una dotazione maggiore per compensare in parte le spese che gli ospedali sostengono per l'assistenza

(Nostro [redacted]rvizio particolare) Roma, 26 maggio.

Per superare alcune difficoltà relative [redacted] finanziamento della riforma ospedaliera si è tenuta stasera una riunione a Palazzo Chigi. Presiedeva Moro, partecipavano Nenni, Mariotti, Pieraccini, Colombo, Preti, Bosco. Il problema da risolvere [redacted] quello dell'entità della retta che dovrà essere pagata dai cittadini che vengono ricoverati in ospedale. Il testo della maggioranza dice adesso che a base della retta giornaliera [redacted] degenza c'è il costo complessivo dell'assistenza sanitaria ospedaliera prestata agli infermi.

Ma in tale costo «complessivo» ci sono anche le spese per la preparazione professionale del personale sanitario e tecnico; per l'educazione igienico-sanitaria del malato e del suo nucleo familiare, per l'internato dei giovani laureati, una quota delle spese per l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature, «nonché ogni altra spesa che concorra a formare il costo complessivo dell'assistenza ospedaliera».

Deputati delle opposizioni e anche della maggioranza hanno presentato emendamenti diretti a ridurre la retta alle sole spese sostenute dall'ospedale per la retribuzione del personale, per la diagnosi, la cura e il mantenimento degli infermi. Le altre spese andrebbero accollate allo Stato. In tal [redacted] chiudendo la discussione generale, si era pronunciato anche il ministro della Sanità Mariotti dicendo che il governo avrebbe coperto [redacted] parte delle [redacted] ospedaliere. Si profilava il cosiddetto sistema misto, di cui si è parlato in questi giorni.

In concreto, venuti in [redacted]scussione gli articoli della legge [redacted] relativi alla determinazione della retta e agli stanziamenti del Fondo nazionale ospedaliero, il governo e la maggioranza hanno dovuto risolvere il problema di [redacted]tare la dotazione del Fondo ospedaliero. Nella [redacted] attuale fisionomia, il Fondo ospedaliero ha infatti il compito [redacted] dare contributi agli enti ospedalieri per il rinnovo delle attrezzature tecnico-sanitarie nei casi in cui [redacted] retta di degenza non dia un gettito capace di soddisfare questa esigenza. La legge prevede che per il [redacted] il Fondo [redacted] dotato di [redacted] miliardi, che però potranno [redacted] spesi soltanto nel 1968 in aggiunta alla quota fissata per tale [redacted].

In pratica, si [redacted] convenuto che [redacted] miliardi sono pochi e che il Fondo ospedaliero, dal 1968 in poi, dovrà ottenere una più cospicua dotazione per far fronte agli impegni.

[redacted] ministro della Sanità Mariotti ha dichiarato ai giornalisti, al termine della riunione, che le decisioni adottate comportano, in pratica, [redacted] avvio al [redacted] di sicurezza [redacted]zionale, [redacted] realizzare gradualmente e compatibilmente con le risorse disponibili. Anno per anno verrà fissata l'entità dell'intervento finanziario dello Stato per gli ospedali, ma que[redacted] tipo [redacted] intervento non potrà protrarsi per molti anni: sarà così necessaria una scelta politica per [redacted] contro il sistema di sicurezza nazionale.

Il ministro del Tesoro Colombo [redacted] aggiunto che le decisioni [redacted] governo fanno prevedere per [redacted] futuro un incremento del fondo ospedaliero; e il ministro del Lavoro Bosco ha chiarito che [redacted] prevista [redacted] integrazione in favore degli ospedali che si trovano in particolari condizioni. Circa lo specifico pro[redacted] degli ospedali ecclesiastici che [redacted] stati ammessi nell'ambito della riforma, ma che, secondo alcuni democristiani, dovrebbero essere esclusi dalla programmazione per le nuove costruzioni, il ministro Mariotti ha detto che nessuna eccezione sarà consentita. Le intese raggiunte oggi si tradurranno in un emendamento della maggioranza alla legge attualmente in discussione alla Camera.

Fausto De Luca

Un'indagine del ministero

In Italia troppo pochi gli specialisti di tumori

Roma, 26 maggio.

(r. s.) [redacted] della metà dei medici italiani risulta in [redacted] di una specializzazione. La più diffusa è quella di [redacted]diatria (6097) [redacted] comprende il 50% delle donne laureate [redacted] medicina. Gli specialisti in medicina interna [redacted] 3625, quelli in ginecologia [redacted] chirurgia generale [redacted] in radiologia 2095, [redacted] tisiologia 2700.

Questi dati sono il risultato [redacted] un'indagine fatta dal ministero della Sanità e verranno pubblicati prossimamente in un numero speciale degli annali. Illustrando alcuni aspetti [redacted] risultati [redacted]'indagine, [redacted] ministero rileva che i cardiologi, malgrado [redacted] malattie cardiache mietano il più alto numero di vittime, [redacted] appena [redacted]. Carenze si notano anche negli specialisti in neuropsichiatria (1500), in dermatologia (1240), in otorinolaringoiatria (1470), in oculistica (1100), in urologia (970).

Ma la situazione che desta maggiori preoccupazioni è quella in oncologia, e cioè [redacted] le malattie dei tumori che ha un [redacted] insufficiente [redacted] specialisti.

Un altro dato [redacted] sottolinea è quello della disparità tra l'Alta Italia e [redacted] Meridione [redacted] quanto riguarda la distribuzione degli specialisti. Nel centro-nord si [redacted] un pediatra per ogni 6-7 mila abitanti contro i 12-13 mila [redacted] sud. In Liguria c'è un dentista ogni 5000 abitanti, in Basilicata uno ogni [redacted].

I medici iscritti agli albi risultano 86.213 e quindi in Italia c'è un medico ogni 6270 abitanti.

L'avv. Caveri eletto presidente delle Comunità etniche europee

La nomina al congresso di Aabenraa in Danimarca

Aosta, 26 maggio.

(l. v.) L'avv. Severino Caveri, *leader* dell'Union Valdôtaine, è stato eletto all'unanimità presidente dell'Unione federalista delle Comunità etniche europee, alla conclusione [redacted] congresso tenutosi ad Aabenraa, in Danimarca.

Erano presenti, al convegno, un centinaio di partecipanti tra i quali i rappresentanti [redacted] Sudeti, degli Albanesi di Kossovari, Frisoni, Catalani, Brettoni, Scozzesi, Lapponi ed Alto-atesini. Vice-presidenti sono stati eletti un danese, un brettone e un alto-atesino.

Corriere [redacted] martedì e mercoledì

Le società delle autolinee assicurano che funzioneranno i principali servizi - Il 31 maggio sciopero nelle cartiere

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 maggio.

I servizi delle autolinee in concessione rimarranno di nuovo bloccati, in gran parte, per 48 ore martedì 30 e mercoledì 31 maggio. I sindacati hanno confermato questa sera lo sciopero deciso nei giorni scorsi, [redacted] essendo avvenuto alcun [redacted] nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale [redacted] categoria. Né si prevedono iniziative fra le parti o a livello ministeriale per tentare [redacted] superare la difficile situazione.

I sindacati insistono per l'inizio [redacted] trattative senza alcuna pregiudiziale, sia sul piano normativo sia su quello economico. Le associazioni dei datori di lavoro ribadiscono che le aziende non sono in condizione di sopportare nuovi oneri per [redacted] personale, [redacted]ta la perdurante crisi dei trasporti.

Secondo le associazioni imprenditoriali, le «concessionarie» assicureranno il [redacted] e il 31 maggio i più importanti collegamenti, poiché buona parte [redacted] personale *«si rifiuta di aderire a manifestazioni che sa [redacted] obiettivamente fondate»*.

Un primo sciopero di 24 ore, da attuarsi a partire dal primo turno del 31 [redacted] è stato proclamato nel settore dell'industria cartaria. La decisione è stata presa in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, avvenuta — informa un comunicato dei sindacati [redacted] categoria (Cgil, Cisl [redacted] Uil) — *«per l'insufficiente offerta riguardante la parte normativa e per l'esigua proposta di aumento dei salari e degli stipendi (quattro per cento)»*.

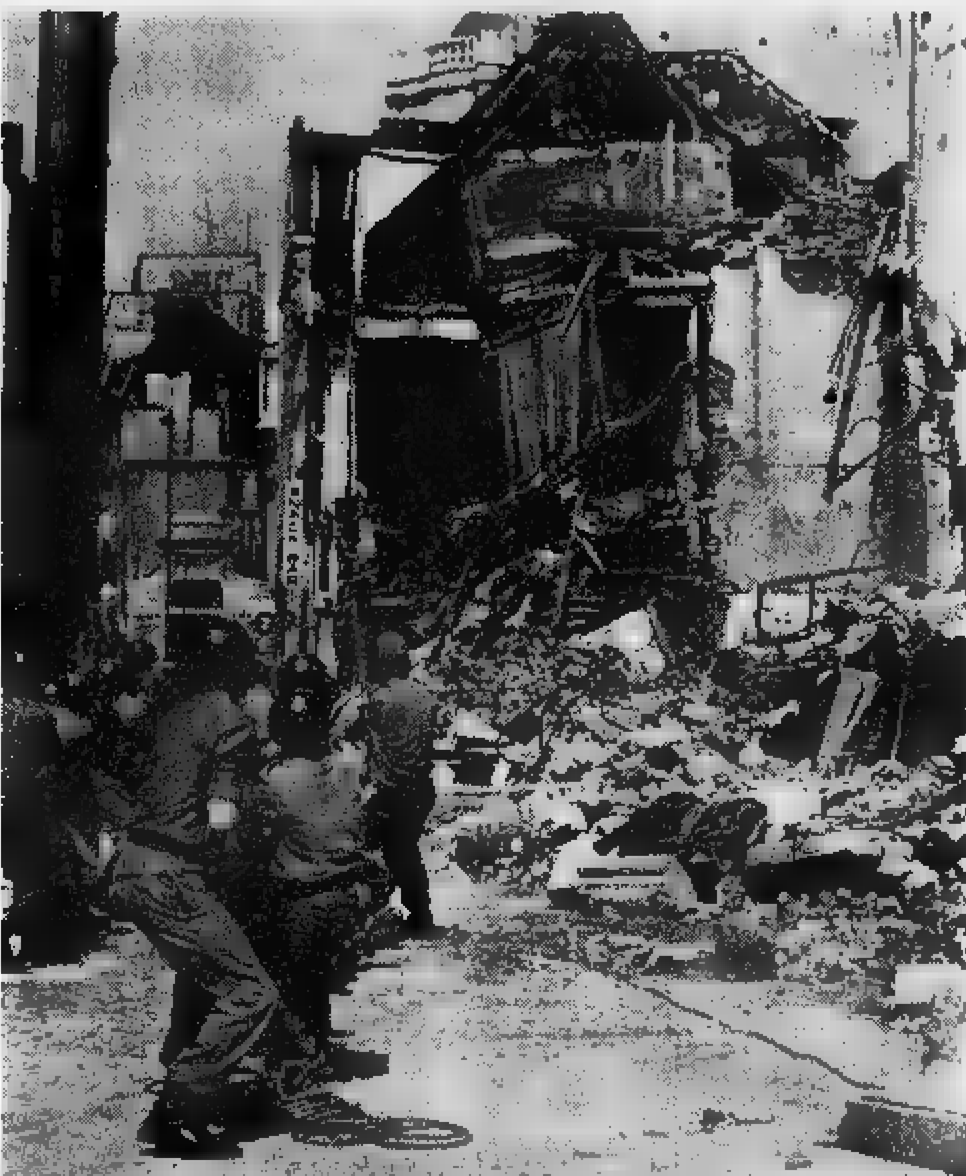
La delegazione industriale ha precisato che i sindacati hanno deciso l'interruzione quando già [redacted] raggiunte sostanziali intese sugli istituti normativi (riduzione dell'orario [redacted] lavoro, ferie, indennità di anzianità, relazioni sindacali, ecc.) e dopo che era stato offerto [redacted] particolare miglioramento economico per le categorie operaie inferiori e, per tutti gli operai, [redacted] intermedi e gli impiegati, un aumento dei minimi tabellari del 4,50%.

g. f.

Dopo il tragico incendio al grande magazzino

[redacted] diffonde in Belgio il [redacted] per i [redacted] «falsi allarmi» dei maniaci

Sconosciuti telefonano alla polizia: «Correte. Ho nascosto una bomba. Sta [redacted] esplodere» - Fatti sgomberare il Teatro Reale, due succursali dell'«Innovation» e la sede di un'impresa - Proseguono gli interrogatori per scoprire se il drammatico rogo di lunedì [redacted] stato doloso



Si rimuovono le [redacted] grande magazzino distrutto dall'incendio nel centro [redacted] Bruxelles: soldati del genio demoliscono un muro pericolante (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] maggio.

Continua, in Belgio, la «psicosi dell'attentato»: altri due grandi magazzini — entrambi succursali periferiche della «Innovation», a Lovanio e a Hasselt — sono stati sgombrati d'urgenza per ordine della polizia che ha successivamente perquisito gli edifici alla ricerca di [redacted] ordigno esplosivo la cui presenza era stata annunciata da telefonate anonime. Non sono state trovate bombe. A Bruxelles, stamane, si era dovuto sgomberare il teatro reale «De la Monnaie», a due passi dalla celebre «Grande Place», per un analogo falso allarme. L'anonimo dinamitardo in potenza ha preso anche di mira, stasera, la sede della «Messagerie de la Presse», una grande impresa che distribuisce giornali e libri in tutto il paese.

Questa catena di episodi terroristici — identici a quelli avvenuti ieri e mercoledì in alcuni grandi magazzini della capitale e nella stessa sede della Radio-televisione belga — è probabilmente dovuta a qualche maniaco, che sfrutta in modo ignobile l'emotività della popolazione, provocata dalla tragedia di lunedì nel grande magazzino «Innovation» della rue Neuve, [redacted]e sono morte oltre 350 persone.

La polizia ha continuato oggi le indagini per accertare che cosa c'è di vero nelle ipotesi che attribuiscono la responsabilità dell'incendio all'«Innovation» a elementi di estrema sinistra, che sarebbero stati incitati al criminale attentato da alcuni manifesti diffusi da un «comitato per la pace e la libertà dei popoli», [redacted] cui unico scopo sembra essere la propaganda antiamericana. Dopo [redacted] perquisizioni e gli interrogatori di ieri, al[redacted] persone [redacted] state interrogate oggi dai funzionari inquirenti, sia a Bruxelles sia in provincia. Ma la polizia ha dichiarato che «nessun fermo è stato finora effettuato», e il Procuratore del Re, dal canto suo, ha detto che «non si è finora trovato alcun elemento che avvalori la tesi dell'incendio doloso».

Sono dichiarazioni che [redacted] da un lato rivelano che le autorità non sembrano credere troppo all'ipotesi dell'attentato, d'altro canto vogliono tranquillizzare gli animi e dissipare l'atmosfera di sospetti che si va sempre più diffonden[redacted] tra l'opinione pubblica e che potrebbe — si teme — provocare qualche grave incidente.

Mentre le cause del sinistro restano dunque avvolte nel mistero, proseguono nel tragico quadrilatero di macerie della rue Neuve i lavori delle squadre [redacted] soccorso. Truppe del Genio militare hanno iniziato oggi la demolizione, [redacted] gru e bulldozer, dei muri [redacted]ricolanti, che impediscono la ricerca e il ricupero delle trecento salme circa che [redacted] dovrebbero ancora trovarsi sotto le rovine del grande magazzino. Anche oggi, però, non è stato ricuperato alcun cadavere, mentre per [redacted] prima volta da lunedì la lista degli scomparsi nella tragedia non ha subìto sensibili variazioni. I morti presunti sono tuttora 357, anzi secondo la direzione dell'«Innovation» potrebbero scendere di qualche decina di unità.

[redacted] è intanto appreso che [redacted] Baldovino e la regina Fabiola assisteranno alla cerimonia funebre che sarà celebrata martedì prossimo in [redacted] delle vittime dell'incendio. La funzione, che sarà officiata dal cardinale Suenens, non verrà celebrata nella cattedrale San Michele, come annunciato in un primo tempo, [redacted] in una più ampia basilica della periferia, e [redacted] per dare la possibilità a [redacted] maggior numero [redacted] persone [redacted] assistere al rito.

Sandro Doglio

«Doloso» il rogo di [redacted] per il direttore dell'«Innovation»

Bruxelles, [redacted] maggio.

(a. p.) Il direttore dei grandi magazzini «L'Innovation» ha detto questa [redacted] di non ritenere che l'incendio sia scoppiato *«per cause naturali»*.

Il direttore, Emile Bernheim, [redacted] detto ai giornalisti: *«Vi [redacted] incendi provocati da cause accidentali [redacted] corti circuiti e mozziconi di sigaretta, ma a parer nostro l'incendio che ha distrutto i nostri magazzini lunedì non è stato provocato da cause del genere. Noi possiamo solo porre delle domande. Non possediamo tutte le risposte. Questo incendio è iniziato [redacted] una velocità brutale».*

Condannate 13 [redacted] Cuneo per aver organizzato [redacted] gioco

Le pene vanno da 6 mesi [redacted] mezzo [redacted] due mesi - Tra gli imputati sette torinesi - La bisca cambiava ogni [redacted] alloggio - E' stata scoperta nell'autunno scorso

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 26 maggio.

Il pretore di Cuneo, dott. Calabrese, ha pronunciato oggi sentenza [redacted] condanna nei confronti di tredici delle quattordici persone accusate di avere organizzato in Cuneo, durante il [redacted], una casa da gioco volante, che di volta in volta si spostava in un diverso alloggio della città.

Cinque imputati, tutti torinesi, [redacted] stati condannati a 6 mesi [redacted] giorni di [redacted]sione e 200 mila lire di ammenda. Essi sono: Gennaro Aimetti, 49 anni, via Morghen 40; Rodolfo Moreni, 39 anni, via Artisti 26; Clementina Rolfo, 51 anni; Rina Norgia, 44 anni, e il fratello Domi Norgia, 43 anni.

Il cuneese [redacted] Carlo Gaj, 40 anni, è stato condannato a 5 mesi di reclusione e 100 mila lire [redacted]. Al cuneese Antonio Grassi, 27 anni, e ai torinesi Michele Bassino, 47 anni, corso Taranto 5, e Paolo Coppo, 36 anni, via Carlo Alberto [redacted], sono stati inflitti 3 mesi e 15 giorni di carcere e 100 mila [redacted] di [redacted]da. I cuneesi Mario Toriani, 26 anni; Guido Cuneri, 20 anni; Luciano De Lipschi, 25 anni; e Franco Croce, [redacted] anni, sono stati invece condannati a 2 mesi e 5 giorni [redacted] reclusione e 60 mila lire di ammenda. Unico assolto, per insufficienza di prove, il torinese Raffaele Catalano, 30 anni, via Corte d'Appello 7.

Tutti gl'imputati, che erano difesi dagli avvocati Andreis, Mazzola, Bertone, Del Grosso e Tortonese, beneficeranno della [redacted] condizionale, ad eccezione del Moreni, del Croce e del De Lipschi. Il giudice ha inoltre ordinato la confisca del libretto [redacted] portatore della Norgia (su cui era depositata la somma di 2 milioni), mentre ha concesso la restituzione di quello, per una somma minore intestato [redacted] Rolfo.

Il Gaj, il Moreni, il Bassino, l'A[redacted], la Rolfo, il Grassi, il Coppo e i due Norgia, erano accusati [redacted] essere i capi della bisca clandestina. Il Croce e gli altri tre cuneesi, i quali per [redacted] modesto compenso avevano messo i loro alloggi a disposizione della casa da gioco, dovevano rispondere soltanto di agevolazione al gioco d'azzardo.

La bisca clandestina fu scoperta nell'autunno [redacted] dalla polizia.

Ogni [redacted] il tappeto verde si spostava da un punto all'altro della città o anche i più assidui frequentatori apprendevano soltanto all'ultimo istante [redacted] luogo scelto per il gioco.

n. m.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

(Continua [redacted] 28)

SIGNORA anziana offre camera ammobiliata signorina referenziata cambio compagnia serale. Tel. 773-732.

SIGNORA sola affitta elegante centralissimo pied-à-terre. Tel. [redacted]

[redacted] L. 50 per parola

ASSISTENTE edile 20 anni esperienza cantieri ed ufficio offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A54265

ATTIVO capace preciso maresciallo carabinieri pensione Torino cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino». A54072

AUTISTA con Leoncino nuovo offresi a ditta mezza giornata. Tel. 680-359.

CARTELLONISTA pubblicitario neo diplomato offresi presso studio o agenzia. Mill pretese. Tel. 647-755.

CINQUANTACINQUENNE, giovanile, presenza cultura pratico lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego fisso, mansioni fiducia particolare. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

COMMESSO campionarista pratico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino». A54429

DIRIGENTE aggiornatissimo, prolunga esperienza pluridirezionale, lingue, pretese ragionevoli, contatterebbe industriale piccola media industria Piemonte desideroso collaboratore polivalente assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».

DISEGNATORE meccanico prima categoria, trentenne, esperienza undicennale media industria macchine utensili, speciali, cerca scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino».

ESPERTO preventivi, cicli di lavorazione, approvvigionamenti, già occupato come capo-officina costruzione stampi e attrezzature per lavorazione lamiera e profilati, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

GIOVANE diciottenne offresi apprendista disegnatore. Telefonare 653-431.

ISTITUTRICE governo bimbi periodo estivo. Esperienza, serietà, cultura. Scrivere Pubbliman, Casella 71/E, Novara. 23679

MAESTRA capo taglio corsetteria scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». 2001

MAGAZZINIERE tessuti, piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A54414

PERITO chimico, esperto galvanotecnica, conduzioni, reparto, laboratorio, offresi. Scrivere: Orlando, via Fabrizi 100, Torino. A53181

PROGETTISTA esperto calcolo e disegno meccanico, carpenteria, impianti, trasporti cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».

RAGIONIERA ventiseienne patentata praticissima lavori ufficio cassa banche offresi mezza giornata a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A54615

RAGIONIERA ventiseienne pratica settennale contabilità e tutti lavori ufficio offresi scopo miglioramento a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino».

RAGIONIERE [redacted] ULTRA DECENNALE [redacted] CONDUZIONE AMMINISTRATIVA E IMPIANTO CONTABILITA', FILIALI; ESPERTO IN RIORGANIZZAZIONI DEPOSITI; ATTUALMENTE OCCUPATO COME ISPETTORE AMMINISTRATIVO PER LE FILIALI ITALIANE, CON DEPOSITO, DI IMPORTANTE AZIENDA DOLCIARIA EUROPEA, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE ADEGUATE OFFERTE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 5149 — TORINO». A54378

RAGIONIERE ventinovenne pratico contabilità volenteroso referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A54559

RAGIONIERE ventitreenne pratico banche et contabilità occuperebbesi seria società cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino».

RAGIONIERE 29enne pluriennale esperienza lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SEGRETARIA ventisettenne patentata conoscenza inglese francese scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A54616

SIGNORINA mezz'età referenziata offresi commessa oppure cassiera. Telefonare 752-013 ore 8-12.

STATALE offresi mattino lavori contabilità scritturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 20enne bella presenza patentauto occuperebbesi subito. Telefonare 537-446 ore 8-13.

VENTUNENNE corrispondente inglese-francese primo impiego libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino».

VENTUNENNE [redacted] quarta perito offresi adeguato impiego. Telefonare 699-445 sera A54045

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. Si assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. O824

A.A.A. DICIOTTO-ventisettenni offriamo interessante lavoro ben retribuito [redacted]. Principi d'Acaja 40.

A. MONDADORI editore per nuovo sistema vendite organizzato cerca dieci elementi qualificati. Presentarsi ore ufficio corso Vittorio Emanuele 83.

ABILE stenodattilografa pratica [redacted] assumesi. Presentarsi via Alà di Stura 89. A54215

AFFIDASI incarico esazioni ad impiegato statale disponga ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

APPRENDISTA [redacted] 17enne per centralino cerca stabilimento zona Laumann. Scrivere a «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

ASSICURAZIONI importante compagnia tutti i rami compreso vita esaminerebbe candidature per agenzia con portafoglio in Torino richiedesi provata esperienza professionale. Scrivere dettagliando precedenti organizzativi produttivi referenze: «Pubblicità [redacted] 2139 — Torino».

ASSICURAZIONI La Svizzera, [redacted] Settembre 54, assume elementi volonterosi intraprendere carriera, previo periodo prova. Stipendio provvigioni. Presentarsi mattino. A52640

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre mandato agenzia principale Rivoli a giovane assicuratore dinamico e desideroso concreta affermazione sicura. Esclusiva importante territorio, contributo ufficio, elevate provvigioni. Inviare domande scritte con curriculum completo Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino

ASSUMESI commessa giovane zona paraggi Aurora, Porta Palazzo. Telefonare 854-110 A54384

ASSUMESI per ufficio vendite impiegata fatturista schedarista pratica et precisa ottimo stipendio. Scrivere «Pubblicità Stampa 9691 — Torino»

ASSUMIAMO diplomato, convincente venditore, disposto viaggiare per acquisizione clienti tutto Piemonte. Esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 753-903. A54603

CERCASI [redacted] 16-20enne per negozio elettrodomestici. Telefonare 343-410. A53121

AUTOSCUOLA assume istruttore autorizzato. Telefonare 538-732.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo P.

CERCASI giovane perito chimico militesente preferibilmente conoscenza francese o inglese per impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino».

CERCASI impiegato 18-35enne. Presentarsi Lincar Automobili, corso P. Oddone 68. O254

CERCASI signorine 16-17enne dattilografe anche primo impiego. Presentarsi 17,30-18,30: [redacted]-Italia, Don Minzoni 14, Torino.

COLLAUDO piccoli elettrodomestici assume industria. Scrivere o telefonare Sicer, Robella d'Asti, tel. 44-938

COMMESSA pratica [redacted]. Presentarsi corso Unione Sovietica 417. A53604

LA FIELD ENTERPRISES DI CHICAGO ESAMINA 20 ELEMENTI MASCHILI E 20 FEMMINILI, 22-45 [redacted], CULTURA [redacted]RIORE, [redacted] INSERIBILI IN ATTIVITA' DI PRESTIGIO [redacted] RATA. I [redacted] SARANNO AMMESSI AD UN COLLOQUIO [redacted] NERALE E QUINDI [redacted] TRAMITE INTERVISTE PERSONALI. I PRESCELTI [redacted] CORSO TEORICO E TIROCINIO PRATICO SARANNO AVVIATI E CARRIERA DIRETTIVA. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA DIRETTAMENTE AI CONVOCATI. [redacted]FONARE [redacted] 9,30-12 15,30-19; DOMENICA 9,30-12 E LUNEDI' 9,30-12 15,30-19 AI NUMERI 510-123, 531-263 [redacted] FISSARE [redacted]. 2001

STENODATTILOGRAFE cerca importante industria. Telefonare 261-384.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 22enne patente C militesente praticissimo città e provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

AIUTO cuoca offresi stagione balneare pensione ristorante. Tel. 326-575.

AUTISTA fattorino patente D praticissimo consegne e prese Torino e dintorni offresi corrieri o altri. Telefonare Garelale 518-981.

AUTISTA fattorino 650 familiare libero mezza giornata per consegna merci domicilio offresi preferibilmente nelle seguenti zone: Mirafiori, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano. Scrivere: Damiano, via Nino Bixio 6, Borgaretto, Torino.

AUTISTA con patente B pratico città e consegne offresi qualsiasi lavoro. Telefono 537-030.

SIGNORA 40enne ospiterebbe casa propria bimba fissa giornata ore. Telef. 539-983. A54416

TIPOGRAFO compositore 1ª offresi. Telefonare 270-671 ore pasti.

TUTTOFARE a giornata offresi piccola famiglia o persona sola. Referenziatissima. Telefonare 593-871.

TUTTOFARE referenziata mezz'età offresi dalle 8-17. Telefonare 462-073.

TUTTOFARE settentrionale offresi 8,30-17 escluso domeniche. Telefonare 485-670. A54387

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI apprendiste aiutanti e lavoranti sarte. Reynori, Cabolo 53, telefono 597-135. A52749

A. ASSUME laboratorio imitazione gioielleria ragazze 15-18. Presentarsi Ruggero, Rosselli 64, ore 9-13.

AGGIUSTATORE e fresatore veramente capaci ottima retribuzione come collaboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista lamiera ed apprendisti volenterosi assume Remec, via Rimini 6. A52273

AGGIUSTATORI attrezzisti qualificati specializzati cercasi Ditta [redacted] via P. Veronese 134/8. A52041

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti 1ª categoria apprendisti e addetti presse. Telefonare 328-574. A53413

AGGIUSTATORI seconda e falegname cercansi. Presentarsi Sacchi, via Forlì 164. A52481

AGGIUSTATORI stampisti 1ª-2ª categoria, cesoiatore cercansi con urgenza. Telefonare 644-425. 2001

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Tel. 542-131. A54552

ALASSIO Hotel Bel Air tel. 42-579 cerca cameriera piani stiro.

AUTISTI patente E cerca ditta autotrasporti collettame. Telef. 634-996.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore et apprendisti pratici. Telefonare 310-143. A53412

[redacted] cerca [redacted]tori Telefono 375-101.

[redacted] fissa referenziata per due bambini anni 2 e 6; ottimo trattamento e stipendio. Telef. 491-930

BAR Pelota cerca apprendista aiuto barista. Via Madama Cristina 69.

BARBIERE cerca giovane lavorante stagionale o fisso. Vitto, alloggio, stipendio. Salone Nando, Arma Taggia (Imperia). 23730

BARISTA o aiuto barista giovane cercasi. Bar, piazza Adriano 12.

BOUTIQUE centralissima cerca abili lavoranti esterni con laboratorio per sartoria donna e uomo, e ragazza interna. Gregor, via L[redacted] 1/M.

CONTABILE preferibilmente diplomata, provata esperienza, seria impresa costruzioni cerca. Telefonare 540-063.

CROMATURA industriale cerca dirigente produzione capacissimo, eventuale partecipazione, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino». A3153

DITTA autotrasporti cerca impiegato pratico sdoganamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino».

ENGLISH teachers wanted for english school in Turin. Must be native speakers. Send curriculum «Pubblicità Stampa 340 — Torino».

IMPIEGATA pratica manodopera et impiegato per ufficio commerciale serie pratiche attive cerca azienda dintorni Alpignano. Precisare età posti occupati. Inutile se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A54533

IMPORTANTE ditta presso Martinetto assume dattilografa sedicidiciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca 3 intervistatrici per lavoro esterno 2 o 3 ore giornaliere, corso istruzione retribuito minimo 40.000 al mese più rimborso spese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

INDUSTRIA torinese abbigliamento cerca apprendista contabile anni 18-20. Dettagliare curriculum. Scrivere «Pubblicità Stampa 5071 — Torino». A53634

INDUSTRIA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA CERCA PROVETTA PERFORATRICE MECCANOGRAFICA PER NECESSITA' CONTINGENTI PREVEDIBILE DURATA MINIMA SEMESTRALE PRIORITA' PER EVENTUALE SUCCESSIVO INSERIMENTO ORGANICO. INDICARE ETA' PRETESE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO». 1001

MEDICA assume ambosessi lavoro continuativo via Lombroso 30. Telefonare 683 189. A53168

MAGAZZINIERE attivo preparazione consegne assume industria elettrotecnica per proprio deposito. Richiedesi patentauto, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9692 — Torino». A52475

NOTA fabbrica [redacted] civili, industriali, assume giovane venditore provvisto auto per Piemonte. Introdotto edilizia, progettisti, enti. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Inquadramento sindacale. Notevoli possibilità guadagno. Dettagliare attività svolta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano».

OFFICINA meccanica lavorazione speciale misure matriche cerca dirigente capacissimo disposto rilievo quote 50%. [redacted] «Pubblicità Stampa 5049 — Torino». A53199

PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE METALMECCANICA [redacted] PROVETTI DISEGNATORI PROGETTISTI ATTREZZATURE MILITE ASSOLTO. DETTAGLIARE REFERENZE POSTI OCCUPATI. PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2338 — TORINO».

SIGNORINA esperienza vendita mobili arredamenti assume importante mobilificio. Manoscrivere referenze: «Pubblicità Stampa 321 — Torino».

SOC. S I C L A, via Podgora 9, Regina Margherita, assume signorina residente zona Francia anche primo impiego. Presentarsi pomeriggio ore 16-18 A52677

SOCIETA' Americana assume impiegato giovane dinamico conoscenza lingue, militesente, patentauto. Esigonsi referenze. Telefonare 511-531

SOCIETA' commerciale assume ragazzo 15-17enne aiuto ufficio abile nel parlare telefonicamente, dinamico e d'iniziativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

UFFICIO commerciale cerca signorina primo impiego per mezza giornata. Scrivere. «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A53453

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza ribaltabile calcestruzzo offresi. Tel 878-635. A54549

CAUZIONANDO quarantenne referenziato auto offresi esattore lavoro decoroso. Telefonare 343-632.

CINQUANTOTTENNE offresi tuttofare 4 ore mattino. Telef. 738-314.

ELETTRICISTA manutenzione offresi industria. Telefonare 758-057.

LUCIDATORE mobili offresi manutenzione mobili case private et uffici. Telefonare 546-445.

MAGAZZINIERE ricambi auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino». A54158

OFFRESI aggiustatore diplomato pratico macchine utensili 18enne. Telefonare 857-170. 1001

OFFRESI pasticcere per stagione. Referenziato. Telefonare 673-939.

OFFRESI autista patente E pubblica. Telefono 894-349.

OFFRESI tuttofare fissa pratica referenziata libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — [redacted]rino». A54537

OPERAIO volenteroso addetto macchine anche presfusione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A54756

PENSIONATO 62enne attivo offresi piccoli lavori e commissioni. Telefonare 590-920. A54409

RAGAZZO 15enne occuperebbesi qualsiasi lavoro possibilmente meccanico. Tel. 539-983.

REFERENZIATA finita offresi fissa città esclusi trasferimenti. Specificare condizioni finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino». A54402

REFERENZIATA occuperebbesi zona centrale 4 ore mattino. Telefonare mattino 648-116 tram 52 sbarrato.

SIGNORA sola cerca portineria. Napoli Maria, via C. Colombo 41.

SIGNORA tutto fare offresi ore. Telefonare 855-526. 2001

A.A. PETTINATRICE [redacted] ottima paga. Tel. 735-395. 1001

A. CERCANSI incisori provetti caratteri cubitali, scrittura corrente, figura e ritratto. Vengono presi in considerazione anche esperti addestratori. Indispensabile trasferimento negli Stati Uniti per il quale si assicura l'assistenza necessaria. Ottima opportunità. Specificare esperienza in acciaio e rame, e inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa n. 109 — Milano».

A. CONIUGI cercano tuttofare a giornata stipendio contributi zona Molinette. Telefono 690-547.

A. DOMESTICA fissa cerca piccola famiglia ottima sistemazione e trattamento. Luglio mare agosto montagna [redacted] Tel. 653-745. A52701

A. ENGRAVERS Square letter, script, picture and portrait. Experienced journeymen. Advanced trainees considered. [redacted] in USA with [redacted]. Excellent opportunity. Specify experience in steel or copper and submit resume to: «Pubblicità Stampa n. 108 — Milano». 23837

A coniugi bambina abbisogna tuttofare fissa, referenziata, massimo trattamento. Telefonare 500-424.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino». A52857

ABBISOGNAMI operaia sarta lavorazione femminile capace cucitrice orlatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

ABILE tuttofare pagando massimo cerca fissa o giornata. Tel 686-854.

ABILI operai militesenti impiantisti, cablatori quadri elettrici cerca ditta elettromeccanica. Telef 390-285.

ABILISSIMA lavorante confezione e lanterie cerca subito sartoria De Broud, Via Giannone 1 bis.

ABILISSIMA pettinatrice stile moderno manicure cercasi negozio Carlo Alberto 5. Telefono 538-992.

ACCIAIERIA periferia Torino cerca gruisti capaci per carico e fossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino». A52754

ALBERGO cerca facchino piani solo se capace referenziato. Tel. 513-386.

ALBERGO cerca prima guardarobiera. Precisare posti occupati. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino». A54479

ALBERGO Gressoney cerca cameriera sala piani, tuttofare. Tel. 737-730.

ANIMISTA provetto cerca fonderia ghisa via De Sanctis 47.

APPRENDISTA sarta. Presentarsi Carcemi Morra, via Rossini 7.

APPRENDISTI falegnami cercansi. Telefono 622-458. O933

APPRENDISTI fresatori, aggiustatori, tornitori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031

APPRENDISTI tornitori assume moderna officina meccanica precisione zona centrale. Telefonare 652-294.

ASSUMIAMO operai motoristi e compressivisti. SMC, via Paggio 24, telefono 231-989. 2001

ASSUMONSI manovali, saldatori elettrici, carpentieri, apprendisti. Sidercos, strada Maisino 81/30. Telefono 896-561. A54553

ASSUMONSI quattro elementi femminili 100.000 mensili. Orpro, Pigafetta 24 ore 11. A53211

AUTISTA CERCASI, DISPOSTO ACQUISTARE [redacted] ONDE [redacted] CONTINUO E [redacted] CONTRATTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5072 — [redacted]».

AUTISTA domestico cercasi referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino». A54445

AUTISTA PATENTE B MASSIMO 30ENNE BUONA CONOSCENZA CITTA' CERCASI ANCHE PER LAVORI [redacted] MAGAZZINO. TELEFONARE COMMERCIALE IDRAULICA 359-055 [redacted] 11-12. 23838

AUTISTA referenziato, robusto, pratico carichi e consegne cerca industria mobili metallici. Fianco, Carrara 66. A54574

CALIBRISTI, attrezzisti, rettificatori 1ª-2ª categoria cerca officina precisione. Telefonare 830-655.

CANELLI Ospedale Civile assumerebbe infermiere diplomato interno referenziato ottime possibilità. 1001

CARPENTIERE muratore, idraulico, saldatore qualificati referenziati cerca impresa. Telefonare 543-588.

CARROZZERIA assume apprendisti verniciatori ed apprendisti battilastra. Telefonare 796-440 A52412

CERCANSI apprendiste 15-16enni. Goito 11/H, Sincat. A54531

CERCANSI aggiustatori montatori macchine utensili e raschiettatore. Telefonare 753-997. A52440

CERCANSI aiuto commesso tuttofare e aiuto commessa ingrosso chincaglierie. Via Mantova 33. A52631

CERCANSI apprendisti ambosessi, sedici diciottenni. Telefonare ore ufficio al 251-781. A54436

CERCANSI apprendisti carpentieri metallo leggero. Presentarsi ditta Sgambellone, via Gran Paradiso 3, Torino.

CERCANSI apprendisti galvanici 15-17 anni, Via Mombarcaro 80.

CERCANSI apprendisti idraulici pubblici. Presentarsi ore lavoro via Garibaldi 45. 1001

CERCANSI apprendisti saldatori. Telefonare 860-289. 2001

CERCANSI fabbri capaci serramenti metallici. Tel. 799-116, 797-194.

CERCANSI: cameriera piani, apprendista, ragazzino portineria, indipendenti. Albergo Mio Sogno, Bordighera.

CERCANSI carpentieri, saldatori meccanici in [redacted]. [redacted]efonare 70-525, 774-586. 2001

CERCANSI coniugi mezza età portineria casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino».

CERCANSI coniugi soli ortofloricultori custodia villa Pino Torinese. Telefonare 881-056. 23876

CERCANSI elettricista pratico impianti. Telefonare 558-793 dalle 9 alle 11. 1001

CERCANSI manovali per segheria Grugliasco, via General Perotti 75. Presentarsi mattino. 2001

CERCANSI operai calzolai e orlatrice finita fisse o saltuarie, commessa mezza giornata. Fulco, tel. 540-451.

CERCANSI operai con esperienza meccanica per conduzione impianti chimici, turni avvicendati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino».

CERCANSI ragazze 15-18enni addette macchine stiratrici camicie Nichelino, Garibaldi 14. Tel. 689-264.

CERCANSI riparatori radio tv per provincia Novara. Specificare studi, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino» A52722

CERCANSI saldatori aggiustatori e tornitori generici, verniciatore per officina Leini. Telefonare 547-680.

CERCANSI signorine-signore età massima anni 30 bella presenza lavori guardaroba toelette ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere «Pubblicità Stampa 5088 — Torino».

CERCASI aiutante pasticciere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A53852

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 538-174. A54385

CERCASI apprendista elettricista. Telefonare n. 783-294. A54194

CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 677-091.

CERCASI apprendista 16 anni per bar, Caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino. A52878

CERCASI apprendisti falegnami et ragazze lavori facili. Presentarsi via Bra 12. A53659

CERCASI cameriera bella presenza per ristorante 24 anni. Telef. 337-906.

CERCASI cameriera pratica albergo ristorante Lanzo Torinese. Telefono 0123-2476. O72

CERCASI cameriera ristorante. Rivolgersi ristorante Statuto, tel. 540 425.

CERCASI campionarista pratica tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A51925

CERCASI commessa fiducia vendita alla tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

CERCASI coppia, domestico e tuttofare, praticissimi. Ottimo stipendio. Telefonare 881-174.

CERCASI donna non giovane referenziata per assistenza persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A54353

CERCASI donna pensionata collaborare pensione riviera Spotorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A52735

CERCASI elettricista specializzato impianti civili paga massima. Telefonare 293-275. A54778

CERCASI escavatorista veramente abile per lavori cave pietrisco. Telefonare 724-088. A53582

CERCASI esperto meccanico motorista generico. Presentarsi autorimessa via Cassini 23. A54787

CERCASI esperto operatore per torni automatici desideroso miglioramento. Telefonare 389-923. A54577

CERCASI fattorino referenziato pratico confezione pacchi. Tel. 553-030.

CERCASI giovane macellaio. Presentarsi via Cuneo 25, Nichelino.

CERCASI giovane, presenza, referenziata, tuttofare stagione estiva S. Margherita L. fine giugno, fine settembre. Stipendio massimo. Telefonare 546-679. A53198

CERCASI muratore tuttofare decoratore lavoratti mezze giornate saltuarie dettagliare occupazione attuale pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino». A53157

CERCASI operai e apprendisti carpentieri in ferro e saldatori volenterosi. Tel. 210-821.

CERCASI operaia pratica gommatura sfreading. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino». 2001

[redacted] pensionato [redacted] cauzione 100.000 [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino».

CERCASI pensionato custode autorimessa giornate domenicali. Telefonare 652-535. A53163

CERCASI pensionato pulizie officina meccanica. Villa Giusti 60 2001

CERCASI provetto operaio lavorazione serramenti alluminio. Telefonare 296-187. A49779

CERCASI ragazzo 15-17enne aiutante apprendista bar. Telefonare 697-672.

CERCASI rettificatore cilindri auto. Telefonare 284-241. A52678

CERCASI saldatore provetto urgente. Telefonare 965-138. A54486

CERCASI signora aiutante sarta vicinanze corso Marconi. Tel. 652-573.

CERCASI subito zona centro apprendista bar 15-17enne possibilmente già pratico. Telefonare 882-847.

CERCASI [redacted] tuttofare fissa amante bimbi. Telefonare 687-342.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, massima serietà. Telefonare 582-596. A52802

CERCASI tuttofare mezza giornata zona Molinette. Telef. 690-069.

CERCASI tuttofare per famiglia di due adulti e due bambini. Telefonare ore pasti 653-933. A52212

CERCASI tuttofare periodo estivo campagna. Telefonare 500-845.

CERCASI tuttofare referenziata disposta collaborare casa riposo trasferendosi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino»

CERCO abile camiciaia domicilio, aiutantina, apprendiste sarte. Telefonare 545-068. A52808

CERCO abile muratore. Tel. 331-891.

CERCO apprendista, motorista provetto, pratico Volkswagen. Tel. 591-901

[redacted] parti meccaniche, esperto. Telefonare 785-352.

COMMESSA ingrosso chincaglierie mercerie cercasi. Indicare posti occupati, referenze, età. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen, Saluzzo 29, cerca battilastra capace anche verniciare, apprendista motorista.

CONIUGI cinquantenni piemontesi referenziatissimi cercasi per portineria. Telef. 632-516.

CONIUGI [redacted] casa signorile [redacted] domestica oppure giovane coppia disposta seguire estate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

CONIUGI soli, cercano donna fissa finita, referenziata. Telef. 543-956 ore 9-11 e dalle 14-16.

CONIUGI soli cercano quindicenne tuttofare fissa. Telefonare 745-691 ore 8-10. A54545

CUSTODIA stabilimento et due camere cucina, offresi famiglia 2 massimo 3 persone preferibilmente pensionato carabiniere, eventuale posto guardia notturna. Esigonsi referenze ineccepibili. Offrire dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino». A52762

DENTISTA cerca giovane pratica studio. Telefonare 82-725.

DENTISTA cerca signora signorina aiutante e pulizie. Presenza, età, lavoro precedente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

DITTA confezioni assume stiratrici ed operaie macchine cucire motore. Ed., Reggio 27. A54017

DOMESTICA fissa referenziata cerca famiglia professionista Chieri. 75 mila mensile. Lombardini, strada Roaschia 137, Chieri, tel. 948-048.

DOMESTICA patente auto disposta viaggi turistici coniugi cercano. Telefono 685-115. A53146

DOMESTICO tuttofare cerca famiglia tre adulti altro aiuto. Esigonsi referenze controllabili. Telef 682-527.

DONNA fiducia mezz'età fissa esclusi lavori pesanti, trattamento familiare, cercano sposi posto tranquillo zona Cirié - Lanzo. Telef. Torino 553-687 oppure scrivere: Eriksson, stradale Lanzo, Balangero. A52923

ELETTRICISTA II categoria capo to impiantista ramo telefoni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino». A54592

(Continua a pag. 30)

Borse economia e finanza

[redacted] 14 milioni [redacted] chili, contro 7 milioni prodotti nel '66

Oggi il [redacted] d'argento è doppio [redacted] prod[redacted]

Quando il prezzo saliva, Washington interveniva [redacted] le [redacted] riserve, cedute [redacted] quotazione ufficiale di 27 lire al grammo - Ora, di fronte [redacted] rapido esaurirsi [redacted] scorte, il governo americano riserverà le vendite [redacted] favore [redacted] industrie nazionali - Di qui il sorgere di [redacted] mercato libero, dove però i rialzi non potranno superare un certo limite, oltre il quale sarebbe conveniente fondere le monete

Nei mercati italiani, che vivono di vita riflessa rispetto al mercato londinese, l'argento ha visto accrescere le sue quotazioni di un 18 % circa, in pochi giorni. Ancora [redacted] fa, il suo prezzo corrente era pari a 27-29 lire al grammo; oggi [redacted] aggira attorno a 33-35 lire per grammo. Quali [redacted] le cause di questo aumento insolito? E quali le prospettive per il futuro? [redacted] discutere [redacted] ciò, troveremo anche le ragioni della recente decisione americana, di porre un limite alle vendite ufficiali, destinate [redacted] operatori stranieri.

La prima constatazione deve riguardare la cosiddetta situazione statistica del mercato. Negli ultimi trent'anni (cioè da quando, nel '34, il governo americano [redacted] decise a «regolare» il mercato dell'argento) il prezzo di questo metallo è aumentato di quattro volte. Nonostante ciò, la produ[redacted] mineraria di argento non ha subito che scarsi aumenti. Pari, [redacted] mondo occidentale, a 215 milioni di once nel 1963 (6,7 milioni di chilogrammi), essa fu pari, nel '66, a 231 milioni di once (7,2 milioni di chili). Così, la produzione di argento, nell'ultimo trentennio, si accresce solo del 50 %, contro un incremento, nello stesso periodo, del 166 % per il piombo; del 290 % per lo zinco; del 414 % per [redacted] e addirittura [redacted] 4100% per l'alluminio.

Perché mai succede ciò? Perché l'argento non [redacted] se non di rado, [redacted] prodotto principale dell'attività mi[redacted]; ma al solito un sottoprodotto della metallurgia del piombo, zinco, rame. [redacted] suoi prezzi costituiscono, dunque, [redacted] leva di scarsa efficacia sulla produzione.

Ecco un primo punto fermo. Il secondo si ritrova, badando alla domanda d'argento, la quale — pur es[redacted]iante rispetto all'offerta — ha una duplice radice: impieghi *per usi industriali*, in forte incremento; *impieghi monetari* in contrazione, anche per desiderio dei governi. (Difficile da valutare statisticamente, ma non certo [redacted] sente, specie in Asia ed in Africa, la domanda dei privati, per tesaurizzazione). Vediamo allora le cifre. Il consumo d'argento, nel '66, è stimato [redacted] 464 milioni di once, [redacted] mondo occidentale (14,4 milioni di chili). Ebbene, in questo quadro, quello per usi industriali fu valutato a [redacted] milioni di once (11,1 milioni di chili); e quello per impieghi monetari [redacted] 107 milioni di [redacted] (3,3 milioni di chili). I rapporti fra queste due entità stavano come 1 a 2 nel '63. Nel '66 stanno come 1 a 4.

Così possiamo iniziare il ragionamento. Ferme le relazioni fra produzione e consumo d'argento (dove quest'ultimo supera di due volte la prima!) ci si potrebbe attendere — se il mercato fosse pienamente libero — un incremento nel prezzo. Dal '34 tuttavia, [redacted] fu detto, il mercato mondiale dell'argento non è libero; ma disciplinato dal governo americano, il quale fra l'altro considera l'argento come d'interesse strategico, per i suoi elevati impieghi nella chimica, nella metallurgia, nell'elettronica, ecc.

Di fronte all'aumento delle quotazioni, il governo americano agisce sostanzialmente in due modi. A breve periodo, prelevando argento dalle sue riserve, per cederlo al prezzo ufficiale (cioè [redacted] dollari 1,29 per oncia: all'incirca [redacted] lire per grammo). A più lungo periodo, sempre [redacted] governo opera mutando l'intelaiatura istituzionale, in modo da giungere [redacted] sostituire i vecchi dollari d'argento (che hanno un titolo di 900/1000) [redacted] altre monete a titolo più basso (al 400/1000, secondo il *Coinage Act* del '65).

L'una e l'altra serie di provvedimenti, tuttavia, non [redacted] senza inconvenienti. La prima trova un limite nelle disponibilità ufficiali di metallo «libero» da prescrizioni monetarie. E poiché le scorte diminuiscono, ad un certo punto il governo americano ha trovato opportuno limitare le vendite di favore ai soli compratori nazionali.

Quanto alla seconda serie di misure, [redacted] pure non è senza inconvenienti. Si rifletta al costo del modificare gli innumerevoli apparecchi che funzionano, in America, mediante dollari d'argento. In più, [redacted] una volta, [redacted] sempre risolutiva. Un processo d'inflazione, che si manifesti negli Stati Uniti e nel mondo intero, può spronare alla tesaurizzazione privata e diminuire considerevolmente le disponibilità ufficiali, provenienti da demonetizzazione.

Che si conclude, allora? Forse che il mercato dell'argento tende a divenire del tutto libero [redacted] sostanzialmente dominato dalla richiesta per usi industriali, oltre che per impieghi [redacted] gioielleria [redacted] tesaurizzazione privata? Ci possiamo attendere altri cospicui aumenti [redacted] prezzo dell'argento?

La risposta dipende dall'esistenza nel mondo (e specificatamente in America) di processi inflazionistici. Presenti soltanto nella misura osservata negli ultimi anni, si deve subito aggiungere che la recente decisione del governo [redacted]icano ha creato di fatto due differenti mercati: uno ufficiale «controllato», e nel quale l'argento ha quotazioni aggirantesi attorno a dollari 1,29 per oncia (27 lire per grammo all'incirca). L'altro «libero» nel quale i prezzi fluttuano ben più ampiamente; ma non possono scostarsi molto dalla quotazione di dollari 1,40 per oncia (cioè [redacted] lire per grammo; per l'Italia con maggiorazioni per [redacted] intermediazione, i trasporti, l'assicurazione ecc.). Ad un prezzo di dollari 1,40 per oncia, infatti, [redacted] conveniente negli Stati Uniti raccogliere, trasportare, fondere, raffinare le vecchie monete d'argento [redacted] alto contenuto metallico. Si aggiunga pure, [redacted] sovrapprezzo per i rischi derivanti da operazioni illegali. Si [redacted] verrà che, rispetto ad aumenti pronunziati nel prez[redacted] dell'argento, sul mercato libero, agisce, quale *plafond*, qual freno poderoso, l'enorme disponibilità di metallo, ancora oggi monetato.

Ne segue. Eliminiamo punte di carattere speculativo; ripetiamo, l'ipotesi della «ragionevole stabilità monetaria» sul piano mondiale. Detto ciò, le prospettive per qualche anno, in tema di prezzo dell'argento, [redacted] ritrovano dal lato d'una ragionevole stabilità.

Ferdinando [redacted] Fenizio

Al suo posto il prof. Donati

L'ing. Imbriani Lo[redacted] lascia la presidenza della Banca del Lavoro?

Roma, 26 maggio.

(r. e.) L'ing. Imbriani Longo dovrebbe lasciare quanto prima la presidenza della Banca Nazionale del Lavoro. La notizia, pubblicata ieri dal «Financial Times», trova conferma negli ambienti finanziari della capitale; risulta pure confermato che a presidente del maggiore istituto bancario italiano verrebbe nominato un autorevole studioso di problemi assicurativi, vicino al partito socialista. Si fa in proposito il nome del prof. Antigono Donati, attuale presidente dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

La produzione d'autoveicoli scesa lievemente in [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 maggio.

(l. m.) La produzione francese di autoveicoli è stata in aprile di 160.518 unità, 10.000 [redacted] del mese precedente, praticamente la stessa quantità dell'aprile 1966.

Le immatricolazioni sono invece aumentate [redacted] 4 per cento rispetto a quelle dell'aprile 1966, e le esportazioni sono salite del 2,5 per cento.

Negli autoveicoli da trasporto [redacted] registra un calo oltre che nella produzione, anche nelle immatricolazioni [redacted] nelle esportazioni.

[redacted] presente al [redacted] promosso dalla Cisl [redacted]

La [redacted] monetaria è la base [redacted] ogni progresso dell'economia

L'inflazione [redacted] è un male inevitabile, [redacted] per bloccarla occorre adeguare la produzione alla domanda - La [redacted] creditizia dev'essere appoggiata da [redacted] fiscali [redacted] dalla [redacted] di imprenditori e sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Al pari della salute, la stabilità monetaria è un bene sempre in pericolo e che perciò va difeso tenacemente giorno per giorno. Va ascritto a merito della Cisl l'avere promosso un convegno di studio, il settimo della serie iniziata nel 1954, [redacted] dicato per intero all'esame dei vari aspetti del problema (monetari, fiscali e salariali).

Alla seduta inaugurale del convegno, i cui lavori termineranno domattina, [redacted] oggi presenti — oltre [redacted] presidente del Consiglio Moro — numerosi esponenti del mondo politico ed economico.

[redacted] relazione introduttiva il prof. Francesco Vito ha esordito chiedendosi se gli «antichi strumenti» per la difesa della stabilità monetaria siano ancora validi [redacted] debbano [redacted] aggiornati. Rispondere in maniera soddisfacente a questo interrogativo [redacted] di fondamentale importanza, poiché la stabilità della moneta è la [redacted] dizione pregiudiziale per ogni ulteriore progresso dell'eco[redacted]ia.

E' un fatto che «le moderne economie, sia quelle che hanno raggiunto un alto grado [redacted] industrializzazione, sia quelle che [redacted] avviano a raggiungerlo, sono caratterizzate [redacted] un processo di svalutazione della moneta, che [redacted] caratteristiche del tutto diverse dalle [redacted]rali inflazionistiche tradizionali». *Analizzate* [redacted] *diverse cause di tensione monetaria, il prof. Vito ha affermato* che «non [redacted] può accogliere tranquillamente il principio dell'inflazione come male inevitabile. [redacted] tratta, invece, di vedere se sia possibile, da parte degli operatori economici ([redacted] potere, imprenditori pubblici e privati, sindacati dei lavoratori), mettere in atto tutta una serie di misure per realizzare [redacted] un processo [redacted] relativa stabilità monetaria, che rappresenta un traguardo irrinunciabile».

Il prof. De Luca, relatore sulla politica monetaria, ha sostenuto che vi sarà «eccesso di domanda», con conseguente erosione del potere d'acquisto della moneta, finché non sarà possibile ovviare alla «scarsezza delle risorse produttive». Quanto [redacted] della politica monetaria agli effetti del contenimento della domanda, egli si è dichiarato piuttosto scettico; ha perciò sostenuto la necessità d'integrare la manovra creditizia con «misure non pertinenti propriamente alla politica monetaria».

Fra queste misure, secondo un altro relatore, il professor Emilio Gerelli, la priorità spetterebbe a q[redacted] fiscali. A dire il vero, la politica tributaria seguita [redacted] gli ultimi anni in Italia è stata troppo disorganica e contraddittoria per essere giudicata positivamente. Ciononostante il prof. Gerelli ha espresso la convinzione che sarà possibile impiegarla ultimamente in futuro anche come strumento [redacted] difesa della moneta.

ar. ba.

La XIX Tavola [redacted] problemi europei

Rubinacci e Romita [redacted] della ricerca [redacted] scientifica

Quest'anno il ministero dell'Istruzione ha stanziato [redacted] miliardi, entro [redacted] '70 la cifra salirà [redacted] 65 miliardi - E' [redacted]aria una politica [redacted]opea comune, per ridurre [redacted] distacco dall'America - L'intervento del ministro inglese Stonehouse

Il divario scientifico e tecnologico esistente tra l'Europa [redacted] gli Stati Uniti [redacted] il sistema per superarlo sono stati i principali argomenti trattati nella prima seduta della «XIX Tavola Rotonda dei problemi europei», apertasi ieri mattina a Palazzo Madama a Torino.

Il sindaco prof. Giuseppe Grosso ha dato [redacted] benvenuto ai partecipanti. Ha poi preso [redacted] parola l'on. Romita, sottosegretario [redacted] ministero della Pubblica Istruzione, che ha sottolineato l'attività e l'iniziativa del suo ministero nel campo della ricerca scientifica.

«*Nel '67* — ha detto Romita — *sono stanziati per la ricerca 40 miliardi, ossia il 60 per cento della spesa totale per il funzionamento dell'Università. Entro il '70 tale cifra raggiungerà i 65 miliardi, dato il piano di sviluppo della scuola. Così l'Italia può avere le strutture necessarie per partecipare fruttuosamente ai programmi comuni europei di ricerca scientifica. Un miglioramento in tal senso si avrà anche dalla riforma dell'Università, della quale è certo il varo nella corrente legislatura*».

Il ministro per la coordinazione delle ricerche scientifiche e tecnologiche, [redacted] Rubinacci, ha posto l'accento sull'importanza economico-sociale dell'impostazione di una politica di ricerca scientifica e tecnologica europea, facendo notare come essa possa venire influenzata dai mutamenti prossimi a venire nel seno della Cee: la domanda d'ingresso della Gran Bretagna, la conclusione del «Kennedy Round», l'abbattimento di ogni barriera doganale nei paesi [redacted] munità.

Sono quindi intervenuti i relatori proff. Carrelli, Caccianuoti e Copisarow; italiani i primi due, inglese il terzo. [redacted], con diverse [redacted]vazioni critiche, hanno analizzato l'attuale situazione tecnologica e scientifica nei paesi europei in rapporto a quella statunitense, e hanno esposto i provvedimenti comuni da adottarsi al più presto da parte dei governi dei Paesi interessati per impedire che il divario aumenti col passare del tempo.

Nel pomeriggio sono seguite le osservazioni di una decina di intervenuti. Tra gli altri il Ministro per la tecnologia britannico, Stonehouse, ha detto: «*L'Europa paga agli Stati Uniti per ottenere brevetti e licenze dieci volte quello che riceve a sua volta da essi. Se il divario tecnologico proseguirà fino al 1980 con il ritmo degli ultimi anni, l'Europa diventerà una colonia tecnologica. L'unico rimedio è la ricerca in comune*».

[redacted] altri interventi hanno puntualizzato lo stesso pro[redacted]. La riunione [redacted] terminata alle 18.15. Oggi proseguirà il libero dibattito e la Tavola Rotonda si chiuderà in serata.

a. n.

L'indice generale [redacted] da 68,71 a 68,84 (+0,2%)

Lievi rialzi dei titoli azionari dopo quattro riunioni in ribasso

Scarsa attività, con moderate oscillazioni [redacted] prezzi - In chiusura, prevalenza di progressi - Reddito fisso resistente - Dopoborsa invariato

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 30	— 0 40
» [redacted]	103 20	— 0 40
Redimibile 3½	100 95	—
» ecol.	100 85	—
Ricostruz. 3½	88 70	+ 0 05
» ecol.	88 60	+ 0 05
Ricostruz. 5%	96 60	— 0 30
» ecol.	[redacted] 50	— 0 [redacted]
Ari. Fond. 5%	96 45	—
Fr. B. 5% Tr.	96 30	—
» 74	96 10	—
Cert. C.I. 5% 72	98 50	—
B.T.N. 5% '68	100 17	+ 0 07
» » '69	100 10	+ 0 05
» » '70	100 10	—
» » '71	100 12	—
» » '72	99 925	—0 050
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 —	+ 0 05
» » '75 II	100 —	+0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 275	—
» » '65 I	97 20	— 0 50
» » '65 II	97 20	+ 0 10
» » '67	98 60	—
» Est 6%	97 40	—
I.R.I. Sider 5½	96 80	— 0 20
» ('64) 6%	100 80	—
» ('65) 6%	99 80	—
» '37 6.8%	99 50	—
» ('60) 6%	98 50	—
» mol. 6%	98 40	+ 0 25
» ('72) 6%	99 45	—
» '58 5½%	93 40	—
» '59 5½%	93 30	— 0 20
» '61 5½%	91 725	—
» '62 5½%	92 —	—
» ('63) 6%	97 125	+0 025
» '64/65 6%	97 20	— 0 05
» Elettr.% mpl	100 —	—
» Elettr.5½%	106 —	— 0 50
» » 5½%	95 20	—
Alitar (III) 6%	99 50	—
» (IV) 6%	98 —	—
FF.SS. 5½%	96 —	—
» » '59	96 25	—
» » '63	94 50	—
» » '65	93 50	—
» 6% '66	89 50	—
» 5% '71	89 20	—
» 6% '63 I	97 —	+ 0 25
» 6% '66 II	96 20	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 10	—
» 5% '67	96 025	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5% IV I	96 30	+ 0 15
» » 5% IV II	96 15	—
» » 5% V	96 25	—
» » 5% VI	96 10	— 0 15
» » 5% VII	96 40	—
» 5% Sp. V	88 70	+ 0 10
OO.PP. 5%	91 50	—
» 5½%	96 40	—
» 6%	96 20	—
» C. Ag. '64	96 10	—
» » '65	96 80	—
» » '66	96 50	+ 0 15
» O. I. 6%	96 05	—
» O. P. 6%	96 55	+ 0 15
» Bt. A 6%	97 40	—
» Bt. B 6%	96 70	—
» Bt. C 6% I	96 45	—
» Bt. C 6% II	96 —	+0 025
» I.S.I. 6%	99 —	— 0 05
» Auto 6%	95 95	—

Titoli	26	Variaz.
Cer Petrolio 6%	99 70	—
» » 6% '57	98 70	—
» » 6% '58	98 90	—
Cas Sp. 6% '58	97 20	—
C. F. '64 6%	100 —	—
» '59 6%	97 50	—
» '60 6%	96 75	+ 0 05
Cas Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 40	+ 0 20
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 I	91 80	—
» 5½ '62 I	92 —	—
E. B. 5½ '62 II	91 80	—
» 5½ '63 I	95 —	—
» 5½ '63 II	93 70	—
» 6% '64 I	97 50	—
» Auto 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Mediocred. 5%	95 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Eliz. 6%	91 50	—
C.I.B. Sez. 5%	95 —	—
Cr. F. Sup. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. P. Sardo 5%	89 95	—
Cr.I.Sar. '63 5½	92 50	—
» » » '63 5½%	90 70	—
» » » '64 6%	97 50	—
» » » '65 6%	95 90	—
» » » '65 6% II	95 70	—
» » » '66 6%	95 60	—
C.F.B. Sup. 6%	90 90	—
Interbanc. 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ '62 I	92 25	—
» 5½ '62 II	91 80	—
» 5½ '62 III	92 —	—
» 5½ '63 I	91 25	—
» 5½ '63 II	91 —	—
» 6% '64 I	95 90	— 0 10
» 6% '64 II	96 05	—
» 6% '65 I	95 90	+ 0 10
» 6% '66 I	95 90	+ 0 20
» 6% '67 I	96 —	—
Cassa RP. 6%	95 10	+ 0 30
» O.P. 6%	95 —	—
Impr. Ital. 5½	91 55	—
» 6%	94 50	+0 025
» Edilizia 5½	99 50	—
» » 6%	97 60	+ 0 10
» » 6%	99 —	—
» Cattol. 6%	96 75	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. 6%	97 50	—
» » » 6%	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI 5½ 6%	[redacted]	—
» XVIII 6%	98 40	+ 0 15
» XIX 6%	100 05	—
» XX 6%	98 40	—
» XXI 6%	98 50	—
» XXII 5%	90 —	—
» XXIII 6%	89 —	— 0 20
» XXIV 5½	91 80	+ [redacted]
» XXV 6%	96 40	—
» Cr.Nav.5%	96 50	—
» spec. '64	99 40	—
» Fin 6% '66	96 55	—
Tosina '57 5%	99 50	—
» '59 6%	97 90	—
» Alimenti 6%	90 50	—
» Alb 5½ '67	90 50	—
Genova 6% '59	96 80	—
» 5½% '61	90 70	—
[redacted]	99 50	—
[illegible]	99 30	—

Titoli	26	Variaz.
Fiat 6% '57	99 50	—
Fiat 5½% '60	93 80	+ 0 80
RIV 5½%	89 55	—
Pirelli 5% '60	101 50	—
» 5½% '61	93 30	—
Elet. '60-'65 7%	105 50	—
» '63 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	103 —	+ 0 50
» '58 7%	104 80	—
» '58 6½%	101 50	+ 0 40
» '60 6½ I	99 80	+ 0 10
» '61 6½ II	99 80	+ 0 20
Gen. El. 6½%	99 30	—
Magneti '60 7%	102 50	—
» '61 7%	104 25	—
» '58 7%	102 30	—
Cisalpi 7%	104 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	89 80	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	103 —	—
» 7% '58 II	103 —	—
Cant-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	109 50	—
SADE 6%	96 —	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 40	104 50	—
» 6½ '63	88 —	+ 0 20
Cotton 6%	100 20	—
» 6% '58	96 75	+ 0 10
» 5½% '60	90 80	+ 0 20
» 5½% '61	90 80	+ 0 10
» 5½% '63	90 65	— 0 10
Montedison 5%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '63	96 80	—
» 6% '64	94 90	— 0 10
Silteco 6%	99 50	—
Tiem 6%	99 50	—
Telev 6%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Espo 6%	100 —	—
SIP 6%	99 80	—
Pibigas 6½%	98 90	—
» 6% '68	93 —	+ 0 50
Mediob. 5%	103 50	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 '63	86 50	—
» 6,80 '63	90 —	—
Cemindes 5½	90 90	—
» 6,60 '63	89 75	—
Lanaia 5½%	91 10	—
» 6½% '63	90 25	—
Lluspe 6% '63	93 20	— 0 30
Cen-Gen. 5½	89 40	—
RBM Italia 5½	90 50	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.S.S.Mer. 5½	91 —	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '68	97 40	—0 075
Motta 6%	94 50	—
Sarzed 6% '64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Fabbian 5½	91 80	+ 0 20
An. F. 5½ %	193 —	—
Imm. Roma 5%	197 25	—
Zucchi 6%	107 —	— 0 40
AZIONI		
[redacted]		
Motta	7340	+ 45
Cidonia	5200	—
[redacted]	201	—
Falmone	325	—
Pilurio	69	—

Titoli	26	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Ansaldo	5295	+ 15
Montecatini	557	+ [redacted]
Talco & Grafite	12300	—
Acqua Paladini	1045	—
Acqua Roma	[redacted]	—
Fornaci Riun.	12500	—
[redacted]	5325	—
[redacted]		
N.A.I.	6900	—
Tornio-Mare	14 75	—
Metal (F. Mar.)	6900	—
Gastrap (Mar.)	1945	+ 15
Falco	119	—
SIP	2660	+ 4
Italcable	5175	+ 2
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Belardelli	2000	—
Grand. (Napoli)	5450	—
Silim	2720	—
Beni Stabili	2750	—
Imm. Roma	490	—
Ind. Stura	1600	—
CHIMICI		
Laveglia	191	+ 3
Pibigas	96	+ 2
SAFFA	4775	+ 35
Schiapparelli	3807	—
Paramatti	900	—
Mira Lanza	32800	—
S.A.P.S.M.	1050	—
SNIA	1429	+ 12
Rumianca	1590	—
Italgas	1536	+ 26
Carsen. Pozzi	189	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
[redacted]	72500	+ 400
La Centrale	6730	—
I.M.I.	2503	+ 11
STET	2850	+ 15
Fondiar	654	—
Pom. Finanz.	1145	—
Invest	3080	+ 20
Assic. Torino	5710	— 40
Ass. Tor. priv.	5200	—
Ass. Generali	97600	— [redacted]
METALMECCANICI		
Ferrero	340	—
Westinghouse	900	—
Manzoldo	3300	—
Nebiolo	542	— 8
Italsider	968	+ 3
Dalmine	1307	+ 2
Olivetti	3032	+ 32
Olivetti priv.	3151	+ 13
FIAT	2845	+ 12
FIAT privil.	2252	+ 14
Terni	299 50	—
E. Marelli	595	— 16
M. Marelli priv.	1079	+ 4
TESSILI		
Cantoni	5130	+ 10
Fiuos	475	—
Borgosesia	8100	—
Viscosa	4060	+ 25
Viscosa priv.	2965	— 20
DIVERSI		
Rinascente	324	+ 4
Rinascente pr.	277	+ 0 50
Pirelli	3320	+ 25
Montedison	1208	+ 5
Cartiere Ital.	1120	+ 10
Chiesa Barg.	14150	— 25
Cir	4150	—

La riunione isolata di fine settimana ha registrato, ieri a Torino, un lieve progresso del mercato azionario, con ulteriore contrazione dell'attività. Il modesto miglioramento d'apertura è stato confermato al listino, dopo un «durante» quasi del tutto privo di scambi. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa senza affari, sui prezzi di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 2.500.000 lire; obbligazioni per 35.000.000 di lire; azioni n. 148.650, di cui 16.000 Rinascente, 14.000 Anic, 10.000 Italgas, 11.050 Olivetti priv., 25.000 Fiat, 5500 Vi[redacted]a, 21.500 Montedison.

Milano, 26 maggio.

L'ultima seduta della settimana, compresa fra la festività del Corpus Domini ed il week-end, ha avuto andamento svogliato, con scambi in diminuzione. Tuttavia, la moderata prevalenza di acquisti registrata in chiusura è stata sufficiente a interrompere, con un lieve rialzo, la serie [redacted] flessioni che durava [redacted] quattro sedute. Dopo un'apertura irregolare, per tutta la mattinata gli acquisti e le vendite si sono equilibrati, con ristre[redacted] oscillazioni dei corsi. Al listino, maggioranza di piccoli progressi. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa [redacted] 68,71 a 68,84, [redacted] un guadagno dello 0,2 per cento nei confronti della vigilia. Reddito [redacted] resistente.

Titoli trattati: di Stato per 186 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 957.348.700 lire; azioni numero 1.134.650, per [redacted] valore di [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
Cortesa	2480	Motta	[redacted]
Distill.	2690	O. Zucch.	192
Eridania	3157	» » pr.	335
Ep. Molin.	[redacted]		
ASSICURATIVE			
Generali	97.450	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	23.600	Fond. Vita	18.200
Ass.Mil.pr.	21.100	Assicur.	67.100
Ass. Tor.	[redacted]	Ras	37.750
Ass.Tor.pr.	5161		
BANCARI			
Mediobanca	72.140		
CHIMICI			
Anic	1420	Ledoga pr.	5150
Bracco	14.995	Liquigas	187,25
Rog. Gas	970	Mira L.	32.750
Cofina	195	Oxigena	1420
C. Erba	8875	Pibigas	96 25
Erba priv.	6050	Rumianca	1576
In.Ind.Cp.	2890	Saffa	4725
Italgas	1530	Snia	1034,50
Ledoga	4250	Montedison	1205
ELETTRICI			
Cent.	3010	Orobia	2705
Emiliana	2401	Sip	2661
Magneti	1070	Tecnom.	1092
[redacted]	607	Term Eld.	301,75
FINANZIARI			
Agricola	5740	Ifilpi	2525
Bastogi	1935	Centrale	6610
Breda	3496	Pirelli & C.	3780
Finmare	346,25	Sifa	970
Finsider	655	Sabaj	42
Generalfin	830	Sme	2300
Gim	3350	Stet	2652
Invest	3065	Sviluppo	1890
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Acqua	1910	Sagi	1568
Beni Stab.	2765	Istituto	1000
Bon. Ferr.	850	Milano C.	19.530
Cogefar	7520	Riccac. M.	5460
Imm. Roma	491	Silos	2690
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	892	Olivetti	3030
Fiat	2845	Olivetti pr.	3163
Fiat priv.	2262	Fr. Tosi	1155
Nebiolo	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3700	Magona	1365
Falck pr.	3718	Metallur.	3300
Breggia	1150	Amiata	5319
Dalmine	1516	Montepo	554
Fera-Viola	793	Bielo	2820
[redacted]	[redacted]	Sindacato	556
TESSILI			
Cantoni	5125	Lanificio	471
Cantoni	12.970	Marz. pr.	1955
Val Tinno	7,75	Rossari	14.100
Olcese	462	Rotondi	24.550
Cucirini	4490	Inse	2470
Stampati	3200	Pacchetti	499
Cascami	5750	Snia Visc.	4060
Fisac	454	Viscosa pr.	2965
Lanerossi	3490	Zarbetta	595
Emanuele	2100	Tiberghien	291
Snofli	144	Dalmine	23.400
TRASPORTI			
N. Milano	1860	Alitalia	4480
Ausiliare	2110		
DIVERSI			
Ce Ferrari	1130	Italcem.	13.102
Bredo	28.050	C. Acqua	606
Borgo	13.995	Riamo	321
Chiusa	3090	Rinasc. pr.	278
Cementir	3650	Mondad. or.	3089
Cer. Pozzi	166	Pirelli Il.	3549
Pozzi priv.	269	Rejna A.	870
Grand	444	Sarsighi	85,50
Coga	3723	Sme	4008
Acqua pot.	1058	Sipa	1565
Ciarelli	3335	Il. Acqu.	3750

Assemblee [redacted] dividendi

La Compagnia di Assicurazione [redacted] Milano distribuirà 630 lire alle azioni ordinarie e 755 alle privilegiate; l'Assicurazione Torino 110 lire

Assicurazioni Milano — Il Consiglio di amministrazione [redacted] Compagnia d'Assicurazione [redacted] Milano ha preso in esame il progetto di bilancio al 31 dicembre [redacted], chiuso con un utile netto di 1 miliardo 170 milioni di lire (727 milioni nel 1965). All'assemblea degli azionisti, convocata per il 26 giugno (eventuale seconda convocazione il [redacted] sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 630 lire per azione ordinaria e di 755 lire per azione privilegiata ([redacted] il [redacted], rispettivamente 525 lire per le azioni ordinarie e 650 per le azioni privilegiate), trasferendo [redacted] riserva straordinaria il residuo di 300 milioni.

Assicurazioni Torino — Il Consiglio di amministrazione della Compagnia Anonima di Assicurazione [redacted] Torino ha preso in [redacted] il bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile netto di 686 milioni di lire (628 milioni nel '65). All'assemblea degli azionisti, convocata per il 20 giugno, proporrà la distribuzione di un dividendo di 110 lire (100 lire nel '65), sia per le azioni ordinarie [redacted] per le azioni privilegiate.

Bertelli — Gli azionisti della soc. A. Bertelli S.p.A. (gruppo Ledoga) hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, chiuso [redacted] una perdita di 250 milioni di lire, portata a nuovo, in aggiunta a quelle degli esercizi precedenti. Il disavanzo totale sale così a 845 milioni, e supera il terzo del capitale sociale di 1 miliardo 822,5 milioni. E' stato deciso di rinviare ogni eventuale deliberazione in merito alla sua sistemazione, in sede di approvazione del bilancio 1967.

Ledoga — L'assemblea degli azionisti della S.p.A. Ledoga è convocata per [redacted] 23 giugno, per deliberare sulla proroga dell'esercizio in [redacted]so, dal 30 giugno al 31 dicembre 1967. In quella sede verrà proposta la distribuzione di un acconto dividendo di 90 lire per le azioni ordinarie [redacted] di 165 lire per le azioni privilegiate.

Per gli esercizi al 30 giugno 1965 [redacted] al 30 giugno 1966 non è stato distribuito dividendo; l'ultimo risale all'esercizio [redacted].

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 144-146; marco occ. 156-159. Oro fino 708-720 lire al grammo; argento 33.000-35.000 lire [redacted] kg. Monete: [redacted] oro vecchio conio 6250-6350, nuovo conio 6250-6350; marengo svizzero 6450-6750; marengo italiano 6100-6400.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

A Wall Str[redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 870,71 a 870,32 - I ferroviari ai massimi per il 1967

New York, 26 maggio.

A Wall Street seduta di assestamento. Il mercato non ha confermato la vivace ripresa della vigilia e ha [redacted]uso con una lievissima prevalenza di ribassi.

Sensibili rialzi hanno registrato invece i titoli ferroviari, il cui indice è salito da 242 34 a 247,33, con un progresso del 2,05 per cento, raggiungendo nuovi massimi per l'anno in [redacted] guidato l'ascesa dei prezzi in questo settore la Chicago & North-western Railway, favorita dall'annuncio dell'accordo di fusione concluso con la Essex Wire.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 870,32 (870,71); ferroviari 247,33 (242,34); pubblica utilità 135,03 (134,91).

Az. scambiate [redacted] 7.810.000.

Parigi: [redacted] 93 [redacted] 93,6

La seduta ha confermato la tendenza al rialzo della vigilia.

Indice 93,6 (prec. 93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25 (24,20); Snia Viscosa 32,60 (31,50); Fiat 22,40 (22,10); Fiat priv. 17 (17); Montedison 12,25 (12,70).

Zurigo: da 186,8 a 187,6

Prevalenza di moderati progressi, dopo quattro riunioni di ribassi.

Indice 187,6 (prec. 186,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,50 (63,50); Rumianca 11,20 (11,25); Italcementi 93,50 (94); Snia Viscosa 28,85 (28,85); Bastogi 13,75 (13,80); Condotte 4,30 (4,30); Fiat 20,15 (20,25); Imm. Roma 3,50 (3,50); Invest 21,80 (21,80); Ledoga pr. 36,30 (34,80); Magneti Marelli 7,60 (7,60); Pirelli 25,25 (25,10).

Unione Banche Svizzere 2530 (2525); Società di Banca Svizzera 1850 (1845); Credito Svizzero 2005 (2005); Electrowatt 1270 (1270); Italo-Suisse 204 (205); Aaro-Tessin 855 (850); Adolph Saurer [redacted] (880); Bally 1120 (1120); Brown Boveri 1515 (1505); Ciba 4650 (4625); Fischer [redacted] (830); Lonza 930 (925); Nestlé 1980 (1985); Sulzer 3225 (3225).

L[redacted]: da 431,3 [redacted] 435,3

La Borsa ha chiuso con diffusi guadagni, dell'ampiezza media dello 0,90 per cento. Hanno influito sull'andamento del mercato le aumentate speranze di un componimento della [redacted] nel Medio Oriente.

Indice 433,3 (prec. 431,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 55 (55); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 16 1/2 (16 1/2).

Francoforte: 100,09 (100,03)

Mercato irregolare, con oscillazioni contenute.

Indice 100,09 (prec. 100,03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 16,10 (n. q.); Fiat priv. 14,20 (n. q.); Finsider 4 (4); Magneti Marelli 6,70 (6,70); Montedison 7,60 (7,58); Olivetti 20,05 (20); Pirelli 22,25 (22,05); Snia Viscosa 26,10 (26,10).

FALLIMENTI

TORINO

Sbarsi Luciano, «ditta R.T.» raccorderia, v. Freydour; sent. 23 maggio; cur. rag. Carbone; ver. 3 luglio; giud. Bianciotti.

ALESSANDRIA

Mario Gota, «Calzaturificio Suprema», Valenza Po; sent. 26 apr.; cur. dott. Lunati, ver. [redacted] giugno; giud. Di Serafino.

Giancarlo Scaglione, «Mobilificio Val d'Orba», Ovada; sent. 3 maggio; cur. rag. Gatti; ver. 26 giugno; giud. Spera.

Luigi Costante, idraulico, Novi; sent. 10 maggio; cur. avv. Armella; ver. 1 luglio; giudice Spera.

AOSTA

Soc. fatto **Lunardon Fernando e Garella Dolores**, commestibili Courmayeur; sent. 8 maggio; cur. avv. Baiducci; [redacted] 16 giugno; giud. Pessina.

Fonte Raffaele, autotrasporti; sent. 31 marzo; cur. dr. Cattelino; ver. 16 maggio; giud. Cusnola.

SAVONA

Valentini Italo, vini liquori, [redacted] Ligure; sent. 18 [redacted]o; cur. [redacted] Ropetto; ver. 19 maggio; giud. Meloni.

Mantesa Nello, elettrodomest., Cairo M., sent. 16 maggio; cur. rag. Calmi; ver. 6 luglio; giud. Meloni.

Soc. fatto **Alessandro Bianchi e Giuseppe Damigella**, Finale Lig., impresa edile; sent. 16 maggio; cur. rag. Calmi; ver. 7 luglio; giud. Giordano.

Gatinot Enrico, fonderia, Quiliano; sent. 16 maggio; cur. dr. Oxilia; ver. 21 giugno; giudice Vaglio.

NOVARA

Lazzaro Agnese in Boscolo, «Ristorante Corvo»; sent. 11 maggio; cur. rag. Mella; giud. Caroselli.

Vitrogal di Gambero e C., soc. n. collett., vetreria, Galliate; sent. 15 maggio; cur. dr. Vassura; giud. Caroselli.

SANREMO

Soc. collett. **Brama e C.** di Ruggero Marco e Appiano Maria, calzature; sent. 10 marzo; cur. rag. De Vincenti; ver. 5 maggio; giud. Ciaccio.

Grioli Annazina, «Mobilificio Imperia», [redacted] Ligure; sent. 28 marzo; cur. proc. Ferraro; ver. 8 maggio; giud. Romanelli.

Soc. fatto **Aldo Marazzano, Carolina Ozenda, Lina Marazzano**, carta [redacted] cordami; sent. 13 marzo; cur. dr. Icardi.

Ditta **Feari, di Artini Carlo**, fabbrica cestini, Arma Taggia; sent. 10 apr.; cur. dr. Panizzi; ver. 20 maggio; giud. Serra.

Soc. fatto **Fallara e Virgili**, impresa edile, Bordighera; sent. 10 apr.; cur. rag. Gavino; ver. [redacted] maggio; [redacted]d. Serra.

Ditta **Bernuzzi Piera**, impresa edile; [redacted]. 10 apr.; cur. rag. Moraglio, ver. 17 maggio; giud. Fortunato.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 6)

ELETTRICISTI pratici impianti civili. Rivolgersi via Gorizia 3 (negozio elettricità). A54562

ELIOGRAFIA cerca ragazzo per commissioni preferibilmente pratico. Telefonare 516-284. A54193

FALEGNAMI operai e apprendisti. Presentarsi via Cecchi 63/A int. 11.

FAMIGLIA cerca donna pratica cucina stagione mare. Telef. 697-396 dalle 8 alle 10, dalle 13 alle 16.

FAMIGLIA provincia Asti cerca tuttofare con iniziativa propria provetta cuoca minimo anni 35, L. 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino». A54342

FISSA referenziata amante bimbi luglio agosto mare seria famiglia cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino». A52861

FONDERIA alluminio 20 operai cerca capo pratico fusioni terra e conchiglia lunga esperienza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino». A52746

FORMATORI mano macchina cerca fonderia Ghisa via De Sanctis 47.

FOTOGRAFIA cerca produttore possibilmente introdotto. Presentarsi ore 18-19 via Lombardore 18, Torino.

GALVANICO specializzato roto, paga massima. Telef. 785-252.

GHIA S.p.A. carrozzeria cerca modellatore scoccato. Presentarsi o telefonare 598-333 ore ufficio. A53926

GHIA S.p.A. carrozzeria cerca giovane aiuto meccanico vetture sportive et competizione. Presentarsi o telefonare 598-333 ore ufficio. A53926

INDUSTRIA CERCA APPRENDISTI [redacted] CON CONOSCENZA [redacted] PREFERIBILMENTE [redacted] IMPIEGO. OTTIMA [redacted]TRIBUZIONE. TELEF. 325-556.

IMPRESA edile assume gruista referenziato. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

INDUSTRIA BEINASCO CERCA STAMPISTI 1-2ª CATEGORIA MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 325-556. 1001

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca ottime lavoranti serie interne. Telefonare 673-400

INDUSTRIA confezioni maschili cerca tagliatore esperto. Presentarsi via Gorizia 82. A54483

INDUSTRIA grafica cerca operaie pratiche tagliacarte et elettromeccanici pratici manutenzione generale. Telefonare 260-348. A52823

INDUSTRIA meccanica cerca abili aggiustatori, carpentieri, tornitori, pialatori. Presentarsi Cebot, c. B. Telesio 15. A52848

INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetti presse e manovali. Presentarsi: Oisi, via Cassa 141/20.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca tornitore II cat. libero subito. Telefonare 321-665.

INDUSTRIA torinese zona Grugliasco cerca saldatore elettrico per caldereria e tubi in tutte le posizioni. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9660 — Torino»

INFERMIERA cercasi 3 ore giornaliere servizio infermeria canile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino». A52572

LA SANFER assume commesse reparti maglieria biancheria confezioni. Presentarsi pomeriggio via P. Micca 4.

LABORATORIO confezioni donna cerca serie qualificate oppure tagliatrice in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino». A52869

MACCHINISTA cucitrice e apprendiste cerca serie ditta fodere auto. Telefonare 678-800. A54130

MAGLIERISTE rettilinee, rammendatrici finite, esperta stiratrice, apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Dante 127, telef. 60-778.

MANOVALE giovane militeesolto assumesi Alpignano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino».

MANOVALE pratico lavori murature assumiamo. Aci Forni, piazza Crispi 60

MODELLATORE in legno per fonderia e carrozzeria cercasi. Telefonare 795-676. A54174

MODELLATORE legno cercasi. Via Boston 67/10, telefono 380-925.

MURATORE specializzato cerca impresa sistemandolo portineria casa nuova. Telefonare 687-869.

OFFICINA Borgaro Torinese ricerca due tornitori e due apprendisti. Telefonare 490-448. A54249

OPERAI COMUNI [redacted] QUARANTENNI. DISP[redacted] EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IM[redacted]TANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3379 — TORINO». A54599

OPERAI fresatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca costruzione attrezzature. Telefonare 241-031. A53230

OPERAI tracciatori assume industria meccanica costruzione attrezzature regione Barca. Telefonare 241-031

OPERATORI torni automatici giovani militesenti disposti turni cercansi. Telefonare 783-374. A54631

PANETTERIA cerca ragazza 16-18 anni referenziata pratica. Tel. 876-080.

PARRUCCHIERE cerca aiutante pettinatrice. Corso Montegrappa 33. Tel. 757-248. A53524

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista. Telefonare 587-166.

PASTICCERIA cerca aiuto-commessa e apprendista. Telefonare 541-642.

PENSIONE cerca abile cucina e ragazza tutto fare. Telefonare 545-704.

PER allevamento avicolo coniugi pratici giovani referenziati. Tel. 517-885 18-19. A52768

PETTINATRICE con avviato negozio centrale cerca abile collaboratrice. Telefonare pasti 594-404. A52827

PICCOLA famiglia cerca domestica giornata ambiente signorile. Telefonare 651-616. A53595

PORTINAIO cercasi se muratore specializzato. Telefonare 687-869.

RAGAZZINA bella presenza cercasi per tipografia. Via Sommacampagna 11, zona Crimea. A53544

RETTIFICATORE attrezzista ed apprendista rettificatore attrezzista cercansi. Telefonare 258-436.

RIMAGLIATRICI pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna. A52608

SI assumono meccanici con esperienza su apparecchi complessi di piccola meccanica di precisione per messa a punto e collaudo di complessivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». [redacted]

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5. Quintino 4 cortile. 0129

SARTE finite e tagliatrice fodere provette assumiamo. Tel. 273-852.

SARTORIA abilissimo lavorante esterno cercasi. Chiseri, via Barlola 9.

SIGNORINA alla pari perfetto francese cerco per vacanze estive sorveglianza bambini in villa al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». A51906

TIPOGRAFIA ASSUME ABILISSIMO COMPOSITORE PRATICO LAVORI COMMERCIALI ET IMPRESSORE SATURNIA LAVORI ACCURATI COLORE. BUON TRATTAMENTO ECONOMICO - MORALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A53926

TORNITORE I categoria, paga massima. Telefonare 785-252.

TORNITORI fresatori 1ª apprendisti cercasi, Tel. 644-665.

TORNITORE stampista 1ª categoria veramente capace cercasi. Telefonare 280-747. 2001

TORNITORI aggiustatori conoscenza disegno cerca Comandone nuova sede Borgaro. Stroppiana 3. Tel. 572-348.

TUBISTA saldatore, patentato fuochista di generale, assume industria cittadina. Scrivere dettagliando referenze pretese a «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A53778

TUBISTI specializzati capaci saldare autogeno ed elettrico cercansi. Telefonare 380-502. A51193

TUTTOFARE cerca famiglia signorile quattro persone. Alto stipendio se persona pratica e referenziata. Telefonare ore ufficio 545-097.

TUTTOFARE esclusa cucina, nubile fissa coniugi cercano. Tel. 82-577.

TUTTOFARE fissa anche pensionata buon carattere referenziata altissima retribuzione cerca signora sola abitante villa tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata disposta villeggiatura cerca famiglia due bambini. Tel. 518-319.

ZONA Stadio cercasi subito giovane abile aiutante sarta. Telef. 391-046.

120.000 mensili cercansi ambosessi facile lavoro. Telefonare 534-651.

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A serio dinamico elemento introdotto parrucchieri profumerie farmacie Piemonte nota industria offre rappresentanza affermati prodotti, ottime condizioni, referenze, curriculum, Casella 314 T Sip Milano.

AGENTE di [redacted] prodotti [redacted] industriali cerca importante società per zone comprendente quattro province: Torino, Alessandria, Asti, Vercelli e regione Aosta. Si offre: trattamento economico con concorso rimborso spese e provvigioni, possibilità carriera ispettiva. Si richiedono età 21-27; titolo di studio scuola media superiore; auto propria; residenza tassativa in zona offerta. Scrivere «Pubblicità Stampa 76 — Milano».

(Continua a [redacted] [redacted]

L'autostrada di Aosta completata fino a Verrès

In 45 minuti da Torino si raggiungerà St. Vincent

Il nuovo tratto dell'arteria sarà inaugurato il 2 luglio - Si lavora su un altro tronco autostradale, che d'inverno verrà riscaldato

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 26 maggio.

(l. v.) Una lunga teoria di auto percorrerà domani pomeriggio l'autostrada della Valle d'Aosta nel tratto di diciassette chilometri già portato a termine tra Quincinetto e Verrès.

Non si tratta dell'inaugurazione che si svolgerà il 2 luglio. A percorrere per la prima volta l'autostrada saranno i rotariani di Ivrea e della Valle d'Aosta, in occasione di un interclub che li raduna a Saint-Vincent, dove in serata l'avv. Mario Einaudi, amministratore delegato e direttore generale della Società Nazionale Cogne, membro del Rotary Club di Torino Centro, parlerà sul tema: «Un'iniziativa industriale che ha cinquant'anni: ragioni di ieri e di oggi». Iniziativa industriale che è la Cogne, la massima industria della Valle d'Aosta. I partecipanti compiranno inoltre un sopralluogo ai lavori in corso nel secondo tratto dell'autostrada, tra Verrès e Saint-Vincent.

L'autostrada della Vallée, intanto, si apre proprio in queste settimane la via nel più tormentato dei suoi tronchi, con immense colate di cemento e a colpi di mina, per attraversare la tortuosa gola di Montjovet. Si stanno aprendo, con potenti mezzi meccanici, quattro gallerie, due sulla sponda destra e due su quella sinistra della Dora; dal fiume sorgono possenti piloni, destinati a sostenere i viadotti. In questo punto d'inverno l'autostrada sarà anche riscaldata, per evitare il ghiaccio. Una centrale termica è già prevista ai piedi del castello medioevale di Ussel. E' la prima volta che si fa un esperimento del genere in Europa.

Il primo tronco, fino a Verrès, è dunque già pronto, già bitumato; sono stati posti anche i guard-rails lungo quasi tutto il percorso. Dal due luglio dunque, grazie all'apertura al traffico di questo tratto di 17 chilometri, da Torino si potrà raggiungere Verrès in mezz'ora; in tre quarti d'ora si potrà arrivare a Saint-Vincent. Naturalmente il problema della circolazione stradale in Valle d'Aosta per dare sfogo ai trafori alpini e al flusso turistico è più vasto, e bisognerà attendere che la nuova arteria arrivi al più presto almeno fino a Saint-Vincent.

La Fiera del Mediterraneo si apre oggi a Palermo

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 26 maggio.

(f. d.) La XXII Fiera del Mediterraneo, che sarà inaugurata domani pomeriggio dal ministro dell'Agricoltura, on. Restivo, è stata presentata questa sera nel corso di una conferenza stampa dal Presidente, on. Borsellino Castellana.

La mostra nel padiglione Fiat illustra quest'anno la «*Formazione professionale, base del lavoro moderno*». Tema di grande attualità, nel quale è riassunto l'orientamento che l'azienda attuò fin dal 1922, fondando la sua prima scuola professionale.

In ogni settore di lavoro, la formazione dell'*uomo adatto* costituisce l'aspetto più difficile di ogni politica aziendale. La nascita e la rapida attuazione delle innovazioni tecniche e dei nuovi processi produttivi, richiedono di continuo specialisti addestrati a livelli sempre superiori. In tutti i campi di attività — dalla progettazione alla sperimentazione, dalla ricerca alla produzione, alla vendita, all'assistenza — sono pertanto indispensabili, per completare l'istruzione scolastica, il perfezionamento e l'aggiornamento pratico.

La Fiat integra pertanto la preparazione scolastica di base con corsi di qualificazione e perfezionamento per gli operai, e di addestramento e aggiornamento per gli impiegati e i dirigenti.

Benemerito della scuola

Oggi a Pinerolo la consegna d'una medaglia al presidente della provincia di Torino

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 26 maggio.

(m. g.) Domani a Pinerolo, in occasione della cerimonia per l'inizio dei lavori di costruzione della nuova sede dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Michele Buniva», sarà consegnata all'avvocato Gianni Oberto, presidente della provincia di Torino, la medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, concessagli dal Capo dello Stato su proposta del ministro della Pubblica Istruzione.

La manifestazione, promossa dal provveditore agli studi di Torino, dott. Giuseppe Reina, avrà luogo nel salone di rappresentanza della biblioteca comunale, presenti il prefetto e le massime autorità civili e militari.

Il nuovo Istituto tecnico «Buniva», previsto per 750 studenti, viene costruito dalla Provincia di Torino, che se ne è assunto l'onere, con una spesa che dovrebbe superare i 500 milioni. Il terreno, di 10 mila metri quadrati, è stato acquistato dal comune di Pinerolo, che concorre così con una spesa di 60 milioni, oltre che con la redazione del progetto.

La decisione della Corte di Assise di Imperia

Venticinque anni al contadino di Diano che uccise il vicino di casa dopo una lite

Ventiquattro anni di carcere per omicidio premeditato (con le attenuanti generiche) e un anno per i maltrattamenti in famiglia - Il P. M. aveva chiesto, complessivamente, 23 anni - L'imputato non ha fatto commenti: la moglie, in lacrime, è corsa ad abbracciarlo - Il verdetto emesso dopo 2 ore di riunione - I parenti dell'agricoltore assassinato hanno detto: «E' una sentenza giusta. Noi volevamo giustizia, non vendetta»

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 26 maggio.

Ventiquattro anni per omicidio premeditato con la concessione delle attenuanti generiche; un anno per maltrattamenti continuati alla moglie (totale: 25 anni), l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la libertà vigilata per tre anni a pena espiata, pagamento delle spese processuali e di costituzione di parte civile, risarcimento dei danni verso la parte lesa con il versamento di un milione come provvisionale. Questa la sentenza che la Corte d'Assise di Imperia ha emesso oggi verso le 13,30, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, a carico del contadino Alfonso Messiga, di 57 anni, il quale, il mattino del 3 settembre 1966, a Diano Borganzo aveva ucciso con una fucilata il proprio vicino di casa, l'agricoltore Genesio Risso, di 41 anni. Il P. M. aveva chiesto 23 anni (22 per il delitto, uno per i maltrattamenti).

L'imputato, al quale un carabiniere della scorta ha dovuto ripetere la sentenza dato che il Messiga è un po' sordo, non ha mostrato reazioni particolari; la moglie Gemma Ardissone, scoppiando in lacrime, lo ha abbracciato mentre veniva condotto fuori dall'aula.

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio avevano parlato i due difensori, gli avvocati Enrico Baccino e Raimondo Ricci, di Genova. I penalisti si sono divisi i compiti nello smantellare l'aggravante della premeditazione e per ottenere il riconoscimento delle attenuanti generiche e della provocazione, soprattutto facendo riferimento alla lite della sera prima: al termine d'una violenta discussione sorta all'osteria per le molestie compiute dal Messiga ai danni del padre ottantunenne di Genesio Risso, questi gli aveva dato un pugno in viso.

Per ciò che concerne la premeditazione, gli avvocati hanno sostenuto che, per ammetterne la sussistenza, occorre sia dimostrato in modo certo il momento preciso in cui nel Messiga si sviluppò l'idea criminosa e la volontà omicida fredda e irrevocabile.

Si è chiesto in proposito l'avv. Ricci: «Fu quando la guancia gli bruciava ancora per il pugno ricevuto, oppure fu quando egli, al mattino successivo, si svegliò verso le 6 e ripensò alla scena violenta della sera prima, o non fu forse, (come sostiene Messiga) un impulso irrefrenabile dell'ultimo momento, appena egli sentì Risso ripetere la minaccia di percuoterlo ancora?».

Nessuno potrebbe dire con esattezza le ultime frasi pronunciate da Genesio Risso in risposta alle parole del Messiga prima che questi tirasse improvvisamente fuori il fucile e sparasse. «In questo dubbio — *ha concluso l'avv. Ricci* — l'imputato deve essere sollevato dall'aggravante della premeditazione, quanto meno per insufficienza di prove».

I difensori, e in particolare l'avv. Baccino, hanno inoltre sostenuto che a Messiga devono esser concesse le attenuanti della provocazione (in relazione a quelli che sono stati i particolari dell'ultimo incontro-scontro) e quelle generiche.

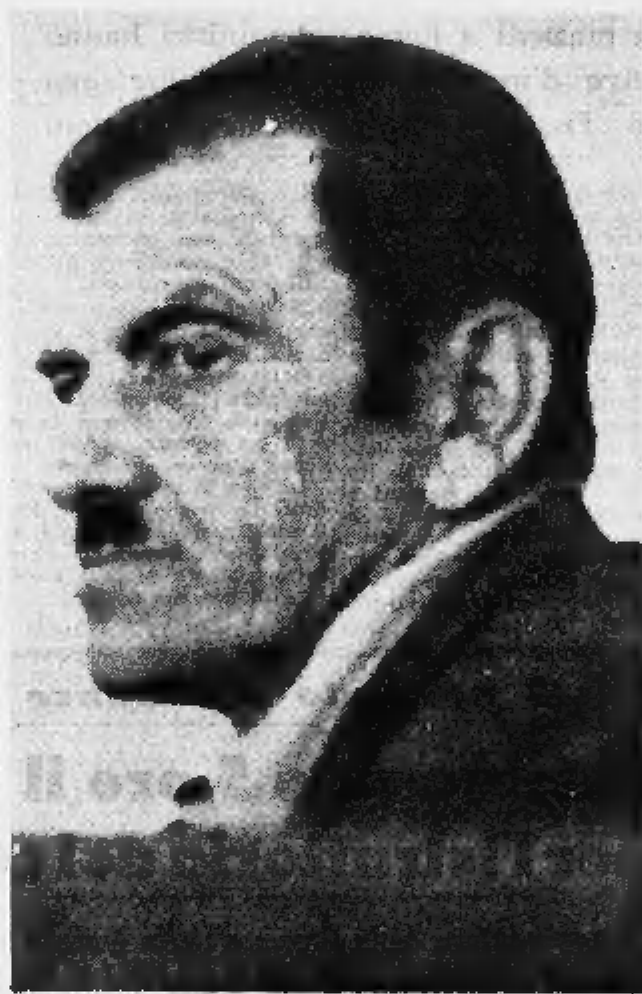
Per queste ultime i difensori hanno ricordato la vita quasi disperata, da solitario, condotta da Messiga, il suo progressivo decadere nell'abisso della sordità e della solitudine: una condizione dalla quale egli cercava di evadere ubriacandosi e trasformandosi in un individuo aggressivo e più che mai sfuggito da tutti i vicini.

Ha detto in proposito l'avv. Ricci: «Queste attenuanti generiche in altre sedi e in processi ben più clamorosi sono state concesse ad imputati rei di delitti premeditati e dotati di cultura e di intelligenza. Esse devono quindi essere concesse a Messiga, l'uomo isolato e sfuggito, dalla nessuna istruzione».

Prima di entrare in camera di consiglio, il presidente dottor Garavagno ha chiesto a Messiga se avesse qualcosa da aggiungere. L'imputato, muto e quasi assente come sempre, non ha risposto. Durante l'attesa di due ore Messiga s'è mantenuto calmo. Dopo la lettura della sentenza, uno dei componenti della famiglia Risso ha commentato: «Riteniamo si tratti d'una sentenza giusta. E giustizia, e non vendetta, è quello che noi volevamo».

I difensori di Messiga hanno preannunciato il ricorso in Appello contro la sentenza.

b. g.



Alfonso Messiga al banco degli imputati dopo la condanna a venticinque anni ieri ad Imperia (Telefoto)

Ragazzo accusa falsamente tre famiglie di milanesi di aver rapito un bambino

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 maggio.

(g. m.) Tre rispettabili famiglie milanesi sono state falsamente accusate da un ragazzo di aver rapito un bimbo: finite stamane in Tribunale l'equivoco è stato chiarito; si è potuto stabilire che le accuse erano soltanto il frutto di fantasia.

La vicenda ha inizio nel luglio scorso, quando a San Felice di Cancello (Caserta) un bimbo di quattro anni scompare misteriosamente e non è più ritrovato.

Nello stesso periodo tre industriali pellettieri, Emilio Albertario e Franco Pecora, abitanti a Milano, e Romano Pancera, residente a Rho, tutti sposati e con figli, arrivano nel Sud con le famiglie a bordo di «roulottes» e sostano, fra l'altro, anche a San Felice. A vacanza conclusa le famiglie rientrano a Milano.

Trascorso qualche tempo i tre industriali sono convocati dai carabinieri. Apprendono così della scomparsa del bimbo e sanno che un ragazzo dodicenne, abitante a S. Felice, si è presentato alla polizia dicendo di avere visto il piccino insieme con dei «forestieri» accanto a delle auto con «roulottes», in un camping. Il ragazzo ha anche riferito i numeri di targa delle auto che corrispondono a quelli delle vetture delle famiglie milanesi.

Interviene la polizia per una ragazza in minigonna

La giovane era fuggita di casa

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 maggio.

(g. m.) Un capellone e la sua compagna, una minorenne fuggita da casa, sono stati fermati dalla polizia. La ragazza indossava una minigonna che aveva attirato l'attenzione di molti passanti.

Si tratta di Nicolina Trombetti, di 17 anni, abitante a Cingoli in provincia di Macerata, fuggita alcuni giorni fa insieme con un amico capellone, Giuseppe Furnari, di 23 anni, nato a Messina e abitante a Firenze. La coppia, giunta a Milano stamane, si trovava in via Santa Sofia. La ragazza aveva indosso una sottana cortissima: un gruppo di giovinotti ha cominciato a commentare ad alta voce, alcuni passanti si sono scandalizzati e alla fine qualcuno ha telefonato alla polizia.

I due giovani sono stati condotti in questura, identificati ed interrogati. A mezzogiorno, Giuseppe Furnari è stato rilasciato; Nicolina Trombetti, invece, è ancora trattenuta, in attesa di essere affidata ai genitori.

Condannati i dodici imputati della «banda delle auto truccate»

Al Tribunale di Alessandria - Le pene vanno da un massimo di 6 anni a un minimo di 6 mesi - Soltanto tre degli imputati sono detenuti - Le vetture rubate venivano truccate e immesse sul mercato



Il gruppo degli imputati in aula ieri ad Alessandria per il processo delle auto truccate. A sinistra, la signora Franca Merlo accanto al marito Luigi Merlo

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 26 maggio.

Si è concluso alle 21 di questa sera, dinanzi al Tribunale di Alessandria (pres. Fiori, p.m. Parola), il processo a carico di quella che negli scorsi mesi venne definita la «banda delle auto truccate». Dodici gli imputati presenti in aula: il rag. Luigi Merlo, di 32 anni, titolare di un autosalone di Alessandria, sua moglie Franca Ferraris, 24 anni, il commerciante Teresio Cestino, 20 anni, di Predosa, il pescivendolo Biagio Santoriello, 27 anni, di Novi Ligure, Vincenzo Vinotti, 28 anni, di Sale, i carrozzieri Sante Maragno e Carlo De Stefani, 35 e 43 anni, di Cassine, Giovanni Battista Ravera, 21 anni, di Ronco Scrivia, Rosario Cascio, 31 anni, residente a Novi Ligure, Giuseppe Buonanno, 27 anni, anch'egli abitante a Novi Ligure, Vittorio Adaglio, 24 anni, di Oviglio, e Claudio Balduzzi, 30 anni, di Cantalupo Alessandrino. Ravera, Cascio e Santoriello erano detenuti, tutti gli altri sono comparsi a piede libero.

Merlo e Cestino sono stati condannati per furto, truffa e falso a 5 anni e 11 mesi di reclusione ciascuno; Maragno e De Stefani per furto e falso a 3 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno; Cascio per furto a 4 anni e 2 mesi; Ravera, sempre per furto, a 3 anni e 6 mesi; Santoriello per identica imputazione a 2 anni e 8 mesi; Adaglio e Balduzzi per favoreggiamento a 8 mesi di reclusione ciascuno; Buonanno per ricettazione a 6 mesi di reclusione; la Ferraris per falso in cambiali a 6 mesi di reclusione; il Vinotti per furto a 1 anno e 6 mesi. Il Tribunale ha assolto Merlo, Cestino e Santoriello dall'accusa di associazione per delinquere, e la Ferraris da quella di favoreggiamento con formula ampia. Interamente condonata la pena a Vinotti e Buonanno; 2 anni di condono a Merlo, Cestino, Maragno, De Stefani, Santoriello e Ravera; 1 mese di condono a Cascio; la condizionale, infine, è stata concessa alla Ferraris, all'Adaglio e al Balduzzi.

Nel gennaio dello scorso anno, i carabinieri di Novi Ligure e del Nucleo investigativo di Alessandria vennero a conoscenza dell'esistenza in provincia d'un'organizzazione specializzata nel furto di autovetture che, debitamente truccate e targate con i numeri di macchine destinate alla demolizione, dovevano poi essere rimesse sul mercato come di legittima provenienza. Le indagini portarono a stabilire che l'idea era stata data dal Merlo e dal Cestino, i quali per i furti si rivolgevano al Santoriello, che di volta in volta predisponevano gli elementi adatti a rubare le auto richieste. Le macchine finivano nella carrozzeria del Maragno e del De Stefani, a Cassine, per le opportune operazioni. Raccolti questi elementi, i carabinieri fecero scattare, durante una notte del gennaio dello scorso anno, il loro dispositivo contemporaneamente a Novi e ad Alessandria, bloccando i maggiori responsabili che, tratti in arresto, venivano poi in parte messi in libertà provvisoria dopo alcuni mesi di detenzione preventiva. L'istruttoria si concludeva con il rinvio a giudizio dei 12 attuali imputati.

Interrogati stamane dal presidente Fiori, tutti hanno sostanzialmente ammesso i fatti loro addebitati, pur cercando di minimizzare le varie responsabilità; unico che si è mantenuto sulla negativa è stato il Cascio.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, il P.M. Parola ha svolto la requisitoria per oltre un'ora. A conclusione, il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto la condanna di Merlo e Cestino a [illegible] anni di reclusione ciascuno per furto, truffa e falso; di De Stefani e Maragno per furto e falso rispettivamente a 5 anni e 6 mesi di reclusione e [illegible] anni di reclusione; di Santoriello a 4 anni e 10 mesi; di Ravera a 4 anni e 10 mesi; di Cascio a 4 anni e 8 mesi; di Vinotti a 3 anni e 4 mesi; della Ferraris per il solo falso a 8 mesi; dell'Adaglio, del Balduzzi e del Buonanno a [illegible] mesi di reclusione ciascuno; ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove di Merlo, Cestino e Santoriello dall'accusa di associazione per delinquere.

Hanno quindi parlato i difensori, avvocati Ballestrero, Boccassi, Cermelli, De Benedetti, Fracchia, Piola, Punzo, Simonelli, Veggi. Poi il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio, uscendone con la sentenza dopo circa tre ore.

f. m.

Deposito di merce rubata scoperto in una casa a Chieri

Chieri, 26 maggio.

(g. gr.) I carabinieri hanno scoperto in un alloggio di Chieri un deposito di merce rubata. L'operazione è stata eseguita oggi in vicolo Roma 2 dove abitano i coniugi Franconeri. Parte del materiale sequestrato è stato riconosciuto da uno dei derubati. Tra la refurtiva vi sono francobolli, caffè e articoli di merceria.

Delegazione italo-francese a Roma per la Cuneo-Nizza

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 26 maggio.

(n. m.) La vicenda ultraventennale della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza si accinge a compiere un nuovo passo avanti, che si auspica decisivo, dopo l'alternarsi di speranze e delusioni di questi ultimi 18 mesi. Per interessamento del presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, una delegazione italo-francese guidata dal presidente della provincia di Cuneo, dott. Giovanni Falco, dal presidente della provincia di Imperia, dott. Manfredo Mandredi e dall'on. Francis Palmero, deputato-sindaco di Mentone, sarà ricevuta martedì prossimo dall'on. Sammartino, presidente della Commissione dei Trasporti della Camera, presso la quale è giacente da oltre un anno la proposta di legge Bertone sulla Cuneo-Nizza.

Il disegno di legge che autorizza la ricostruzione della ferrovia ripartendo la spesa relativa, oscillante sui 6-7 miliardi, in diverse annualità del bilancio dello Stato, fu approvato alla fine del '65 dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, presieduta appunto dal primo firmatario della proposta, il novantaduenne sen. Giovanni Battista Bertone, decano del Parlamento.

Un primo miliardo fu così iscritto sul bilancio 1965 e altri quattro miliardi, due per anno, sui bilanci del '66 e del '67. Tuttavia, passata all'esame della Commissione Trasporti dell'altro ramo del Parlamento per la definitiva conversione in legge, e in attesa del parere vincolante della Commissioni Bilancio-Programmazione e Affari costituzionali, la proposta Bertone veniva insabbiata.

Martedì la delegazione italo-francese, dopo aver preso contatto anche con le altre Commissioni parlamentari (Bilancio e Affari costituzionali) interessate al problema, sarà ricevuta dal ministro dei Trasporti on. Scalfaro.

Colpiti da morbillo 30 bimbi di Condove

Condove, 26 maggio.

(g. d.) Un'epidemia di morbillo si è manifestata tra i bambini di Condove. Oltre trenta casi si sono già registrati tra gli scolari delle classi elementari. L'ufficiale sanitario dott. Menaldino ha inoltrato un rapporto al medico provinciale; la situazione è comunque sotto controllo.

E' stata presa in considerazione un'eventuale chiusura delle scuole, ma finora non è stata ancora presa alcuna decisione al riguardo.

Dirigente industriale muore in uno scontro a Chivasso

Aveva 59 anni - Nell'urto con un camion è sbalzato dall'auto e schiacciato dalle ruote del pesante veicolo



Eliseo Bonfigli, 59 anni

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 26 maggio.

(c. c.) Una impressionante sciagura è accaduta stamane verso le 11 sulla statale Torino-Milano, appena fuori l'abitato di Chivasso, verso Torino. Nello scontro tra un camion e un'auto il guidatore di quest'ultima è finito sotto una ruota del camion, rimanendo orribilmente schiacciato. La vittima è il cinquantanovenne Eliseo Bonfigli, residente a Chivasso, via Settimo 13, dirigente dello stabilimento Rivoira, nelle vicinanze del quale è accaduto l'incidente.

Il Bonfigli ha lasciato la fabbrica sulla sua auto, doveva recarsi in città per impegni d'ufficio; ha percorso un breve tratto della strada secondaria, poi si è immesso sulla statale senza avvedersi del sopraggiungere di un autocarro, carico di mattoni diretto a Torino, alla guida del quale era il proprietario Romano Dutto, 27 anni, residente a Torrazza Piemonte.

Il camionista ha scorto la vettura quando ormai gli era a pochi metri; ha sterzato bruscamente sulla sinistra, bloccando i freni, ma l'urto è stato inevitabile. L'auto, colpita in pieno, ha roteato alcuni metri su se stessa. Il Bonfigli, dalla portiera spalancata, è stato scagliato sull'asfalto e la ruota posteriore del camion è passata sul suo corpo, provocandone la morte istantanea.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la stradale e il pretore di Chivasso, dottor Manca, per le constatazioni di legge.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: *in aumento.* Venti: *ovunque di direzione variabile.* Mari: *Mar Ligure e Alto Tirreno mossi con moto ondoso in attenuazione; gli altri bacini quasi calmi o localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	25	Pescara	16	26
Bolzano	12	26	Aquila	7	20
Trento	15	24	Roma	11	26
Verona	11	26	Campob.	11	22
Trieste	12	25	Bari	14	25
Venezia	12	24	Potenza	9	18
Milano	12	26	Reggio C.	16	26
Genova	16	21	Napoli	13	22
Bologna	10	27	Catanz.	12	19
Firenze	13	25	Messina	16	24
Pisa	10	23	Palermo	15	26
Ancona	17	27	Catania	10	25
Perugia	10	23	Cagliari	14	30

Un marchio garantisce le ciliegie di Pecetto

Ieri, al primo mercato, sono state vendute 550 «cavagne» (55 quintali) - I prezzi oscillano tra le 150 lire al chilo per le «crioline» e le 250 per le «vittone»

(Nostro servizio particolare) Pecetto, 26 maggio.

Le prime ciliegie di Pecetto sono state vendute questa sera al mercato di piazza Roma: 550 «cavagne», pari a circa 55 quintali, presentate da 25 produttori. «Vittone», per il momento, poche, una «cavagna» su cinque, in media. Le «vittone» sono l'orgoglio di Pecetto: grosse, carnose, saporite. Cominceranno ad affluire al mercato fra tre o quattro giorni. Per ora, la maggioranza sono «crioline»: più precoci ma, come tutte le primizie, piccole e meno gustose.

Stasera, al primo rintocco della torre campanaria che scandiva le 19, un trillo del fischietto del messo comunale Michele Razzetto ha dato il via alle contrattazioni. E' salita sul pennone la bandiera tricolore, con la scritta: «55° mercato delle ciliegie», le «cavagne» sono state liberate dalle frasche che le ricoprivano per inderogabile e tassativa tradizione. Una cerimonia che si ripeterà d'ora in avanti ogni sera alla stessa ora.

Al mercato sono ammessi dettaglianti e rappresentanti di grandi magazzini, economi di ospedali, chiunque insomma acquisti le ciliegie a partite. Oggi c'erano partite di tre «cavagne», circa 30 chili, fino a un massimo di 30 o 40 ceste. In venti minuti, tutte sono state vendute. I prezzi: sulle 150 lire il chilo le «crioline», sulle 200 le ceste miste di «crioline» e «vittone», 250 le «vittone».

Previsioni? Parliamo con un produttore. «*Fra 8 giorni* — ci dice — *le "vittone" più belle scenderanno a 140, 130 lire. E fra dieci, se fa caldo e la maturazione si accelera, si arriverà sulle 100 lire il chilo*». Saranno i giorni in cui tutta l'area di piazza Roma si copre di «cavagne», a migliaia, fin sulle scalinate e sul sagrato della chiesa. Per la popolazione, se il raccolto è stato buono, sono giorni di festa. Circa 300 famiglie — in pratica quasi tutto il paese — vive delle ciliegie: «A Pecetto non c'è altro. Qualche patata; l'unica pianta che cresca sotto i ciliegi».

Quest'anno, la produzione di Pecetto sarà garantita da un marchio: un uccellino su una «vittona» (che non è rotonda, ma ha una caratteristica forma a cuore). Ieri, molti cartellini segnaprezzo con questa immagine sono stati distribuiti ai dettaglianti che acquistavano le ciliegie: li esporranno sulla merce, a garanzia della provenienza.

«*Sorveglieremo* — dice il sindaco Giuseppe Galletti — *che questi cartellini non finiscano su merce di importazione*». Del resto — spiegano gli esperti — basta piegare a U il picciolo. «*Le ciliegie che abbiamo raccolto oggi e venduto questa sera, saranno domattina sui mercati di Torino. Freschissime. Il picciolo è verde e non si rompe. Quello delle ciliegie giunte da lontano, dopo due o tre giorni di viaggio, è ormai quasi secco e si spezza*».

c. s.

ULTIME NOTIZIE

Con Nenni, Fanfani, Taviani e Tremelloni

Moro presiede un incontro per la conferenza europea

Il «vertice» si terrà martedì a Roma - I ministri hanno discusso le prospettive d'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune - Fissato il programma delle riunioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Moro ha presieduto oggi a Palazzo Chigi una riunione di ministri, con Nenni, Fanfani, Tremelloni, Taviani, per preparare la cerimonia celebrativa del decennale del Mec (lunedì 29) e per la conferenza al vertice dei capi dei sei Paesi della Comunità europea (martedì 30).

Fanfani ha svolto una relazione sui problemi europei nel contesto delle relazioni internazionali, auspicando che la ripresa del dialogo politico tra i Sei (un «Summit» non era stato più possibile dopo il 1961) possa imprimere un nuovo slancio alla politica di integrazione europea. Si è svolta un'ampia discussione nel corso della quale, oltre ai problemi da affrontare subito, come la fusione degli esecutivi delle tre Comunità e la nomina del successore di Hallstein, sono state particolarmente esaminate le prospettive di ingresso della Gran Bretagna nel Mec, in relazione alle riserve avanzate a metà del mese dal generale De Gaulle nella sua conferenza-stampa all'Eliseo.

Nella riunione di oggi, e nel successivo colloquio al Quirinale dove il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto Fanfani, è stato anche messo a punto il programma delle due giornate. Le delegazioni saranno tutte a Roma entro lunedì mattina (questa sera è arrivato il presidente dimissionario della Cee, Walter Hallstein).

Per la Francia, saranno presenti il presidente De Gaulle, il primo ministro Pompidou e il ministro degli Esteri Couve De Murville. Per la Germania, il cancelliere Kiesinger e il ministro degli Esteri Brandt. Per il Belgio, il primo ministro Van Den Boeynants, il ministro degli Esteri Harmel e il ministro per gli Affari europei Van Enslande. Per il Lussemburgo, il presidente di governo e ministro degli Esteri ed uno dei firmatari dei trattati di Roma. Per l'Olanda, il presidente del consiglio De Jong e il ministro degli Esteri Luns. L'Italia sarà rappresentata dal presidente Saragat, dal presidente del Consiglio Moro e dall'on. Fanfani.

Il presidente De Gaulle, come capo di Stato, sarà ospite del Quirinale; arriverà nella tarda mattinata di lunedì all'aeroporto di Ciampino dove sarà accolto dal presidente Saragat il quale, alle 13,30, offrirà una colazione intima in onore del generale.

Alle 17,30, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, dove furono firmati nel 1957 i trattati europeistici, si svolgerà la cerimonia celebrativa dei dieci anni della Comunità economica europea. Saranno presenti 340 personalità dei sei Paesi alle quali, dopo un saluto del sindaco di Roma, il presidente Saragat si rivolgerà pronunciando il discorso celebrativo. Un discorso sarà pronunciato anche dal primo ministro belga Van Den Boeynants, essendo il presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee. La giornata si concluderà al Quirinale con un pranzo di gala e un ricevimento offerto agli ospiti da Saragat.

Martedì, alla Farnesina, i capi dei sei governi si riuniranno, con De Gaulle, per il «vertice» europeo. Non si sa ancora se l'incontro della mattina sarà conclusivo o se ci sarà nel pomeriggio una seconda riunione.

La sera di martedì il presidente De Gaulle offrirà a Palazzo Farnese (ambasciata di Francia) un pranzo in onore del presidente Saragat e dei capi di governo dei Sei.

f. d. l.

Bimbo vive da due anni legato ad una catena

A Palermo - E' minorato psichico e nessuno lo assiste: le autorità dicono che è «irrecuperabile» - E i genitori lo tengono incatenato

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 26 maggio.

(r. s.) Un bambino minorato psichico vive da due anni legato ad una catena: i genitori gliel'hanno agganciata alla caviglia con un anello di gomma e la tengono ora al tubo della grondaia, fuori la porta di casa, ora alle maniglie delle finestre o a qualche mobile dentro l'abitazione.

Le autorità competenti sono state informate del fatto, ma l'amministrazione provinciale di Palermo ha fatto sapere di non poter fare ricoverare il bambino in un istituto specializzato, trattandosi di un «soggetto psichicamente irrecuperabile». L'assessore provinciale competente ha espresso la sua «solidarietà sociale» alla famiglia promettendo un sussidio.

Lo sfortunato bambino si chiama Vittorio: è il quinto dei nove figli del pescatore Salvatore Giuliano e di Concetta Piangea, abitanti in via Spatafora. Colpito dalla meningite quando aveva appena un anno, venne ricoverato per sette mesi nell'ospedale pediatrico, ma le cure non riuscirono a ristabilire il suo progresso psichico.

Tornato a casa, il bambino non potè essere assistito convenientemente dai genitori. Quando crebbe, fu legato alla catena perchè non attraversasse la strada, con il pericolo di essere travolto dalle auto, e perchè non raccogliesse i rifiuti per mangiarli. I genitori di Vittorio hanno tentato inutilmente di farlo ricoverare in un istituto per minorati psichici.

Il peculato del Banco di Sicilia

Interrogato 5 ore il dott. Carli per l'istruttoria del caso Bazan

Il governatore della Banca d'Italia è stato sentito come teste - I giudici ascolteranno lunedì il ministro Colombo e martedì Gronchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Il governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli è stato interrogato oggi per cinque ore, come testimone, dal giudice istruttore del Tribunale di Palermo dott. Mazzeo e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. La Barbera che stanno conducendo la inchiesta per accertare le responsabilità collegate con lo scandalo che ha coinvolto la passata gestione del Banco di Sicilia.

Sul contenuto del colloquio fra il dott. Carli e i due magistrati è stato mantenuto il più assoluto riserbo. Si presume che il Governatore della Banca d'Italia abbia spiegato al dott. Mazzeo e al dott. La Barbera gli accertamenti compiuti dalla commissione di vigilanza sull'attività del Banco di Sicilia ed in particolare su quelle operazioni che secondo l'accusa non da ritenersi non legittime tanto da giustificare per il momento l'arresto dell'ex presidente Carlo Bazan.

I due magistrati prolungheranno la loro trasferta romana per alcuni giorni. Per lunedì è previsto che si recheranno al ministero del Tesoro per interrogare, come testimone, il ministro Colombo e il giorno successivo andranno a Palazzo Madama per avere dei chiarimenti dall'ex capo dello Stato sen. Gronchi.

g. g.

I socialisti accusano il pci di stare con gli aggressori

Roma, 26 maggio.

(m. b.) L'agenzia ufficiosa socialista *Adnkronos* commenta in maniera l'atteggiamento dei comunisti italiani verso la crisi del Medio Oriente, accusandoli di sostenere, senza alcuna base di giustificazione, né politica né morale, la politica dell'Unione Sovietica.

«*Il pci è un partito antifascista* — scrive l'agenzia — *ha fatto resistenza contro il nazismo e il fascismo, autori della più mostruosa persecuzione razzista e antisemita che la storia ricordi. Il pci deve perciò dimostrare di avere le carte in regola, ma non le ha per il Vietnam e non le ha per Israele minacciata nella sua integrità da Nasser e dagli altri Stati arabi. E lo si vede dai tentativi di penosa giustificazione con i quali l'Unità cerca di confondere le acque*».

In particolare, l'agenzia socialista si riferisce poi all'articolo di Pajetta il quale «*cade nell'assurdo allorché cerca di salvare la cattiva coscienza del pci, quando scrive che gli antisemiti di oggi sono quelli che credono di poter giocare Israele come una carta nel grande gioco del petrolio*».

«*Sembra uno scherzo* — prosegue l'*Adnkronos* —. *Da dove viene la minaccia ad Israele, chi tenta di soffocarla con il blocco di Akaba, chi proclama la guerra santa dell'arabismo, chi fanatizza gli arabi che accolgono Thant al Cairo gridando guerra, guerra? Chi sono gli autori di questa esasperazione, se non coloro che per anni hanno minacciato la distruzione dello Stato di Israele?*».

La nota dell'agenzia conclude affermando che «*si può dare per certo che la scoperta dei "veri antisemiti" non soddisferà quei lavoratori comunisti che vedono i dirigenti arabi compiere o annunciare campagne militari, infondere ai loro popoli un fanatismo immune da qualsiasi preoccupazione "problematica"*».

Per non irritare Mosca

Uno scritto di Svetlana vietato alla radio inglese

Londra, 26 maggio.

La «Bbc» ha disposto ieri sera che nel suo quotidiano programma in russo diretto all'Unione Sovietica non venisse trasmesso il testo della lettera scritta da Svetlana Stalin sulle impressioni che aveva riportato leggendo, subito dopo la sua partenza dall'Urss, il *Dottor Zivago*, di Boris Pasternak.

La decisione della «Bbc» è stata presa su invito del «Foreign Office» motivato dall'esigenza di non inasprire i rapporti con l'Unione Sovietica nel momento in cui il ministro George Brown si trovava a Mosca per tentare di contribuire a risolvere la crisi del Medio Oriente.

Improvvisa vacanza di Elisabetta in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 maggio.

(l. m.) La regina Elisabetta d'Inghilterra è giunta stamane in Normandia per il *week-end*, ospite dei duchi di Audiffret-Pasquier nel castello di Gussy. Il viaggio ha carattere privato ed è avvenuto senza protocollo. Lunedì la sovrana tornerà a Londra.

Elisabetta (che ha viaggiato con qualche amico, ma senza il marito principe Filippo) compie la visita per soddisfare alla sua passione per i cavalli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Sono falsi i quadri trovati nella villa a Sant'Ambrogio

I carabinieri indagano sui traffici che facevano capo alla bottega d'antiquariato di via Maria Vittoria 37 e che d'ora in ora appaiono sempre più loschi. Due dei titolari, Franco Riotta e Gianni Gagliardi, sono fuggiti. Il terzo socio, Giuseppe Novara, 28 anni, è stato fermato ieri in un *night-club* di via Andrea Doria. Lo stanno interrogando: fin d'ora appare chiaro che la bottega era una trappola per ingenui.

Le indagini hanno preso l'avvio da una denuncia presentata da due coniugi iraniani, Elias e Ecbrat Sabet, via Principe Tommaso 25. Avevano venduto al Riotta e al Gagliardi tappeti orientali per 15 milioni, ricevendo un acconto di 6 milioni in assegni. Gli assegni erano a vuoto, i due commercianti sono fuggiti con i tappeti.

Dopo la denuncia, i carabinieri — in borghese — vanno al negozio di via Maria Vittoria. Ma è vuoto. Chiedono informazioni al camionista che ha trasportato i tappeti. Fingono di essere i truffati: «I due negozianti ci hanno pagati con assegni a vuoto. Come possiamo rifarci?». Il camionista consiglia: «Andate nella loro villa, a S. Ambrogio di Susa. E' piena di quadri preziosi».

I carabinieri perquisiscono la villa. Ci sono tre dei quindici tappeti del sig. Sabet e centinaia di quadri con firme famose: Campigli, De Chirico, Guttuso, Rosai, altri noti pittori dell'800: Avondo, Michetti, Lega, G. Costa. Un valore di centinaia di milioni. Dietro un quadro di De Chirico, rappresentante uno dei suoi celebri cavalli, c'è addirittura l'autentica, con la firma dell'autore convalidata da un notaio. Dietro un dipinto di Campigli c'è il marchio di una nota galleria torinese.

Si fa venire un esperto, e il giudizio è reciso: «Falsi grossolani, buoni soltanto per affari loschi a basso livello». L'unica cosa autentica è la convalida di De Chirico; ma appare evidentemente staccata dal dipinto originale e riappiccicata sul falso. La metà del timbro dell'ufficio notarile sul foglio di carta appare nitida, l'altra metà è contraffatta. Anche il marchio della galleria torinese è un falso.

Il Riotta e il Gagliardi gestivano due negozi, uno a Torino, l'altro — che è stato chiuso due mesi fa — a Verona. Avevano battezzato la loro ditta «Orient's Carpets Stores»: magazzini di tappeti orientali. L'etichetta doveva nascondere un giro di truffe, che i carabinieri tentano ora di dipanare.

«Una bomba all'Avogadro» è lo scherzo di un maniaco

Una minacciosa lettera anonima ha avvertito ieri il preside dell'istituto tecnico Avogadro di corso San Maurizio che nel pomeriggio l'istituto sarebbe saltato in aria, minato da una carica esplosiva. «Ci saranno morti e feriti come nel rogo dei grandi magazzini di Bruxelles». Agenti e artificieri hanno controllato aule, corridoi e cantine, ma dell'ordigno nessuna traccia.

La Giornata della sicurezza

Si auspicano i mezzi per un maggiore controllo e macchine adeguate all'uomo

La «Giornata della sicurezza» è stata aperta ieri alla Camera di Commercio dal prof. Cavallarin capo dell'Ispettorato del lavoro per il Piemonte. Ha detto: «*L'andamento degli infortuni sul lavoro nella provincia di Torino in rapporto al numero degli occupati non ha subito rilevanti variazioni. Nel '66 gli infortuni dell'industria sono stati 65.513 di cui 105 mortali; dell'agricoltura 2528 di cui 25 mortali. Cifre alte, ma in percentuali inferiori alla media nazionale*».

L'Ispettorato del lavoro deve sorvegliare l'applicazione delle leggi antinfortunistiche «*ma la sua azione, per mancanza di personale e di attrezzature è insufficiente*». Tuttavia lo scorso anno sono state fatte 2801 ispezioni, 1196 diffide e 376 denunce all'autorità giudiziaria. Inoltre sono state condotte 714 inchieste su infortuni, 195 delle quali si sono concluse con una denuncia.

L'ing. Ferruzzi dell'Ente prevenzione infortuni si è soffermato sulla necessità che la scienza sia messa sempre più al servizio della sicurezza sul lavoro. Circa l'attività dell'istituto, l'Enpi ha effettuato nel '66 16 mila collaudi e verifiche a macchinari, 11 mila visite mediche, 73 mila esami di laboratorio e radiologici. «*Ma occorre rimuovere la causa specifica che mantiene il numero degli infortuni ad un livello preoccupante. Bisogna adeguare la macchina all'uomo, non viceversa*».

Manifestazioni feriesi — Il prof. Luciano Vernetti è stato nominato presidente dell'ente in sostituzione dell'on. Fusi, che ha lasciato l'incarico dopo anni di appassionata attività; vice presidenti il pro sindaco Paunal e l'avv. Catsolaro.

Folgorato dalla betoniera in un cantiere di Poirino

Bruno Pozzati, di 47 anni

Un muratore di 47 anni è morto folgorato mentre stava mettendo in moto una betoniera in un cantiere edile di Poirino. Si chiamava Bruno Pozzati, era nativo di Mesola (Ferrara) ed abitava a Chieri. Vedovo e con due figli, da pochi giorni era alle dipendenze dell'impresa di Paolo Sodero di Valfenera d'Asti, che sta costruendo un edificio di due piani in via Savona 1.

La disgrazia è accaduta ieri alle 13,40, pochi minuti dopo l'intervallo della colazione. I cinque operai del cantiere erano già saliti sui «ponti» ed il Pozzati si era avvicinato alla macchina, una betoniera della capacità d'impasto di un quarto di metro cubo.

Racconta il carpentiere Vincenzo Sansebastiano, di 36 anni: «Ho visto il Pozzati abbattersi con le mani contratte sul petto. Sono accorso, dava ancora segni di vita. Gli ho praticato la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco. Poi l'ho sistemato sulla "850" di un amico e l'ho portato a tutta velocità all'ospedale di Poirino». Qui i medici non potevano fare altro che constatarne la morte.

Sul luogo della disgrazia sono accorsi i carabinieri di Poirino, il perito ing. Luigi Augusto Scialpi e i tecnici dell'Enel. Dai primi accertamenti pare che la betoniera fosse in perfetta regola.

Stato Civile di Torino

24 maggio 1967

NATI — **Nizza** Alessandra; **Collino** Daniela; **Cosoglio** Mauro; **Speranza** Davide; **Masllaro** Gaetano; **Milia** Gaetano; **De Luca** Rudy; **Filasleno** Manuela; **Palandri** Sergio; **Messineo** Patrizia; **Yaccaro** Emanuele; **Calasanto** Maurizio; **Sanarico** Marisa; **Naccari** Tiziana; **Martorella** Franco; **Sorrenti** Marco; **Vantaggiato** Mauro; **Pacilea** Vincenzo; **Alessi** Stefania; **Marra** Consolata; **Appendino** Silvia; **Torta** Fabrizio; **Neschisi** Antonino; **Havetto** Walter; **Sanini** Marco; **Oteri** Carmelina; **Trusiano** Maria; **Gavasella** Daniela; **De Santis** Antonio; **Molinare** Silvano; **Rameo** Gerardo; **Galgani** Danilo; **Andriani** Cosimo; **Petrone** Michele; **Marengo** Marena; **Fasolo** Franca; **Marongiu** Francesco; **Braghin** Antonella; **Calderan** Gianluigi; **Sicari** Silvia; **Bisi** Riccardo; **Audero** Silvia; **Pregnolato** Luciano; **D'Agostino** Daniela; **Pavone** Diego; **Pepe** Rita; **Sevilla** Massimiliana; **Catapano** Roberto; **Mangiane** Lucia; **Migliore** Sandra; **Rizzi** Stefano; **Piccirilli** Giovanni; **Rebaldo** Gianni; **Sinigaglia** Saverio; **Cioce** Daniela; **Gattella** Roberto; **Bergiattino** Giorgio; **Meriggio** Alessandro; **Mordacci** Paola; **Gerardin** Massimo; **Condorelli** Emanuele; **Bavazzi** Riccardo; **Biletta** Daniela; **Dascanio** Pietro; **De Pasquale** Antonio; **Carlone** Roberta; **Bonanno** Francesco; **Varetto** Alessandra; **Mauta** Susanna; **Manfrin** Luca; **Martina** Monica; **Lo Scate** Gianluca; **Bangrazi** Stefania; **Rosso** Gabriella; **Odelant** Sabrina; **Capolo** Tiziana; **Valente** Miria; **Soda** Claudia; **Paola** Francesco; **Parigi** Maria; **Galati** Paolo; **Galati** Carmelo; **Corci** Jean Luca; **Fallica** Franca; **Data** Bruno; **Saccomani** Monica; **Gariglio** Emilia.

MORTI — **Ferraris** Virgilio, di anni 67, nato a Moncrivello, medico chirurgo, abitante in via Villa Regina 21; **Bada** Narciso, a. 45, Pisa, commerciante, p. Arturo Graf 122 bis; **Barbero** Caterina ved. Arena, a. 90, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; **Camagna** Teodolinda ved. Zanetti, a. 89, S. Salvatore, casalinga, v. Rossini 22; **Lo Giudice** Vita ved. Selvaggio, a. 83, Palermo, pensionata, v. Padova 18; **Garino** Giuseppe, a. 85, Ciriè, pensionato, v. Valdellatorre 106; **Sardi** Carlo, a. 68, Lobbi, pensionato, v. A. Vespucci 60; **Masiero** Ermenegildo, a. 57, Stanghella, pensionato, c. Grosseto 57; **Agostini** Omero, a. 58, Trevenzuolo, giudice conciliatore capo in pensione, c. Francia 9; **Aiassa** Maria ved. Picco, a. 84, Torino, pensionata, c. Grosseto 265; **Sandrone** Martino, a. 59, Torino, pensionato, c. Racconigi 134; **Siccardi** Letizia, a. 71, Scarnafigi, casalinga, c. Un. Sovietica 239; **Beccaria** Carlo, a. 73, Torino, pensionato, v. Sant'Anselmo 28; **Farnea** Giuseppe, a. 59, Borgaro, commerciante, v. Lessegno 77.

Deceduti in ospedale: **Ventisette Rossa**, a. 59, Prato, pensionato; **Grassi** Maria in Capitanelli, a. 46, Torino, casalinga; **Parena** Arcadio, a. 66, Asti, pensionato; **Lerigo** Domenica ved. Piras, a. 71, Osilo, pensionata; **Garis** Giuseppa ved. Vicentini, a. 54, Castagnole Piem., pensionata; **Broglio** Giovanni, a. 68, Lusiana, pensionato; **Salvay** Catterina ved. Botto, a. 87, Bricherasio, casalinga; **Rosso** Angelo, a. 67, Bonvicino, pensionato; **Biglione** Antonio, a. 69, Torino, pensionato; **Festini** Adele ved. Pouli, a. 80, Bocenago, casalinga; **Mandrino** Attilio, a. 65, San Giuliano, pensionato; **Gherra** Giuseppe, a. 56, Givoletto, agricoltore; **Venera** Bartolomeo, a. 82, Grosscavallo, commerciante; **Sitzia** Giuseppe, a. 75, Gonnosfanadiga, pensionato; **Masuero** Carlo, a. 84, S. Marzanotto d'Asti, pensionato; **Ferro** Giuseppe, a. 35, Bra, impiegato; **Rosana** Edoardo, a. 72, Goria, commerciante; **Vercellone** Sergio, a. 43, Torino; **Petitti** Cesarina, a. 83, Cervere; **Careggio** Angelo, a. 86, Verolengo, pensionato.

Nati 67 - Matrimoni 44 - Morti 34

25 maggio 1967

NATI — **Capra** Paola; **Barolini** Claudia; **Baldassarre** Flavio;

Musso Paolo; **Brendino** Annamaria; **Bratti** Laura; **Laguzzi** Fabrizio; **Lozza** Claudio; **Gunsttelli** Roberto; **Batavia** Alessandro; **Mello Grand** Cristina; **D'Antonà** Patrizia; **Costa** Luca; **Farsone** Ornella.

MORTI — **Baldi** Arturo, di anni 80, nato a Mombarcaro, avvocato, abitante in via S. Francesco d'Assisi 3; **Scaglitti** Riccardo, a. 55, Torino, impiegato, v. Digione 26; **Gariglio** Stefano, a. 75, Torino, pensionato, via Chiesa Salute 56.

Deceduti in ospedale: **Cappai** Roberto, giorni 1, Torino; **Tua** Delfina ved. Baloni, a. 65, Torino, pensionata; **Musso** Carlo, a. 58, Pratormo, pensionato; **Pialesi** Lara, giorni 5, Torino; **Beratto** Carlo, a. 82, Torino, pensionato; **Gianetto** Antonio, a. 72, Albugnano, pensionato; **Caresio** Anna ved. Peruglia, a. 79, Torino, casalinga.

Nati 14 - Morti 10

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Italsider partecipano con profondo rammarico al dolore del Dott. Emo Rezzadore, direttore dell'ufficio vendite di Milano, per la scomparsa del Padre

Luigi Rezzadore

avvenuta a Monza il 25 maggio 1967.
— Roma, 26 maggio 1967.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Emo Rezzadore per la perdita del Padre LUIGI, gli amici ed i colleghi:
Emilio Ainis
Gianni Arnuzzo
Franco Bosinelli
Ezio Calamai
Duilio Colombo
Giancarlo Del Lungo
Giuseppe De Martino
Luciano Dori
Jacopo Fossombroni
Ubaldo Franzoni
Antonio Fumo
Fabio Gallo
Giuseppe Giacalone
Augusto Gomez de Ayala
Franco Gullenti
Giancarlo Guiducci
Domenico Legenò
Manlio Lazzerini
Sergio Magliola
Cesare Mazzadri
Sergio Michieli
Milena Navone
Ubaldo Oriandi
Angelo Ossualdo
Arnaldo Paveni
Paolo Pinca
Emilio Pollori
Augusto Puri
Luigi Rivera
Vittorio Scalise
Tullio Senarega
Marco Sponga
Gennaro Vajana
Carlo Weiss
Loris Ziosi.

I Dipendenti dell'Italsider - Ufficio Vendite di Torino - partecipano al dolore del Dr. Emo Rezzadore per la perdita del suo caro papà

Luigi Rezzadore

— Torino, 26 maggio 1967.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Eliseo Bonfigli

L'annunciano addolorati la moglie; figli Orsola, Fabrizio, Caterina, suocera, nuora, genero, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 in Chivasso con tumulazione in Falerona.
— Chivasso, 26 maggio 1967.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Corveglia e Bergis.

Gli amici: Amendola, Benedetti, Bona, Bonomo, Cerri, Delpiano, Marchini, Risci si uniscono al dolore di Fabrizio per la scomparsa del padre

Eliseo Bonfigli

— Torino, 27 maggio 1967.

Dirigenti e Colleghi dell'ENEL - Centro Progettazioni Costruzioni Termiche partecipano vivamente al dolore dell'ing. Fabrizio Bonfigli per la perdita del padre signor

Eliseo Bonfigli

— Torino, 27 maggio 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e il Personale tutto della Riviera S.p.A. con profondo cordoglio annunciano che tragico incidente automobilistico ha stroncato la vita del fedele collaboratore, capo del reparto elettrochimico dello Stabilimento di Chivasso

P. I. Eliseo Bonfigli

e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 26 maggio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Tamborini ved. Sesia

Ne danno il triste annunzio: la figlia Cesarina, Giovanna con il marito Dr. Graziadei e famiglia, il genero Rag. Carozzi e famiglia, la sorella Germana, i nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale oggi 27 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata a Tigliole. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della zia ENRICA:
Lina Giraldi ved. Dalà
Nanni ed Emilio Morandi
Franca e Mauro Sgarbi
Gianni e Sandra Morandi.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa al dolore della Sig.na Cesarina Sesia per la perdita della Mamma Signora

Enrichetta Tamborini ved. Sesia

— Torino, 26 maggio 1967.

Dirigenti e Personale tutto della Sede Provinciale dell'INAM di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del Vice Direttore Generale dell'Istituto Dott. E. Mario Bosio per la perdita del Padre

Emanuele Bosio

— Torino, 26 maggio 1967.

I Colleghi dell'Associazione Nazionale Dirigenti INAM di Roma partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale dell'Istituto Dr. E. Mario Bosio per la morte dell'adorato Padre EMANUELE.

Presidenza e Direzione Generale dell'Inam partecipano al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale dell'Istituto Dr. E. Mario Bosio per la perdita del padre

Emanuele Bosio

avvenuta in Torino il 25 maggio 1967.
— Torino, 27 maggio 1967.

Giuseppe Pariel e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro Signor

Giovanni Ravera

— Domunnovas, 25 maggio 1967.

Armando Gardino e famiglia partecipano vivamente al dolore di Sandro e congiunti per la scomparsa del Signor

Giovanni Ravera

— Torino, 26 maggio 1967.

Al dolore delle famiglie Fabi e Gaiberti per la morte del

Col. Mario Fabi

si associano gli amici: Lostreddi, Mathieu, Pieri, Pieri, Stoppani, Tattara, Tibiletti.
— Torino, 27 maggio 1967.

Cristianamente è mancata

Adele Fostini ved. Pauli

A funerali avvenuti i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.
— Torino, 24 maggio 1967.

Nel terzo anniversario

Celso Sartorio

è affettuosamente ricordato. La salma riposa viale Consolata 61. Cimitero Generale.
— Torino, 27 maggio 1967.

1966 — 1967

Cesare Quaglia

I Familiari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.
— Torino, 27 maggio 1967.

«Beati quelli che sono integri nelle loro vie». (Salmo 119)

E' mancato ai suoi cari

Emilio Decker
Architetto

Lo annunciano: la moglie Lisette, i figli: Architetto Claudio con la moglie Alma Ayassot e figli Ing. Piero e Franco; Nennella con il marito Ing. Guido Ichier e figlie Claire, Mirella, Susanne; il fratello Ing. Guido e famiglia e la sorella Mariuccia; parenti tutti. I funerali avranno luogo al Tempio Evangelico di corso Vittorio oggi 27 maggio alle ore 14,30.
— Torino, 26 maggio 1967.

Romolo Molari e famiglia partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Decker.

Gli architetti Vairone e Vaudetti partecipano al lutto della famiglia per la morte del caro amico e collega

Dott. Arch. Emilio Decker

— Torino, 26 maggio 1967.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Jeannes partecipano al grave lutto che ha colpito l'Ing. Claudio Decker per la scomparsa dell'amatissimo padre

Ing. Emilio Decker

— Torino, 27 maggio 1967.

Partecipa all'immenso dolore dell'Ing. Claudio Decker per la perdita del PADRE il rag. Maurizio Aghem e famiglia.

Gli Inquilini di case Fiume 11 e via Casserla 1 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Emilio Decker

— Torino, 27 maggio 1967.

La Sezione di Torino dell'Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici partecipa commossa al dolore dell'Architetto Claudio Decker, suo valente collaboratore.

Sono affettuosamente vicini a Nennella e Guido gli amici:
Franco e Mara Brizio
Giorgio e Lillina Daniek
Giulio e Marcella Giacomelli
Raoul e Cesara Heba
Giulio e Anna Reyneri
Giorgio e Neretta Re
Vittorio e Pupa Romagnoni
Paolo e Elena Vercellone.

I Dipendenti dello Studio e famiglia piangono la perdita del loro amatissimo

Arch. Emilio Decker

— Torino, 26 maggio 1967.

Collaboratori, Impiegati e Maestranze della S.p.A. CO.IM.PRE. partecipano al dolore del Presidente della Società, Dott. Arch. Claudio Decker per la perdita del Padre

Dott. Arch. Emilio Decker

— Torino, 26 maggio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. CO.IM.PRE. partecipa al lutto che ha colpito il suo Presidente Dott. Arch. Claudio Decker per la morte del Padre

Dott. Arch. Emilio Decker

— Torino, 26 maggio 1967.

Con affetto fraterno partecipano al grande dolore dell'amico Claudio Decker per la perdita del suo caro Papà

Dott. Arch. Emilio Decker

Dante Bonvicino
Guido Barbo Navaretti
Casimiro Doiza
Francesco Doiza
ed esprimono con la loro Famiglia sentite condoglianze.
— Torino, 26 maggio 1967.

Torindo e Alfio Decorte prendono parte al dolore del Dott. Arch. Claudio Decker per la perdita del Padre

Dott. Arch. Emilio Decker

— Torino, 26 maggio 1967.

Quintino Barbiani
Mario Catalano
Federica Emanuele
Giuseppe Maricondo
Maria Spadavecchia
Anna Trevisan
Renato Verri
Sergio Vaghera
partecipano con vivo cordoglio al lutto del Dott. Arch. Claudio Decker per la morte del Padre

Dott. Arch. Emilio Decker

— Torino, 26 maggio 1967.

Il Presidente dell'Ospedale Maria Vittoria, il Consiglio di Amministrazione, i Revisori dei Conti, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, il Corpo Sanitario, il Rettore Spirituale, le Suore, gli Impiegati e Dipendenti tutti annunciano con profondo cordoglio la perdita del

CAV. DR. ARCH.

Emilio Decker

benemerito ed apprezzatissimo Amministratore dell'Ente.
— Torino, 27 maggio 1967.

I Colleghi del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Maria Vittoria:
Agostino Cerutti
Carlo Donat Cattin
Giovanni Donna d'Oldenico
Carlo Novarese di Moransengo
Luciano Ottonello
Giuseppe Maria Sibille
Emilio Turbil
Bruno Ventavoli Giordano
ed i Revisori dei Conti:
Carlo Moschini
Vittorio Crida
prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV. DR. ARCH.

Emilio Decker

benemerito Amministratore dell'Ente.
— Torino, 27 maggio 1967.

Partecipano al lutto della Famiglia, per la scomparsa del

CAV. DR. ARCH.

Emilio Decker

Il Direttore Sanitario Giorgetto Negro Ponzi, ed i Primari e Dirigenti:
Augusto Barolla
Attilio Bersano Begey
Giuseppe Carle
Tito Cuizza
Domenico David
Franco De Maffeis
Bruno Dessy
Catullo Florio
Giuseppe Haar
Guido Levi
Alfredo Lucca
Giovanni Martinetto
Aldo Masciotta
Tomaso Oczano
Mario Pennacchietti
Enrico Pugnani
Carlo Re
Fiorenzo Redeglia
Cesare Scartozzi
Luigi Zanetti
unitamente a tutti gli Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale.

Si associano al dolore della Famiglia gli Architetti:
Mario Passanti
Paolo Perona
Ferruccio e Riccardo Grassi
Enrico Vay
Gianni Garbaccio.

L'Ordine degli Architetti del Piemonte e R. A. Valle d'Aosta partecipa con profondo cordoglio la perdita del suo ex Consigliere

Dott. Arch. Emilio Decker

— Torino, 26 maggio 1967.

Prendono parte al lutto della Famiglia per la perdita del

Dott. Arch. Emilio Decker

i Colleghi: Giovanni Canera, Mario Dezzutti, Gualtiero Casalegno, Giovanni Garbaccio, Ferruccio Grassi, Riccardo Grassi, Gino Levi-Montalcini, Mario Passanti, Paolo Perona, Enrico Vay.
— Torino, 26 maggio 1967.

Il Consiglio dell'Istituto Artigianelli Valdesi partecipa con dolore la dipartenza dell'

Ing. Emilio Decker

per lunghi anni apprezzato Vice Presidente.
— Torino, 26 maggio 1967.

I cugini Eugenio Elsa Ermanno e Bianca con Ferruccio e Marina sono vicini a Linette e famiglia per la scomparsa del caro EMILIO.

1966 — 1967

I fratelli

Rag. Ettore Giovanni
e
Bartolomeo Ettore Rinaldi

sono sempre nel ricordo dei loro familiari, che con affettuoso rimpianto ed immutato dolore ne rievocano la cara memoria. Ss. Messa Chiesa S. Giuseppe domenica 28 corr. e Gesù Nazareno lunedì 29 corr.
Torino, via Gropello 26.
— 27 maggio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori Fiat porgono sentite condoglianze alla famiglia del

Dott. Francesco Pene

da molti anni stimato Medico Mut.
— Torino, 26 maggio 1967.

Sindaco, amministrazione comunale e Popolazione di Salassa partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del

Dott. Cav. Francesco Pene

per molti anni medico condotto e ufficiale sanitario del Comune.
— Salassa, 25 maggio 1967.

Le famiglie Luigi e Antonio Canale affettuosamente si uniscono all'immenso dolore della Famiglia dell'indimenticabile amico

Dott. Francesco Pene

— Rivarolo, 26 maggio 1967.

Presidente, Amministratori, Direttrice, Ospiti Ricovero Domenico Nizzia si uniscono al dolore della Famiglia Pene.
— Favria, 26 maggio 1967.

Valentino Benino e famiglia partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del

Dott. Francesco Pene

— Rivarolo, 26 maggio 1967.

Partecipano al lutto della famiglia Pene le famiglie degli amici:
Giuseppe Aimone
Giovanni Appino
Marino Bergalli
Margherita Coha
Giulio Contini
Felicita Cassulo ved. Rolando Perino
Giovanni Costantino
Carlo Masserano
Guido Meutino
Giuseppe Ronchietto
Matteo Toriano
Pietro Vacchero

Le famiglie Battuello e Bellezza prendono viva parte al dolore della Famiglia Pene.
— Favria, 26 maggio 1967.

Francesco, Ugo, Giuseppe Obert, Secondina Dala ved. Mario Obert, Mariuccia Grosso ved. Gino Obert e familiari partecipano vivamente al lutto della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Francesco Pene

— Forno Canavese, 26 maggio 1967.

Il Direttore prof. Viora, l'Aiuto prof.ssa Benedetto, gli Assistenti dottori Caselli, Converso, Lange, Solfietti, Tournon, e il Personale tutto del Centro di Studi di Storia del Diritto Italiano dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del caro collega Dott. Giansavino Pene per la morte del Padre

Dott. Francesco Pene

— Torino, 27 maggio 1967.

Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Savigliano prendono parte al dolore del Presidente dell'Istituto Dottor Comm. Pompeo Pene per la scomparsa del fratello

Dott. Francesco Pene

— Savigliano, 25 maggio 1967.

Banca di Savigliano Martina & C. S.p.a. partecipa al grave lutto del Comm. Dott. Pompeo Pene, Presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano per la scomparsa del fratello

Dott. Francesco Pene

— Savigliano, 25 maggio 1967.

Si uniscono al lutto del dott. comm. Pompeo Pene per la scomparsa del FRATELLO le famiglie di:
Dott. Domenico Ariaudo
Dott. Casimiro Barello
Dott. Gianni Barello
Dott. Germano Bianco
Dott. Bernardino Bottasso
Maestro Giuseppe Cerutti
Dott. Giuseppe De Andreis
Dott. Enrico Faramia
Dott. Francesco Fraitero
Dott. Michelangelo Galliano
Rag. Bernardo Gisci
Avv. Enrico Granerio
Dott. Martino Macchiolo
Dott. Ottorino Maggia
Dott. Luigi Molle
Rag. Bartolomeo Monasterolo
Dott. Enrico Monasterolo
Dott. Renato Motta
Tito Mussa
Notaio Giuseppe Musso
Dott. Michelangelo Narbona
Dott. Giovanni Nillinogger
Notaio Mario Portera
Dott. Umberto Rasca
Dott. Giovanni Roggi
Dott. Emilio Sideli
Maria Bodino-Tesio.
— Savigliano, 25 maggio 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Francesco Pene

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 26 maggio 1967.

Sezione Provinciale Medici Condotti partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Francesco Pene

Medico Condotto di Favria
— Torino, 26 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Negro

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Carmino, i figli Giuseppina e Antonio, genero, nuora, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli frazione Cascine Vica sabato 27 corrente ore 15 da Cascina La Marcia via Bruere 120. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 26 maggio 1967.

Nanni ed Alberto Bellingeri e Maria Luisa Vigitello e famiglie prendono viva parte al dolore della moglie e figli per la scomparsa di

Michele Negro

al quale furono legati da particolare affetto e stima per vari decenni.
— Torino, 27 maggio 1967.

Santamente come visse ha raggiunto in cielo lo zio Prof. Don Tommaso Sansalvadore

Maria Avena

Costernati l'annunciano la famiglia Giuseppe Talpone; la famiglia Andrea Zanon; parenti, amici. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 17 alle Molinette, via Santena.
— Torino, 26 maggio 1967.

Gli amici della Filatelia Talpone commossi annunciano il decesso della signorina

Maria Avena (Tota Rita)

— Torino, 26 maggio 1967.

Oggi ha raggiunto serenamente il suo Franco

Jolanda Dorigati ved. Lerda

Danno il mesto annuncio la sorella Olga ved. Della, il fratello Ezio con la moglie Pierina e figli Marilena, Manuelita, Beni, il fratello Beppino, il cognato Dott. Silvio con la moglie Maria Benso e figliocia, parenti tutti e l'affezionata Rosa. Funerali in Fiasco (Cuneo) 27 maggio ore 17,30.
— S. Remo, 26 maggio 1967.
Via Castillo 15.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Battista Ferroglio
Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono: moglie, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 da via Genova 61 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1967.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, i Direttori, i Funzionari, i Medici, le Rev. Suore ed il Personale tutto dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia, partecipano al dolore della dott. Giuliana Zeppegno Barello per il decesso del padre

PROF. COMM.

Alcide Zeppegno

— Torino, 26 maggio 1967.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Rag. Alfredo Bertotti

con la tenerezza e l'affetto di sempre, nel dolore incredulo e disperato di allora, in un rimpianto senza fine la mamma, zia Tuna e parenti tutti, lo ricordano e quanti lo conobbero e amarono.
— Torino, 27 maggio 1967.

1957 — 1967

Teresa Martino v. Arneodo

Ricordo affetto infinito rimpianto della figlia.
— Torino, 27 maggio 1967.

A seguito incidente stradale, tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosamaria Berruti
di anni 27

Ne danno il triste annuncio la Mamma, i fratelli: Vittorio, Dorina e Carlo, le cognate, nipoti, parenti tutti. Dal suo Sergio un infinito dolore. I funerali avranno luogo domenica 28 corrente ore 10 in S. Desiderio di Calliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Desiderio di Calliano, 26 maggio 1967.

Elisa Toschi, Alberto Guerrini, Guido Bianchi d'Espinosa, Umberto e Nuzzi Casalegno sono vicini al caro Sergio Gaddi per la scomparsa della FIDANZATA.

Il Movimento Meridionalista Italiano prende viva parte al dolore del dottor Gaddi per la dipartita della signorina

Rosamaria Berruti

— Torino, 26 maggio 1967.

Tutti gli Amici dell'Organizzazione Cittadini Indipendenti sono fraternamente vicini al dottor Gaddi per la triste dipartita della signorina

Rosamaria Berruti

— Torino, 26 maggio 1967.

La Segretaria dell'O.C.I. Piera Biglieni partecipa al dolore del Dottor Gaddi.

Partecipano al lutto della Famiglia Berruti:
Elsa Piano e fam.
Guido Imenon fam.
Mario Saffirio
Coniugi Bertini
Coniugi Forno
Fratelli Momo
Franco Finella
Gino Momo
Ferdinando Carere
Coniugi Scarpino.

La famiglia Sesso partecipa al dolore per l'immatura perdita della cugina

Rosamaria Berruti

— Torino, 26 maggio 1967.

Si uniscono gli amici: Anchisi, Borello, Cerchio, Cordero, Enrico, Fenocchio, Gargano, Grassi, Luzzatto, Masoero, Mazza, Melano Bosco, Mordazzi, Meretti, Perlino, Rampini, Sacchi, Volpe, Campagnin.

Elena e Franco Loro Piana coi figli partecipano commossi al profondo dolore dell'amico Marco e famiglia per la perdita del diletto figlio

Guido Massazza

— Quarona, 26 maggio 1967.

Partecipano: Elda Loro Piana, Piera Loro Piana.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Colleghi e le Maestranze del Lanificio Ing. Loro Piana & C. S.p.a. prendono parte al dolore di Marco Massazza per la tragica e immatura scomparsa del figlio

Guido Massazza

— Quarona, 26 maggio 1967.

Partecipano:
Attilio Gualpa e famiglia
Ezio Pizzamiglio e famiglia
Ernesta Ardizzone e famiglia
Arrigo Belleza e famiglia
Giuseppe Chillè e famiglia
Roberto Comoli e famiglia
Franco Demarchi e famiglia
Vares Innocenti e famiglia
Luciana Nebbia e famiglia
Franco Panelli e famiglia
Aurelio Feverara e famiglia
Arnaldo Zuccarello e famiglia.

I Colleghi partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la tragica scomparsa del fratello

Guido Massazza

— Quarona, 26 maggio 1967.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Teresa Toghillo ved. Chiara

La piangono i figli: Ubaldo con la moglie Adriana Rossino e piccolo Enrico, Antonio con la moglie Gianna Narducci e piccola Anna, fratello, sorella, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta domenica 28 ore 7,30 all'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19) indi sarà trasportata a Vauda Canavese ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1967.

La Famiglia Rossino partecipa al dolore della Famiglia Chiara.

La Famiglia Narducci prende viva parte al dolore della Famiglia Chiara.

I nipoti Carla, Maria, Gino e Silvia piangono la cara ZIA.

Partecipano dolore della famiglia Chiara le famiglie:
Alfredo Narducci
Giuseppe Narducci
Gianni Russo
Stefano Canavero
Riccardo Del Mastro
Settimo Laiolo
Liliana Antoniazzi
Gianni Vaglio
Ezio Vaglio
Rosa Campagna ved. Vaglio.

Improvvisamente è mancato

Antonio Gandini

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elvira, i figli Luigi con la moglie Rosanna, Anna, Aldo, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 maggio 1967.

Titolare, Dirigenti, Impiegati ed Operai della ditta «Olivetto» Costruzioni Elettrotermiche Industriali prendono viva parte al dolore della loro collaboratrice signorina Annagrazia Gandini per l'improvvisa scomparsa del padre signor

Antonio Gandini

già apprezzato dipendente della Ditta.
— Torino, 26 maggio 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Gibello ved. Dasso

Costernati dal dolore la annunciano i figli, Michele, Giuseppina, e rispettive famiglie, sorella, nipoti. Domenica 28 la cara Salma partirà dall'Ospedale di Cuorgnè o proseguirà per Casella, ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1967.

Le famiglie Malo Marello partecipano al dolore della famiglia Dasso per la perdita della loro cara Congiunta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Signa

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rina col marito Michele Rigo e figli Paolo e Anna, il consuocero Paolo Rigo e parenti tutti. Funerali 27 maggio 1967 ore 15,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo 143; indi la cara Salma proseguirà per Chieri. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Borio

Angosciati lo annunciano la moglie Maria Negro con la figlia Annamaria, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. I funerali domenica 28 alle ore 9 da via Stradella 241 indi la cara salma proseguirà per Castagnole Lanze. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1967.

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze, è mancata

Maria Angiolina Pavia

Le famiglie Bergami, Prina e Caterina Zanolini la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono. Funerali, oggi 27 corr. ore 16, da via Marco Polo 7.
— Torino, 26 maggio 1967.

Lodovico Castagno
Cesare Franciell
Clemente Torazza
ricordando con accorato rimpianto il carissimo amico

Geom. Andrea Burlando

partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 26 maggio 1967.

1966 — 1967

Serafina Avalle Bisoglio

La famiglia con affetto la ricorda. S. Messa Gran Madre di Dio ore 7 lunedì 29 maggio 1967.
— Torino, 28 maggio 1967.

1965 — 1967

Comm. Giovanni Varesio

La moglie, la figlia la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 27 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag 16)

AFFERMATI rappresentanti desiderosi ampliare attività cercansi vendita elettromedicali apprezzate funzionalità prezzi concorrenziali settore ospedaliero medici farmacie negozi sanitari et similari nord centro Italia. Referenze. Adeguate provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

ASSICURAZIONI centenaria Compagnia rami elementari escluso vita e grandine ricerca agente esperto per agenzia ad Aosta. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». 23825

BOTTONIFICIO cerca introdotto rappresentante per Piemonte. Via Giaffa 3, Genova. 23765

BULLONERIA specializzata produzione alta resistenza inox et autofilettante cerca rappresentanti già introdotti industrie et ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A52758

CASA editrice trentennale esperienza vendita rateale programmata costante sviluppo cerca agenti per Torino ed altre province Piemonte provate capacità et competenza. Assicura automezzi et possibilità ottimo particolare trattamento purchè lunga esperienza vendite rateale a privati. Si garantisce assoluta riservatezza. Inviare curriculum vitae a: Ireg, viale Università 38, Roma. 23793

CERCASI ottimo venditore, campo edile, negozi ferramenta tutto Piemonte. Rimborso spese, fisso provvigionale, età minima 25 massima 40. Esigonsi referenze. Telef. 753-903.

CERCASI rappresentante residente prov. Cuneo per macchinari macellerie salumifici salumerie articoli sussidiari, da 23-30anni macchina propria. Telefonare 743-921 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

CERCO venditori et venditrici con auto propria esperienza per vendite diretta al consumatore, ottime provvigioni. Telefonare 679-773 ore 9-12 o 15-19. A53248

CONFEZIONI assume a provvigione elemento femminile bella presenza auto propria. Visite clientele. Telefono 876-824. A54417

DISPONENDO vasti locali esposizione fuori Torino tratterei con fabbriche costruttrici di elettrodomestici, radio tv, mobili e lampadari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A53612

DISPONENDO negozio ampie vetrine eventualmente magazzino centro S. Paolo esaminerei rappresentanza seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

DITTA di nuova costituzione con ufficio e magazzini in Torino rappresenterebbe seria società anche come concessionario esclusivo con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A53446

EDILIZIA gru automontanti gommate su rotaie, 14 tipi, cercansi agenti. Soleco Corso Europa 12 Milano.

FABBRICA armadioni e mobili in genere cerca agente vendita per Torino e provincia limitrofe, eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A52903

FARMACIE sanitari ospedali veramente introdotti provincie Piemonte Liguria nota industria cerca per abbinamento prodotti per neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Milano». 23730

FERRAMENTA utensileria Torino cerca piazzista con patente guida pratico articolo e conoscenza clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino» dettagliando posti occupati e referenze. A54115

GEOMETRA, auto propria, presenza, referenze, esaminerebbe rappresentanze edili. Telefonare 664-755.

GEOMETRA referenziato, lunga esperienza edilizia, introdotto imprese Torino, provincia, disponendo ufficio, automezzo, rappresenterebbe seria ditta materiali inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino».

GRANDE complesso industriale fabbricazione articoli corredo, ricerca, scopo potenziamento annessa organizzazione carattere nazionale, esclusivisti preferibilmente coppie coniugi. Scrivere: Catelani geom. Amedeo, piazza XXV Aprile 4, Casale.

IMPORTANTE azienda settore macchine movimento terra cerca introdotto zona Piemonte necessita diploma scuola superiore patentauto offresi stipendio spese incentivi. Telefonare a 644-687 A51931

IMPORTANTE GROSSISTA TESSUTI TORINO CERCA GIOVANE ABILE VENDITORE MOLTO INTRODOTTO CLIENTELA DETTAGLIO TORINO E PIEMONTE. INVIARE DOMANDA ESCLUSIVAMENTE MANOSCRITTA A «PUBBLICITA' STAMPA 5006 — TORINO»

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA E CARTOTECNICA TRENTINA IN FORTE SVILUPPO CERCA ELEMENTO ESPERTO PER IL PIEMONTE. ASSICURASI LA MASSIMA RISERVATEZZA E COMPENSO ADEGUATO. INDIRIZZARE: CASELLA POSTALE N. 1, CALLIANO, TRENTO.

INDUSTRIA americana detergenti chimici industriali et disperdenti chiazze galleggianti ricerca concessionari tutta Italia introdotti industrie navali petrolifere metalmeccaniche affini. Scrivere dott. Fassina, Massimo d'Azeglio 100, Torino A52547

INDUSTRIA milanese cerca piazzisti locali introdotti tabaccherie articolo buon margine Casella 348/M Sip. Milano 23730

INGROSSO casalinghi e rappresentanze cerca rappresentanti per province AT, AL, VC, NO, Forti provvigioni Telef. 726-213, 726-451, 726-551 A54204

INTRODOTTO mobilieri Piemonte cerca grande industria mobili in stile moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino» A53186

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MAGLIFICIO cerca rappresentante Piemonte e Lombardia. Telefonare Pinerolo 40-50. A54175

MEDICINALI concessionario Torino e provincia cerca propagandisti ambosessi purchè seriamente introdotti per listini prodotti ammessi Inam. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».

NOTA industria milanese lavasecco ricerca rappresentanti introdotti ramo. Attuali collaboratori sono avvisati ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 23683

PER AFFERMATO GRUPPO FILATURE COTONE E FIBRE ARTIFICIALI CERCANSI RAPPRESENTANTI QUALIFICATI PER COLLOCAMENTO FILATI IN PIEMONTE, VENETO, EMILIA, TOSCANA, PUBBLIMAN, CASELLA 141, BRESCIA.

RAPPRESENTANTE 25enne offresi ramo telerie ed altri settori. Telefonare 334-371. A53228

SOCIETA' d'importanza internazionale assume venditori da inserire in una moderna organizzazione presso le proprie filiali di Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli, Aosta e Novara. Si richiede età 23-30 anni, dinamismo e facilità di parola. Si offre stipendio fisso, rimborso spese, provvigioni ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino» A52337

SOCIETA' italo-argentina industriale commerciale cerca rappresentanze serie ditte italiane. Scrivere: Metalhuasi S.A., Lavalle 1459, Buenos Aires. 23766

SOCIETA' nazionale internazionale materie plastiche edilizia cerca agenti rappresentanti zone: Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino» 23639

TUBI acciaio gas saldati zincati bitumati carpenteria. Cercasi agente Piemonte. Carpentubi, via Pedroni 19-21, Milano 23711

VENTUNENNE, militesassolto, auto, esperienza vendite, offresi. Telefonare 370-827. A53577

150.000 mensili minimo garantito, importante industria italo-americana etichette autoadesive cerca abile produttore indispensabile esperienza ramo. Casella 316/T Sip. Milano

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

TROVATO volpino bianco incrociato orecchie gialle zona Statuto. Telefonare 480-686. A53552

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial. Telefono 531-181.

A.A.A. DETECTIVE «Troter» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private. Prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefono 633-146, 630-716. O1014

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telef. 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pettenati, telefono 676-109. Accademia Albertina 1 O429

BRUNELLO DETECTIVES accertamenti documentati. S. Ottavio 47, telefono 81-328. A53474

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9. Telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 Telefonare 511-024. 21580

MAIORFOL Detectives. Garibaldi 5 (piazza Castello). Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni, ricerche infedeltà Italia-Estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA diplomata capacità esperienza massaggi dimagranti trattamenti curativi. Telefonare 264-303.

ESTETISTA diplomata: viso, abbronzatura, trattamenti anticellulite, massaggi, sauna. Telefono 877-576.

ROBERTA trattamenti estetici curativi pedicure abbronzatura sauna svedese relax. Nuovo personale specializzato. Tel. 876-325. A49886

GENTILI signore, massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulite, sono. Servizio domicilio. Tel. 766-592.

RIEDUCAZIONE arti con Cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita. Covolo, telefono 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia facilitazioni, garanzie, visitateci. Siracusa 158 ang. corso Orbassano, telef. 351-496. O137

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. DITTA Autodesiatoni compera, Autodesiatoni vende, Autodesiatoni permuta, Autodesiatoni rateizza, Autodesiatoni garantisce 6 mesi, Autodesiatoni prezzi controllabili, Autodesiatoni organizzazione, Autodesiatoni sicurezza, Autodesiatoni grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A.A. FLAMINIA come nuova, 850 coupé, 500, 600, Cortina giardiniera come nuova, sei mesi garanzia totale, Via Galvani 23. Telefono 471-689. O423

A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete rateaImente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. O114

A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a trovarla, oggi stesso, presso il concessionario Ford Ataulo, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, Torino; Autorimessa Italia, via B. Bruni 4, telefono 32-17, Cuneo; Giovanni Pecosino, corso Dante 6, tel. 30-34, Asti; Ava, via Tortona 3, tel. 23-64, Alessandria; Luigi Cantone, piazza Martiri della Libertà 4, tel. 31-319, Novara; Fabris, piazza Zerbion, telefono 26-19, Saint-Vincent (Aosta).

A.A.A. OCCASIONISSIMA 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM 3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, R8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 368-997 O81

A.A.A. CORSO Francia 343: Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 680 mila. Piccolissimi anticipi, cambi. (Aperto festivi). O170

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. AUTOADRIANO. Fulvia, Flavia coupé, berline, 600, Giulie. Telefonare 774-490, 774-551.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateaImente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100, camioncini ed altri tipi di autov. ure tutte garantite O114

A.A. VOLETE acquistare bene con garanzia corso Svizzera 63 (aperto festivi): Giulia GT, TI, sprint 1300, Prinz 4, 1500, 1300, 1100 H, 500, Giardiniera, Dauphine, 600, furgone T, camioncino Volkswagen. Telefonare 756-656. O242

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714 O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX, corso Francia 15 Telef. 760-203, 779-826. O99

A BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500. Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Det, comode rateazioni. Madama Cristina 93 O855

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, 1M3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi)

A. NSU Sandrin, rateazioni a 30 mesi senza cambiali. Prova dimostrazioni. Via S. Donato 80, telef. 767-697

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445. O147

A. VIA Vigone 44: Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, coupé, sprint, spider, Cortina familiare, autocarri leggeri con garanzia. O114

A. CORSO Belgio 179 rateaImente 500-600-850-1100-124-1300-1500C.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Saie, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A PRIVATO VENDE BELLISSIMA ALFA ROMEO GT CASALINI - CORSO CASALE 464.

ABBIAMO 125, 850, 500 giardiniera nuova, Fulvia coupé 2 C, Giulia TI GT, Junior, 1300 TI, Minicooper, A 40, assortimento 500. Autosalone Portanuova, tel. 546-681.

ABBIAMO 150 Fiat assortite e oltre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo: corso Siracusa 158, angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Saie, c.so Giulio Cesare 202, tel. 265-756

ALLA Cisal pagato soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ANGLIA 260.000 Taunus 1500 familiare perfetta 535.000. Corso Moncalieri 19. A52002

ALLA Saie, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '62, 500 '61-'60-'62, 850 '64-'65, 1100D '63, 1300 '63, 1500 63 gas, 1600 '63 spider, Lancia Appia III Vignale, coupé Flavia 61-'62, Flaminia coupé '62, Alfa Giulietta '62, Giulia 1600 '63, Volkswagen 1200 '62-'63-'64, 1500 '63, 1600 '66, coupé Peugeot 403 '62, 404 '63-'64, BMW 700 '61, Ford Anglia '64, Cortina '63, GT '63, 315 '61-'62, Porsche 912 '66, Ferrari GTB '65. E diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni O244

APPIA III serie '60 '61 '62 '63, Flavia 1500-1800 berline coupé '63 '64. Monteglio, corso Duca Abruzzi 10. O381

ASSORTIMENTO Flavia berline 1500 e 1800, Fulvia 2C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-182, Torino.

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, telefono 882-710, Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.

AUTO tutti tipi pagamento rateale. Via Vigone 44. O114

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, Telef 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 1-3-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telef. 773-985.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, 1500 64, 1500 C, 500, 500 giardiniera, Bianchine panoramiche. O974

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite, permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514 O743

BELLISSIMI 600 T furgone 365.000 500 D 160.000 600 D 240.000. Telefonare 273-169. A52208

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5 O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BMW 1800 unico proprietario vende. Concessionaria Ces. via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINO Lancia Superjolly portata 15 q.li ottima occasione vende Frassati, Turati 12, Telef. 593-182.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriale fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Telefono 539-596. O911

CARRI attrezzi, Jeep, Campagnola, Diamont 3 assi, pala meccanica cingolata, Case 1000 D, 682 N2 ribaltabile, vende Coppa: strada Malsino 91. Telefono 890-709. O307

CAUSA impegni vendo Giulia GT Junior giorni 40. Torricelli 4.

CAUSA partenze vendo 125 nuovissima consegna immediata, via Torricelli 4. O364

CAUSA servizio militare cedo bellissima 600 D luglio '66, Tel. 383-971.

CEDO contratto per ritiro immediato Fiat 124 coupé blu chiaro. Telefonare 540-844. A54758

CHAMBORD Simca perfetta, radio, vettura ideale per noleggiatore, vendo. Telefonare 0123-5517. A53612

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMMISSIONARIA FIAT ING. ORECCHIA & SCAVARDA INVITA A VISITARE LO AUTOSALONE DELL'USATO IN CORSO REGINA MARGHERITA 202 OFFRENDO UN VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE AI MIGLIORI PREZZI, AMPIE POSSIBILITA' RATEAZIONE.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutando rateizzando Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O632

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O632

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O632

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, telefono 502-330 O153

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

CON 70.000 100.000 150.000, senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500-Giulietta ed altre marche ottimo stato corso Ferrucci 60.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTO privato vendo 500, 600, 750, 1100 '63 ottime occasioni Telefonare 736-895 A52619

CONVENIENTISSIMAMENTE 500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 750, 1100, 1500 spider, 1800, Taunus 1500, familiare, Anglia, Appia, Dauphine, Renault 4 R Corso Moncalieri 19. A52002

DAUPHINE bellissima '61 celeste scuro perfetta privato vende 170.000. Telef. 327-731 A52775

DIPENDENTE vendo 750 multipla 6 posti. Telefonare 564-922.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate un'autovettura per voi CISAL.

ECCEZIONALMENTE 600 multipla 250.000 altre seminuove 540.000. Corso Moncalieri 19. A52002

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefonare 539-596. O911

FERRARI, Mercedes, Jaguar, acquisto pagando contanti. Telef. 488-213.

(Continua a pag 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT [illegible], 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. [illegible] FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando, via Galluppi 5.

FLAMINIA coupé Farina perfettissima o privato vendo. Telef. 331-561.

FLAVIA coupé 1800 '64 ottime condizioni grigio chiaro, pelle, privato vende. Telefonare 60-819.

FLAVIE '61-'62 unico proprietario ottime vendonsi. Cas. via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telefonare 386-847. O1016

FULVIE 2 C altre normali occasioni diverse facilitazioni, Siracusa 158, telefono 351-496. O137

FURGONE Volkswagen ottimo privato vende. Tel. 874-143.

FURGONE Volkswagen 1200 anno 1962 vendesi contanti 420.000. Telefonare 852-063. 2001

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

FURGONI 600, 1100, 615 N vendo. Telefonare 331-561. O1030

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento. Autofficina Galdo, Peschiera 201, telefono 330-628.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fulvra, Chieti 15, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26. Telef. 850-853.

GIULIA duetto, vendo cambio, km 12.000 bellissima, visibile corso P. Oddone 58. [illegible]

GIULIA GT super, Flavie 1500 C, 1300, 1100 R. Dante 131.

GIULIA GT 1300 Junior nuova privato vende causa trasferimento. Telefonare 50-858. O1009

GIULIA 1300 TI o super cedesi contratto. Telefonare 766-716 pasti.

GIULIA 1300 TI, ultimo tipo, come nuova, vendo cambio. Tel. 293-992.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino corso Siracusa 40. Tel. 396-851.

JAGUAR 3,8 S 1966 perfettissimo 2.500.000 vendo eventualmente permuta. Telefonare 538-652.

KADET ottobre 1963 seminuovo unico proprietario vende Autorimessa Pio V, 33. O974

HILLMAN '64 seminuova, 500, 600, Bianchina, 1500, altre occasioni. Galliari 11. O377

LANCIA ex collaudatore vetture vende Flavia coupé 1964 km 37.000 effettivi. Telefonare 387-636.

LEONCINO con cassone Tigrotto vendo unico proprietario. Tel. 383-914.

LEONCINO ribaltabile come nuovo, Bianchi Visconteo con motore Leoncino vende. Telefonare 331-561.

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Telef. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MASERATI perfettissima, 2300 S, 1600 S coupé, rateazioni, Dante 131. Aperto festivi. O100

MERCEDES Benz dispone: 230 SL; 220 Sb; 190 Diesel; Jaguar 3,8; 1800 TI. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 300 SE coupé, Jaguar S, Diplomat seminuova, Flavia coupé, 850 spider Bertone. Lagrange 13, telefono 538-652. O1006

MG TD perfetto vendo 1.550.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9638 — Torino». A52082

MINI Minor occasioni 1000 - 850 Abarth, comode rateazioni. Corso Dante 131. O100

MINIMO anticipo Mini Minor, 14, IM 35, prenotazioni prova permuta. Via Accademia Albertina 1, telefono 882-710. O383

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la vostra automobile. Italcar, Radiale di Moncalieri, Zona Italia 61, Vicinanze Dazio. O353

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 1965-1966 [illegible] vendonsi, facilitazioni: corso Siracusa 158. O137

NSU Prinz NSU [illegible] NSU Prinz, via Vigone 44, corso Peruzzi 80.

OPEL corso Traiano 14 presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Diplomat 4,7 litri seminuovo accessoriato vendo permuto. Telefonare 538-652. O1006

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica, cosa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sais, corso Giulio Cesare 202, tel 265-756.

OPEL Kadett seminuova con liquigas [illegible], facilitazioni: corso Siracusa 158. O137

OPEL Massena, via Susa 25. Telefono 772-381. Rekord-Kadett tutta la gamma 1967 prove, dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PORSCHE Sc 1963 come nuova privato vende. Telefonare ore pasti 539-084. A54142

PORSCHE 911 S, 4 mesi, perfetta. Sais, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRENOTATE e vendete la vostra vettura usata presso il Mercato nazionale dell'occasione. Car Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, telefono 480-294.

PRIVATAMENTE vendo 1100 special novembre '61 bellissima 380.000. Tel. 310-192. O1003

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendite automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati; C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO cambiando lavoro vende furgone 750 km 7250 Fiat 1500. Telefonare 237-690. A53861

PRIVATO causa partenza vende 1500 1962 235.000 ottima. Telefono 657-360. A54520

PRIVATO vende Abarth 695 SS mai elaborata perfettissima. Tel. 876-392.

PRIVATO vende Apple III serie. Telefonare 471-017. A54049

PRIVATO vende bellissima 500 giardiniera giugno '65. Telefonare ore pasti 351-351. A53518

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale km 4000 2° tagliando. Telefonare 736-166. A53531

PRIVATO vende bellissima 500 '63 gommatissima bollata 225.000. Telefonare 531-826. A53548

PRIVATO vende cambia Fulvia, km 22.000, ottimo stato, visibile corso Grosseto 55. O354

PRIVATO vende cambia Giulia Duetto Km. 11.000, macchina nuova. Telefonare 488-213. O354

PRIVATO vende cambio 1500 spider, km 26.000, impianto liquigas. Telefonare 293-992. O354

PRIVATO vende Flavia km 36.000 unico proprietario, ottimo stato. Telefonare 488-213. O354

PRIVATO vende Ford Consul 315 in perfette condizioni. Tel. 689-627.

PRIVATO vende furgone Fiat Caprera 750 vetrato. Telef. 894-190.

PRIVATO vende Giulia super 5 mesi e 850. Telefonare 687-218.

PRIVATO vende Giulia super 1965. Telefonare 633-130. [illegible]

PRIVATO vende nuovissima 850 blu scuro cinque mesi. Telefono 698-848.

PRIVATO vende privatamente Fiat 500 mesi sei. Telef. 264-513.

PRIVATO vende privato 500 [illegible] mesi km 3700. Telefonare 733-373.

PRIVATO vende privato 500 1964 perfette condizioni ottime. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende 500 km 34 000 blu 250.000. Telefonare 784-223.

PRIVATO vende 500 mesi 14. Telefonare 781-755 dopo le 18.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 725-096 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1963 perfettissima. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 750 '64 bellissima. Telefonare 769-006 ore pasti.

PRIVATO vende 850 L. 370.000. [illegible] via Vincenzo Monti 30.

PRIVATO vendo 850 12 mesi. Telefonare 61-501. A52745

PRIVATO vende 1100 D 33.000 km reali seminuova. Telef. 693-462.

PRIVATO vende 1100 H bellissima 370.000 trattabile, o cambio. Telefonare 797-313. A53110

PRIVATO vende 1100 H 1960 perfetta. Telefonare 891-308 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R semestrale antifurto. Telef. 584-113 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 Fiat gas o 1500 Simca. Tel. 790-436, 766-881.

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SIMCA 1000 lusso come nuova, 22.000 km. gommatissima, radio, detlettori, privato vende privato 550 mila. Telefonare 598-827 ore pasti.

SIMCA 1000 o 1300 privato vendo causa lavoro. Tel. 490-516 ore pasti.

SPIDER 1900 [illegible] cupoletta 1964 bellissimo privato vendo. Via Nizza 50. O342

SPIDER 1500 con cupoletta 1965 occasionissima 790.000 Corso Moncalieri 19. A52003

SPIDER 1600, [illegible], spider Giulietta, 1200, Dante 131, tel. 651-753.

TAUNUS 1500 1966 unico proprietario ottima occasione facilitando - Telefono 323-913. O337

TIGROTTO lungo centinato portata ql. 45. Giulia sprint 1600 vendo. Tel. 274-590. A52748

TRIUMPH TR 4 luglio 1965 [illegible] ruote raggi 22.000 km. Monseglio, [illegible] Duca Abruzzi 10. O391

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000; Cavour 7. Tel. 541-419.

124 semestrale verde sedile ribaltabile radio, Tel. 763-980 ore pasti.

200 autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets: corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

500 anno 1964 unico proprietario vende. Telefonare 471-119.

500 giardiniera, Renault 4 R, Appia II, Dauphine. Corso Moncalieri 19.

500 semestrale altre di 1 e 2 anni vendo. Telefonare 331-561.

500 vendo 6 mesi 410.000 perfetta. Telefonare 861-628. A53670

500 F blu fiorentino unico proprietario privatamente vendesi. Telefonare 363-101. A53545

500 F semestrale Km. 4000 vendesi facilitando pagamento, permuta. Telefonare 396-165. O1028

500 F, 8 mesi, privato vende, fare tagliando 8. Telefonare 363-020.

PRIVATO 500 D, perfetto ordine qualsiasi prova cedo 260.000, telefonare 483-575. A51883

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi: CISAL. O574

ROULOTTE Graziella acquisterei contanti. Dettagliare: Benvenuti, XX Settembre 5/4, Savona. 23727

ROULOTTE occasionissima, corredata eventualmente con Consul 315 vendo. Telefonare 334-112. A53601

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, tel. 913-295.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141. Tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SCAT Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, telef. 383-543, vende permuta rateizza: Fiat 103 special, 1500 familiare, 1600 spider, Giulietta TI e sprint, Giulia 1300 e super, Sprint GT.

SEI mesi 500 F km. 4300 bellissima vendesi. Telef. 383-101.

SEMESTRALE 124-850-500 vendiamo facilitazioni massime c. Siracusa 158.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat. Sava, via Nizza 30. Tel. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

UNICO proprietario vende 850 fine '65, seminuova 550.000. Telefonare 310-192. O1003

UNICO proprietario vende 850 spider mesi 9 [illegible]. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1300 familiare Km. 35.600 originali, serietà. Via Torricelli 4. O364

VENDO 1100 fine 1958 21.000 km. Telefonare 367-678 ore 18-21.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendite facilitazioni Autosalone: Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets corso Princ. Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900 posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227 O478

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario molto bella vende. Cas. via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

600 D multipla bellissima a privato vendo. Telefonare 331-561.

600 D e 500 D occasioni privato vendo, permuta condizioni. Tel. 766-881, 790-436. O888

850 coupé [illegible] vendesi. Telefonare 502-409. A53635

850 coupé 1966 bellissima vendo. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

850 semestrale azzurra ben [illegible] vendesi, Telefonare 689-000.

1100 Fiat anno 1963 privato vendo. Telefonare 581-173 solo mattino.

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 Special vera occasione bellissima meccanica ottima vendo. Telefonare 484-173. A53484

1100 1959, 1100 H, 1100 special e familiare vendo. Telef. 331-561.

1100 D 35.000 km vendo 650.000 lire. Telefonare 935-145.

1300 Consul bellissima urge vendere. Telefonare 240-000. A53806

1500 C 1965 km 26.000 come nuovo vendo, Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O951

1600 Giulia spider ottime condizioni vendo. Telefonare 890-669.

30.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A52002

390.000 spider 1200 qualunque prova vendo permuto facilito. Telefonare 310-729. A52652

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

PRIVATO vende motoscafo fuoribordo seminuovo. Telef. 687-218.

A. lire 47.000 ciclomotori frizione automatica, garanzia, assistenza, rateazioni, Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2. O954

AGENZIA Piaggio: Vespe motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni Gostaldelli, corso Peschiera 173

BATTELLO Mutchinson Bermudes nuovo con garanzia vende privato. Ore ufficio 487-792. A54361

CANOTTI pneumatici visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Germa, Aosta 3.

ENTROBORDO Riva Ariston privato vende ottime condizioni. Telefonare 233-992. O1008

GILERA Saturno 500 elaborata competizione come nuova vendo. Telefonare 386-280. A53532

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefonare 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

MOTOSCAFI legno [illegible] liquido. Vivcraft, via Salino 39, Cavaglià (Vercelli). A45384

PRIMAVERA in Vespa. Covolo consegne nuovi modelli, cambi senza anticipi. Giulio Cesare 157.

ROULOTTE Caravelle Welcome come nuova vendesi. Telefono 399-896.

VENDO Gilera ottime condizioni. Telefonare 483-863.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, consegne pronte. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE motocarri ricambi Piaggio rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

ZEF - Fiore del Mare, meravigliose imbarcazioni vela, economiche. Prenotatevi in tempo. Scuola Velica Colombo, Motonautica. Torino Murazzi, Po 67. 1001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CRONOMETRISTA analizzerebbe lavori ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

DISEGNATORE meccanico progettista offresi per lavoro domicilio. Telefonare 563-329 pasti. A54310

GRAFICO pubblicitario offresi lavori domicilio. Telefonare 251-118.

LIBERO ore pomeridiane riprodurrebbe disegni su lucido. Tel. 353-587.

RAGIONIERA esegue domicilio lavori copiature contabilità. Tel. 870-225.

SI eseguono rapidamente lavori dattilografia tesi 120 foglio. Telefonare 879-190 ore pasti. A53495

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistiamo metalli. Telef. 381-820.

A.A. ACQUISTIAMO mobili stile salotti lampadari quadri oggetti vari. Telefonare 237-648.

A. LIQUIDAZIONE continuata, confrontate prezzi qualità. Visitate mobilificio, Garibaldi 13. O258

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O280

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICO letto barca comò comodini 250.000. Comò '800 intarsiato 300 mila. Camera Barocco francese 250 mila. Cassapanca 150.000. Telefonare 876-392. A52943

ARAZZI francesi [illegible] vendo solo lire 8000. Telef. 252-618 mattino. A54812

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni. Corso Degasperi 73, telefono 500-825.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sala, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 8 (piazzetta Balon), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135.000. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili, Via Lanino 8 (piazzetta Balon). Tel. 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BENIGNI, via Roma 288, ottico di fiducia esamina perfettamente ogni difetto di vista. Specializzato applicazioni lenti corneali Trisphar Parigi. A49288

CAUSA trasferimento vendonsi mobili ufficio direzionale come nuovi. Telefonare 651-201 ufficio. 2001

CHINCILLA cessazione allevamento, migliori animali metà prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5069 — Torino». A53626

CHITARRE, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Rateazioni. Cipriani, Lagrange 47.

CINTO per ernia nylon lavabile ultima novità, Ortopedia Rota, Lagrange 40. A53989

CUCCIOLI bellissimi setter inglese sangue campioni vendonsi. Telefonare 927-339. A54125

CUCCIOLI pointers grande genealogia vendonsi L. 30.000. Tel. 724-861

CUCCIOLI schenauzer nani (dievoli nerf) iscritti, Telefonare 663-257.

EX albergatore vende piatti d'argento da portata. Telefonare 277-072.

LAMPADARI elettricità elettrodomestici svendo per ritiro commercio. Stelvio 69. A51839

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto, Telef. 287-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, via Cavour 6, telefono 540-678. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Telefonare 796-412. O355

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni, Grandi magazzini OMFA, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-386. O11

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 129.000, alle poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol. Rota, Lagrange 40, telefono 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIZZO vero puncetto applicabile tovaglie vendesi. Telefono 750-698.

PRIVATA vende spoglia estate autunno taglie 46 - 48. Tel. 588-772.

PRIVATO vende cucciolone alano arlecchino campione venti mesi iscritto grande guardiano difesa compagnia robustissimo esemplare adatto villa con giardino vendo lire 300.000. Telefonare 660-694 ore 13-15.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SEGA nastro strettoia per falegnami carrelli legname materiale diverso, vendesi S. Secondo 43.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio. A53181

SPLENDIDO barboncino bianco pedigrée vendesi persone altamente civili. Telefonare 651-885.

VENDESI: banco, scaffalature, pediere; scomponibili, seminuovi, rivestiti in formica. Tel. 293-931.

VENDESI camera letto usata 40.000. Telefonare 684-488. A53615

VENDO macchina maglieria Tricotex 12 - 100 seminuova ribobinatrice. Telefonare 766-898. A53542

VENDONSI due macchine cucire occasione convenientissime. Telefonare 894-242. A53174